Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 17 novembre 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 243 Fondazione 1881

FINALMENTE L'INCONTRO AL VERTICE ATTESO DA UN DECENNIO

Reagan è già a Ginevra E martedì vede Gorbacev

Mosse distensive sovietiche in vista dei due giorni di colloqui

Avvertimenti

Con l'avvicinarsi dell'incontro Reagan Gorbacev è stato possibile osservare un'interessante evoluzione a Washington e a Mosca. Gli echi di un intenso dibattito interno sono venuti in superficie.

A Washington ci sono state alcune manovre fra i duri per bloccare le posizioni americane in materia di armamenti. In ottobre, Weinberger e il suo consigliere Richard Perl (i due falchi del Pentagono) erano riusciti a imporre provvisoriamente un'interpretazione estensiva del trattato concluso nel 1972 con i russi sugli antimissili (il trattato detto Abm), allo scopo di consentire una sperimentazione quasi illimitata delle tecnologie dell'iniziativa di difesa strategica. Negli stessi giorni, il Pentagono doveva pubblicare un nuovo rapporto sulle violazioni degli accordi Salt 2 rimproverate all'Unione Sovietica.

Alla fine, queste manovre non sono andate molto lontano. Il rapporto sembra essere stato rinviato, e il segretario di Stato Shultz è riuscito a far prevalere un'interpretazione più restrittiva del trattato di Abm. Reagan, pur mettendo in guardia contro speranze esagerate, ha tenuto a pronunciare parole concilianti verso i dirigenti di quello che fino a poco tempo fa ha chiamato: «L'impero del male».

Non è esattamente quello che si è visto a Mosca. Nell'Unione Sovietica era abitudine, in vista di un vertice, abbassare il tono delle polemiche consuete nei confronti del partner, anche quando questi era il capofila dell'«imperialismo americano». Sia Kruscev sia Breznev si erano adeguati a questa norma, e anche Gorbacev aveva fatto così all'avvicinarsi del viaggio in Francia, i primi di ottobre. Ma questa volta accade il contrario.

Ricordiamo qualche esempio di inasprimento della polemica con Washington. L'affare Yurcenko è stato sfruttato al massimo dalla propaganda; la prima conferenza stampa di costui, tenuta all'ambasciata sovietica a Washington, non è bastata, se n'è organizzata un'altra a Mosca con una nuova sfornata di accuse violentissime contro i «torturatori» della Cia. Un commentatore della Tass ha respinto in sostanza tutte le nuove proposte che Reagan aveva fatto depositare dai suoi negoziatori a Ginevra sugli armamenti offensivi. La guerra in Afganistan ha avuto d'improvviso un trattamento privilegiato nella stampa sovietica.

Ultimo esempio: un discorso di Gromyko a Gorki (la città dove è in esilio Sacharov); il vecchio ministro degli esteri, per la prima volta da quando Shevardnaze gli è succeduto, ha preso posizione sui grandi problemi internazionali del momento; e in che tono! Egli ha usato accenti da guerra fredda per fustigare l'«imperialismo americano» che ha intrapreso «un aumento mai visto degli stock di armamenti» e ha invitato l'uditorio a dar prova di «molta vigilanza» e a «rafforzare al massimo la difesa del paese».

Questi appelli non sono di interpretazione difficile. Come negli Stati Uniti il Presidente è tributario dell'opinione pubblica e deve soddisfarla ostentando propensioni concilianti alla vigilia di un incontro del genere, così nell'Unione Sovietica il capo è sottoposto alla pressione dei duri, di tutti coloro che temono che un rilassamento anche parziale minacci i loro privilegi, e intendono richiamarlo ai doveri di «ortodossia» e di vigilanza. E non è un caso che alla testa del movimento si veda un «fantasma» come Gromyko. Egli è quello più di tutti in grado di cristallizzare intorno a sé le aspirazioni dei dirigenti frustrati all'epoca di Breznev, di giocare sulle inquietudini probabili dei militari, di trasmettere in nome loro a Gorbacev il messaggio seguente: «Sei il segretario generale e ci rappresenti; ma non tocca a te prendere da solo decisioni che comprometterebbero l'avvenire. E la politica estera non è ancora cosa tua». Notiamo inoltre che l'intensa campagna antiamericana degli ultimi giorni non ha potuto essere orchestrata senza l'avallo di colui che dirige tutto l'apparato ideologico e propagandistico, il numero due del partito, Ligacev.

Intendiamoci bene. Il potere di Gorbacev sembra sempre dominante in una serie di settori. Il giovane segretario generale, a questo punto, non deve temere di essere rovesciato come accadde a Kruscev. Anzi si può pensare che egli consoliderà il suo potere con il prossimo congresso del partito, e che avrà le mani più libere, compreso il settore della politica estera, fra qualche mese, fra un anno. Ma per il momento egli è oggetto di «avvertimenti», e non sarà in grado di prendere decisioni importanti al vertice di Ginevra. Una conferma in più della previsione che dall'incontro non bisogna aspettarsi aperture decisive.

Michel Tatu

WASHINGTON — Ronald e Nancy Reagan hanno lasciato Washington al suono di «Dio benedica l'America» e «Stelle e strisce per sempre». Il Presidente, hanno spiegato i suoi assistenti, «è fiducioso ma non eccessivamente fiducioso. È in gran forma. È pronto all'incontro».

Nelle ultimissime ore fra russi e americani sono state concordate alcune «aggiunte» significative al programma di Ginevra. Una «cerimonia» nella quale Gorbacev e Reagan appariranno insieme e faranno dichiarazioni è ora in programma per giovedì prima della partenza dei due interlocutori. Non è ancora deciso se le dichiarazioni saranno due individuali o se faranno parte di un unico documento congiunto. Dipenderà da come andranno le cose nel corso del summit. Nella cerimonia i due firmeranno accordi culturali e uno sui problemi della sicurezza aerea, già definiti in lunghi mesi di discussioni diplomatiche. È probabile che Reagan e Gorbacev annuncino la decisione di stabilire un regolare processo di consultazioni che comprenda ulteriori summit.

E non è ora escluso che ci sia anche una «dichiarazione di istruzioni» ai negoziatori russi e americani di Ginevra su come procedere nella discussione nucleare. Anche in questo caso dipenderà da come andranno gli incontri a due se le istruzioni saranno parte di una dichiarazione congiunta o separata.

Queste aggiunte all'ultimo minuto indicano che i due leaders intendono dare al summit, atteso da un decennio, comunque vada la sostanza degli incontri, un'apparenza non negativa. I russi hanno comunicato all'ultimo momento la decisione di riunire dieci famiglie russe divise, e rilasciare i passaporti ai coniugi bloccati finora nell'Urss. Un gesto che intende segnalare buona volontà e ha in mente l'opinione pubblica.

L'opinione pubblica americana è in numero senza precedenti dietro Reagan. Gli ultimi referendum condotti in queste ore, e che saranno resi noti oggi, vedono l'approvazione popolare alla maniera con la quale Reagan conduce la politica estera salire al 67 per cento e in alcuni casi fino a un 71 per cento. Anche sul progetto di «scudo spaziale» l'opinione americana è cambiata e ora appoggia in grande maggioranza il progetto. Un 58 per cento degli americani si dichiara anche convinto che lo «scudo spaziale» funzionerà, contro un 27 che rimane scettico.

Prima di lasciare Washington Reagan ha avuto un'ultima discussione di un'ora con gli assistenti del consiglio nazionale di sicurezza, e ha ricevuto due senatori, uno democratico e uno repubblicano, che gli hanno consegnato una petizione firmata da altri 37 colleghi nella quale si invita il Presidente a «non fare concessioni sulla difesa spaziale in cambio di benefici marginali. Lo scudo spaziale è troppo importante per essere compromesso da vantaggi secondari».

Girolamo Modesti

L'Italia sconfitta in Polonia

La nazionale azzurra ha perso con la Polonia (1-0) l'ultimo incontro amichevole del 1985. È stata anche la prima sconfitta contro i polacchi.

(I servizi nello sport)

LA MANIFESTAZIONE DEGLI STUDENTI A ROMA

Centomila in piazza ma nessun incidente



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Sono arrivati in tanti da tutta Italia per reclamare una scuola migliore. I giovani dell'85, come vengono definiti, sono sfilati ieri mattina per le strade romane, in tanti, 100 mila e forse più, pacificamente anche, a testimonianza della volontà di voler costruire uno steccato con un passato che, non solo per ragioni anagrafiche, non appartiene a questi ragazzi. Lo sforzo degli organizzatori di questa grande manifestazione nazionale era quello di mantenere estraneo questo movimento dalle affiliazioni partitiche, anche se dagli slogan gridati lungo il corteo, dagli striscioni portati, non si può certamente dire che questa manifestazione sia stata del tutto apolitica.

Naturalmente, in sintonia con lo spirito della manifestazione, il bersaglio principale è stato il ministro della pubblica istruzione Falcucci, poi Craxi e il ministro del tesoro Goria, accusato di aver proposto con la legge finanziaria l'aumento delle tasse scolastiche.

Il ministro Franca Falcucci ha ricevuto comunque una delegazione di studenti, che le hanno presentato una vasta documentazione sui mali della scuola in Italia. Le delegazioni di studenti di diverse città italiane, fra cui Trieste, si sono incontrate invece al Senato con i gruppi parlamentari. Infine una delegazione di giovani ha discusso dei problemi della scuola con i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil Lama, Marini e Benvenuto.

La polizia, presente in forze, fortunatamente non ha dovuto compiere interventi di rilievo, qualche momento di tensione si è avuto soltanto all'inizio della manifestazione, quando un gruppo di Autonomia operaia ha cercato di prendere la testa del corteo, e nel momento in cui un corteo di giovani di destra ha cercato di unirsi al corteo principale.

Si è trattato di un lungo interminabile corteo con anime diverse (Trieste è stata rappresentata da un gruppo di studenti con uno striscione bilingue): a rivendicazioni esclusivamente scolastiche si sono aggiunte altre di diverso tono, tanto che secondo la rivista cattolica «Prospettiva nel mondo» la manifestazione di Roma ha dato la prova che «è già in atto la strumentalizzazione politica e partitica del movimento».

Di diverso tono le affermazione degli esponenti della sinistra; comunisti e socialisti oltre a Democrazia proletaria senza mezzi termini approvano la manifestazione e il movimento che l'ha organizzata.

Per il momento però gli studenti non sembrano intenzionati a lasciarsi imbrigliare, vogliono costituire un proprio comitato nazionale e pur chiedendo a Lama, Marini e Benvenuto di essere al loro fianco nella lotta per rinnovare la scuola, hanno rivendicato la propria autonomia politica. E il timore di essere inconsapevoli attori di trame decise altrove è sentito dagli studenti.

Un gruppo del liceo Mamiani di Roma scandiva, proprio in opposizione agli estremisti: «Gli anni passati ce l'hanno insegnato, usare la violenza non dà alcun risultato». E ieri non c'è stata violenza, la manifestazione si è sciolta spontaneamente in piazza del Popolo.

Giuseppe Sanzotta

INCOMBE IL TIMORE DI NUOVE ONDATE DI FANGO

Oltre ventimila i morti del vulcano in Colombia

ARMERO — Ad Armero, praticamente cancellata dalla carta geografica, e negli altri villaggi andini della Colombia travolti dall'acqua e dalla lava fuoriuscita dal vulcano Nevado del Ruiz si continua a vivere nel terrore, con l'incubo che la neve sciogliendosi possa andare a ingrossare fiumi e torrenti della cordigliera centrale con conseguenze disastrose.

E mentre il governo presenta il primo bilancio ufficiale della catastrofe e fissa a oltre ventimila i morti (21.559, ma la cifra è destinata ad aumentare, dato che migliaia sono i dispersi), centinaia di «campesinos» abbandonano in tutta fretta i villaggi a ridosso del fiume Claro, a Ovest del vulcano. Il corso del fiume è stato bloccato da un enorme lastrone di ghiaccio precipitato dalla sommità innevata del vulcano della morte. Se questa sorta di sbarramento dovesse cedere le acque finirebbero per investire con tutta la loro forza ora repressa, campagne e paesi.

«Il letto del fiume è asciutto, il che indica che è bloccato in qualche punto. Quando quest'argine cederà provocherà un disastro», ha spiegato un contadino che vive lungo il fiume a «Radio Caracol».

Oltre cento cadaveri sono stati recuperati dalle acque dei fiumi Cauca e Magdalena, a 400 chilometri da Armero. Nei porti fluviali di La Pintada, Bolombolo, Puerto Boyaca, La Dorada e Santa Fe de Antioquia, sui due fiumi maggiori del Paese, le autorità segnalano che le acque trascinano una moltitudine di cadaveri, alcuni dei quali completamente devastati. A La Pintada sono finora 70 le salme ripescate dal fiume, mentre a Bolombolo ne sono state recuperate altre 17, e cinque a Santa Fe. Queste città sorgono sul fiume Cauca, nel Nord-Est del Paese. A Puerto Boyaca, sul fiume Magdalena, sono stati ripescati 11 cadaveri.

Le autorità hanno praticamente disposto l'evacuazione dell'intera vallata bagnata dal Claro. Una piena improvvisa potrebbe provocare altre migliaia di morti. Infatti sono oltre duemila i sopravvissuti alla valanga di fango che mercoledì notte ha spazzato tutto quanto ha trovato lungo il corso del Rio Lagunilla, che aspettano ancora disperatamente di essere tratti in salvo dagli alberi, dalle alture, dai tetti delle case su cui si sono rifugiati al momento della tragedia. Ne sono stati già ritrovati oltre tremila e in effetti, con i soli 22 elicotteri a disposizione delle squadre di salvataggio, i risultati non potevano essere maggiori.

In un clima che resta purtroppo di morte e mentre al timore di nuove piene si aggiunge quello di epidemie, esercito, Croce rossa e protezione civile si prodigano al limite della resistenza umana per alleviare le condizioni dei superstiti e dei feriti, che sono complessivamente oltre ventimila, ma senza grande successo. Tanto più che, chiaramente impreparate ad affrontare una catastrofe di proporzioni così vaste, le autorità colombiane non riescono ancora a fare affluire sul luogo della sciagura tutto il materiale di prima necessità occorrente, soprattutto carburante, acqua potabile e formalina per arginare la decomposizione dei cadaveri.

Frattanto si prende sempre più consapevolezza che ci vorranno mesi per valutare le conseguenze reali dell'immensa coltre di fango che ha coperto la cittadina colombiana di Armero. I «campesinos» superstiti temono che la loro valle, un tempo verde e prospera, sia destinata a rimanere coperta per sempre da un funereo manto grigio e sotto di esso appezzamenti, case, negozi, attrezzature da lavoro. Nella sola Armero i morti sarebbero almeno ventimila, mentre nella vicina Chinchina se ne sono contati un migliaio.

La «ciudad blanca» è un immenso pantano e tale resterà per un tempo indefinito senza contare gli effetti deleteri della cenere sulla terra essiccata.

Nella cittadina di Guayabal che ha ottomila abitanti e dista da Armero otto chilometri, continua incessante l'andirivieni degli elicotteri che su un campo di calcio depongono a decine i feriti, che da qui vengono poi trasferiti in un asilo-nido, in una scuola, in alcune case e in una chiesa. Ma nella piazza principale, di fronte al comando di polizia, vengono a depositare anche decine di cadaveri sfigurati.

Sempre meno iscritti alla Lega jugoslava

BELGRADO — Ben 75 mila iscritti, quasi tutti operai, si sono dimessi nel 1984 dalla Lega comunista jugoslava. Lo scrive l'agenzia ufficiale «Tanjug» in un articolo di preparazione al 13.o congresso del partito che si svolgerà il prossimo giugno. «Per la prima volta dopo tanti anni il numero degli iscritti al partito diminuisce in senso assoluto e relativo», afferma Dragiza Majstorovic, senza tuttavia precisare quanti siano coloro che si sono dimessi quest'anno.

Secondo gli ultimi dati ufficiali, relativi al 1980, gli iscritti alla Lega comunista erano 2 milioni e 41 mila (il dieci per cento circa della popolazione). Si ritiene che il loro numero da allora sia sempre diminuito e che le maggiori defezioni si siano verificate proprio quest'anno per l'aggravarsi della crisi economica.

Alla ricerca delle cause di così vistose defezioni, il giornalista della «Tanjug» evoca infatti la «campagna di differenziazione» (termine che significa epurazione ideologica) e i fenomeni di «mancanza» di unità, nazionalismo e opportunismo», ma si sofferma in particolare sulle difficoltà economiche, sostenendo che «gli operai sono scontenti dell'attuale stato di cose anche perché non vedono nella Lega garanzie per il cambiamento della situazione».

Una «tassa» censurabile

L'aumento delle tasse scolastiche e universitarie prospettate dalla legge finanziaria con riferimento ai gradi superiori della scuola e all'Università ha innestato un meccanismo di protesta del quale vanno analizzate le motivazioni e gli obiettivi. Quali che ne siano state le forme, talora deprecabili e come tali da condannare con fermezza, è da rilevare come nuovo e significativo il fatto che la protesta tende a deideologizzarsi per investire principalmente le oggettive carenze dei servizi che le strutture pubbliche sono tenute a fornire.

Il meccanismo è abbastanza semplice e, partendo da certi presupposti, è difficile non condividerlo. All'aumento delle tasse che viene prospettato e che appare marcato, e addirittura operante con efficacia retroattiva, non soltanto non si connette, ma neppure viene ipotizzato un miglioramento dei servizi. Questo ha indotto la popolazione studentesca e le famiglie a porsi in misura più pronunciata che non per il passato il problema della funzionalità e dell'organizzazione della scuola, per cui dal rifiuto all'aumento è emersa con evidenza talora drammatica l'inconsistenza delle strutture scolastiche e universitarie.

Se rettamente inteso, e se rettamente portato avanti in termini di dibattito costruttivo e civile, il movimento in atto non assume il carattere di un'azione contro lo Stato, ma quello di un consapevole tentativo di garantirne il miglior funzionamento in un settore di primaria importanza.

L'adeguamento dei programmi e l'ammodernamento delle strutture, l'individuazione degli strumenti più idonei a far giungere all'università gli studenti liceali con più significativa maturità e capacità «professionale» sono richieste del tutto legittime. Non è proponibile che i giovani che utilizzano in famiglia gli strumenti tecnologici più sofisticati e che sono quotidianamente sottoposti al bombardamento dei mass-media trovino nel mondo della scuola strumenti didattici e ambiti di studio che spesso non hanno più una stretta connessione con la realtà economica, culturale e sociale in cui concretamente vivono.

Altrettanto deve dirsi per i docenti e per le caratteristiche della loro preparazione che necessita un continuo aggiornamento. Questo non significa privilegiare la specializzazione negli studi e tantomeno negare la grande significatività degli studi umanistici e la sua essenzialità per una visione unitaria dell'apprendimento e della scienza; significa denunciare invece l'incapacità del paese di restare al passo con i tempi.

Il paese sconta anni, anzi decenni, di disinteresse per il settore più importante e produttivo per esso, vale a dire quello della scuola. Sconta la mancanza di intuizione e l'incapacità di investimento della sua classe politica.

Ma se censurabile nel merito è l'atteggiamento del governo con la proposta della legge finanziaria, ancor più censurabile è il procedimento seguito dal punto di vista giuridico e istituzionale. E' assurdo che la Repubblica, sociale e solidarista, impostata sulla necessaria presenza dello Stato in ogni grado e ordine dell'istruzione e sul principio del diritto, per i capaci e i meritevoli, di raggiungere i più alti gradi negli studi, tende ora a definire il servizio scolastico e universitario come un qualsiasi servizio pubblico: non più espressione delle finalità essenziali dello Stato, ma aspetto sussidiario e aggiuntivo. Eppure l'impostazione del governo sembra essere la seguente: il cittadino, anzi lo studente, deve pagare per un servizio che lo Stato gli rende poiché a quel servizio lo Stato non ritiene di far fronte con i mezzi forniti dal prelievo fiscale.

In particolare per l'Università, l'importo delle tasse andrebbe a vantaggio dello Stato e non integrerebbe le entrate degli atenei: con il duplice risultato che l'Università vedrebbe ulteriormente ridotta la propria autonomia e che essa assumerebbe il carattere non certo entusiasmante di esattore per conto dello Stato. D'altra parye il progetto di legge finanziaria non indica neppure come debba essere utilizzato questo maggior introito, non individua le modalità di miglioramento della situazione di studio per gli studenti, ma intende trovare un ulteriore strumento per colmare il deficit pubblico e sembra quasi dire che questo servizio, finora erogato in modo improprio quasi gratuitamente, deve rientrare nel novero di altri servizi, come quello ferroviario o postale, ispirati a una sorta di autosufficienza economica.

Un servizio pubblico per troppo tempo erogato a «prezzo politico» e che ora viene rivisto! Questa è una prospettiva moralmente e giuridicamente inaccettabile di fronte a un obbligo e a un diritto all'istruzione costituzionalmente sanciti e parimenti è una prospettiva moralmente e politicamente inaccettabile per un paese moderno e industrializzato nel quale la spesa per la scuola e per l'Università dovrebbe rappresentare la principale spesa di investimento.

Fabio Roversi-Monaco

COLPO DI MANO DELLA MAGGIORANZA NELLA GUERRA DELLE TV PRIVATE

E Mitterrand nazionalizza la Tour Eiffel

PARIGI — *È stato un assalto in piena regola, mosso all'improvviso dalle truppe parlamentari del governo contro i pochi fanti dell'esercito municipale: la Tour Eiffel, simbolo prestigioso della Francia, è caduta senza spargimento di sangue nelle mani di Mitterrand e di Fabius. Il sindaco Chirac, che ne era legalmente proprietario, è stato scacciato e adesso grida al «tradimento» e al «furto».*

Si è concluso in questo modo, con le cadenze di un immaginario bollettino di guerra, il primo round della annosa disputa fra governo e comune di Parigi per il controllo delle onde hertziane. In pratica, con un emendamento proposto e votato all'improvviso a Palais Bourbon, sede dell'assemblea nazionale, i parlamentari socialisti hanno «nazionalizzato» la Tour Eiffel e con essa tutti i tetti della città: prima il governo aveva bisogno dell'autorizzazione di Chirac per poter installare nuove antenne televisive, adesso può farlo dove e quando vuole.

Il sindaco di Parigi, cui fanno capo diversi monumenti e luoghi storici della capitale, aveva sempre difeso ad oltranza il «punto principale di emittenza», la Tour Eiffel appunto. E il governo, che vuole aprire la strada alle televisioni private (ancora inesistenti in Francia), non sapeva come sbrogliarsela. Così, con un emendamento al progetto di legge sulle tv private adottato in seconda lettura, ha superato l'ostacolo: Tdf, gerente della diffusione radiotelevisiva, potrà «installare su tetti, terrazze e superstrutture di edifici pubblici e privati le strutture e gli equipaggiamenti necessari alla diffusione per via hertziana». I comunisti non hanno battuto ciglio; i rari deputati dell'opposizione Rpr e Udf presenti al momento del voto hanno inutilmente protestato; l'emendamento, in virtù delle regole di maggioranza, è passato.

Perché Chirac si oppone all'avvento delle tv private, reclamato a gran voce dalla gente? Perché teme, evidentemente, che i socialisti diano via libera a gruppi vicini politicamente al loro segno. Di questi gruppi si è parlato molto, negli ultimi giorni.

Secondo Chirac la concessione del servizio pubblico è già stata accordata a Seydoux-Berlusconi; verrà firmata martedì prossimo, e annunciata pubblicamente giovedì dallo stesso Mitterrand nel corso di una conferenza stampa all'Eliseo. Il segretario di stato per le telecomunicazioni Georges Filliuod nega invece che siano già stati presi accordi.

Il prossimo round nel «feuilleton» delle tv private avrà luogo martedì in Senato, con la discussione del progetto di legge: l'opposizione tenterà di cancellare l'emendamento appena votato dalla Camera. Il «colpo di mano» governativo, come è stato definito dal sindaco di Parigi, mostra che la strada della cosiddetta «coabitazione» fra un presidente socialista e una maggioranza di centro-destra (quella che uscirà probabilmente dalle prossime elezioni) è lastricata di difficoltà.

Chirac vuole dar battaglia: «Questo emendamento — ha dichiarato — è una vera e propria spoliazione della città di Parigi; esso mostra quanto sia politicizzata la creazione di una catena televisiva, che sarà sottomessa alla volontà del potere. Ogni concessione del servizio pubblico fatta in simili condizioni deve essere duramente condannata».

Giovanni Serafini

SU VASTE ZONE DELL'ITALIA FREDDO, PIOGGIA E FORTI NEVICATE

Non c'è dubbio, ormai è inverno

BOLOGNA — L'inverno sembra proprio arrivato, soprattutto al Nord e nel Centro Italia. Anche ieri il maltempo si è esteso su gran parte della penisola con freddo, pioggia e intense nevicate. Vediamo ora la situazione nelle varie località.

Nevica dalla tarda mattinata di ieri su tutti i passi appenninici dell'Emilia-Romagna, ma la circolazione stradale si svolge per ora normalmente. Sull'Autostrada del Sole la precipitazione nevosa, cominciata verso le 9.30, si è fatta più intensa attorno a mezzogiorno sul tratto appenninico Bologna-Firenze, tra Roncobilaccio e Barberino del Mugello. Due spargisale sono entrati in azione su entrambe le carreggiate.

Le previsioni del tempo sull'Emilia-Romagna, fornite dal servizio meteorologico dell'aeronautica, rilevano pioggia o neve oltre i 500 metri di altitudine, con temperatura in diminuzione e tendenza in graduale peggioramento.

Con un brusco abbassamento della temperatura la neve ha fatto la sua comparsa anche in Toscana, in particolare su tutto l'arco appenninico tosco-emiliano: all'Abetone la neve ha superato i dieci centimetri e la neve è caduta anche più in basso, a San Marcello Pistoiese.

Neve anche sulle montagne apuane, fin nell'Alta Lunigiana; è nevicato anche, ma leggermente, sul monte Amiata (Siena), e sulla montagna più vicino a Firenze, da Vallombrosa alla Consuma, e in alto, nella «Secchieta», a cavallo fra le province di Firenze e di Arezzo.

Nel corso della giornata la neve si è «avvicinata» ancor più a Firenze imbiancando alcune zone vicine a Prato, monte Morello e le colline. Neve anche sul monte Serra e nell'entroterra montagnoso del Pisano e del Volterrano. Per i valichi dell'Appennino la polizia stradale consiglia di avere le catene a bordo.

Anche nelle Marche la neve ha fatto la sua comparsa. Da ieri mattina nevica ad intermittenza in molti centri dell'Alto Maceratese: a Cingoli la neve ha raggiunto i sette centimetri in città e dieci in periferia; a Camerino ne sono caduti quattro centimetri. Già imbiancati anche i monti della catena dei Sibillini. Dal primo pomeriggio nevica a Jesi (Ancona) e nelle zone interne della Vallezina.

Permane il freddo intenso in tutto il Friuli e dal pomeriggio è ripreso a nevicare su una vasta zona dell'arco alpino, da Sella Nevea a Tarvisio e Fusine, dove la scorsa notte è stata registrata la minima di 12 gradi sotto zero. Nel Tarvisiano il manto nevoso, dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, ha uno spessore dai 50 centimetri a valle ai 13, nella zona di Fusine laghi.

Le maggiori strade di comunicazione sono comunque percorribili agevolmente, fatta esclusione per il centro di Sella Nevea, rimasto praticamente isolato, e per la strada di passo Pramollo, dové il transito è consentito solo con catene.

A. M.

Scontro nel Perugino: sei morti

PERUGIA — Sei persone sono morte in uno scontro frontale fra due automobili avvenuto sulla superstrada E 45, al bivio di Marsciano, a circa venti chilometri da Perugia.

Nell'incidente sono rimaste coinvolte una Ford Sierra targata Forlì e una Mercedes 190 targata Ancona.

Al momento dello scontro nella zona le condizioni climatiche erano avverse, con caduta di pioggia frammista a nevischio.

DALL'INTERNO

IL PARERE DI UN VULCANOLOGO

Si poteva evitare la seconda Pompei



Bogotà — Un'immagine del vulcano colombiano, il Nevado del Ruiz, che ha provocato oltre ventimila vittime

Il professor Franco Barberi, ordinario di vulcanologia all'università di Pisa e membro della sezione sismologica della commissione grandi rischi del nostro ministero per la protezione civile, è lo scienziato che aveva compiuto un mese fa una missione in Colombia potendo osservare lo stato del vulcano denunciandone lo stato di imminente pericolo al governo di Bogotà.

La tragedia poteva essere evitata? Può succedere qualcosa del genere in un vulcano italiano? Sono queste le più frequenti domande che mi sento rivolgere da due giorni, da quando una telefonata della Protezione Civile mi ha trasmesso la notizia agghiacciante della catastrofe avvenuta al Nevado del Ruiz in Colombia. Meno di un mese fa eravamo su quel vulcano, con Marino Martini dell'Università di Firenze e Mauro Rosi del mio stesso dipartimento dell'Università di Pisa. Eravamo andati al Nevado del Ruiz proprio per valutare la pericolosità, su sollecitazione delle autorità colombiane. Dall'inizio dell'anno il vulcano, inattivo dal 1845, stava dando qualche segno di possibile risveglio. C'era stata una attività sismica anomala, un aumento delle emissioni fumaroliche nel cratere e, in settembre, una piccola esplosione freatica, cioè la esplosione di una sacca di vapore surriscaldato, senza intervento diretto di magma, con ricaduta di un po' di cenere sulle città vicine.

Dopo aver studiato la documentazione disponibile, in verità assai scarsa, campionato con notevole difficoltà fisica i gas nel cratere — il vulcano è alto 5.200 metri — e studiato i depositi delle eruzioni del passato, abbiamo redatto il nostro rapporto, che è stato consegnato alle autorità locali il 22 ottobre scorso.

Sottolineavamo i seguenti aspetti:

— che la strumentazione scientifica era del tutto insufficiente per una sorveglianza adeguata del vulcano;

— la presenza di anidride solforosa fra i gas del cratere indicava elevate temperature nel sottosuolo e quindi la presenza di magma a piccola profondità;

— che esisteva pertanto una possibilità non trascurabile di eruzione e che questa, per le carenze nel sistema di sorveglianza, poteva avvenire senza che fosse possibile coglierne i fenomeni precursori;

— che in caso di eruzione, il pericolo più grosso era rappresentato dalla presenza del ghiacciaio sulla sommità del vulcano; anche una eruzione di energia moderata avrebbe prodotto infatti una coltre di materiale caldo che avrebbe sciolto il ghiaccio, provocando pericolosissime colate di fango. Sottolineammo inoltre che questi fenomeni erano già avvenuti in tutte le eruzioni storiche del vulcano, devastando le valli fino a cento chilometri di distanza dal cratere.

Era quindi urgente mettere in stato di preallarme tutti gli abitanti del fondo delle valli di uscita dal ghiacciaio, identificarne le zone topograficamente elevate che potevano rappresentare un rifugio per la popolazione in caso di eruzione. Soprattutto suggerivamo che fosse creato un sistema efficiente di comunicazione che, ad eruzione iniziata, consentisse di dare l'allarme a tutta la popolazione delle valli esposte al rischio.

Alle ore 15 locali del 13 novembre il vulcano ha fatto la sua prima esplosione; altre, più violente, sono seguite intorno alle 21, e solo fra le 22 e le 23 sono arrivate le colate di fango che hanno seminato morte e distruzione.

La tragedia dunque poteva essere evitata con poche e semplici misure di protezione civile. Perché questo non è stato fatto? Perché non si improvvisa un sistema di protezione civile se questo non esiste. Perché occorre una autorità che per dovere di ufficio curi permanentemente questi problemi, senza lasciarsi distrarre da altri avvenimenti, magari serissimi come l'assalto dell'M-19 al palazzo di giustizia di Bogotà.

Perché i vulcani necessitano di reti efficienti e permanenti di sorveglianza se si vuole che il loro risveglio non ci colga impreparati.

In Italia, oggi, questo non sarebbe avvenuto. Gli abitanti di quelle valli sarebbero stati evacuati da mesi. Come già dimostrato a Pozzuoli nell'ottobre 1973 e in Garfagnana nel gennaio del 1985, l'esistenza di un responsabile politico, di una struttura operativa che diviene ogni giorno più efficiente e un solido legame di cooperazione con la comunità scientifica, consentono di affrontare con serenità ed efficacia momenti di estrema delicatezza e difficoltà. Tutto deve essere ancora migliorato e potenziato, ma solide basi sono state gettate perché in Italia mai abbia a riprodursi una seconda Pompei.

Franco Barberi

SPADOLINI A PALMANOVA AL GIURAMENTO DELLE RECLUTE DELLA BRIGATA ALPINA «JULIA»

«Siete voi, le forze armate il cemento che lega l'Italia»

Poi la cerimonia: e il grido dei giovani del battaglione «Vicenza» ha scosso piazza Grande

PALMANOVA — «La memoria degli alpini, punto irrinunciabile di un processo di coscienza nazionale, trova nel vostro battaglione le ragioni di quella funzione insostituibile esercitata dalle forze armate nello svolgimento della personalità morale della patria italiana»: con un richiamo alla funzione delle forze armate come «cemento unitario», il ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini, è intervenuto a Palmanova, nella piazza Grande affollata da migliaia di persone, al giuramento delle reclute dell'ottavo scaglione del battaglione d'addestramento «Vicenza» della brigata alpina Julia.

«La vostra provenienza — ha proseguito il ministro — sottolinea il ruolo di questa costante fusione spirituale delle diverse regioni italiane, attuata ancora oggi, a oltre cento anni dall'unità, attraverso le forze armate». Il ministro della Difesa, accompagnato dal Capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Luigi Poli, ha passato in rassegna le truppe schierate, in una mattinata tagliata da un freddo pungente: i dragoni del «Genova cavalleria», in grande uniforme, gli alpini del battaglione «Vicenza», i lancieri del gruppo «Novara cavalleria», gli alpini del battaglione «Valtagliamento».

Accolto dal comandante del IV corpo d'armata, gen. Luigi Gavazza, il ministro della Difesa ha quindi assistito alla cerimonia del giuramento. Il comandante del battaglione «Vicenza», ten. col. Jussa, ha pronunciato la formula di rito: il grido delle giovani reclute ha scosso per un attimo la piazza Grande, seguito da un fragorosissimo applauso.

«Nel battaglione "Vicenza" — ha detto il ministro della Difesa — si mescolano cinque regioni della nostra penisola: il Friuli, il Veneto, il Piemonte, la Romagna, gli Abruzzi, segno di quell'Italia, pianta dalle molte radici, che dà al paesaggio nazionale un'immagine così peculiare». Il sen. Spadolini ha quindi mosso un richiamo alla figura di Carlo Cattaneo, precursore ideale del corpo degli alpini.

Ricordando una frase di padre Bevilacqua, nella prima adunata nazionale delle penne nere, ha aggiunto che «la gente alpina non conosce la sconfitta perché ignora il disonore». Il ministro della Difesa, dopo avere citato Ivanhoe Bonomi, per delineare «le mete ideali e i sentimenti profondi che scandiscono il comportamento dell'alpino», e Cesare Battisti («l'alpino non si chiede quale sarà il suo domani»), ha quindi ricordato con parole commosse le quattro giovani penne nere che, di ritorno da un addestramento, hanno perso la vita.

Rivolto quindi all'associazione dell'Ana di Palmanova, che quest'anno celebra il suo trentennale, ha aggiunto: «Non è un caso se l'amica Norvegia preferisce i nostri alpini, che partecipano alle esercitazioni periodiche al circolo polare artico, quasi ad identificare Nord e Sud dell'Europa, che per noi non è solo una tradizione di civiltà ma un impegno di lotta comune per le generazioni che verranno».

Al termine della cerimonia, il ministro ha quindi ricevuto dal sindaco di Palmanova, Battilana, un documento sulle attuali necessità della fortezza.

Piercarlo Fiumanò

■ LA MALFA — Il vicesegretario del Pri, on. Giorgio La Malfa, accompagnato da una delegazione del suo partito, è partito per Israele, dove si tratterrà in visita per una settimana su invito ufficiale del governo di quel Paese.



Palmanova — Il ministro della difesa passa in rassegna gli alpini della «Julia» *(Foto Dino)*

UNA NOTA DEL MINISTERO

Aviano resterà dice la Difesa

ROMA — Sulla ventilata chiusura della base Nato di Aviano il ministero della difesa ha diffuso ieri una nota di smentita: «Non risulta esistere, al livello dell'amministrazione della difesa degli Stati Uniti, alcuna decisione tale da condurre alla formalizzazione di una proposta di chiusura della base Nato di Aviano da presentare al Congresso. Recentemente al Congresso degli Stati Uniti si è avuta una discussione che ha interessato tutte le basi statunitensi dislocate fuori del territorio americano; ma in essa non sono emersi elementi riguardanti la possibilità di riduzione delle stesse né sono state formulate proposte nei confronti dell'Italia relativamente alla base Nato di Aviano».

Già in una nota diramata dal comando americano di Aviano si faceva rilevare del resto che il Congresso degli Stati Uniti discute periodicamente forme e modi per migliorare l'amministrazione e l'efficienza della difesa. Raccomandazioni circa un'eventuale chiusura o ridimensionamento richiedono approfondite indagini — sottolinea la nota — e nel caso delle basi oltremare le proposte di chiusura richiedono anche il parere del paese ospitante, in questo caso del governo italiano. Nessuna decisione, pertanto, potrà essere presa senza una completa consultazione.

La nota della base fa anche un esplicito accenno al poligono aereo del Dandolo, a Maniago. Sembra perciò di capire che l'esistenza della base americana sia strettamente collegata alla sopravvivenza del poligono stesso. Più volte, infatti, autorità locali e parlamentari, nelle loro richieste di liberalizzazione delle aree soggette a servitù militare, hanno manifestato l'esigenza che il poligono aereo venisse trasferito.

Si tratta, però, dell'unica installazione di questo tipo esistente sul territorio continentale italiano, essendo gli altri due distanti ottocento chilometri da Aviano.

MENTRE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SEMBRA MODERARE I TONI

L'alternanza a Palazzo Chigi Fra Dc e Psi resta il sospetto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — *Clima nuovamente teso tra i partiti di governo. Le affermazioni di Craxi nel corso della direzione socialista («se ci verrà posto il problema di Palazzo Chigi noi risponderemo colpo su colpo») ha provocato la dura reazione democristiana. In realtà ieri in una intervista, il presidente del Consiglio sembra moderare i toni. Craxi parla dei problemi economici e del partito dei franchi tiratori «sesto e illegale partito della coalizione. Colpisce duro e lo fa nell'intento di provocare situazioni di confusione.*

Tra la Dc e il Psi, comunque, resta il sospetto, e questo non contribuisce certamente a superare le difficoltà. Prima di tutto c'è il problema della legge finanziaria in discussione al Senato che molti (e non solo dell'opposizione) vorrebbero modificare. Le defezioni della maggioranza nel corso della settimana (il partito dei franchi tiratori di cui parla Craxi), hanno creato dei problemi e il governo dovrà ripresentare il decreto sull'Inps per recuperare 6 mila miliardi.

Anche se non è stata posta da nessuno, al momento, la questione dell'alternativa alla presidenza del Consiglio, il Psi e Craxi hanno voluto subito metere in chiaro il proprio pensiero avvertendo che mettere in discussione la guida del governo può voler dire mettere in discussione la stessa coalizione.

Dura la replica democristiana. L'on. Sanza, vicino alle posizioni di De Mita, parla apertamente di provocazioni socialiste. Se Craxi ha battuto il record di durata a Palazzo Chigi — afferma Sanza — il merito principale è della Dc e degli altri partiti della coalizione «per aver offerto in questi due anni equilibrio e buonsenso anche in presenza di altrui provocazioni». Il timore avanzato da Sanza è che il Psi usi strumentalmente la gestione del potere e di preparare altri scenari politici.

Ma, Martelli, in una intervista assicura che l'alternativa di sinistra, è sempre lontana. Precisazione questa che però non riduce la polemica. Così Gava accusa Craxi di commettere errori sia di ordine politico che psicologico, e avverte che non può essere condivisibile la tesi che «la guida del governo deve essere socialista altrimenti la coalizione finisce».

Il vicepresidente del Consiglio Forlani invita a lasciare da parte gli egoismi di partito e a guardare di più agli interessi generali.

Il presidente del Consiglio in una intervista parla del record di durata del suo governo, sottolineando che nel nostro Paese c'è bisogno di stabilità politica e avanza il timore che mantenere in vita l'attuale esecutivo fino alla fine della legislatura sarà più difficile: «Vedo profilarsi all'orizzonte un certo numero di difficoltà e di problemi. Ma comunque non è il caso di fasciarsi la testa quando nessuno l'ha ancora rotta e quando chi ci ha provato ha finito sempre con il mancare il bersaglio».

Craxi dunque invita a non drammatizzare la polemica e nello stesso tempo rivendica a se stesso il diritto di esprimere il proprio pensiero. All'osservazione di comportarsi più da cancelliere che da presidente del Consiglio Craxi risponde: «C'è chi scrive e disegna molto peggio. Non ho proprio niente da dire. Tutti sono in condizione di valutare e di giudicare. È vero che c'è una certa categoria di persone che mi vorrebbe cieco, muto e sordo, e un'altra ancora che non mi vorrebbe neppure se fossi così».

Ma, come spiega in una lettera inviata al settimanale «Europeo», Craxi vuole continuare a dire ciò che pensa. Craxi nella lettera al settimanale prende spunto dalla «grandissima attenzione» che viene data alla frase pronunciata durante il dibattito parlamentare «intellettuale dei miei stivali». Craxi nega di aver voluto scagliarsi contro gli intellettuali in genere, ma di avere come obiettivo una sola persona: «L'espressione è molto usata dagli italiani e nega ogni riferimento al passato. A differenza di alcuni miei critici nella mia vita e nella mia famiglia nessuno ha mai portato né ha fatto mai portare come segno di fede, stivali e camicie color carbone».

G. S.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

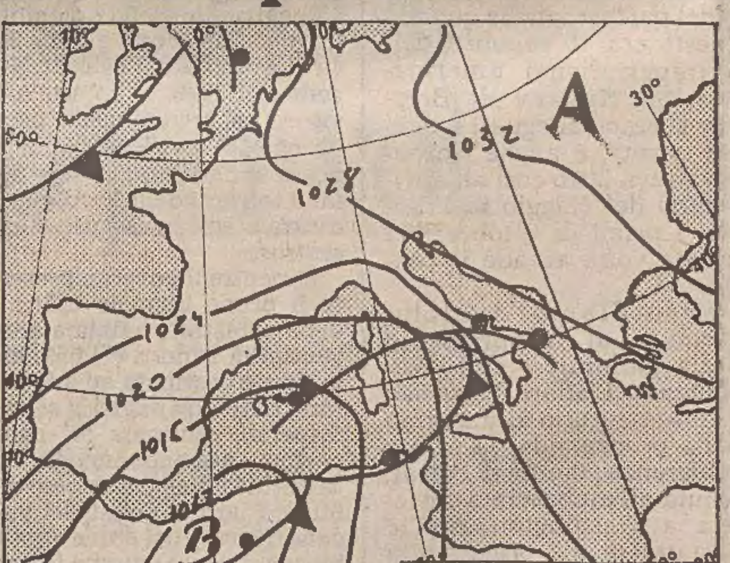
BARI	63	57	84	87	3
CAGLIARI	50	38	63	13	87
FIRENZE	35	58	64	60	45
GENOVA	73	7	80	5	27
MILANO	32	71	78	86	42
NAPOLI	63	88	42	11	5
PALERMO	70	59	85	69	30
ROMA	45	72	48	86	36
TORINO	35	2	28	64	62
VENEZIA	71	7	41	15	28

La colonna vincente:
2 X X 2 X 2 2 X X 2 2 2

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 46 del 16 novembre; il montepremi è di 1.372.803.759 lire; ai punti 12 spettano 42 milioni 240 mila lire, ai punti 11 un milione 75 mila, ai 10 89 mila.

■ FINMARE — La segreteria nazionale del sindacato autonomo dei marittimi Federmar-Cisal ha reso noto che gli scioperi degli ufficiali di stato maggiore di ruolo delle società del gruppo Finmare imbarcati su navi in porti nazionali proseguono fino al 21 novembre.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione mediterranea attualmente sui mari a Ovest della Penisola italiana interessa tutte le nostre regioni.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-meridionali, peninsulari, sulla Sicilia e sull'Emilia Romagna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni che al Sud potranno assumere carattere temporalesco. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con addensamenti associati a locali piovaschi, più probabili sulla Sardegna.

Temperatura: stazionaria.

Venti: moderati dai quadranti orientali, con rinforzi sulla Liguria, sulle Venezie e sull'Alto versante tirrenico.

Mari: da molto mossi ad agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 7; Bolzano −5, 4; Verona 0, 6; Venezia 1, 5; Milano 0, 6; Torino −1, 7; Mondovì 1, 4; Cuneo 1, 4; Genova 4, 7; Bologna 3, 5; Firenze 4, 7; Pisa 5, 8; Falconara 4, 9; Perugia 3, 5; Pescara 5, 9; L'Aquila 0, 8; Roma Urbe 7, 10; Roma Fiumicino 6, 10; Campobasso 2, 3; Bari 8, 14; Napoli 7, 11; Potenza 1, 8; S. Maria di Leuca 9, 15; Reggio Calabria 15, 18; Messina 17, 18; Palermo 15, 23; Catania 16, 18; Alghero 12, 16; Cagliari 14, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 2, 6; Atene n. 13, 22; Beirut s. 14, 20; Belgrado n. 2, 5; Berlino n. −1, 2; Bruxelles p. 0, 10; Buenos Aires p. 21, 30; Cairo s. 15, 27; Chicago p. 1, 8; Copenaghen s. −4, 3; Dublino s. −2, 6; Francoforte n. −6, 5; Ginevra n. −2, 5; Helsinki n. 0,2; Hong Kong s. 22, 25; Honolulu s. 19, 3; Johannesburg s. 14, 30; Kiev neve −1, 2; Lima s. 15, 21; Lisbona s. 10, 16; Londra s. 6, 9; Los Angeles s. 6, 19; Madrid n. 1, 15; Manila s. 22, 33; Città del Messico s. 10, 23; Miami n. 25, 27; Montreal n. −4, 0; Mosca n. −1, 2; New York n. 11, 36; Parigi n. 1, 9; Singapore p. 24, 31; Stoccolma n. −3, 2; Tel Aviv s. 13, 25; Tokio s. 8, 16; Toronto p. 0, 4; Vienna s. 1, 8; Varsavia n. 0, 3.

Il «Times» elogia la stabilità italiana

LONDRA — L'Italia sta diventando un «elemento stabile sulla scena europea» osserva il «Times» in un articolo dedicato al primato di durata stabilito dal governo Craxi.

Analizzando le ragioni di tale primato, il quotidiano afferma che l'Italia «sta adesso guardando a se stessa, con un po' di stupore, come ad un elemento insolitamente stabile sulla scena europea, con un futuro dipinto in colori molto più brillanti di come gli italiani si erano abituati a vedere».

«Un nuovo approccio all'agricoltura e una concentrazione sull'alta tecnologia appaiono offrire ragionevoli prospettive economiche, mentre un senso di stabilità governativa non è più un sogno impossibile ma è diventato un desiderio legittimo (essenziale per mettere a frutto il potenziale economico del paese)», osserva il «Times».

«Adesso l'opinione pubblica è diventata insofferente all'idea che i governi debbano durare solo tra i dieci e gli undici mesi», prosegue il «Times». «Craxi ha percepito questa sensazione, del resto in sintonia con il suo temperamento un po' autoritario, e ha insistito, come nessuna altra figura di governo aveva mai fatto prima, sulla importanza della carica di presidente del Consiglio».

L'articolo del «Times», dal titolo «835 giorni al timone — Craxi batte un record italiano», sottolinea che Craxi era giunto alla carica di presidente del Consiglio senza aver maturato precedenti esperienze di governo.

«Era segretario del partito socialista, ma non era mai stato neanche il titolare di un ministero minore. Aveva fama di assertore di una linea forte e personale all'interno del suo partito e di desiderare ben poco, se non per niente, di farsi benvolere dall'intero Paese — afferma il "Times" — e non era questa la migliore delle preparazioni per guidare coalizioni estremamente delicate; ma Craxi è sopravvissuto ad alcuni scontri insolitamente bruschi.

ARCHIVIATA L'INCHIESTA DAI GIUDICI SIRACUSANI

La notte di Sigonella finisce in un cassetto

SIRACUSA — E' stata definitivamente archiviata l'inchiesta giudiziaria aperta dalla Procura della Repubblica di Siracusa in merito agli avvenimenti accaduti la notte del 10 ottobre all'interno dell'aeroporto di Sigonella, subito dopo il dirottamento dell'aereo egiziano che trasportava i terroristi palestinesi che sequestrarono la motonave «Achille Lauro», nonché il leader del Flp Abu Abbas.

La decisione è stata presa in meno di 24 ore dal giudice istruttore del tribunale aretuseo Roberto Campisi. Il magistrato, nel disporre l'archiviazione degli atti, ha ravvisato la insussistenza di ipotesi di reato sia nel comportamento tenuto dai militari dell'Arma che presidiavano la base Nato e sia in quello dei militari statunitensi che, armi in pugno, avrebbero preteso di far proseguire i dirottatori e Abu Abbas verso la base aerea di Francoforte in Germania. Il contrasto insorto venne poi pacificamente risolto e i palestinesi furono consegnati alle autorità italiane, che li posero a disposizione della magistratura.

Frattanto in un'intervista a un settimanale il ministro della giustizia Mino Martinazzoli risponde ad alcune domande sul ruolo avuto nella vicenda «Lauro». In particolare, Martinazzoli afferma che la decisione di non procedere alla estradizione di Abbas negli Usa fu presa perché si ritenne che mancavano «i requisiti minimali» per dar seguito alla richiesta statunitense.

«Nella richiesta — rileva Martinazzoli — si sosteneva come i «fatti» dimostrassero che anche Abbas era associato ai dirottatori della «Lauro», mentre quel sabato mattina i fatti, almeno all'apparenza, sembravano, esattamente al contrario, manifestare una immagine di una persona che si era prestata, fra l'altro dietro nostra richiesta, a dissuadere i dirottatori da ulteriori atti criminosi.

«Nella richiesta appariva una allusione molto vaga a registrazioni telefoniche comprovanti tale certezza. Ma delle stesse non si forniva neanche un frammento. Quindi rimaneva assolutamente impossibile valutare la consistenza di quanto affermato. Ho quindi in perfetta coscienza condiviso la decisione di non dare corso alla richiesta degli Stati Uniti».

Quanto alla collegialità di tale decisione, Martinazzoli dice, «Fu una decisione del presidente del Consiglio, del ministro degli esteri Andreotti e mia nella qualità di ministro della giustizia informati gli altri ministri o lo stesso ministro della difesa Spadolini, il quale peraltro non ha mai eccepito nulla su questa decisione». Passando ad altri argomenti, il ministro della giustizia, sulla eventualità di una amnistia di cui si è parlato in questi giorni».

Passando ad altri argomenti, il ministro della giustizia, sulla eventualità di una amnistia di cui si è parlato in questi giorni, precisa: «L'amnistia anche se richiede un decreto del ministro di grazia e giustizia, è un atto politico che spetta al governo.

Fondo sanitario

ROMA — La ripartizione del fondo sanitario nazionale, che doveva essere decisa venerdì dal consiglio sanitario, è stata rinviata a giovedì della prossima settimana. Nel corso della riunione, presieduta dal ministro Degan, presenti quasi tutti gli assessori regionali, si sono confrontate due proposte, su cui non si è registrato un sollecito accordo. Di qui il rinvio in attesa di trovare una soluzione ottimale.

Patologi clinici: sospeso lo sciopero di tre giorni

ROMA — Lo sciopero dei patologi clinici è stato sospeso. La decisione dell'Aipac, informa un comunicato, è stata presa «a seguito dell'approvazione del decreto del Consiglio dei ministri con il quale si conferma che la direzione dei laboratori di analisi aperti al pubblico, di natura pubblica e privata, nonché l'esecuzione di qualsiasi analisi che viene effettuata nei precitati laboratori, rientrano nelle competenze dei laureati in medicina e chirurgia».

Il comunicato dell'Associazione italiana patologi clinici prosegue affermando che «l'Aipac esprime parziale soddisfazione a fronte di più importanti problemi che investono tutta la professione medica e che rimangono ancora non risolti».

È stato sospeso dunque lo sciopero nazionale programmato per i giorni 21, 22, 23 novembre, ma prosegue lo stato di agitazione di tutta la categoria.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) – Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 16 novembre 1985 è stata di 70.800 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

Terroristi in autostrada

L'AQUILA — Notte di trambusto sull'autostrada A 24 Roma-L'Aquila presso il casello dell'Aquila Ovest, dove una Bmw lanciata ad elevatissima velocità ha «saltato» un posto di blocco e tre persone (probabilmente terroristi) si sono date alla fuga.

La Stradale abruzzese aveva predisposto posti di blocco in tutta la regione, nel corso di un normale servizio di prevenzione. Un'auto (poi risultata rubata ad Ascoli Piceno, una Bmw targata San Marino) spinta ad elevatissima velocità ha superato le bande chiodate e gli alt della polizia (che ha anche sparato), scomparendo nel buio. Gli occupanti sono saltati fuori e si sono dati alla fuga. La polizia ha inutilmente rastrellato per tutta la notte la zona, perquisendo anche case private, senza trovare traccia dei tre. L'area è poco illuminata e la fuga è stata favorita dall'oscurità. Nell'auto sarebbero state rinvenute targhe di veicoli e palette per intimare l'alt.

Alcuni mesi fa, lungo l'autostrada Roma-L'Aquila, terroristi, rimasti ignoti, uccisero due agenti della polizia stradale che avevano intimato loro l'alt per un controllo.

Più tardi, il posto di blocco ha fermato un'auto con quattro militari romani a bordo, che avevano dell'hashish. E' stato arrestato il militare Marco Manlini, di 21 anni e sono stati denunciati a piede libero gli altri tre, Paolo Fanzia di 19 anni, Luca Piras di 21 e Umberto Palmerini, di 21 anni. I quattro prestano servizio a L'Aquila.

IL GRANDE SCRITTORE ARGENTINO: ICONOGRAFIA

Borges, le immagini che crescono al buio

Sarà in libreria tra qualche settimana il quarto volume della collana «Iconografia» edita da Studio Tesi: «Jorge Luis Borges, immagini e immaginazione», a cura di Domenico Porzio, che è anche l'autore dei testi e che in precedenza ha tradotto in italiano tutte le opere dello scrittore argentino (nei Meridiani di Mondadori).

Sfilano in queste pagine immagini diverse da quelle che ormai si è soliti conoscere dell'anziano, e ormai non vedente, autore dell'«Aleph», che per la sua vasta e originalissima produzione letteraria è stato insignito per ventitré volte della laurea honoris causa e che da molti anni è tra i favoriti per il premio Nobel (ma regolarmente non gli viene assegnato).

Il volume inizia con le foto dell'infanzia e segue Borges attraverso tutta la sua vita: con la madre, cui fu legatissimo, con la moglie che sposò molto tardi (e il matrimonio non durò a lungo), nei luoghi dell'ufficialità e nella sua casa, minuziosamente descritta e densa di ricordi e pezzi significativi. Per gentile concessione, anticipiamo parte di un brano dal testo di Porzio: «L'esilio dalle immagini».

Jorge Luis Borges fin da bambino ebbe la vista debole, come molti nelle sei generazioni dei suoi ascendenti. Il padre fu tormentato, nell'immediato primo dopoguerra, da una cecità progressiva: i suoi viaggi in Europa, con la famiglia, furono anche inutili pellegrinaggi presso oculisti svizzeri, francesi e spagnoli. Jorge a nove anni già era «occhialuto» e tuttavia accanito lettore, in casa, della biblioteca «di illimitati libri inglesi» dove constatava l'inesorabile arrendersi della vista nel padre. Fin da allora, forse, il ragazzo stabilì con le immagini (le pagine dei libri, le illustrazioni, gli aspetti della casa, i volti dei famigliari, i colori delle strade, le prospettive del quartiere, le forme della sua città, la suggestione dei paesaggi) un rapporto di sfida. L'indebolirsi della vista paterna e l'avanzare della propria miopia divennero la misura del tempo concesso alla conquista della terra promessa della letteratura.

L'avventura letteraria fu, quindi, anche un'avventura col tempo: col problema di una sostanza non dilatabile e non aggirabile se non con la determinazione di una presa di possesso sempre più rapida, attenta e senza soste, del vasto spettacolo del mondo che egli aveva subito identificato coi libri. Nel ragazzo e nell'adolescente che a Ginevra tenacemente apprendeva lingue antiche e moderne per poterne esplorare direttamente i testi, tale lotta col tempo fu più intuitiva che premeditata; fu passione, non progetto. Ma certamente radicò le fondamenta di una erudizione specificatamente visiva: il possesso e l'elaborazione delle immagini da parte di una memoria felicemente simultanea ed evocativa, depurata da ingombri inutili e capace — lo dimostrerà, poi, lo scrittore — di affascinanti sintesi.

Precoce padrone anche della musica delle immagini, si orientò presto e senza esitazioni verso quel destino letterario tacitamente concordato col padre: a diciannove anni cominciò a pubblicare versi su alcune riviste di Madrid, e godeva della protezione del maestro orale Cansinos-Assens. Il suo primo libro «non rifiutato», le poesie di «Fervore di Buenos Aires», lo pubblicò nel 1923, a ventiquattro anni, al ritorno, con la famiglia, in Argentina: fu l'avvio, non ancora concluso, di una serie di memorabili esercizi con la propria immaginazione e con le calcolate possibilità della lingua spagnola.

Se si sfogliano i libri giovanili in versi, editi negli anni Venti, si riscontra che il gioco metaforico/espressivo è largamente affidato ad immagini «esterne»: scaturisce una visualità del paesaggio cittadino, dei sobborghi, dei volti, dei cieli, dei crepuscoli, quasi liberatoria di un accumulo strenuamente memorizzato. Il trentenne e occhialuto poeta non vive ancora il dramma di un esilio senza ritorno dalle immagini che lo circondano. Questo, invece, può intravedersi nelle opere successive, a partire da «Storia dell'eternità», non nel senso di una problematicità di Borges verso l'affezione visiva (il rifiuto della minorazione), ma in un progressivo afflusso e prevalenza delle immagini «interne» nel crogiolo della sua immaginazione.

La meditazione sulla idee e la trasfigurazione di queste in strutture narrative, poetiche e saggistiche, acquistano una valenza maggiore: il paesaggio concettuale pone in sudditanza quello figurativo. La stessa posizione filosofica, maturando con gli anni in un idealismo negatore di ogni realtà, lo rende scettico verso l'apparenza delle cose dalle quali i suoi occhi man mano si allontanano. Mentre la cecità avanza e lo circonda di una «neblina» sempre più spessa ed isolante, le dileguanti immagini del mondo non perseguitano la sua letteratura e la sua memoria come nella demenziale insonnia di «Funes, o della memoria», ma si illimpidiscono: si depurano dalla molteplicità delle varianti e assumono la cristallinità ideale e formale degli archetipi.

L'umanità può ridursi a un uomo; il peccato di uno può condannare tutti: il sacrificio di uno può salvare tutti; i libri di ogni letteratura formano un solo libro scritto dallo Spirito e dettato ad una secolare folla di amanuensi; più reale delle tigri delle foreste è la tigre del sogno; più vero dell'usignuolo del bosco è l'usignuolo di Keats che attraversa, immortale, l'intera storia della poesia.

Se le figurazioni del sogno sono più concrete (...) o più assolute di quelle della veglia, la vista è allora un senso fallace per la constatazione e la conoscenza del reale. Borges fa sua anche la cultura del sogno della tradizione letteraria spagnola, dando a essa uno dei contributi più originali ed emozionanti. Con Roy Bartholomew si divertì a compilare una antologia parziale («Libro dei sogni») della millanaria letteratura onirica — dal «Gènesi» a Pirandello — includendovi pagine personali ed ambigui apocrifi (...).

Tra la sua letteratura notturna e la sua cecità c'è un verosimile rapporto. Nei suoi ottantasei anni di operosa vita, Borges, come tutti, ha avuto febbri e insulti alla salute: per sette volte ha sottoposto gli occhi a un intervento chirurgico, inutilmente; ha subito anche un'operazione addominale. Poco più che trentenne, lo rammenta in «Abbozzo di autobiografia», salendo rapidamente una scala, non vide, miope, l'anta di una finestra aperta verso un pianerottolo: percosso, cadde sanguinante. Ne derivò una grossa ferita al capo che si trasformò in setticemia; per un mese rimase incosciente, in pericolo di vita.

Fu alla fine di questa convalescenza che, temendo di avere perduto le facoltà mentali, le mise alla prova, lui che nei mesi precedenti aveva scritto solo recensioni o saggi, in una pagina «diversa» e più impegnata: da questa verifica nacque «Pierre Menard, autore del Chisciotte». L'incidente egli lo evocò, poi, nel racconto «Il Sud». Mezza pagina di «Atlas» memorizza la scottatura a un piede in un albergo di Madrid, nel 1982. Ma la sofferenza maggiore lo attanagliò alcuni decenni fa quando, ormai quasi del tutto cieco, patì per circa tre anni l'insonnia. La malattia, di cui è metafora il racconto di «Funes», divenne per lui un dramma, un'esperienza di cui parla sovente con angoscia, come la più ardua mai affrontata.

Il confessato orrore dell'insonnia nasce dal fatto che questa, impedendogli di dormire, gli impediva di «vedere». Le immagini non concesse ai suoi occhi dalla veglia gli arrivavano, infatti, nel sonno e nel sognare quotidiano. Egli non solo afferma di sognare ogni notte, ma di sognare più sogni per notte, con una frequenza di due o tre (una volta assai di più) incubi settimanali. Tutti sogni che la sua memoria registra fornendogli quasi un laboratorio letterario. La letteratura — ha scritto — è solo un sogno guidato. Ovviamente la sua memoria del mondo è trattenuta («detenida») nel tempo: è da supporre che le sceneggiature da lui sognate (anche se egli intuisce, più o meno, i profili della modernità) siano bloccate (gli abiti, le mode, gli arredi) ad anni lontani. È evidente che se non può dormire, egli non può sognare: è, allora, totalmente cieco ma, soprattutto, è privato della sua fucina immaginativa (...).

Domenico Porzio

Le foto: la prima in alto a destra, un bel primo piano di Borges; sotto, da bambino con la sorella Norah al giardino zoologico di Buenos Aires (1908) e nel 1970 circa con la moglie Elsa Astete Millàn.

LE PROVOCATORIE TEORIE DELL'ASTROFISICO FRED HOYLE, INTERVISTATO A TRIESTE

«La vita? Non è di questa terra»

In costante polemica col mondo accademico, lo scienziato inglese nega tuttora che l'universo sia nato da un «big bang» prospetta una diversa spiegazione dei quasar e crede fermamente che il nostro pianeta sia «fecondato» dallo spazio

«Sì, è vero: io non credo né a Darwin né al "big bang". E adesso le spiego perché». Ma prima sorseggia il suo tè al latte, da buon inglese fedele alle tradizioni. La cosmologia e l'astrofisica — per fortuna — non gli hanno tolto il gusto dei piccoli piaceri quotidiani: la buona cucina, la musica, la montagna. Dice di sé: «Sono un radicale nella scienza, ma un conservatore in politica. Margaret Thatcher? Very good, eccellente».

Non è la prima volta che Fred Hoyle (anzi: Sir Fred Hoyle, da quando nel '72 è diventato baronetto) capita a Trieste. Al Centro di fisica teorica di Miramare — ricorda — c'era già stato una quindicina d'anni fa. Ha voluto tornarci ora per un'intera settimana, invitato da Abdus Salam (che fu suo allievo d'astronomia a Cambridge), durante un giro di conferenze e di incontri scientifici in Italia e in Germania.

Seduti sui comodi divani dell'Hotel Adriatico di Grignano, Hoyle e la moglie sembrano una coppia di turisti in vacanza, sorridenti e disponibili. Inseparabili da quasi mezzo secolo, hanno due figli, Geoffrey ed Elizabeth, entrambi sposati. Lei tiene gli occhi dietro un romanzo di Agatha Christie, ma dà l'impressione di non perdere una battuta dell'intervista. Lui, Sir Fred, conferma subito la sua fama di gran provocatore dell'establishment scientifico: un ruolo che gli ha procurato non pochi avversari, ma che l'ha reso anche uno degli scienziati più noti al mondo, capace di costruire le sue teorie sull'universo con la medesima fantasia che impiega per scrivere i suoi libri di scienza e fantascienza (nel '74 l'Unesco gli ha assegnato il premio Kalinga per la divulgazione scientifica).

Settant'anni ben portati, l'origine proletaria in un villaggio dello Yorkshire dove il padre (mercante di tessuti) ebbe il buon fiuto di mettergli in mano a dieci anni un piccolo telescopio. La laurea in matematica e in fisica a Cambridge, la frequentazione dei grandi osservatori californiani di Palomar e di Wilson, poi una carriera svolta per intero tra l'aristocrazia scientifica un po' spocchiosa di Cambridge. Con la quale decise di rompere i ponti tredici anni fa, ritirandosi con la moglie in una casa isolata tra i monti e i laghi del Cumberland, vicino al confine con la Scozia.

Sir Fred non ha troppa voglia di rievocare le ragioni — peraltro piuttosto note — che determinarono la sua rottura con l'ambiente accademico. Preferisce affrontare gli argomenti scientifici che gli stanno più a cuore. «Prima di tutto, credo che non ci sia tuttora alcuna prova concreta del "big bang". La radiazione di fondo registrata nello spazio nel '65, interpretata come il residuo dell'esplosione iniziale da cui avrebbe avuto origine l'universo, può avere anche tutt'altra natura. E poi, mi piace molto questa nuova teoria dell'universo inflazionario: in fondo è una versione aggiornata del nostro vecchio universo stazionario». E gli occhi gli brillano dietro le lenti.

Era il 1948 quando Hermann Bondi, Thomas Gold e Fred Hoyle, tre giovani astrofisici di belle speranze e di molte ambizioni, elaborarono una teoria che accettava sì l'espansione dell'universo (testimoniata dallo «spostamento verso il rosso» della luce dello spettro delle galassie in fuga), ma che prevedeva anche un universo infinito nel tempo e nello spazio, senza inizio e senza fine, in cui la progressiva rarefazione venisse compensata dalla continua creazione di materia.»

Le polemiche con i sostenitori del «big bang» furono lunghe e aspre: alla fine, però, la gran parte dei cosmologi decise di riporre nell'armadio l'universo stazionario e di preferire l'attuale versione d'un universo esplosivo, iniziato in un ben preciso momento, quindici o venti miliardi d'anni or sono.

Hoyle scuote la testa, non appare minimamente disposto a rinunciare a quella sua vecchia teoria. «Io sospetto che l'esplosione sia semmai un fenomeno locale, che riguarda unicamente l'angolo di universo che possiamo osservare. Il fatto è, comunque, che i cosmologi si trovano oggi di fronte a una complessità matematica enorme, a equazioni per le quali non basteranno neppure i computer della prossima generazione. Ci abbiamo provato per vent'anni, io e il mio allievo Narlikar, che pure è un ottimo matematico: ma senza risultati».

Con Jayant Narlikar, in effetti, Hoyle aveva impostato una nuova teoria della gravitazione, cercando tra l'altro di spiegare il nodo più grosso dello stato stazionario: la creazione di nuova materia dal nulla. Quando, alla metà degli anni Sessanta, vennero scoperti i quasar, gli astrofisici interpretarono quegli oggetti come i più distanti e i più energetici mai conosciuti, magari il nucleo di giovani galassie in formazione, contenenti all'interno un buco nero che ingurgita materia.

Ma Hoyle saltò su a dire che forse alcuni di questi quasar non sono affatto tanto distanti, e che potrebbero venir «sparati» fuori dalle galassie circostanti. Inoltre, anziché ospitare un buco nero, questi quasar potrebbero all'inverso essere un «buco bianco», una sorgente di energia e di materia proiettate da Chissaddove nel nostro universo. Quella materia, appunto, necessaria per mantenere costante la densità dell'universo stazionario. Non solo, aggiunse Hoyle: ammesso che il «big bang» abbia davvero dato origine al nostro angolino di universo, potrebbe trattarsi solo d'uno dei tanti «big bang» dispersi in una specie di super/universo. Quello sì in perfetto stato stazionario.

Hoyle aveva già «giocato» a lungo con atomi e molecole nello spazio quando aveva contribuito a costruire una teoria per spiegare l'origine degli elementi pesanti nelle stelle. Ma non sono più questi, oggi, i suoi interessi dominanti. Da una decina d'anni in qua, forse stanco di provocare i cosmologi, ha cominciato a scandalizzare i biologi con l'aiuto di un collega dell'University College di Cardiff, Chandra Wickramasinghe, originario di Sri Lanka. Insieme, Hoyle e Wickramasinghe hanno scritto un paio di libri pubblicati anche in Italia: «La nuvola della vita» (Mondadori, 1979) ed «Evoluzioni dallo spazio» (Etas Libri, 1981).

«La vita — afferma in sostanza Hoyle — non può essere nata sulla Terra, la storia del nostro pianeta è troppo breve. E il darwinismo non riesce a spiegare quei salti evolutivi di cui non esiste documentazione nei fossili. Per questo io sono convinto che la Terra sia solo una "catena di montaggio" della vita, e che l'origine della vita vada cercata invece nello spazio».

Rielaborando in termini nuovi la vecchia teoria della panspermia formulata da Arrhenius all'inizio del secolo, Hoyle è certo che il nostro pianeta (e chissà quanti altri, nel cosmo) venga «fecondato» da molecole organiche e magari batteri formatisi sulla polvere interstellare. Come giungerebbero fin quaggiù? Dentro le meteoriti o meglio ancora nella coda delle comete che periodicamente visitano il sistema solare (non per nulla l'ultimo saggio di Hoyle su queste sue teorie s'intitola «Comet Halley», pubblicato in Inghilterra cinque mesi fa).

L'arrivo dallo spazio di microrganismi fornirebbe inoltre quell'«input» di materiale genetico capace di spiegare le grandi mutazioni, il passaggio da una specie all'altra. Le prove? «Tante — sostiene Hoyle —. L'assorbimento della luce di lontane galassie da parte delle nubi di polvere interstellare, a esempio, è identico a quello che otterremmo se la luce passasse attraverso nubi di batteri. E come spiegare altrimenti la comparsa improvvisa di certi organismi (le diatomee, per dirne uno), senza alcun fossile intermedio?».

«E perché non pensare — incalza Hoyle — che la misteriosa scomparsa dei dinosauri, 65 milioni d'anni fa, possa venire collegata con una specie di "genetic storm", di tempesta genetica proveniente dallo spazio? Un fenomeno che avrebbe provocato l'estinzione di tante specie, ma che avrebbe anche determinato quelle mutazioni, quelle alterazioni nei cromosomi capaci di consentire l'evoluzione dei mammiferi. E le periodiche epidemie d'influenza non potrebbero anch'esse avere origine dallo spazio?».

«Il fatto è — conclude Hoyle un po' sconsolato — che la biologia è ancora in fase pre/copernicana rispetto alla fisica. Secondo me, sono sbagliati i fondamenti stessi della biologia che oggi viene insegnata. Per questo non credo neppure alle biotecnologie, allo sfruttamento industriale dei batteri. Se le basi d'una disciplina sono sbagliate, come volete che possa far guadagnare quattrini?».

Fabio Pagan

Sopra: Hoyle a Trieste in una foto di Montenero e (a destra) nei panni dell'appassionato di montagna.

Ma nei romanzi vincono anche le cause perse

Fred Hoyle è uno dei pochissimi scienziati «seri» che abbiano scritto con successo opere di fantascienza; e la sua disciplina — l'astrofisica — lo rende particolarmente vicino alla sensibilità del genere, che si è spesso sforzato di rappresentare in termini d'immaginazione i grandi problemi cosmologici, ma che raramente ha avuto alle spalle il «background» necessario per farlo in modo convincente.

A differenza di Arthur C. Clarke e Asimov, ma similmente al polacco Stanislaw Lem, Hoyle non ha abbandonato la carriera scientifica per quella di scrittore e ha continuato ad alternare con successo entrambe le attività.

Che qualcosa del romantico fosse vivo in lui, e quindi lo predisponesse a scrivere romanzi fantastici, si può vedere già nella sua carriera scientifica. Fred Hoyle è infatti un accanito sostenitore di quelle che, almeno per il momento, sembrano due grandi «cause perse» della cosmologia moderna: innanzitutto la teoria dello stato stazionario dell'universo, contrapposta a quelle più recenti che chiamano in causa il famoso «big bang»; secondo Hoyle quest'esplosione iniziale non è mai avvenuta e noi non ne stiamo vivendo le conseguenze.

Poi, la teoria secondo cui la vita non sarebbe originaria della Terra ma verrebbe dallo spazio (e in proposito Hoyle non esclude, con un'immaginazione di prim'ordine, l'intervento di entità definitivamente superiori all'uomo, che propagherebbero la vita tra i mondi per seguire un piano la cui natura, ovviamente, ci sfugge).

In quest'ultimo campo Hoyle incontra obiezioni a non finire da parte dei biologi evoluzionisti: ma alle polemiche dev'esserci abituato, perché tutta la sua vita è all'insegna di una visione non conformista della scienza e della vita.

Per fare un esempio sul piano politico e avvicinarci al mondo dei suoi romanzi di fantascienza: Hoyle pensa che le persone più adatte a governare siano quelle con un'educazione scientifica anziché umanistica, e la cosa emerge sia nel primo e più celebre romanzo, «La nuvola nera» (1957), sia nel successivo «Il viaggio di Ossian» (1959).

Per dirla con le parole di due critici inglesi, John Clute e Peter Nicholls: «Hoyle non si accontenta di affermare che i numeri sono importanti quanto le belle lettere, ma sostiene che, siccome l'educazione scientifica è meno vincolata a questioni emotive di quella umanistica, è la sola che possa dare alle classi politiche la necessaria imparzialità di giudizio».

«La nuvola nera» è un successo mondiale: racconta l'avvicinarsi alla Terra di una nebulosa «viva», intelligente, ma portatrice di una tremenda minaccia: gli uomini dovranno tentare di comunicare con lei. Nel libro, Hoyle sembra prefigurare — in un momento in cui si comincia a sospettare la presenza di molecole organiche nello spazio — le future teorie secondo cui la vita proviene dal cielo.

Nel 1962 e 1964 Hoyle trasforma in romanzi — con l'aiuto di John Elliott — due teledrammi di successo da lui scritti qualche tempo addietro, «A come Andromeda» e «L'insidia di Andromeda», visti anche alla tv italiana: sono interessanti speculazioni sulla possibilità di creare la vita per mezzo del computer e su «istruzioni» di esseri alieni.

Nel 1963 comincia la collaborazione col figlio Geoffrey, insieme al quale scrive «Quinto pianeta», «Razzi sull'Orsa Maggiore» (1969), «Sette passi verso il sole» (1970), «Inferno» (1973) e «Nello spazio profondo» (1974), solo per limitarci ai titoli tradotti in italiano.

Da ricordare ancora il romanzo del 1966 — e scritto da solo — «Il primo ottobre è troppo tardi», una suggestiva avventura di viaggi nel tempo.

Scrittore «ortodosso» in seno al genere fantascientifico, ma colto e prettamente inglese, Hoyle trasferisce nei suoi libri la preparazione e il modo di guardare ai problemi contemporanei tipici dello scienziato, o almeno di un certo tipo di scienziato. Per questa ragione i lettori continuano a seguire con piacere le sue speculazioni di cosmologo famoso, testardo e tutto sommato affascinante.

Giuseppe Lippi

I FILM E LA BATTAGLIA DI IDEE DI ADO KYROU, DA POCO SCOMPARSO

Erotismo, con ribelle amore

Voleva nel cinema un eros sovvertitore e raffinato: gli piacque solo Buñuel

«Noi vediamo di frequente l'uomo concepire un odio feroce verso il suo simile, comprare la rivoltella, caricarla, introdursi (possibilmente di notte) nella casa del nemico, svegliarlo e poi, dopo avergli assestato alcuni pugni e schiaffi, dopo avergli urlato in faccia tutto il suo rancore, scaricargli addosso sei pallottole, fracassandogli il cranio a calci se, eventualmente, la cerimonia non fosse stata abbastanza emotiva. La macchina da presa segue con pedanteria tutti gli stadi del massacro, indugia sul moribondo rantolante, "zumma" sulla pozza di sangue, accarezza il volto inumano dell'assassino... ...viceversa, al cinema non si fa all'amore! L'amore diviene un'astrazione che potrebbe tranquillamente confondersi con l'amore per i fiori, per Gesù Bambino, per una dittatura».

Così inizia il primo capitolo («Les images font l'amour») del volume «Amour, érotisme et cinéma», pubblicato nel 1967 da «Le terrain vague», mai tradotto in italiano — nonostante mi ci fossi provato anch'io, ma con poco successo. A quel tempo l'editoria cinematografica andava piuttosto a rilento: non trovai alcun editore disposto a puntarci sopra un centesimo.

Il libro l'aveva scritto Ado Kyrou, di cui pochi giorni fa ci è stata annunciata la morte. Nato ad Atene nel 1923, Kyrou aveva partecipato alla resistenza contro gli italiani e i tedeschi. Nel 1946, vista la mala parata cui andavano incontro gli ex resistenti di sinistra, aveva abbandonato il suo paese, si era trasferito a Parigi, si era laureato in lettere alla Sorbona, aveva fondato la rivista «L'Âge du cinéma» aveva collaborato a «Les Lettres Nouvelles» e a «Positif», dimostrandosi attratto soprattutto dai surrealisti della seconda ondata: quella di Buñuel, per intenderci, che divenne — prima che per altri esegeti — il suo regista/feticcio. Aveva anche pubblicato un ponderoso volume sul primo oggetto dei suoi interessi cinematografici: «Le Surréalisme au cinéma».

Passare dal surrealismo all'erotismo gli fu facile, visto che la rivoluzione surrealista aveva ridato all'amore un posto nella vita dell'uomo. Nativo di quella Grecia dove il termine «eros» ha un significato totalizzante, Kyrou non faceva distinzione fra «amore» ed «erotismo», dava a entrambi un significato di ribellione al conformismo della società. Un significato politico, insomma, oltre che carnale, poiché l'uomo che ama, turba l'ordine costituito, dimentica i suoi cosiddetti doveri verso la società, diviene un pericolo.

Da buon anarchico, ravvisava nella Grecia e negli apparati statali i maggiori nemici della sua fede. Se il cinema aveva preferito la rappresentazione dei delitti e «l'amore per i fiori e per Gesù Bambino» all'amore vero — quello che secondo lui avrebbe fatto fare al mondo un salto di qualità — ciò era imputabile agli Stati e alla Chiesa, forti dei loro poteri censori, diversi ma concomitanti nei fini.

Di conseguenza, i pochi film che lui considerava erotici erano frutto di autori che si erano opposti, in un modo o nell'altro, a questi due poteri, in forme aperte o usando varie metafore: Buñuel, per l'appunto, il cui «L'âge d'or», apologia dell'«amour fou», resta il modello sommo del cinema dell'eros; poi gli americani Borzage e Sternberg che alle follie erotiche dei loro film aggiungevano il segno di una salutare raffinatezza. Come si vede, i suoi film prediletti erano quasi tutti compresi negli anni tra le due guerre: gli anni '20, soprannominati non a caso gli «anni folli» e gli anni '30.

E dopo? Il secondo dopoguerra fu per Kyrou una grande delusione. A cominciare da quella provocatagli dal cinema italiano. Kyrou odiò il neorealismo, definendolo «il cinema di circostanza», sessuofobo, dedito alla semplicità, al quotidiano, al documento, salvando solo De Santis e Lattuada; gli contrappose polemicamente gli «antiquari in follia» del cinema formalistico del tempo di guerra, lo stesso cinema dannunziano dell'era muta.

Né le cose, a suo avviso, andarono meglio quando si arrivò alla liberalizzazione sessuale degli schermi, fenomeno verificatosi dopo che egli aveva scritto il suo libro. Quando, nel 1964, Kyrou riprese la penna per intervenire in un numero di «Positif», incentrato sull'erotismo, egli cercò una ragione, abbozzando una teoria.

Tre, secondo lui, erano i motivi che avevano condotto il cinema a un sempre più radicale avvilimento dell'eros, nonostante l'apparente apertura: la paura dell'olocausto nucleare che aveva allungato «sine die» i brevi periodi di paura un tempo provocati dalla fugace apparizione di qualche cometa; la sconsiderata propaganda dei falsi veicoli dell'informazione (i «massmedia») e della falsa cultura; l'intelligenza acquisita dalla Chiesa e dalla reazione, e soprattutto dalla prima, dal momento in cui aveva rinunciato al proselitismo per postulare la coesistenza con gli atei e gli «erranti».

La liberalizzazione sessuale, dal suo canto, poteva essere simboleggiata dal «Manneken-Pis» di Copenaghen, privilegiando la scatologia e ogni sorta di perversione a svantaggio dell'«eros» autentico. Come esempio flagrante egli additava l'«abominevole» film «Il silenzio» di quel Bergman che pure aveva amato all'epoca di «Sorrisi di una notte d'estate».

Non perdonando al cinema d'autore questa svolta a conti fatti antierotica, egli finiva per rimpiangere certi film popolari italiani degli anni '50, dove il «voyeur» che sonnecchia in ogni spettatore poteva notare squarci sublimi di erotismo involontario: il duello/spogliarello al fioretto di due bellissime ragazze in «Il Ponte dei Sospiri» di Antonio Leonviola (che si valeva delle scenografie di De Chirico); il finale delirante di «La nave delle donne maledette» di Raffaele Mattarasso.

L'ultimo intervento che ricordiamo di Kyrou è stato quello tenuto al convegno «Erotismo, eversione, merce» nel diecembre 1973 a Bologna. Kyrou non si dimostrava affatto incantato dal cinema porno che nel frattempo in alcuni paesi (non in Italia ancora) era finalmente uscito dalla clandestinità. Anzi, rincarava la dose dei motivi di perplessità già avanzati nove anni prima su «Positif»: «Non si fa altro che aprire delle chiuse; così s'impedisce l'esplosione e lo straripamento di acque, che vengono invece riversate in canali sicuri».

Nel frattempo Kyrou, che aveva fatto un lungo tirocinio nel cortometraggio, si era cimentato anche nel lungometraggio di finzione. Si ricordano di lui l'opera prima, «Bloko», un film sulla resistenza greca girato in patria nel 1965, nonché «Il Monaco», tratto nel 1973 dal celebre romanzo omonimo di Matthew Gregory Lewis, capolavoro della letteratura gotica del '700.

Su questo film gravò l'ipoteca di Buñuel, troppo pesante per le spalle in fondo fragili di Kyrou. Era Buñuel, difatti, che in un primo tempo avrebbe dovuto dirigerlo. Tutto sommato, per ricordare Kyrou, più dei film che egli ha realizzato varrebbero i film che egli ha amato. «L'erotismo secondo Kyrou»: un bel titolo per una bella, stimolante rassegna. Giriamo l'idea a qualche ente locale di buona volontà.

Callisto Cosulich

Sopra, Franco Nero interprete de «Il monaco», dalla locandina del film (ricerca iconografica di Sergio Crechici).

DALL'INTERNO

UN INTERO QUARTIERE PER 5 ORE IN STATO D'ASSEDIO

Safari cittadino a Roma con tre tigri e un leone

Le belve erano fuggite da un circo - Tre sono sono state abbattute

ROMA — È durato quasi cinque ore l'assedio al quartiere Primavalle, alla periferia Nord della capitale, per catturare tre tigri e un leone fuggiti ieri mattina da un piccolo circo. Il vero e proprio safari cittadino — che si è svolto sotto una pioggia battente e ha tenuto col fiato sospeso i passanti — si è concluso tragicamente: tre dei quattro felini sono stati abbattuti. Soltanto una tigre, la più fortunata, è riuscita a sopravvivere all'evasione, ed è tornata in gabbia sana e salva.

Per stanarla è stato necessario l'intervento di un medico dello «Zoo-safari» di Fiumicino che, dopo vari tentativi, è riuscito a sparare nel fianco della bestia una siringa piena di narcotico. Solo allora la tigre è crollata a terra, ormai senza più forze. Gli inservienti del circo, allora, sono penetrati nella gabbia e l'hanno catturata. Un lungo applauso della folla ha chiuso la faticosa caccia alla belva.

Tutto è cominciato ieri mattina, alle 11, quando gli animali feroci sono usciti da due gabbie, dove stavano rinchiusi all'interno del circo «Avis», accampato in via Emma Carelli. La loro improvvisa e inaspettata fuga ha gettato nel panico la gente del popoloso quartiere periferico e provocato il fuggi fuggi dei passanti.

Nel giro di un quarto d'ora, Primavalle era assediata dalle forze dell'ordine. Appena gli inservienti del circo si sono accorti della fuga delle tigri e del leone, infatti, hanno dato l'allarme e volanti, poliziotti, carabinieri e vigili del fuoco armati fino ai denti si sono precipitati nella zona, mentre un elicottero dall'alto controllava la situazione.

Tutte le strade del quartiere sono state bloccate, mentre le forze dell'ordine chiedevano rinforzi. O, meglio, cercavano disperatamente il domatore del circo, sparito praticamente nel nulla, e a stento riuscivano a tenere sotto controllo la folla dei curiosi accorsi per vedere — da distanza di sicurezza, s'intende — l'improvvisato safari.



Roma — Una delle tigri fuggite dal circo passeggia fra le auto in sosta in via Marconi. L'animale è stato catturato poco dopo (Tel. Ansa)

PRONTO IL DISEGNO DI LEGGE DI SCALFARO

Sono in arrivo benefici per i mafiosi «pentiti»

ROMA — L'intera legge Rognoni-La Torre sarà modificata e, tra le novità più importanti, saranno proposti benefici per i mafiosi e camorristi «pentiti». Da tempo se ne parlava, ma solo ieri si è saputo che il disegno di legge del ministro dell'interno Scalfaro è ormai pronto e che presto sarà esaminato dal consiglio dei ministri, subito dopo il parere che darà una commissione ristretta dell'Antimafia. Scalfaro definisce la nuova figura giuridica «dissociazione operosa».

La principale novità del provvedimento, che comprende in 55 articoli e 5 capitoli misure integrative e modifiche alla legge Rognoni-La Torre, starebbe nelle particolari attenuanti previste per la figura del «mafioso-pentito». Nel provvedimento, infatti, sarebbe prevista una «attenuante» per chi si dissocia e, prima del giudizio, si adopera efficacemente per impedire che l'attività criminosa si estenda.

Ciò significa che sarà «premiato» anche chi fornirà alle forze di polizia e all'autorità giudiziaria le prove decisive per l'individuazione e la cattura dei componenti di un'associazione criminale.

Il provvedimento, concertato dal ministero dell'interno, ma che, a quanto risulta, ha ottenuto un parere favorevole anche dal ministero della giustizia, prevederebbe per i «mafiosi-pentiti» l'abolizione della pena dell'ergastolo e la sua sostituzione con la reclusione da 18 a 24 anni. Nel caso di altre pene, inferiori all'ergastolo, sarebbero diminuite di un terzo e non potrebbero in nessun caso superare i 18 anni.

Queste misure sarebbero contenute nel quarto capitolo del progetto, mentre il primo capitolo riguarda le misure di prevenzione personali e cioè le misure di diffida e confino. A questo proposito, il provvedimento prevede che la diffida duri solo tre anni dalla notifica del provvedimento per evitare che le conseguenze di questa misura si protraggano all'infinito.

Per quanto riguarda il soggiorno obbligato, andrebbe disposto per il comune di residenza abituale dell'indiziato o, al massimo per un comune vicino. Potrà essere disposto in un comune diverso; ma nella stessa regione, solo per effetto di particolari esigenze e fuori dalla regione di residenza solo in casi «eccezionali».

INCHIESTA SUI RAPPORTI FRA MAFIA E CASINÒ

Arrestato direttore di banca Riciclava denaro «sporco»?

MILANO — Giovedì scorso i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale di Milano si sono presentati nella sede della Banca popolare a Gallarate (Varese) e hanno ammanettato il direttore della filiale, Ezio Pamparana di 42 anni, per concorso in associazione per delinquere di stampo mafioso. Il mandato di cattura era firmato dal giudice istruttore Paolo Arbasino, il quale fa parte del «pool» di magistrati che dal novembre del 1983 indagano sui rapporti tra la mafia e i casinò.

Pamparano è sospettato di aver aiutato alcuni dei personaggi arrestati nel blitz — che due anni fa interessò le case da gioco di Sanremo, Campione d'Italia e Saint Vincent — a riciclare ingenti quantità di denaro considerato «sporco».

Insieme al direttore, in quest'ultimo troncone della vicenda sono coinvolte anche altre persone: si tratta di funzionari della Banca popolare di Milano, sempre della filiale di Gallarate, e di altri istituti. Gli inquirenti non hanno rivelato ulteriori particolari, tacendo sia i nomi dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie, sia quelli degli istituti di credito coinvolti nelle indagini insieme alla Popolare di Milano.

L'attenzione dei magistrati, carabinieri e guardie di finanza si era da tempo concentrata sulla filiale gallaratese e sulle agenzie di Besnate e Cassano Magnago, perché vi era affluita una massa enorme di soldi. Tassello dopo tassello, veniva ricostruito il mosaico, fino all'arresto clamoroso di Pamparana, un «insospettabile».

Secondo la tesi dell'accusa, il direttore aveva dato ordine agli impiegati di non operare i controlli prescritti dalla legge sui movimenti bancari di Lucio Traversa, Giorgio Sacco, Bruno Masi e Armando Magnelli, tutti inquisiti per associazione mafiosa in relazione alla gestione delle case da gioco.

Traversa era il presidente della Gesualte, la società che gestiva il casinò di Campione; Giorgio Sacco, invece, il commercialista arrestato la notte del blitz in un ristorante milanese mentre cenava con il sostituto procuratore della Repubblica Gino Alma, poi sospeso dal servizio e dallo stipendio; Armando Magnelli è il grande latitante dell'inchiesta: riuscì a scappare anzitempo, dopo aver annusato che l'aria si era fatta viziosa e forse aveva capito tutto dal giorno in cui le «Fiamme Gialle», perquisendo per la prima volta gli uffici di Saint Vincent, trovarono banconote provenienti dal sequestro di Lorenzo Crossetto; Bruno Masi è l'esperto di diritto societario chiamato alla metà degli anni '70 a disegnare una nuova strategia per il casinò di Saint Vincent.

Questi quattro personaggi, secondo la magistratura, facevano il bello e il cattivo tempo alla filiale gallaratese della Popolare di Milano: depositavano centinaia di milioni senza che il loro nome venisse trascritto.

Buone le condizioni di Ilario Lazzari

PADOVA — Ilario Lazzari, il falegname di Vigonovo (Venezia) che da giovedì vive con un cuore nuovo, ha trascorso una giornata tranquilla nel reparto di rianimazione del centro cardiologie operabili dell'ospedale di Padova. «Il decorso postoperatorio — ha detto ieri uno dei medici che segue il paziente — è del tutto regolare e le condizioni di Lazzari possono essere definite buone».

La notte scorsa i sanitari hanno provveduto a togliere i tubi che sono serviti durante l'intervento per far respirare Lazzari; il falegname aveva ripreso conoscenza già nella tarda mattinata di giovedì e nel corso della notte, dopo che gli sono stati tolti i tubi, ha scambiato qualche parola con i medici e gli infermieri che gli stavano accanto.

Per prima cosa ha detto «grazie», poi, non senza qualche fatica, ha chiesto notizie sull'andamento dell'intervento e ha detto di essere soddisfatto.

Più di tremila persone hanno intanto partecipato a Treviso ai funerali di Francesco Busnello, il giovane trevigiano di 17 anni morto in seguito ad un incidente stradale, il cui cuore è stato messo a disposizione dalla famiglia ai medici che hanno eseguito il primo trapianto cardiaco in Italia.

LA FOTOMODELLA UCCISE NELL'84 UN PLAYBOY MILANESE

Rinvio a giudizio per Terry Broome

MILANO — Comparirà nella prossima primavera davanti ai giudici della Corte d'assise, per rispondere della uccisione del play-boy Franco D'Alessio, Terry Broome, l'aspirante fotomodella della Carolina del Sud, che all'alba del 26 giugno 1984, alla fine di una notte brava tra sesso, cocaina e whisky, uccise a revolverate il figlio del re dell'ippica.

Ieri il giudice istruttore Massimo Maiello ha depositato in cancelleria l'ordinanza di rinvio a giudizio che riguarda, insieme alla ragazza americana, altre tre persone: Carlo Cabassi, fratello del finanziere Giuseppe, accusato di detenzione e cessione di cocaina e di frode processuale; Giorgio Rotti, il fidanzato di Terry che risponde di favoreggiamento (era sua la pistola usata per il delitto), occultamento di bossoli, cessione di cocaina; Claudio Caccia, altro personaggio del jet-set milanese, accusato di falsa testimonianza.

La scena del delitto è quella in cui si muovono ragazze in cerca di affermazione nella capitale della moda e danarosi giovanotti ben forniti di auto sportive, ville e naturalmente cocaina. Un mondo, per il quale, sia il pubblico ministero nella requisitoria, sia il giudice istruttore nella sentenza-ordinanza, hanno avuto parole molto dure, non tanto per il suo sostanziale squallore, quanto per la freddezza con la quale ha serrato i ranghi, tentando di impedire che si chiarissero molti particolari della vicenda.

Scrive ad esempio il giudice Maiello a proposito di Carlo Cabassi: «L'imputato ha ammesso di aver tolto la cocaina dalla tavola mentre d'Alessio moriva. Le motivazioni di tale gesto destano perplessità, considerando il notevole livello di ipocrisia dell'ambiente coinvolto nell'inchiesta».

Terry Broome uccise Franco D'Alessio nell'appartamento che lui occupava al piano rialzato del palazzo Cabassi. Gli sparò tre colpi di «Smith and Wesson Special», al termine di un litigio di cui fu testimone parziale un'altra fotomodella americana, Laurie Marie Roiko. Tutti e tre avevano abbondantemente bevuto e sniffato coca.

Il movente si conosce per sommi capi. Terry ha raccontato più volte di una «persecuzione» di D'Alessio nei suoi confronti: una rassegna di volgari approcci e di maliziose allusioni a una festicciola nella villa di Carlo Cabassi, durante la quale la ragazza aveva fatto l'amore con lo stesso Cabassi.

La notte del 26 giugno dell'anno scorso, Terry tornava a casa con il fidanzato Giorgio Rotti, dopo l'ennesimo litigio con D'Alessio in un night club. Appena Rotti si addormentava, lei prendeva la pistola dall'armadio e andava a cercare D'Alessio.

Sparava per poi fuggire in tempi e modi che non sono stati chiariti. La Roiko andava al piano di sopra a chiamare Cabassi, la cui preoccupazione principale, secondo il giudice istruttore, non fu quella di prestare soccorso, ma di far sparire le tracce di coca

F. C.

---

†

Riposa in pace dopo un'intensa vita di lavoro

Angelo Di Sciascio

Lo annunciano con dolore la moglie GISELLA, i figli TONINO ed ENZO, le nuore VALENTINA e GIULIANA, i nipoti LAURA, MARCO e ANGELO e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dott. HROVATIN per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 18 corrente alle ore 12 dall'Ospedale maggiore direttamente per la Chiesa di via Carsia (Opicina).

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano addolorati al lutto le sorelle PEPPINELLA, MARIA e TERESA e il fratello GIOVANNI.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al dolore il nipote RINO con la moglie MILENA, i consuoceri GIACOMO ALBORGHETTI con la figlia RENATA e ANTONIO PAVATICH.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al dolore le famiglie TAUCER, COVACIO, KALIN, GREGORI, DI GAETANO.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al lutto famiglie PAVATICH, DIONIS, FRISARI.

Trieste, 17 novembre 1985

†

E' mancato ai suoi cari

Mario Siega

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, i figli GIORGIO, NEVIA con il marito FULVIO, l'adorata nipotina ROBERTA, ATTILIO con NADIA, la sorella BRUNA con il marito ROMANO, il nipote IGEO con la moglie GIULIA, la cognata ANTONIA, i nipoti LILIANA, GIANNI, MASSIMO, FRANCO e MAURIZIO unitamente alla cugina BRUNA, alle famiglie MAZZORANA, CALCAGNO, VITALE, INGRASSIA, SANTINI e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MARINUZZI, medici, personale dell'Oncologica.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste - Sydney, 17 novembre 1985

Partecipa al lutto famiglia VENIER.

Trieste, 17 novembre 1985

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Snidersic ved. Bloker

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, la nuora ROSALBA, i nipoti MILVIA, DAVIDE, la sorella EUGENIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Si è spenta

Ida Apih ved. Tenti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la famiglia BRAICO, TINA SPONZA de LORENZI, la Casa di riposo «Domus Mariae» e parenti.

Trieste, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le numerose manifestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Armando Dreossi

ringraziamo di cuore gli amici, conoscenti ed enti che hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie di cuore la famiglia esprime al prof. FULVIO VALASSI e a tutto il personale del Reparto neurologico dell'Ospedale civile di Gorizia.

Romans d'Isonzo, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

Il figlio, i nipoti unitamente ai familiari tutti di

Cesira Vidoz ved. Perco

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto ricordarla.

Capriva del Friuli, 17 novembre 1985

La figlia e il genero di

Armando Pipan

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

I familiari di

Maria Fonda

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

---

†

Non è più tra noi il nostro caro

Guglielmo Burigana

Lo annunciano addolorati la moglie ESTER, i figli GIGLIOLA e GIANFRANCO, il genero SAVINO, la nuora RITA, il nipote SERGIO con il piccolo CHRISTIAN, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico e amico dott. CLAUDIO MICALESCO, al primario dott. SILVIA STEFANI PREMUDA, al personale medico e paramedico della II Geriatria, alle signore LILIANA e LOREDANA per le amorevoli cure prestate, e in particolare al nipote dott. FABIO BURIGANA.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Il 15 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Bavec ved. Magri

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia JOLANDA e il nipote BENNY.

I funerali seguiranno martedì 19 alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

Si associa al lutto la cognata RELLY MAGRI.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Si è spenta serenamente

Fiorinda Brumat ved. Pongracic

Lo annunciano dolorosamente il figlio GIORGIO, la nuora BRUNA, i nipoti FABIA, CRISTINA, le cognate e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della I Chirurgica, e a quanti parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al dolore PAOLO, NADIA, PAOLINO BASSANI.

Trieste, 17 novembre 1985

†

E' spirato serenamente

Edy Kuss

portuale

Ne danno il triste annuncio la moglie MERY, i cognati WANDA, ANTONIO, CARLO e nipote LUISA.

Il funerale seguirà domani ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Sergio Sutz

si è spento il giorno 14 corrente.

A tumulazione avvenuta lo comunicano i nipoti CRISTINA e MARCO assieme a LOREDANA e GIANFRANCO.

Grazie particolarmente ai signori CODIGLIA e CRISTINA.

Trieste, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Udovich ved. Majer

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. GIOVANNI MONGIOVI'.

Famiglie MAJER MONYE

Trieste, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Cacovic ved. Rupena

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e in particolare i medici e il personale del Santorio.

Trieste, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della compianta

Rosa Romanelli Morena

Trieste, 17 novembre 1985

IV ANNIVERSARIO

Albino Sancin

La moglie e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 novembre 1985

---

†

I morti non sono morti sono degli invisibili accanto a noi che ci guardano con amore nei nostri occhi pieni di pianto.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Bettin

Ne danno il triste annuncio la moglie ARGIA, il figlio EGIDIO, la cognata AMALIA GUACCI e parenti tutti.

Un ringraziamento sentito alle famiglie GUACCI, BAXA, GRISON, ZORZIT, MAMPÈ, ZUCCA, ROMANI.

I funerali seguiranno martedì 19 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Si è spento serenamente

Luciano Turinetti di Priero

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LUCIANO, BRUNO, LICIA; i nipoti, le nuore, il genero e i parenti tutti.

Il funerale si svolgerà lunedì 18 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al lutto: GIANNA, ALESSANDRO e FRANCO BIDOLI.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al dolore della loro maestra gli alunni della II E.

Trieste, 17 novembre 1985

Gli amici dell'ASDI Trieste partecipano al lutto di LICIA.

Trieste, 17 novembre 1985

†

I nipoti di

Amelia Toffani

danno il triste annuncio della perdita della cara zia.

Ringraziano coloro che parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al lutto famiglie CAPPELLA.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati la cara

Claudia Negri ved. Jäger

Ne danno annuncio le famiglie MADDALENA e GENTILLI.

I funerali seguiranno martedì 19 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

†

L'11 novembre 1985 si è spento serenamente

Giovanni Tedesco

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ZAIRA ed ELIO assieme alle famiglie.

Trieste, 17 novembre 1985

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello Gregoretti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una messa verrà celebrata mercoledì 20 alle ore 19 nella Chiesa di S. Caterina.

I familiari

Trieste, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Gianni Serpo

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

Commossi ringraziamo quanti hanno, con la loro presenza, o con il loro pensiero, attribuito a

Dilaila

un ultimo affettuoso saluto.

Famiglia SEMERARO

Trieste, 17 novembre 1985

I familiari di

Alfeo Pernisco

ringraziano parenti, amici e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

VI ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

La moglie e il figlio FABIO Lo ricordano sempre con profondo rimpianto.

Trieste, 17 novembre 1985

---

†

Giovedì 14 è mancata

Edda Ruggier nata Crisa

Ne danno l'annuncio il marito CLAUDIO, la figlia PATRIZIA, la nipote DANIA, il fratello STELIO, i suoceri ROSA e RENATO RUGGIER.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale dell'Istituto di rianimazione e alla famiglia BIANCO.

Per espressa volontà dell'Estinta il funerale si è svolto in forma strettamente privata.

Trieste, 17 novembre 1985

Ciao

nonna Papera

da DANIA.

Trieste, 17 novembre 1985

Ti ricorderò: GRAZIA.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al lutto del sig. CLAUDIO RUGGIER, il presidente, il direttore e i colleghi dell'Azienda regionale promozione turistica.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Lucia Jelen ved. Krutej

Lo annunciano dolorosamente la figlia VITTORIA, il genero GIULIO, la nuora RINA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FABIO FONTANOT per le cure prestate, e a quanti parteciperanno al loro dolore.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà al cimitero Serbo Ortodosso.

Trieste, 17 novembre 1985

Ciao dolce e affezionata

Lucia

rimarrai sempre nei nostri cuori.

SILVA, FABIO, ALFIO, ADRIANO, GIOVANNA e il piccolo ALESSANDRO.

Trieste, 17 novembre 1985

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Caterina Poropat ved. Sancin

Ne danno il triste annuncio il figlio SEVERINO, la nuora LAURA, il nipote ALESSANDRO, parenti e conoscenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 novembre 1985

†

All'età di 102 anni si è spento

Pietro Maggia

Ne danno il triste annuncio la sorella INES, i nipoti SILVANA, SERGIO, MARCELLO e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 novembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rodolfo Zaccaria

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Un particolare ringraziamento al prof. BALESTRA e ai suoi collaboratori.

Aurisina, 17 novembre 1985

I familiari di

Maria Simoni Simonič

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. DE ROSA e dott. DOLHAR.

Trieste, 17 novembre 1985

La moglie di

Edvino Coballi

ringrazia i colleghi dell'Ente Porto, in particolar modo il reparto elettromeccanico, i Rev. Padri di Gretta, la Scuola Media «Addobbati», gli amici e tutti coloro che le sono stati vicini.

Trieste, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrico Kuhar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

I ANNIVERSARIO

Maria Zelesco ved. Gregori

I tuoi cari Ti ricordano sempre con tanto amore.

Trieste, 17 novembre 1985

I ANNIVERSARIO

Maria Ruzzier in Gorjan

Sei sempre nei nostri cuori: marito, figlio, nuora, nipotino e parenti tutti.

Trieste, 17 novembre 1985

---

†

Il giorno 15 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Loser nata Comar

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie GRAZIELLA con il marito RUDY e MARINA, gli amati nipoti SILVIA, PETER e NICOLA.

I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al lutto famiglie COMAR e VENUTI, famiglia LUIGI PERINI, famiglie NODARI, RIZZATTO e de ZUCCOLI.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al lutto la cognata ANTONIETTA, i nipoti GRAZIELLA e LUCIANO e famiglie.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano addolorate famiglie PERINI e DE FILIPPI.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Si è spenta serenamente

Livia Roitero nata Salateo

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito DANTE e il figlio MAURO con PATRIZIA.

I funerali seguiranno lunedì 18 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

Partecipano al lutto della famiglia:
— le cognate e cognati
— ADA, MILAN PINTAR
— GINA, BERTO ROITERO
— ALBINA, GIORGIO ROITERO
— LIA, FRANCO CRISTANTIELLI
— e i nipoti tutti

Trieste, 17 novembre 1985

Prendono parte al lutto gli amici fraterni: GINA, PINO, TINA, GUIDO, JOLE, MARCELLO e famiglie unite.

Trieste, 17 novembre 1985

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alberto Apollonio

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli LAURA e DARIO, il genero VILI, la nuora DORINA, i nipotini FABRIZIO, LORENZO e KITTY.

I funerali seguiranno lunedì 18 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Il 16 novembre si è spento il nostro caro

Antonio Mrak

Ne danno il triste annuncio i figli LODOVICO e CARLO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 novembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 novembre 1985

†

Il 15 novembre è mancato al nostro affetto

Mario Moro

Lo piangono la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 17 novembre 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Sestan ved. Perini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

La moglie di

Claudio Favot

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

I familiari di

Giuseppe Ribaric

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

I familiari di

Federico Canale

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

Il marito di

Giuseppina Guercini

ringrazia quanti sono stati vicini al suo dolore.

Trieste, 17 novembre 1985

II ANNIVERSARIO

Natale Lacosegliaz

La moglie, i figli, i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 novembre 1985

Domenica, 17 novembre 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

DISCUSSO IN COMUNE LO STUDIO SULLE CONDIZIONI DEL TEATRO

Il «Verdi» deve essere rifatto Qualche stagione senza lirica

Il Teatro Verdi è praticamente da ricostruire. Dovendo comunque metterci mano, per adeguare quest'impianto alle nuove norme di sicurezza, e ciò con una spesa comunque cospicua, tanto vale affrontare il problema alla radice, anche in senso letterale: è un gigante — come i più nobili edifici costruiti lo scorso secolo in riva al mare — che affonda i piedi in terreno fangoso, galleggiandovi sopra; e ormai ne è compromessa la stessa staticità. Dovranno essere rifatte le fondamenta, con palificazioni che poggino saldamente sui profondi strati rocciosi, com'è già successo per il palazzo del Lloyd, per quello degli Specchi e come si impone per l'edificio del Caffè Tommaseo. Insomma il vecchio Verdi dovrà essere probabilmente svuotato; e per almeno due stagioni, se non più, non potrà ospitare né opere liriche né concerti.

A queste conclusioni è pervenuto lo studio sulle condizioni di staticità e di esercizio del Teatro che il Comune ha commissionato a un gruppo di esperti nella primavera del 1983. E gli esperti, incaricati anche di prospettare i rimedi necessari per l'adeguamento del complesso teatrale alla nuova legislazione, hanno infine formulato due proposte. O si decide che vi siano ammesse agli spettacoli 1130 persone, e allora si rende necessaria una spesa di 5 miliardi per il rifacimento del tetto, la costruzione di tre scale interne e cinque esterne, il rinnovo dell'impianto elettrico e di tutti gli altri impianti tecnici esistenti nonché la realizzazione di un nuovo impianto antincendio. Oppure si decide che la capienza sia di 1650 spettatori, e allora bisogna spendere 12 miliardi per una ristrutturazione globale dell'immobile con la formazione di cosiddetti «luoghi sicuri» (uno dei quali dovrebbe essere il Ridotto) che permettano la raccolta del pubblico in caso d'incendio e il successivo esodo attraverso scale adeguate. L'una e l'altra spesa escludono le opere di arredamento, artistiche

Ed ecco che la giunta comunale ha scelto la seconda ipotesi, in quanto prevede appunto una ristrutturazione completa che, senza snaturare l'attuale immobile, permette una ripianificazione e razionalizzazione dei locali di servizio in funzione dell'intero ciclo di produzione dello spettacolo; e ciò adeguando nello stesso tempo alle nuove norme in materia di sicurezza e di antincendio. Di qui la presentazione in consiglio, l'altra sera, della delibera con cui gli esperti vengono liquidati per lo studio a essi commissionato e vengono incaricati di effettuare la relativa progettazione, con la condizione che i lavori avvengano con il minor disagio possibile per il regolare svolgimento delle stagioni lirico-musicali.

A questo punto i consiglieri De Rosa (Pci), Parovel (MT), Pia Frausin (Psi) e Staffieri (LpT) hanno animato un vivace dibattito nel corso del quale è stato fra l'altro rilevato che i lavori in questione dureranno almeno cinque anni e che andranno perdute, nella migliore delle ipotesi, tre stagioni di spettacolo, per cui — sapendo che il Verdi dovrà essere svuotato e rifatto dalle fondamenta — la giunta dovrebbe fin d'ora indicare se e dove verranno rappresentate le opere liriche nel frattempo.

Il «minor disagio possibile» raccomandato ai progettisti è assolutamente utopistico, avendo presente la mole dei lavori richiesti, per cui la giunta è stata accusata di voler illudere la gente che tutto andrà per il meglio, per non mettere in agitazione il mondo musicale cittadino. E che ne sarà del Museo teatrale, non più previsto nel nuovo teatro anche se è stato da poco restaurato con fior di milioni? E il Ridotto? E si può pensare che possa essere il Politeama Rossetti a sostituire il Verdi senza rimaneggiamenti altrettanto radicali e dispendiosi? O la verità è che a Trieste non ci saranno più opere per tre anni?

A queste assillanti preoccupazioni hanno dato risposta l'assessore ai lavori pubblici, Bari, e il sindaco Richetti. È stato precisato che con lavori più contenuti quanto alla spesa ma ugualmente rilevanti, la capienza del Verdi si sarebbe ridotta a soli 800 posti; tanto valeva puntare alla massima capienza possibile e pensare a un'operazione da 10 miliardi e più. Una volta deciso di affidare agli esperti la progettazione di quest'ultima soluzione, perché mettere il carro davanti ai buoi nell'attesa della conclusione di questa seconda fase di studio? C'è tutto il tempo per pensare non solo a un luogo di spettacoli alternativo ma anche al reperimento dei finanziamenti necessari.

Intanto la vita continua. La commissione di vigilanza per i pubblici spettacoli ha imposto prescrizioni tali che già oggi si rendono necessari interventi straordinari per una spesa superiore al miliardo (onere che mai è gravato sul Comune per una simile entità). È per esempio obbligatorio il rinnovo delle poltroncine e di tutti gli arredi in stoffa; altrimenti, a partire dal settembre '86, il Verdi sarà dichiarato comunque inagibile.

Ma solo quando si conosceranno esattamente il tipo e la durata dei lavori, potrà essere decisa la chiusura, per il periodo strettamente necessario, del massimo teatro.

La delibera — che intanto riguarda il saldo delle competenze agli autori del primo studio e l'affidamento agli stessi progettisti della seconda fase — è stata approvata dai partiti di giunta e dal Psi, contrario il MT e astenuti Pci e Msi. Intanto in sede d'interrogazione era rimbalzata in aula anche la vicenda del Rossetti, per il cui acquisto (dato che il Lloyd Adriatico, che ne è proprietario, preferirebbe chiudere piuttosto che affrontare gli oneri di un suo adeguamento alle nuove norme di sicurezza) anche il Comune, come la Provincia, ha chiesto un contributo alla Regione. Maccan (Msi) e Monfalcon (Pci) hanno chiesto ragione di queste due domande separate se ad accollarsi l'acquisto del Politeama dev'essere un consorzio formato da entrambi gli enti. E il sindaco ha risposto che in una prima fase Comune e Provincia avevano agito di conserva e poi, quando la Regione aveva tradotto in legge le sue assicurazioni per un contributo, è mancato il tempo di coordinare un'azione concorde. Comunque verrà quanto prima riconvocata la commissione mista Comune-Provincia, anche per una ridefinizione dello «status» del Teatro stabile.

SOLENNE CERIMONIA SUL COLLE DI SAN GIUSTO

I 115 anni dei distretti

Si è celebrato ieri il 115.o anniversario di costituzione dei distretti militari. Per la prima volta il distretto militare di Trieste ha ricordato l'anniversario con una cerimonia solenne all'esterno della sua sede sul Colle di San Giusto.

Gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro sono stati resi da un battaglione di formazione su una compagnia di distrettuali e una del 1.o «San Giusto». Il comandante del Distretto, col. Franco Milani, ha pronunciato l'allocuzione ricordando che l'ente triestino fu l'ultimo, il 94.o, ad essere costituito sul territorio nazionale e oggi ha giurisdizione sulle province di Trieste e di Gorizia.

Al termine della cerimonia sono stati premiati i seguenti militari del Distretto distintisi in servizio: caporal maggiori Roberto Facciocchi, Andrea Vimercati e Renato Galgano, i caporali Mauro Lenzini, Giulio Luzzardi e Antonio Purrone, il soldato Andrea Sonzogni.



(Italfoto)

Domani il San Giusto d'oro al presidente Livio Paladin

Domani sarà consegnato il San Giusto d'oro 85 al professor Livio Paladin, presidente della Corte Costituzionale, una delle più alte cariche dello stato. La cerimonia avrà luogo a mezzogiorno nell'aula del consiglio comunale e sarà pubblica. Il San Giusto d'oro viene assegnato ogni anno dai cronisti giuliani al triestino che tiene alto il nome della città in Italia e nel mondo. Quest'anno la scelta del professor Livio Paladin è stata plebiscitaria. Alla cerimonia di domani presenzieranno le massime autorità di Trieste e della regione.

Due miliardi annui all'Area

Nella sua ultima seduta — svoltasi sotto la presidenza del vicepresidente Renzulli — la giunta regionale ha approvato un disegno di legge che prevede l'erogazione di un contributo annuo pari a due miliardi di lire a favore del consorzio obbligato per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica nella provincia di Trieste. In base agli adempimenti delle previsioni e delle poste messe a bilancio per l'anno in corso, l'intervento regionale, come indicato nel provvedimento proposto dall'assessore Dario Barnaba, viene finalizzato sia per acquisire che per sistemare i terreni dell'Area di ricerca, per costruire nuovi edifici e ristrutturare quelli già esistenti, per dotarli delle necessarie attrezzature scientifiche e dei relativi arredi, nonché per consentire l'incentivazione di speciali progetti di ricerca, permettendo in tal modo un qualificato supporto dell'area in campo della tecnologia avanzata. Secondo lo statuto del consorzio, infatti, questo ente è tenuto a concedere contributi in conto capitale ed in conto interessi a chiunque promuova attività di ricerca.

Amici del cuore e Starcam

Il presidente degli Amici del cuore, comm. Primo Rovis ha scritto al giornale questa lettera che volentieri pubblichiamo: «In merito alle due lettere apparse sul giornale, a proposito della sistemazione e messa in opera della Starcam 300 A, acquistata col generoso e plebiscitario contributo della popolazione triestina e con la sottoscrizione aperta dal suo giornale che offrì ben cinque milioni; nel sentirmi profondamente addolorato per quanto succede, e che ha dell'incredibile, confermo l'impegno dell'Associazione Amici del Cuore che mi onoro di presiedere su tutto ciò che ha fatto per l'immediata collocazione della macchina stessa.

La informo pertanto che è stato convocato il Consiglio e il Comitato tecnico dell'Associazione per il 21 corrente mese, onde fare il punto su tutto quanto è avvenuto da quando è stato deciso l'acquisto della Starcam 300 A da parte del Consiglio (allora presieduto dal dott. De Riù) fino ad oggi, che vede la macchina da tempo disponbile e non ancora funzionante. Di ciò trasmetteremo un comunicato alla stampa».

LA «MATERNA» SLOVENA DI TREBICIANO NON APRE AI PICCOLI ITALIANI

Convivenza, almeno fra bambini

Per lavori alla scuola di Banne, una classe cerca ospitalità provvisoria

Rischia di «saltare» la ristrutturazione della scuola a tempo pieno di Banne, ospitata dall'ex colonia estiva della Gil. Il Comune ha già appaltato i lavori, i fondi, oltre un miliardo e 200 milioni sono disponibili, la ditta vincitrice del concorso preme per dare il via ai suoi muratori. Cos'è allora che rischia di far saltare tutto e di privare tanti bambini di una scuola moderna e funzionale?

Andiamo con ordine. La vicenda è complessa. Prima di iniziare i lavori è necessario liberare l'ala Nord dell'edificio, dov'è ospitata la scuola materna statale italiana frequentata da 18 bambini. Dal 23 settembre, giorno in cui avrebbero dovuto incominciare i lavori il Comune di Trieste sta cercando una sede dove inserire bambini, maestre ed inservienti. Dovrebbe essere vicina a Banne ed avere una mensa. I piccoli allievi infatti entrano a scuola al mattino e tornanon a casa nel pomeriggio. Il nostro comune nella zona di Banne possiede vari edifici scolastici. A Opicina in piazzale Monte Re, ma non c'è spazio. A Villa Carsia invece il posto c'è ma per renderlo adatto alle necessità dell'asilo bisognerebbe spendere una decina di milioni.

A Trebiciano — la località più facilmente raggiungibile da Banne — funziona una scuola materna statale con lingua di insegnamento slovena cui sono iscritti otto bambini. Nell'edificio di proprietà del Comune di Trieste, funziona una mensa e ci sono tre aule, di cui una resta sempre libera. L'assessore all'istruzione Lucio Vattovani ha più volte richiesto quest'aula. E' stato anche effettuato nelle scorse settimane un sopralluogo per verificare se i bambini italiani potevano essere accolti nell'edificio senza arrecare troppo disturbo.

La verifica tecnica ha dato esito positivo, se pur con qualche piccolo sacrificio. Del resto destinato a durare poco, fino al termine dell'anno scolastico e dei lavori nell'ala Nord della scuola di Banne. Le prime risposte della direttrice slovena Lucia Barei Krizman sono state interlocutorie e lasciavano una certa speranza per una soluzione ragionevole della vicenda. I bambini sloveni avrebbero avuto un'aula, quelli italiani un'altra. La coesistenza poteva diventare necessaria solo nella sala mensa, per i trenta minuti del pranzo.

Il consiglio di circolo sloveno riunitosi il 5 novembre ha però bloccato tutto suggerendo ai bambini italiani il trasferimento nella scuola di piazzale Monte Re. Trasferimento del resto impossibile per mancanza di spazio.

«Mi rendo conto che nella scuola statale con lingua di insegnamento slovena di Trebiciano è iscritto anche un bambino handicappato che ovviamente deve esser seguito nel modo migliore — afferma l'assessore comunale all'istruzione Lucio Vattovani—. Spazio nella scuola ce n'è. Non credo che sia irragionevole la richiesta di un'aula. Richiesta peraltro temporanea. A fine anno la prima parte dei lavori a Banne sarà conclusa e i bambini italiani torneranno nella loro sede. Si parla tanto di buoni rapporti e di coesistenza...» — aggiunge con amarezza l'assessore —.

«Il problema deve esser risolto in settimana. L'impresa costruttrice ha già fatto sapere che non può aspettare ulteriori proroghe. La ristrutturazione rischia di esser rimandata alle calende greche. Senza tener conto del mutuo che il Comune ha acceso con la Cassa depositi e prestiti. La ristrutturazione costa un miliardo e duecento milioni. Gli interessi maturano, le rate vanno in scadenza ma i lavori sono fermi...».

C. E.

Almirante a Trieste ricorda i dieci anni del trattato

È stato ieri a Trieste per una breve visita il segretario nazionale del Msi-Dn, Giorgio Almirante. La sua venuta è coincisa con la ricorrenza del decennale del trattato di Osimo, e al riguardo Almirante ha avuto in serata un incontro con la stampa in un albergo cittadino. La sua giornata triestina era cominciata con un omaggio alla tomba dell'avv. Gefter Wondrich, recentemente scomparso, alla tomba di Ida De Vecchi e alle tombe dei caduti fascisti e degli assassinati del 1953. Era accompagnato da dirigenti della locale federazione missina, dove si è in seguito recato per una serie di incontri con le categorie dei benzinai e degli amministratori di stabili, oltre ad alcuni dipendenti dell'ospedale di Grado.

Nel suo incontro serale con i mezzi d'informazione, Almirante ha fatto il punto sul trattato di Osimo, ricordando l'opposizione missina dell'epoca e prendendo atto che «a dieci anni di distanza ha avuto esecuzione solo come consegna alla Jugoslavia dell'Istria e della Dalmazia italiane senza garanzie di tutela e rispetto per gli italiani che non sono fuggiti». Il segretario missino ha quindi accennato alla minaccia del bilinguismo e all'invasione di mano d'opera slava non qualificata, cui si contrappone la pesante situazione occupazionale, ultimo esempio la raffineria Aquila.

CALENDARIETTO

OGGI: Avvento Ambrosiano. — Il sole sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.33; la luna si leva alle 12.34 e cala alle 21.12.

Ieri: temperatura massima gradi 6,7 minima gradi 3,9; pressione millibar 1027,2 in lieve diminuzione; umidità 57 per cento; vento km 25 da Est-Nord-Est, Bora (con raffiche a km 45); mare mosso con temperatura di gradi 14,5. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta all'1.05 con cm 21 e alle 11.00 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 5.39 con cm 5 sopra e alle 18.40 con cm 45 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172; tel. 55396. corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata: Aurisina (tel. 200121), Bagnoli (tel. 228124), Muggia (lungomare Venezia 3, tel. 274998).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

INSOLITO EPISODIO AL POSTO DI BLOCCO DI FERNETTI

Nascosta nell'autoambulanza c'era una clandestina cinese

Con la copertura della Croce bianca, una «primula rossa» (questa volta gialla) ha tentato di «importare» in Italia una giovane dagli occhi a mandorla non per una «love story» ma per inserirla in un ristorante cinese. L'operazione però non è riuscita e il cinese «primula rossa» è stato arrestato; il suo accompagnatore e conducente dell'ambulanza della Croce bianca di Rimini denunciato a piede libero, mentre la giovane orientale è stata rispedita in Jugoslavia.

L'episodio, di cui ora si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, è avvenuto ieri l'altro, a Fernetti. Alle 12.40 un'autolettiga della Croce bianca di Rimini, targata Forlì 555596, si è arrestata alla sbarra di confine. Dalla cabina di guida è sceso l'autista, l'infermiere Mario Cervesi, di 43 anni, residente a Rimini, che è anche socio della cooperativa privata della Croce bianca, il quale ha presentato i documenti, dicendo che nell'autolettiga si trovava una giovane donna in gravissime condizioni con la maschera d'ossigeno sul volto. Ha aggiunto che aveva molta fretta in quanto la bombola di ossigeno stava esaurendosi ed egli doveva raggiungere al più presto l'ospedale di Trieste per sostituirla.

Un attimo dopo, dalla cabina di guida, è sceso anche un cinese, Wu Po Lin, pure di 43 anni, che vive da anni in Italia, è sposato con un'italiana e gestisce assieme a lei un ristorante a Rimini. Il cinese, in perfetto italiano ha detto al sovrintendente Angrisani e alla guardia Passaretti, che nel frattempo erano usciti dalla guardiola, che la giovane donna che si trovava nell'autolettiga era sua figlia: aveva subito un incidente, era gravissima, non aveva alcun documento se non la fotocopia della carta d'identità che egli ha esibito, intestata a Samanta Wu, nata a Bologna sedici anni or sono.

Gli agenti della polizia di frontiera hanno aperto il portellone dell'autolettiga e hanno visto una ragazza con gli occhi chiusi e la maschera dell'ossigeno che le nascondeva quasi tutto il volto. Prima di far entrare l'ambulanza in Italia il sovrintendente si è messo in contatto con il commissario capo dott. Giulio Maria Brugnoli Staffetti, che attualmente è il reggente del settore di polizia di frontiera. Il funzionario ha detto al sovrintendente di scortare l'autolettiga fino all'ospedale, allo scopo di accertare con un medico le condizioni della paziente per toglierle un momento la maschera dell'ossigeno e vederla in faccia.

A questo punto il cinese ha estratto dalla tasca una busta con seicentomila lire dandola in mano al sovrintendente perché «non complicasse ogni cosa». Ed è stato così che il cinese è stato subito arrestato per «istigazione alla corruzione». Poi gli agenti hanno scoperto nell'autolettiga il passaporto della «paziente» identificandola per la cittadina della repubblica popolare cinese Chen Dali, nata 19 anni or sono e giunta regolarmente in Jugoslavia con un volo Pechino-Belgrado. Ora dovrà tornarsene indietro e dimenticare il ristorante di Rimini.

■ STUDENTI — L'Associazione studenti medi liberali di Trieste esprime il proprio dissenso in merito all'articolo 3 della legge finanziaria riguardante gli aumenti delle tasse di iscrizione per le scuole medie superiori.

Primo nevischio ieri sul Carso

Nevischio pomeridiano in Carso e minima notturna attorno allo zero al valico confinario di Pese: l'inverno ha bussato ieri alle porte di Trieste. Anche in città il termometro è sceso per la prima volta dopo l'estate a valori bassi, con una massima, registrata dall'Aeronautica militare, di appena 6,7 gradi.

È stata una tipica giornata di bora «scura» con raffiche da Est-Nord-Est non molto forti in un cielo grigio uniforme, a tratti più cupo, quasi minacciasse una nevicata. E infatti sull'altopiano c'è stato per un paio d'ore uno sfarfallio di piccoli fiocchi ghiacciati.

Qui benzina

AGIP: piazza Caduti per la Libertà (Muggia); via Coroneo 9; largo Barriera Vecchia 18/B; piazza Verdi; viale Campi Elisi 59; Sistiana SS 14 km 133 + 902. TOTAL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 4; Riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1; via dell'Istria 212. ESSO: Largo Roiano 3/5; Opicina SS 202 (quadrivio); via Giulia 2 (giardino pubblico). IP: Riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3. CHEVRON: via F. Severo 2/7. API: Via Baiamonti 48; via Locchi 1/A. FINA: via F. Severo 2/3. INDIPENDENTI: CO.BE.ORT.IM., piazza Sansovino 6; Vecal, via Piccardi 46.

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROFESSOR REVANS AD UN SEMINARIO SULL'ORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA

Servizi sanitari più efficienti se funziona il fattore umano

L'iniziativa della Scuola superiore di servizio sociale in collaborazione con l'Usl

Quando i rapporti interpersonali funzionano anche la struttura in cui si lavora è più efficiente e produttiva. Sembra la scoperta dell'acqua calda, eppure esempi positivi in questo senso si possono contare sulla punta delle dita. Se è facile coniugare fattore umano e organizzazione in un micro-sistema, le cose si complicano man mano che le dimensioni aumentano. Figuriamoci poi se si è costretti a fare i conti con una struttura magmatica e ingovernabile come è quella sanitaria.

In un'epoca in cui la spesa per il comparto della salute è minacciata da drastici tagli, appare però indispensabile trovare una chiave organizzativa che permetta di mantenere la qualità dei servizi anche se la disponibilità finanziaria è limitata.

Su questi problemi la Scuola superiore per il Servizio sociale di Trieste e l'Unità sanitaria locale hanno organizzato nei giorni scorsi un seminario, al quale ha partecipato il professor Reginald Revans dell'università di Manchester con la sua équipe. Allievo di Albert Einstein e personaggio di prestigio a livello internazionale, Revans ha vissuto l'esaltante esperienza di contribuire alla costruzione del primo calcolatore elettronico del mondo. Poi «avendo scoperto l'importanza determinante del fattore umano» è approdato alle scienze sociali. Il suo metodo, «imparare facendo», è stato adottato in 11 paesi del mondo e in 10 ospedali della zona di Londra dove ha dato risultati ottimi e duraturi.

Dotato di un notevole senso dell'umorismo («Due cose mi interessano particolarmente di Trieste, il teatro romano e l'ospedale di Cattinara, forse perché sono nato tra quando hanno costruito il primo e quando è sorto il secondo»), lo studioso inglese è partito dalla teoria della relatività per spiegare che «oggi la tecnologia è estremamente progredita mentre non lo sono altrettanto le persone che questa tecnologia dovrebbero osservare». Da qui la necessità di dare maggior attenzione al modo in cui gli operatori di una struttura vedono e sentono il proprio lavoro.

La scienza insomma non può procedere per conto proprio ma deve confrontarsi con le opinioni di chi opera concretamente.

Dalla teoria alla pratica. Il seminario (a cui hanno partecipato funzionari, medici e infermieri di Cattinara, del Maggiore e dell'ospedale infantile Burlo, di Pordenone, delle scuole per infermieri professionali e tecnici di fisiopatologia e della Cri), ha cercato di applicare questa analisi a un problema scottante: quello dell'organizzazione e della gestione del servizio di pronto soccorso e di urgenza a Trieste. Dai dati conclusivi, illustrati durante una conferenza stampa da un medico, il dottor Simeoni, è emerso che 120 mila persone ogni anno si rivolgono al pronto soccorso e di queste almeno 30 mila al Burlo.

Ciò significa che non tutte le richieste di prestazioni nascono da un'urgenza vera e propria. Il pronto soccorso finisce così per essere utilizzato come supporto di altre strutture territoriali con conseguente intasamento del servizio.

«Chi è sensibile al problema — ha concluso Simeoni — sono principalmente gli utenti e gli addetti ai lavori. Chi potrebbe risolverlo sembra non accorgersene».

Occorre quindi maggiore efficienza e «managerialità», ha concordato anche il presidente dell'Usl, Giovanni Scarpa, intervenendo alla conferenza stampa, che ha spiegato come lo sforzo dell'Unità sanitaria locale sia quello di adeguarsi alle norme di contenimento finanziario previste dal piano sanitario nazionale senza disperdere la qualità dei servizi.

In quest'ottica la qualificazione del personale è un punto essenziale «la cui importanza — ha detto Scarpa — è stata recepita dalla Regione che metterà a disposizione dell'Usl un finanziamento per la formazione degli addetti alla sanità».

Pur essendo il Friuli-Venezia Giulia al primo posto nella graduatoria della spesa sanitaria pro-capite e Trieste in testa fra le città della regione, nell'86 il bilancio dell'Usl triestina (che si chiude quest'anno con un ammanco di circa 30 miliardi) non dovrà superare le uscite dell'85. Un deciso contenimento dei costi che secondo Scarpa potrà essere affrontato anche con l'aiuto del sistema di «contabilità analitica», un'attività iniziata dall'Usl nel 1977 in collaborazione con la Società informatica e di cui Adeo Cernuta ha presentato uno studio.

È stata quindi la volta del direttore della Scuola superiore di Servizio sociale Giuseppe Pangher che ha sottolineato «l'impegno della sua istituzione nel creare un dibattito su proposte concrete nel campo della sanità e nel definire il ruolo delle scuole professionali, teste di ponte nel campo della formazione».

Marina Nemeth

INAUGURATA LA SEDICESIMA MOSTRA DI MANUFATTI DEI GIOVANI DISABILI

L'Anffas cerca una sede confortevole

In via Cantù, dietro la sede triestina dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali), ci sono due prefabbricati, da poco acquisiti dall'associazione, per ospitare adulti disabili rimasti orfani e quindi privi totalmente di assistenza che non sia quella dell'istituto: molto graziosi e freschi d'estate, risultano però inesorabilmente gelidi d'inverno; dove andranno a vivere allora queste persone dal momento che l'Anffas non possiede altre strutture abitabili?

Questo appello alle autorità è stato rivolto dalla presidente Eleonora Torossi Sinigo nella giornata d'Informazione Anffas celebrata a Trieste con l'inaugurazione della sedicesima mostra mercato di manufatti realizzati al centeo da giovani disabili.

Esposti nei laboratori i capi in maglia e cucito, gli oggetti in ceramica e le opere in legatoria e cartotecnica, sono stati molto ammirati dagli intervenuti per l'accuratezza con cui sono stati eseguiti. Oltre al centro di addestramento al lavoro la sede triestina vanta anche la creazione di una cooperativa che riceve puntualmente numerose commesse da enti pubblici e privati. Per l'occasione anche i lavori presentati alla mostra sono stati posti in vendita.

«Ma — ha ricordato la signora Torossi Sinigo — a cosa serve offrire un addestramento al lavoro per handicappati in età post-scolare, attività riabilitative, culturali e ricreative per un inserimento nel mondo che sia il migliore possibile per i nostri ragazzi, se, persi i genitori, non è possibile prendersi cura di loro?

«Il problema del "dopo famiglia" tema delle "Giornate Anffas" in tutt'Italia quest'anno, è gravissimo: la maggior parte degli handicappati precedentemente assistiti, privi di riferimento domiciliare familiare finiscono in istituti chiusi, anche cottolenghi per parlare chiaro, dove anni di lavoro in strutture come la nostra finiscono del tutto vanificati».

E. La.



In poche righe

Un povero cane usato come un somaro

Dopo i cani da compagnia e da guardia, esistono, pare, anche i cani da tiro da non confondersi con i cani da slitta. Un paio di volte, lungo le rive, è stato notato un uomo anziano, che aveva accanto a sé un vecchio lupo nero, che trainava un carrettino, sul quale erano ammassati contenitori di detersivo e altre cose tutt'altro che leggere. L'insolito spettacolo ha incuriosito ma anche indignato perché il povero animale faceva uno sforzo non indifferente per tirare il veicolo e il relativo carico.

Convegno su cultura psicoanalitica

La sede regionale Friuli-Venezia Giulia della Rai, nell'ambito della trasmissione radiofonica regionale «Nazioni Vicine», martedì prossimo alle 14, presenterà il congresso internazionale sulla «Cultura psicoanalitica come bilancio storico» che si svolgerà a Trieste dal 5 all'8 dicembre 1985.

La rubrica farà una sintesi di quelli che saranno gli interventi del congresso che è patrocinato e promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Comune, dalla Provincia e dall'Università degli studi di Trieste, sotto gli asupici della Conferenza dei rettori della comunità di lavoro Alpe-Adria.

Consiglio direttivo dentisti

Il consiglio direttivo della Associazione medici dentisti italiani di Trieste, eletto dall'assemblea generale del 21 ottobre, è risultato così composto: presidente Italico Stener; vicepresidente Fabio Matussi; consiglieri Roberto Molinari, Silvano Rocco, Sandro Vasselli, Maurizio Zanei; revisori dei conti Paolo Pavlica, Ferruccio Sergo e Ulderico Ravasin.

Scolari della «Dardi» in municipio

Circa 60 bambini delle terze A, C e D della scuola elementare «Dardi», accompagnati dalle insegnanti, hanno «occupato» ieri per ben quasi un'ora i sedili del consiglio comunale, rivolgendo numerosissime domande all'assessore alla pubblica istruzione Lucio Vattovani, che li ha accolti.

Dimostrando un notevole livello di preparazione e di interesse, i quesiti dei piccoli allievi hanno spaziato dal funzionamento delle diverse attività del Comune, ai problemi minuti che il cittadino presenta all'Amministrazione, fino alla storia della nostra città.

SEDUTA-FIUME, L'ALTRA SERA, AL CONSIGLIO

Discussione sul programma al comune di Duino-Aurisina

Quest'anno, al consiglio comunale di Duino-Aurisina è di moda la maratona verbale. Se ne è avuta la riprova l'altra sera quando una seduta che doveva svolgersi all'insegna della più ordinaria amministrazione, ha finito per concludersi a pochi minuti dalla mezzanotte.

C'erano, è vero, da formulare i primi giudizi politici sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco Brezigar, ma dai banchi del Pci si è anche colta l'occasione per un excursus storico sui dieci anni di lavoro dell'amministrazione passata. Quella, per intendersi, della quale facevano parte i comunisti stessi.

In apertura di seduta si sono esaminati alcuni progetti di rilevante interesse per la zona, come quello riguardante la metanizzazione del territorio comunale. Come spiegato dall'assessore Caldi (Psi) i tempi complessivi di realizzazione dell'opera, che interesserà anche San Pelagio, Prepotto e Visogliano, si aggirano complessivamente attorno ai 7 anni, con un preventivo iniziale di spesa di 7 miliardi e 300 milioni circa.

Di particolare rilevanza turistica l'attuazione completa della passeggiata Rilke, sulla cui necessità si sono registrati pareri unanimi, poi confermati anche nell'approvazione delle relative delibere.

La discussione sulle dichiarazioni programmatiche è iniziata subito dopo, preceduta dalla presentazione di sei ordini del giorno da parte del gruppo comunista, che verranno discussi nella prossima riunione. Il consigliere Bretzel dell'Unione slovena ha ricordato che i temi principali della nuova Giunta sono quelli della cultura della convivenza e dello sviluppo, e ha parlato, in relazione ai recenti accordi politici, di «coerenza» da parte del suo partito.

Burgher (Psi) ha incentrato la sua attenzione sulle difficoltà burocratiche in cui incappano gli enti locali, ponendo l'accento sull'opportunità di uno sviluppo produttivo e turistico della zona che tenga conto del fatto che «non si tratta solo di gestire l'esistente».

Della Baia di Sistiana ha parlato la capogruppo democristiana Greblo definendola un «volano turistico di livello internazionale» da includere in un progetto globale che comprenda anche la Costa dei barbari, Duino e il Villaggio del Pescatore. Interessante l'accenno al progetto di istituzione del Parco della Flora e della Fauna carsiche.

Il capogruppo comunista Sirca ha incentrato il suo intervento soprattutto sulla diversità del Pci con il nuovo partner dell'Unione slovena, la Dc, che pure ha accettato gran parte del documento in precedenza elaborato, in fase di trattative, tra i due. Una diversità, ha detto Sirca, che si misurerà soprattutto sui fatti concreti.

Voci (Pci) ha parlato di grossi limiti del programma che, nelle sue parole, «sembra una Vespa 50 mandata a scardinare la "cintura rossa", non certo un carrarmato». Sotto accusa soprattutto la «mancanza di gestione e programmazione del personale».

Baici (Lista per Duino) ha parlato di «parte politica vulnerabile, nel programma, e impostata in un'ottica sbagliata». La parte sviluppo è stata definita come «piena di luoghi comuni, presunzione e realizzazioni da libro dei sogni». Il giudizio globale è stato quindi negativo.

Durissimo l'intervento di Iskra (Pci) che ha parlato di «mancanza di integrazione tra italiani e sloveni» e di «frattura nella minoranza slovena» alla luce dei recenti accordi. Ha quindi concluso prevedendo «uno scontro etnico ancora maggiore in futuro».

Al consigliere Depangher (Pci) è quindi spettata la parte «storica» dell'intervento dell'opposizione, che è consistita in un promemoria delle realizzazioni effettuate dalla precedente amministrazione.

Più tecnici gli interventi finali della consigliera Mokole e di Sardagno, entrambi del Pci, che hanno parlato rispettivamente delle possibilità di lavoro giovanile offerte dalla istituzione di cooperative e della situazione sanitaria del Comune.

Nella sua lunga replica il sindaco Brezigar non si è concesso accenni polemici, sposando varie tesi dell'opposizione, sia pure con qualche variante, e ribadendo in pieno i contenuti del programma.

F. B.

L'ASSEMBLEA COMUNALE HA APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 1984

Riunione-lampo a Muggia Evitate questioni spinose

Consiglio-lampo, a Muggia, in un'aula semibuia a causa di un corto circuito (Bordon ci ha scherzato sopra parlando di «clima intimo»). Così intimo, infatti, che la conferenza dei capigruppo tenutasi immediatamente prima dell'assemblea ha deciso di comune accordo di rinviare a una prossima seduta la spinosa questione delle elezioni delle commissioni permanenti.

Fra i partiti infatti non c'è ancora accordo sulla spartizione dei posti.

Così, rinviata la questione più spinosa, e iscritta all'ordine del giorno della prossima riunione, già fissata per mercoledì prossimo, una mozione della Dc che critica l'operato della Giunta in merito alla richiesta di finanziamenti per i lavori fatti quest'estate nello stadio di calcio comunale (Rizzi sostiene che siano state compiute gravi irregolarità e minaccia anche un ricorso alla magistratura), i lavori sono filati via lisci.

Una breve discussione si è verificata quando si è trattato di approvare il bilancio consuntivo del 1984, poi passato con i voti della sola Lista Frausin (contrari Dc e meloni, astenuti Psi, Psdi, Msi e il consigliere Russignan, indipendente).

Per conto della Giunta ha relazionato l'assessore Campagna, mentre per l'ufficio dei revisori dei conti questo compito è andato a Jacopo Rossini. Lo riferiamo perché a questo proposito si è verificata una situazione un po' imbarazzante: Rossini infatti, nella precedente tornata amministrativa, faceva il revisore dei conti per conto delle opposizioni. Non essendo stati però rieletti entrambi i revisori espressi a suo tempo dalla maggioranza, il compito di tenere la relazione conclusiva è toccato a lui, che però nel frattempo è diventato vicesindaco.

Uno sdoppiamento della personalità che i socialisti hanno salomonicamente risolto con un'astensione. Superato anche questo miniscoglio, il Consiglio ha quindi provveduto a ratificare una lunga serie di delibere già adottate dalla Giunta fra maggio e ottobre, scegliendo però solo quelle per le quali non era necessaria la discussione in aula.

È stato così possibile smaltire una gran mole di lavoro abbastanza banale, almeno sotto il profilo giornalistico, quello che si definisce abitualmente di «ordinaria amministrazione». Ma l'elenco delle delibere che devono passare al vaglio del Consiglio è ancora lungo, e non mancheranno questioni al peperoncino.

Fra queste, ad esempio, il contestato acquisto di due opere d'arte per un prezzo che alcuni trovano piuttosto salato e i contributi usciti dalle casse del Comune per realizzare un libriccino, edito in piena campagna elettorale, che con il pretesto di spiegare ai ragazzini delle scuole come funziona il Comune, in realtà faceva un bel po' di campagna elettorale a Bordon e amici.

In apertura dei lavori infine il sindaco ha ricordato la figura di Vittorio Vidali, muggesano di nascita.

Il Natale dell'anziano

Si è svolto nei giorni scorsi nella sede della Provincia un incontro dell'assessore provinciale al tempo libero, Bruno Cavicchioli Di Giovanni, con il presidente della Pro Senectute, comandante Mario Crepaz in merito a un concorso a premi di carattere letterario riservato a persone che abbiano compiuto i 60 anni di età dal tema «Il Natale dell'anziano a Trieste». Il tema, che verrà svolto in prosa e in poesia, premierà i primi tre vincitori delle due categorie. Una commissione formata da un rappresentante della Provincia e da altri provenienti dall'università della Terza Età esaminerà le opere pervenute; la premiazione avverrà in una sala cittadina l'antivigilia di Natale.

Stato civile

NATI: Savi Jania, Gallo Giacomo, Di Fresco Peter.

MORTI: Siega Mario di anni 57, Oss Pegorar Luciano 72, Kus Edoardo 70, Bettin Aldo 67, Rossetti Ernesto 71, Fonda Maria in Fonda 90, Salateo Livia in Roitero 64, Toffani Amelia 89, Bavec Amalia 74, Brumat Florinda 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marocco Alessandro, impiegato con Smrekar Pia insegnante; Bruss Alberto impiegato con Cebulec Maria insegnante; Cigui Paolo esercente con Distefano Annabella impiegata; Divo Luciano pittore edile con De Leonardis Adriana casalinga; Sbano Rosario allenatore con Bruni Laura commerciante; Poček Pietro musicista con Kaluža Tamara studentessa universitaria; Dešković Marcello autista con Sandalj Mirjana sarta; Vindigni Carmelo agente p. s. con Sabellini Maria Luisa studentessa; Hrvatic Emilio muratore con Krmec Almira cassiera; Negrini Giorgio agente tecnico con Mastronuzzi Cinzia impiegata; Maiorana Rocco autista con Rabis Valnea casalinga; Stella Ilario commerciante con Loredan Laura indossatrice.





GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

La banda non ha più la sua sala

Siamo i genitori degli allievi e degli ex allievi del Complesso bandistico dei ricreatori Gentilli e Toti e desideriamo rendere nota l'incresciosa situazione venutasi a creare nel ricreatorio Toti, in seguito all'inagibilità della sala banda, causata dallo scoppio delle tubature dell'acqua ancora nel febbraio scorso.

I nostri ragazzi sono costretti a provare sul piccolo palcoscenico della palestra in cui si svolgono anche altre attività.

Gli strumenti, i leggii, i cartolai sono in balia di tutti, malgrado la scrupolosa sorveglianza degli insegnanti. Come se ciò non bastasse, la palestra è stata concessa al mattino al liceo Oberdan.

Sembrave che anche tutta l'ala danneggiata, assieme alla sala banda, venisse concessa a un asilo e i lavori di ripristino erano stati avviati con fulminea rapidità, ma con la medesima rapidità venivano sospesi non appena l'asilo rifiutava di insediarsi nel nostro edificio.

Ora chiediamo alle autorità competenti: Cosa contano i nostri ragazzi? Sono forse di serie B? I loro concerti non hanno alcun peso? La loro frequenza e la loro provenienza da varie zone della città non importa affatto? Si rendono conto gli amministratori dei gravi problemi che comporta un complesso di cinquanta giovani. È bello sentirli suonare ma è altrettanto doveroso sorreggerli, almeno nelle più elementari necessità.

Uno dei nostri figli è caduto per la seconda volta dal palcoscenico, fratturandosi prima le mani e ora un braccio. Questo certo non sarebbe accaduto nella sala banda, molto più comoda per prove prolungate nell'arco di tutto l'anno.

Siamo esasperati per questa situazione, senza contare che la presenza della banda in palcoscenico intralcia le altre attività del Ricreatorio, concentrate tutte nella medesima palestra. L'elenco degli inconvenienti non si ferma qui: i servizi igienici farebbero orrore non solo ai nostri nonni, ma ai nostri bisnonni o trisnonni addirittura! Siamo nel 1985 ed è ora di provvedere a eliminare tale sconcio. Paghiamo tutti le tasse e non è giusto far vivere i nostri figli in simili ambienti.

Anche i genitori degli allievi che frequentano le altre sezioni si associano alla nostra protesta. Chiediamo l'immediato trasferimento nell'ala superiore della sala banda e delle altre aule. Desideriamo ancora una volta richiamare l'attenzione delle autorità competenti su questo glorioso ricreatorio che sta andando in pezzi.

Se non otterremo alcun risultato la nostra protesta assumerà toni più crudi e potrà anche arrivare alla decisione di far dimettere i nostri figli dal Complesso bandistico che, tra l'altro, è l'unico rimasto tra tutti quelli operanti nell'ambito ricreatoriale.

Si vuole arrivare proprio a questa estrema conclusione, cancellando ancora una volta una delle poche cose buone di questa città?

Seguono 45 firme

«Trouver», trampolino per Trieste?

Caro direttore, leggo in prima pagina del Piccolo del 13 novembre le dichiarazioni fatte dall'on. Craxi in occasione dell'inaugurazione di «Trouver Trieste». Nell'elencare i progetti che riguardano l'avvenire della città, noto che egli cita tante cose, ma un po' vagamente le due più importanti: il porto ed i cantieri.

Egli afferma solo che è «aperta agli scambi con l'Oriente e con tutto il Mediterraneo»; poi, «... dopo che per tanti anni è stata, così come rimane ora, centro di scambio commerciale e punto d'incontro tra il Mittel-Europa ed il Mediterraneo». Questo proprio nell'occasione in cui si ricorda al mondo intero dallo stupendo palcoscenico parigino le glorie anche marittime e cantieristiche di questa nostra città, che nel passato non si sono mai riflesse e limitate al Mediterraneo e all'Oriente, come quelle di Genova non si sono mai riflesse e limitate al Mediterraneo e all'Occidente, neanche oggi!

Ciò lascerebbe dunque un po' incerti sul significato da dare a simili richiami se gli stessi non fossero stati preceduti da aperti inviti a Trieste di altri esponenti governativi (vedi on. Andreotti) di non pensare più al passato ma di trasformarsi in una città di servizi e della scienza. Benvenuti i servizi e arcibenvenuta la scienza, purché non diventino né paraventi né diversivi per toglierci quello che ci appartiene di diritto. Salvo che non si voglia insistere a violentare ulteriormente geografia ed economia.

Paraventi e diversivi che, tra l'altro, possono convincere sempre di più la gente che nelle pieghe del trattato di Osimo ci sono clausole segrete che prevedono prima il declassamento, poi la cancellazione di Trieste come porto e sede di cantieri attivi ed efficienti, con l'approvazione silenziosa dei porti liguri e dei loro protettori. Nonché altre cosette più gravide di conseguenze per l'avvenire e la sicurezza della città.

Mi permetto perciò di fare alcune considerazioni, lieto se qualche socialista, in nome e per conto dell'on. Craxi, nonché il nostro sindaco, potranno smentirmi o correggermi.

1) Ho letto che alla mostra «Trouver Trieste» vengono esposti studi e modelli di navi ideate e costruite a Trieste molti anni fa. Poi, quasi il vuoto. Mentre nel Tirreno il vuoto di lavoro non c'è. Quali i motivi?

2) Non so se a Parigi sono esposti i grafici che riguardano il traffico marittimo dal sorgere del nostro centro mercantile fino all'ultima guerra e — soprattutto! — quanto si è fatto dal '54 in poi per ridare al porto le sue navi e le sue linee di navigazione. In caso negativo, come si giustifica ciò che indubbiamente getta un'ombra sull'ultimo trentennio?

3) Spero che a Parigi risultino «palpabili» le possibilità presenti e future del nostro emporio marittimo e cantieristico, tenuto conto della sua eccezionale posizione geografica rispetto l'Europa comunitaria, e le sue inespresse potenzialità. Ma come si concilia tutto ciò con il più o meno aperto rifiuto del nostro governo di trasmettere agli organi comunitari il Progetto integrato Adriatico-Regione-Europa? Questa è la cartina di tornasole delle vere intenzioni del governo! E non parliamo della Zona franca integrale, che forse ci verrà concessa quando Trieste sarà ormai soffocata da altre zone franche.

Concludendo, come si concilia lo scopo della mostra, il rilancio della nostra immagine, con una realtà tanto diversa basata su un declino inesorabile favorito da svariate dimenticanze e ritardi e da inspiegabili rifiuti?

Nella speranza che «Trouver Trieste» non abbia col tempo, inavvertitamente, la stessa funzione dell'orchestra del «Titanic» che suonava allegramente per «accompagnare» il suo affondamento, e che l'on. Craxi voglia, com'egli stesso dice, «riflettere in una prospettiva più ampia sulla natura eccezionale di questa città», resto in attesa di risposte chiare e responsabili ai punti elencati.

Nereo Franchi

La Festa Fiat in Campo Marzio

Dalla succursale di vendita e assistenza di Trieste della Fiat auto riceviamo:

Alla manifestazione realizzata in Fiat Campo Marzio il 9 sera hanno partecipato alcune migliaia di persone. Ringraziamo per questa eccezionale graditissima adesione e ci scusiamo con quanti sono venuti nella nostra sede a far valutare la loro auto usata se, contestualmente, non abbiamo potuto consegnare l'orologio da noi offerto in omaggio; solo il 13 abbiamo ricevuto i primi quantitativi dall'Omega e stiamo rapidamente prendendo gli opportuni contatti telefonici per la consegna di tale omaggio.

Desideriamo, ancora una volta, ringraziare quanti con la loro partecipazione, hanno voluto esprimere una così ampia simpatia per la Fiat auto.

Lettera firmata

«Lo stadio s'ha da fare»

L'Associazione nazionale Triestina club ci scrive:

Il nuovo stadio di Trieste, stando almeno alla stampa locale, sembra cosa fatta.

Non vorremmo essere considerati come degli uccellacci del malaugurio ma una grossa perplessità serpeggia tra noi tifosi. Ci riferiamo all'abbattimento del macello senza il quale non potrebbero mai aver inizio i lavori di costruzione.

Corre voce, infatti, che agli attuali occupanti del macello, non sia stato ancora comunicato il loro trasferimento. Non solo: sembra anche che i motivi, a noi sconosciuti, siano tali e tanti da non preoccupare coloro che macellano a quanto si dice, pochissime bestie che potrebbero essere macellate nei macelli limitrofi.

Non intendiamo certo con questo nostro intervento avallare una eventuale perdita del posto di lavoro degli addetti perché di ciò, chi di competenza, ha l'obbligo di garantire la continuità della loro attività. E' nostro diritto pretendere però che anche la Triestina e Trieste abbiano uno stadio che li rappresenti degnamente e che ciò avvenga nel più breve tempo possibile, constatato che la società rossoalabardata sta dimostrando di voler arrivare in serie A.

Ci auguriamo quindi che il primo passo venga da parte del Consiglio comunale con l'approvazione della delibera sulla fattibilità del nuovo impianto. Il non farlo sarebbe, a dir poco, assurdo.

Federico Di Vita

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

«C'è una folla che fa cultura»

Possiamo comprendere l'amarezza espressa recentemente, sempre sulle Segnalazioni, dall'assessore Rossi che — «povera e nuda vai filosofia» — ha l'impressione di presiedere, con le istituzioni culturali, alla branca dell'Amministrazione comunale meno curata, per non dire più trascurata. La sua richiesta di 100 mila firme è lo specchio di questo stato d'animo. C'è in essa la visione di folle che si avviano agli stadi e un senso di impotenza.

Noi crediamo sommessamente che in effetti un censimento fatto sulla realtà e con i criteri inerenti a tale materia potrebbe dare risultati tali da dare all'assessore una forza imprevedibile.

Per tale censimento gli uffici impiegherebbero uno sforzo e un tempo molto limitati, ma i risultati, anche in numeri, sarebbero confortanti. Sarebbe opportuno in primo luogo verificare il numero delle associazioni con finalità culturali presenti a Trieste. Nel 1968 la dott. Gruber Benco in un fascicolo speciale di «Umana» aveva censito, nella Trieste moderna, 2.439 istituzioni di cultura. Questo è un dato storico, ma non perciò meno significativo. Né abbiamo ragione di credere che ci sia stata negli ultimissimi anni una diminuzione. Anzi.

Così sarà opportuno tenere nota del numero dei teatri, delle rappresentazioni e dei frequentanti. Del pari della Società dei concerti. Altri numeri utili: gli iscritti all'Università e in particolare alle facoltà che più direttamente fanno capo ai musei: lettere, scienze naturali e ingegneria, almeno per gli istituti di architettura e urbanistica.

I dati del sovraffollamento della Biblioteca civica sono sicuramente a conoscenza dell'assessore. L'enumerazione continua: pubblicazioni culturali periodiche e non periodiche. Nel novero non sarà da trascurare l'attività dell'Università popolare e della Terza Età, la frequenza ai numerosi corsi di lingue. Non parlo, infine, delle mostre, esposizioni, gallerie d'arte e d'antiquariato. Gli uffici potranno integrare queste sommarie indicazioni con una ricerca più organica e sistematica.

L'assessore si accorgerà allora di aver dietro di sé, anche lui, una folla, eterogenea, non combattiva o violenta, ma di una consistenza impensata.

Pia Frausin

Rendono la vita difficile al cane che lavora

Sono le 10.30 di giovedì 14 novembre e il prossimo paziente è un bel pastore tedesco femmina che accompagna una bella ragazza; è il cane ad accompagnarla perché lei non ci vede.

È munito dei contrassegni tipici del cane guida, con due vistose croci sul fianchi, quindi si presenta da solo. Lo visito: è molto buono e simpatico, come del resto tutti i cani adibiti a questo servizio che ho conosciuto. Terminata la visita si accuccia tranquillo in un angolo, visto che la sua padrona deve parlare un po' con me: «... d'accordo, dottore, aspettiamo il risultato delle analisi; ora però vorrei sapere se è possibile sterilizzare la mia cagna e quando lo si potrebbe fare»; perché chiedo io: che fastidio le danno dieci giorni di indisposizione due volte all'anno? «A me nessun fastidio, ma i miei colleghi di ufficio mi stanno rendendo la vita difficile e il cane ne fa le spese: è molto malvisto e devo assolutamente evitare qualunque problema extra perché rischio di non potermi più servire di lui per il lavoro».

«Sta scherzando, vero?». «Purtroppo no: sapesse anzi il disagio quando salgo in autobus e la gente comincia a brontolare "Cossa anche il can in bus adesso", oppure "La smonti con quela bestia"».

Dedico la scarica di adrenalina e il prurito alle mani che m'hanno pervaso (ho sangue romagnolo e calabrese, oltre che friulano), insieme a questa lettera, ai colleghi della mia cliente e a tutte le persone evolute che tanto hanno a cuore la qualità della vita e la tutela della salute (ovviamente le proprie) da non accorgersi della povertà che sta dietro a un qualunque atto di ostruzionismo nei confronti di un cane guida che sta lavorando per il suo padrone. Le invito anzi a un gioco distensivo: dieci minuti di mosca cieca in via Battisti durante l'orario d'apertura dei negozi: giusto il tempo di fare un acquisto e poi passare la strada per prendere il bus. Poi moltiplichino mentalmente l'esperienza per gli anni della vita e il divertimento sarà completo.

Alle autorità competenti chiedo delucidazioni su quali siano i reali diritti della persona non vedente a servirsi del cane guida nel contesto della vita cittadina: un chiarimento in questo senso servirà forse a evitare episodi svilenti per tutti.

Dott. Roberto Nano (veterinario)

Gite e soggiorni

Gita di chiusura — La commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 1 dicembre la gita di chiusura a conclusione dell'anno di attività. L'escursione raggiungerà il Rifugio De Gasperi in Val Pesarina (1767 m) mentre la grande festa si svolgerà a Pesaris, nel complesso della Fuina. Partenza, alle 7, da via F. Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato ed iscrizioni nella sede di via S. Pellico 1, tel. 68795 dalle 17 alle 21, escluso il sabato. Prenotazioni entro e non oltre giovedì 28 novembre. Posti limitati.

Monte Cuceli — La commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 24 novembre, una gita a Predmeia (848 m) nell'Altipiano di Tarnova con salita al Monte Cuceli (1239 m) e discesa a Vertovino (163 m). I turisti potranno ritornare a Predmeia evitando la discesa verso valle. Partenza, alle 7, da via F. Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato ed iscrizioni nella sede di via Pellico 1, tel. 68795 dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Gita di chiusura — Domenica 24 novembre il Cai Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Tarcento e la facile traversata, per Sammardenchia, il monte Campeòn (759 m) ed il Roccolo, a Cologna di Montenars; seguirà, in quest'ultima località, una grande riunione conviviale, quale festosa conclusione dell'intensa stagione escursionistica sociale 1985. Partenza in corriera, alle 7, da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, entro giovedì 21.

ORE DELLA CITTA'

Incontri della Sal

Per gli incontri della «Società artistico letteraria», domani alle 19 nella sala dell'Enel, in corso Italia 7, Laura Marocco Write presenterà «Ipotesi per Marco Ranfo». Il testo verrà letto dal gruppo della Farit diretto da Ugo Amodeo. Alla serata sono invitati i soci e quanti hanno interesse all'argomento.

Corale San Pio X

Oggi a Gemona nella chiesa parrocchiale di Falcons, con inizio alle ore 17, concerto di musica sacra e profana della Corale San Pio X di Trieste diretta da Chiara Moro con in programma musiche di autori vari.

Lega Nazionale

Giovedì 21 novembre, alle 18.30, nella sede della Lega Nazionale (via Reti 4), la prof. Anita Antoniazzo parlerà sul tema: «L'arte a Fiume tra le due guerre». La conversazione sarà corredata da diapositive.

Caldo per i poveri

La San Vincenzo chiede un contributo per il riscaldamento delle famiglie più povere della nostra città. Offerte tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul conto corrente numero 9754/8 della Cassa di Risparmio di Trieste (sede centrale).

Il viaggio del cibo

Domani e martedì, con inizio alle 20.30, nella sede del Centro studi alimentazione naturale «Il settimo cielo» il medico vietnamita Albert Nguyen terrà la seconda parte del seminario su: «Il viaggio del cibo». Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 750852.

Ginnastica

di vario tipo e per tutte le età telefonare 69321 ore 17.30-19.30.

Piccolo albo

Lunedì sera 11 novembre, presso Largo Mioni, per soccorrere una ragazza da me investita senza colpa, ho trascurato di annotare i nomi dei testimoni accorsi spontaneamente in mio favore. Chi di essi dovesse leggere questo appello, telefoni per favore ai numeri 43733 o 414680. Grazie.

Nei pressi del cinema Capitol sono stati smarriti i documenti di una Vespa targata Trieste 58248. Chi li avesse ritrovati è cortesemente pregato di telefonare al numero 747762.

Riforma previdenziale e dirigenti d'azienda

Domani, alle 18, all'hotel Jolly (Corso Cavour 7), il dott. Marcello Ottaviani, presidente dell'Inpdai, terrà una conferenza sul tema: «I dirigenti d'azienda e la riforma previdenziale». L'incontro è organizzato dall'Unione regionale Cida e dal Sindacato dirigenti aziende industriali di Trieste e Gorizia.

Marianne elimina dei capi

La boutique Marianne di via Santa Caterina 7, per rispondere alle esigenze della sua clientela ha deciso di seguire un diverso indirizzo di vendita e perciò elimina tutti i capi spalla: cappotti, tailleurs, impermeabili e giacconi. Approfittate di questa occasione e visitateci! (Com. eff.).

Videonovità

Noleggio e vendita di videocassette di tutti i generi. Servizi matrimoniali in video. Passaggi da super 8 a videocassette. Foto GI Via Fabio Severo 87/b, tel. 568363.

Ci sono molte donne

Poi c'è una donna che vuole essere unica, vera, viva, anche nel modo di vestire. Porta taglie comode senza rinunciare alle novità della moda, per questo sceglie Marina Rinaldi. Non solo, ma quando entra in negozio le piace essere consigliata e indirizzata, con cortesia e competenza, verso soluzioni adatte alla sua personalità. Se anche tu sei questa donna, sai che il tuo negozio è Marina Rinaldi. Piazza Goldoni angolo via Carducci.

Loretta 46. 48. 50. ecc.

presenta stupende Collezioni Autunno-Inverno nel Classico, Cerimonia, Sportswear, Intimo per ogni taglia. Via Lazzaretto Vecchio 19 e via Cicerone 10.

Tema in classe?

Svolgerlo bene è proprio difficile! Come tutti gli anni il Doposcuola di piazza Giotti 8 inizia un corso di avviamento al comporre per ragazzi delle scuole elementari e medie. Per informazioni telefonare al 750444.

Facoltà di magistero

Martedì 19, alle 10, la prof. Ségolène Demougin, dell'Università di Parigi, su invito dell'Istituto di storia della Facoltà di magistero, terrà nell'aula magna della Facoltà una conferenza su: «Société et ordre équestre dans la Rome impériale».

A Villa Geiringer

Nei giorni scorsi si è svolto un cordiale incontro tra gli allievi di Villa Geiringer primary school ed i ragazzi del Collegio del mondo unito dell'Adriatico. Durante una colazione sono emersi molti interessanti aspetti di questo particolare tipo di istruzione e di vita in comune che fanno ben sperare a futuri contatti tra le due iniziative di studio.

Astrologia

Venerdì 22, ore 19.30, nella sede della Grande fratenita universale (via San Lazzaro 5) saranno presentati i corsi di astrologia per principianti.

Mostre d'arte

Gualtiero Cornachin alla sala «Comunale»

Olii e incisioni di Gualtiero Cornachin esposti nella sala comunale d'arte di piazza Unità. La mostra, ispirata alla flora, potrà essere visitata fino al 21 novembre (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Geri Pozzar a «Photomania»

Si è aperta ieri nella galleria Photomania la mostra di fotografie di Geri Pozzar dedicata alla campionessa mondiale di cultura fisica 1985 Maria Concetta Serio, che ha vinto il titolo per professionisti il 10 novembre negli Usa.

Laurea

Daniela Lombardi si è laureata in farmacia all'Università di Trieste con il massimo dei voti e la lode discutendo con il prof. Carlo Nisi la tesi «Nuovi aspetti della chemioterapia antiparassitaria». Congratulazioni ed auguri.

Laurea

Il giorno 11 novembre la signorina Castagnaro Claudia si è brillantemente laureata con il massimo dei voti in scienze statistiche e attuariali presso l'Università di Trieste, discutendo una tesi sulle riserve sinistri col chiarissimo prof. Daboni Luciano. Alla neo dottoressa felicitazioni vivissime.

Tedesco per la III età

Alla Scuola per Interpreti di via San Francesco 6, ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi speciali di tedesco per la terza età. Telefonare al 732815.

Concerto

La banda musicale di S. Giuseppe organizza oggi alle ore 18 un concerto che si terrà nella casa di cultura di S. Giuseppe della Chiusa.

Guarire all'antica

Oggi alle ore 20 riprende il corso di medicina naturale dal titolo «Guarire all'antica» presso l'Hotel Savoia Excelsior. Il relatore Giuseppe Lamorgese sarà lieto di rivedere tutti i partecipanti.

Marisa acconciature

Favolose permanenti «nuvola» con trattamento Biosthètique. Inoltre in omaggio borse «D'Epoca». Via Giulia 49. Tel. 569462.

Fondazione Maestro

La Fondazione Bruno Maestro, con sede in Trieste, via Mazzini n. 30, ha bandito un concorso per l'assegnazione di due borse di studio riservate a studenti iscritti alla Facoltà d'ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste, dell'ammontare di lire 5.000.000 per il primo classificato e lire 3.000.000 per il secondo. I concorrenti non dovranno aver superato il 25.o anno di età alla data del 10 dicembre c.a. ultimo termine per la presentazione della domanda. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso all'albo dell'Università e alla Facoltà d'ingegneria, nonché per ogni informazione, presso la sede della Fondazione, nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 11 alle ore 12. Tel. 61912.

Nozze d'oro

Domani, alle 18.30, nella chiesa di San Pio X, Umberto e Anna Pozzo celebreranno i loro cinquant'anni di matrimonio. Si sposarono, infatti, mezzo secolo fa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Auguri e congratulazioni dai figli, dal genero e da parenti e amici tutti.

Luigi ed Elisa Bolzan festeggeranno domani le nozze d'oro circondati dall'affetto di parenti e amici che augurano loro ancora tanta felicità.

Giuseppe Primosi e Veronica Bordon ricorderanno oggi i loro cinquant'anni di felice unione. Tanti auguri di felicità e salute da figli, nuore, nipoti, parenti e amici.

Domani, alle 10, nella chiesa di San Luigi, Ernesto e Carla Ventin rinnoveranno la promessa di fedeltà e amore fatta cinquant'anni fa nella chiesa di Montona d'Istria. Tanti auguri dalla figlia, dal genero, dal nipote e da parenti e amici tutti.

GIORNALE DI TRIESTE

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio Tominez per il compleanno (18/11) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Ferruccio Battisti (18/11) dalla moglie, dalla figlia e dalla cognata 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
In memoria di Federica Cosulich per il 19.o compleanno (17/11) dalla cugina Silvana 20.000 pro Centro aiuto alla vita.
In memoria di Nino D'Abundo per il compleanno (17/11) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
In memoria di Nora de Pangher Manzini nel XVIII anniversario (18/11) da Mina e Arrigo 15.000 pro Astad e 15.000 pro Enpa.
In memoria di Giovanni Fiorentino nel X anniversario (17/11) da Mariuccia Beorchia 10.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Fulvio Fornasaro per il compleanno (17/11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Agmen e 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo; dalla mamma 100.000, dalla sorella 50.000, dalla suocera Vittoria Dubini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Lucio Foschi per il 36.o compleanno (18/11) dai familiari 30.000 pro Avo.
In memoria di Giuseppe Iahni nel XX anniversario (18/11) da Claudia e Fulvia 10.000 pro Pia casa Gentilomo.
In memoria di Ricciotti Ianatti nell'XI anniversario (17/11) dai fratelli Libera e Giulio 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
In memoria di Nerina Magliaretta Fonzari da Liliana Stransiani 25.000 pro Spam.
In memoria di Luigia Marsilli nell'anniversario (18/11) dai figli Marino Marsilli 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
In memoria di Ottavio Pardubini nel IV anniversario (17/11) dalla mamma 20.000 pro Comunità San Martino al Campo e 10.000 pro Astad (tetto per gatti); da Lucio e Velleda Fonda 20.000 pro Comunità San Martino al Campo (Centro studi Paolo Fonda).
In memoria di Guerrino Pohlen nel I anniversario (18/11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.
In memoria di Carmen e Francesco Rose nell'anniversario (17/11) dalla figlia Laura 30.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Manni.
In memoria della dott.ssa Pia Rozzo nel II anniversario (18/11) da Foscarina, Clelia e Piero 30.000 pro Lista per Trieste.
In memoria di Alberto Schettino dal personale di Casa Serena 173.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Elvira e Giusto Stransiani nell'anniversario dalla figlia 50.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Virgilio Zanchi nel VII anniversario (18/11) dalla moglie 50.000 pro Divisione cardiologica Camerini, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Astad e 15.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Gilda Cosulich da Luigia e Marino Tarabocchia 50.000 pro Fondo Banelli.
In memoria di Anna Crecini da Adriana Becar 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo (spastici).
In memoria di Rosa Adragna ved. Scarpa da Liliana e Giorgio Milazzi 30.000, dagli amici dei figli 100.000 pro Itis.
In memoria di Fulvio Benvenuto dai dipendenti della ditta Zuppin 80.000 pro Associazione amici del cuore.
In memoria di Zollo Bertogna dai colleghi del figlio delle Officine Riunite saldanavi Orlando Srl 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Carlo Bizjak da Ida Novati 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Malci Strasser dai condomini di via Catullo 1 110.000, dalla Società germanica di beneficenza 70.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana; da Otto Betz e fam. 25.000 pro Com. evangelica augustana, 25.000 pro Sogit; da Mariuccia Sallusti 15.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
In memoria di Michele Taddeo dai colleghi dell'ufficio stampa e pubbliche relazioni della regione 130.500 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Bruno Toso dalla famiglia Benci-Wolf e famiglia Tirel 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Guido Virili dai colleghi del figlio Franco dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione 130.500 pro parrocchia di Pagnacco (per la cura e la manutenzione della chiesa S. Antonio di Zampis).
In memoria di Angelo Zavagno dalla sorella Angela e i nipoti Caineri ed Emili 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Giovanni Bianchin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
Dal club Triestina Bar ingegneria università 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Alba Pregazzi dalla riserva di caccia di Sgonico 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Gabriella Raspaolo dagli amici di Lucia, dalla famiglia Pibrovec e famiglia Palese 25.000 pro Agmen.
In memoria di Maria Pia Renar dalla mamma e dal papà 30.000 pro Uildm.
In memoria di Ervino Riosa da Euro e Gianna Zanetti 10.000 pro Ass. amici del cuore.
In memoria di Ettore Rossi da Manuela Russo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Licia Ferlan Legnani dalle famiglie Zuccheri-Cibibin 50.000, dagli alpini della Risiera di S. Sabba 50.000, dalle famiglie Petkoušek 80.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie; da Mario e Nietta Santon 50.000 pro Centro emodialisi.
In memoria di Iolanda ved. Mattini dalle famiglie Tullio Gigante e Adriano Ogrisek 20.000 pro Associazione Amici del cuore.
In memoria dell'avv. Ferruccio Niederkorn da Lya Rocco Depangher 20.000 pro Seminario vescovile.
In memoria di Maria Orlando ved. Fontana da Luli Ghersiach e Geppi Centa 50.000 pro Associazione Amici del cuore; da Maria Silva e Gianpiero Pateracchi 50.000, da Daniela e Stefano Roveda 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano); da Annamaria Demai Roveda 50.000, da Maria Pia e Gianluigi Ghisoli 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo; da Vituccia e Franco Ghisoli 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo e 100.000 pro Pro Senectute; da Maria Messa 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Milkovich da Paola Leonori 50.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
In memoria di Giuseppe Orzan dalla famiglia Mullich 10.000 pro Associazione volontari ospedalieri.
In memoria di Renata Paravia dalle famiglie Angolani, Apollonio e Petronio 30.000, dalle famiglie Moratto-Tamaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In Francesco Pavan da Clio e Ugo Panizzoni 20.000 pro Astad.
In memoria di Gisella Pericin da Dora, Emilia e Laura Filippini 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Tullio Piemontese dalla famiglia Tomaselli 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.
In memoria di Mercedes Prischi dal personale scuola media De Marchesetti 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
In memoria di Gabriella Raspaolo dal personale scuola «Rossetti» 100.000 pro Agmen.
In memoria di Cornelia Rigotti ved. Genel da L. Podda, C. Schmid e N. Schromck 60.000, da Mario Maria Zocconi 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Elisabetta Valentini 50.000 pro Pro Senectute; da Nella Dolfi 20.000 pro Sogit.
In memoria di Amelia Sancin ved. Volpe da Marcella Passagnoli 10.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
In memoria di Egidio Savio da Vittoria Puppin e Delfina Elegante 20.000 pro Associazione Amici del cuore.
In memoria di Antonia Sever in Gerdina da Antonietta e Bruno Cozziani 20.000 pro Associazioni Amici del cuore; da Romana e Sergio Cozziani 20.000, da Licia Kravos 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lidia Masutti 20.000 pro Centro emodialisi.
In memoria di Alice Skerl Paoletti dagli amici Lina, Tullio, Asunta Castro, Calegari, De Marco, Krelis, Rossetti e Zentilomo 80.000, da Scodini, Bin, D'Ambrosi, Peruzzi, Crusiz, Marta, Nada, amici del coro della Chiesa greco-orientale 110.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).
In memoria di Ciro Smareglia dalle famiglie Alessio, Elefante e Funaro 20.000 pro Oratorio Salesiano, 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini e 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Lucio Sorini da Edith de Gavardo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria del comandante Alberto Stebel da Gioconda Zanchi 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Basiliola 20.000 pro Banca del Sangue.
In memoria di Cristina ved. Stener dalla nipote Paola 20.000 pro Liceo Dante (borsa dott. Steno).
In memoria di Malci Strasser da Rina e Fanny Damassa 2.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Antonio Suklan da Lidia, Francesco ed Ennio dai colleghi del figlio Maurizio 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria dei coniugi Suppani dai docenti e non docenti II circolo 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Salvatore Todaro dal ricreatorio E. Toti 88.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Bruno Toso dalla famiglia Rugo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Anna Trocca e Maria Baroncini dai suoi cari 30.000 pro Sogit e 50.000 pro Società Ginnastica Triestina (sez. Judo).
In memoria di Valter Valic dalla famiglia Iogan 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Angelo Zavagno da Francesco Padovan 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
In memoria del benemerito suo ex presidente Georges Zumthon dal circolo Svizzero di Trieste 100.000 pro Comunità Evangelica Elvetica.
In memoria dei propri cari defunti da Paola Catania 50.000 pro Associazione medica triestina (borsa dott. Catania).
Da N.N. 100.000 pro Pia Casa Gentilomo.
Da N.N. 100.000 pro Asilo Tedeschi.
In memoria dei propri cari defunti da Bruna Brill 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti e 10.000 pro Liceo scientificio «G. Oberdan» (Borsa di studio «Prof. Carlo Stazzedoni»).
In memoria di Mercedes Bortoluzzi ved. Marini dal figlio Mauro e famiglia 100.000, da Zaira ved. Dall'Oglio 30.000 pro Pro Senectute; da Nini e Sergio Devescovi 50.000, da Hedy Gazzetta 10.000 pro Centro tumori; da Mariuccia Franchi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
In memoria di Lionello Braida dai colleghi del figlio Michele 179.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).
In memoria del prof. avvocato Giulio Brautti da Domenica e Dino Predonzani 100.000 pro Unione degli Istriani, 100.000 pro Fameia capodistriana.
In memoria di Vincenzo Bressi dalle famiglie Comar e Baronini 30.000 pro Divisione cardiologica.
In memoria di Mattea e Vincenzo Bronzin dalle figlie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memorie di Umberto Cente dalle famiglie Piemonte Degrassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Lucia Cherin dalle amiche di Isa 100.000, da Michi, Mariuccia, Dora e Lucia 40.000, da Silvana Ursini 10.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Luciana Quintavalle 20.000 pro Astad.
In memoria di Fabiola Colle in Finzi da Mirta Suppani 20.000, da Teresita Zajotti 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Laura e Nereide Vitturelli 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini; dalle famiglie Solari e Iarz 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa; dai colleghi dell'agenzia Ellerman and Wilson 110.000 pro Astad; da Silvana, Federico, Mari e Marino Cattalini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Gilda Cosulich dalla nipote Emma Cosulich e figli 50.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Ida Covan da Giovanni e Lea Tomasi 25.000 pro Associazione nazionale alpini sezione Guido Corsi.
In memoria di Giuseppe Dalberto da Ilda Allegretto Dalberto 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Anna Delben ved. Veronese da parte di Silvana e Sergio Bradamante 10.000, da Maria Delben e Rina Richetti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Marilena Del Gobbo dalla famiglia Martinoli 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo (div. oncologica).

In memoria di Vittorio Comar dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica.
In memoria di Giorgio Contrivo dalla famiglia Fantini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Rosa Adragna ved. Scarpa da Erminia Scarpa 50.000, da Bruna Milazzi 50.000, dal dott. Angelo e Bruna Nesi 100.000, dal dott. Ferruccio e Pina Bertogna 100.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Tullio Zangrande e Giovanni Malabotta 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
In memoria dei genitori Maria e Guido e del fratello Angelo Allegretto da Ilda Allegretto 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
In memoria di Antonietta Azzani ved. Menegon dai colleghi del figlio Celestino (Grandi motori Trieste) 210.000 pro Istituto triestino per gli interventi Itis.
In memoria di Paolina Baccara dal marito Ernesto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria del dott. arch. Fabio Barini da Iolanda e Umberto Narduzzi 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.
In memoria di Gisella Pericin da Rina Mervich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Alfeo Pernisco da Sonia e Andrea, Patrizia e Franco, Gianni e Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro istituto Burlo Garofolo.

In memoria del marito Giuseppe Luttmann e del fratello Cesco Pavan da Pina Luttmann 100.000 pro Padri Sacramentini di via Modiano.
In memoria di Giuseppe Luttmann dalla cugina Bice da Milano 10.000 pro Padri Sacramentini di via Modiano.
In memoria di G. Battista Marcheschi dalla famiglia Virgilio Rondini 25.000 pro Acli (fondo «un pozzo per l'Etiopia»).
In memoria di Raffaele e Laura Marchetti da Maria Peruzzi 15.000 pro Astad, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
In memoria di Luigi Milcovich da Marino Beccari e famiglia 15.000 pro Comunità famiglia Opicina.
In memoria di Ferruccio Niederkorn da Gina Mizzan e figlie 20.000 pro Comunità S. Martino al Campo; dal notaio Giovanni Tomasi 25.000 pro Lega nazionale; da Federico Napp 20.000 pro Canottieri Trieste.
In memoria del marito da E. F. 30.000 pro Associazione amici del cuore.
In memoria di Francesco Pavan dalla sorella Rina ved. Piemonte 50.000 pro Padri Sacramentini di via Modiano; dalla cugina Bice e figlie (Milano) 25.000, da Vanda, Silvano e Romilda Luttmann 30.000, da Furio e Marisa 25.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Guido Petronio dalle famiglie Cattani, Spazzali, Prelog e Cusumano 40.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Ferdinando Pezzi dal fratello Oliviero e famiglia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria di Libera Piz ved. Tedeschi da Luigi Solvi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Antonia Labignan ved. Belina da Elena Monaro 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Licia Legnani da Ada Zamboni 30.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.
In memoria di Roma Linardi Savadori da Valeria Zanino 30.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Renata de Schiller dalla famiglia Illini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Amelio Debrilli da Liana Benedetti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Duilio Desenibus da Graziella Foraus 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
In memoria della signora Dessanti da Mariuccia Cerne 15.000 pro Enpa.
In memòria di Piero Farci dagli amici 50.000 pro istituto Rittmeyer.
In memoria di Nullo Ferrari dal reparto gru Punto franco nuovo 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Filippi da Allegretto Percos 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Adriano Fonda da Revere, Zamperlo, Clara, Augusta, Cassano, Caputi, Dario Pigo e fam. 80.000 pro Associazione amici del cuore; da Licia e Carlo Oeser 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano); da Della Vicina, Callegari 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
In memoria di Tullio Fontanot dal personale della ditta Godina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Antonio Garavello dalla Direzione e personale delle officine Laboranti 400.000 pro istituto Rittmeyer.
In memoria di Cornelia Genel da Nera de Denaro 30.000 pro istituto Rittmeyer; da Federico e Jolanda Napp 20.000 pro Società elvetica di beneficenza.
In memoria di Vittoria Glavina Rasman da Liana Benedetti 10.000 pro Itis.
In memoria di Danilo Gombac da Elena Gombac Monaro 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Emilio Gorela 50.000 dal Circolo Srpjke Moravice 50.000, da Giorgio Tomasi e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Giuseppina Logar ved. Slosu dal personale della ditta Godina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciana Della Valle dalla sorella Nerina 25.000 pro Associazione donatori sangue, 25.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano); da Tino Sangiglio 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.
In memoria di Antonia de Savorgnani dalle famiglie Ronco-Sellingher 20.000 pro Itis (Asilo Speranza).
In memoria di Maria Ignoto-Tricarico da Amelia e Silvano Gerghi 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.
In memoria di Giorgina Puntar ved. Eccel dalle famiglie Caffau, Scussat, Gosdan, Costerni, Conti e Dussi 61.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Piero Rocco da Paolo, Gabriella e Miri 50.000 pro Ass. amici del cuore.
In memoria di Carmela Romano dalla famiglia Savron 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Roma Salvadori dalle nipoti Alice ed Egle 50.000 pro Cento tumori Lovenati.
In memoria di Amelia Sanzin ved. Volpe da Lidia e Giuseppe Dandri 20.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Dilaila Semeraro dalla famiglia Divo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marinella e Silvano Ravalico 20.000 pro Agmen.
In memoria di Marcello Severi da Edda e Lucio Baldassi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pina Sfiligoi ved. Digregorio da Lucia Suard 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.
In memoria di Mario e Maria Soldati già ved. Miletich dai colleghi del ramo trasporti delle Generali 322.500 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Lucio Sorini dalle famiglie Fabio e Giorgio Sorini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Ciro Smareglia da Ilda, Ermanno, Guido e Isa 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
In memoria di Margherita Suppani dai Condomini di via Franca 8 62.000 pro Pro Senectute.
In memoria di Francesca Taccani ved. Sartorio dal fratello Giovanni 200.000 pro Pro Senectute; da Novella e Pietro Micale 20.000 pro Astad; dalla famiglia Landi 20.000 pro Croce rossa italiana.
In memoria di Giovanna Valvason Dudine da Ancona, Audoli, Canciani, Catalan, Marchesini, Nanut e Rovis 35.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Marino Vivian dalle famiglie Lokar 20.000, da Martincich Gelussi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Natalia Klauer ved. Pieri da Giovanni e Lea Tomasi 25.000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco Surringar).
In memoria di Luciana Zanolla in Brandolin da Laura ed Edi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carolina Zeriali Montagna dal personale della sc. materna Tor Cucherna con Stella e Amalia 65.000 pro Parrocchia S. Giovanni Battista Bagnoli della Rosandra.
In memoria di Maria Zorzenoni dalla cugina Gina Brandi 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
Da N.N. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
In memoria dei propri defunti da Rita Bon 10.000 pro Villaggio del fanciullo.
In memoria di tutti i loro defunti da Fulvia e Maria Triglav 50.000 pro Ass. amici del cuore.
In memoria dei propri defunti dalla famiglia Pallari 30.000 pro Pro Senectute.
In memoria dei propri cari defunti da Alda e Alvino Burresi 20.000 pro Chiesa Santa Rita.
In memoria dei nostri cari defunti da Tina e Silvio Cherti 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.
In memoria dei propri cari da A. Gregori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria dei propri cari defunti da Alma e Mario 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Astad, 20.000 pro Sogit.
In memoria dei propri defunti dalle famiglie Geyer 30.000 pro Scuola media Dante Alighieri (fondo Franca Geyer).
In memoria dei propri morti da Bianca Prunk 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO L'ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO CHE LA CONSENTE

Polemiche sulla pesca a strascico Danneggia la ripopolazione ittica

Secondo il presidente della Federcoop è un errore avvicinare troppo le reti alla riva

Un'ordinanza della Capitaneria di porto dà in questi giorni attuazione a un recente decreto del ministero della marina mercantile che consente la pesca a strascico più vicino a riva. E subito è polemica. A protestare sono proprio i pescatori triestini, che vedono nelle «cocie» (come vengono qui chiamate le imbarcazioni attrezzate al traino delle reti a strascico) una minaccia al modo usuale di pesca nel Golfo.

L'ordinanza della Capitaneria disciplina le caratteristiche di questo tipo di pesca, che viene comunque autorizzata fino a un miglio e mezzo dalla costa, mentre finora il limite minimo era di tre miglia da riva. Antonio Baldini, consigliere nazionale del Friuli-Venezia Giulia della Federcoop pesca (la federazione nazionale dei pescatori), già presidente della Cooperativa pescatori triestini, preannuncia battaglia.

«Le "cocie" a Trieste — dice — sono due, tre, tutte le altre 150 imbarcazioni di pescatori professionali praticano la pesca da posta. Non c'è spazio per la pesca a strascico, stretti come siamo dalle acque jugoslave da una parte e dai bassi fondali della laguna dall'altra. Soprattutto è un errore consentire alle reti a strascico di avvicinarsi fino a un miglio e mezzo da riva».

La pesca a strascico è sempre stata vista con sfavore dai naturalisti, posto che nelle maglie finiscono pesci grandi e piccoli, e, quel che è peggio, anche il «novellame», con danni alla ripopolazione ittica. In questo caso l'indice è puntato contro l'estensione dell'area interessata a questo tipo di pesca, per la concorrenza che le reti a strascico verrebbero a fare ai sistemi di pesca da posta. Ad esempio, è questa la stagione delle passere, che i pescatori locali catturano con speciali reti, dette «passelere», stazionanti sul fondo, che vengono calate e ritirate in due uscite successive. Il timore è che le «cocie», trascinando le reti a strascico, danneggino le «passelere».

L'ordinanza della Capitaneria prevede comunque fino al 31 marzo '86 l'impiego di reti con maglie aventi un'apertura non inferiore ai 12 millimetri e, dal primo aprile al 30 giugno '86, l'impiego di reti con maglie aventi un'apertura non inferiore ai 40 millimetri; una zona di rispetto di tre miglia di fronte alla Costiera; il divieto di tale pesca dal tramonto all'alba.

I proprietari delle imbarcazioni che intendono esercitare la pesca a strascico dovranno chiederne apposita autorizzazione entro il 22 dicembre alla Capitaneria, dovranno recare un contrassegno arancione ben visibile sui lati dello scafo e trasmettere mensilmente alla Capitaneria di i dati concernenti le quantità giornaliere di pescato, con l'indicazione delle specie catturate, trascritti su appositi moduli.

Borsa di studio al Conservatorio

Scade il 30 novembre il termine di presentazione delle domande del bando di concorso «Filippo Mapara» promosso dall'Università popolare di Trieste e dotato di una borsa di studio, a scadenza annuale, di 400 mila lire. Al concorso sono ammessi gli alunni iscritti e frequentanti il periodo superiore di una delle scuole del Conservatorio statale di musica «G. Tartini», di Trieste.

Riaperta la mostra sulle avanguardie in Austria

Al civico museo Revoltella, ultimati i lavori necessari per adeguare gli ambienti alle misure di sicurezza, si è riaperta ieri pomeriggio, la mostra «Le avanguardie in Austria», la grande rassegna sul fertilissimo filone della pittura austriaca del dopoguerra da Kokoschka a Schalix che la Provincia ha portato a Trieste.

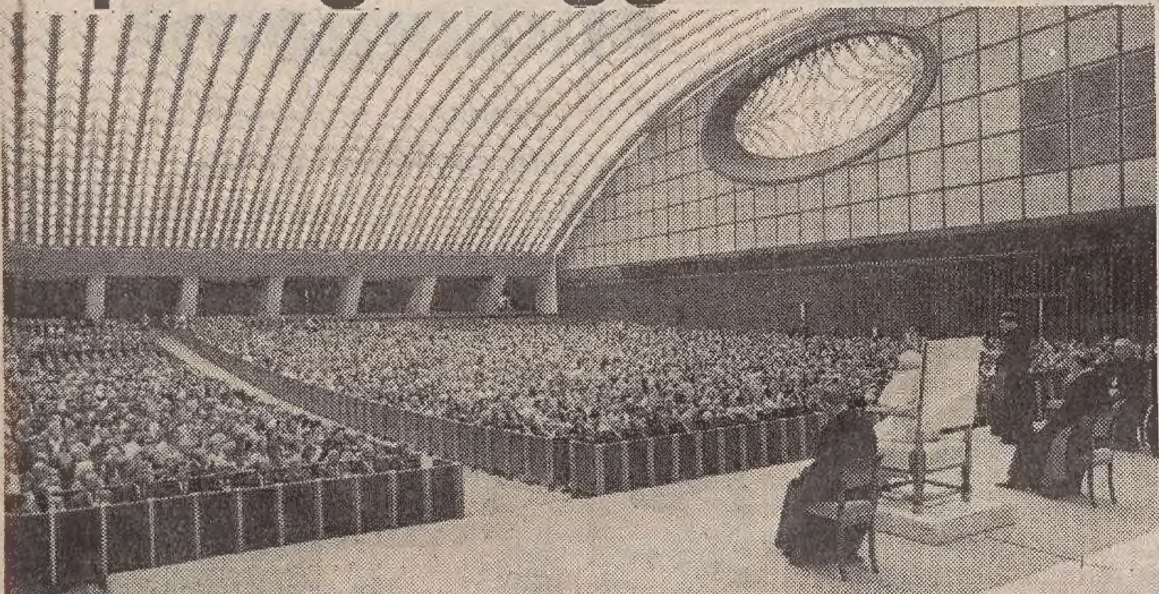
La rassegna, che giunge nel capoluogo regionale dopo aver riscosso un enorme successo a Milano, è stata allestita con il patrocinio del ministero italiano per i beni culturali e ambientali e della Repubblica austriaca.

La mostra si inserisce nell'ambito degli scambi culturali tra le grandi capitali europee dell'arte.

La mostra — curata dall'assessorato alla cultura retto dal prof. Zorko Harej — rimarrà aperta al pubblico fino all'8 dicembre. Orario 9-13, 16-19.30. Domenica solo al mattino. Ingresso libero.

RASSEGNA FOTOGRAFICA SUGLI ISTRIANI DAL PAPA

Il pellegrinaggio a Roma



Non si è ancora spenta l'eco della grande manifestazione di fede e coscienza civica che ha visto migliaia di istriani, fiumani e dalmati incontrarsi a Roma con il Papa e col Presidente della Repubblica.

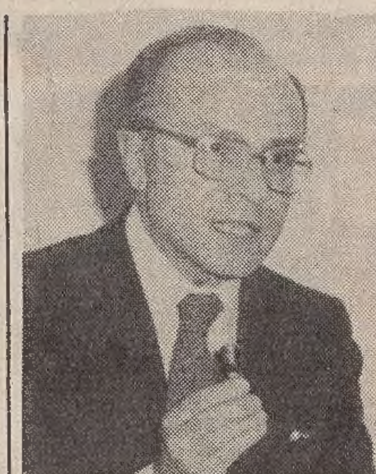
Sul tema è in preparazione e verrà inaugurata lunedì 9 dicembre alle 18.30 all'Associazione delle Comunità istriane di via Zudecche 1/c una mostra fotografica con le più belle e suggestive immagini sul pellegrinaggio romano.

L'adesione è aperta: tutti coloro che possiedono foto, diapositive e filmati sull'argomento sono invitati a concorrere all'allestimento dell'esposizione. Chi desiderasse aderire all'iniziativa è pregato di far pervenire il materiale entro martedì 3 dicembre.

Le foto in particolare, selezionate da apposita commissione, saranno esposte per 10 giorni nella sala-convegni dell'associazione. E' pure previsto il conferimento di premi

SARÀ IN CARICA PER UN BIENNIO

Associazione medica Luciano Campanacci è il nuovo presidente



Il prof. Luciano Campanacci è il nuovo presidente dell'Associazione medica triestina per il prossimo biennio (i precedenti presidenti erano stati i professori Enrico Tagliaferro, Elio Belsasso, Aldo Leggeri e Basilio D'Agnolo). A far parte del consiglio direttivo sono stati chiamati i professori Belsasso, Bellini, Bonini, Cecovini, Manfredi, Marotti, Klugman, Nemeth, Nicolini e Scarpa; revisori dei conti i dottori De Favento e Visintini.

Il prof. Campanacci — che è stato eletto all'unanimità — è ordinario di patologia medica e direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università. A Trieste da undici anni, è stato dapprima a Roma ed a Padova, intervallando a tale attività protratti periodi di soggiorno in qualificati centri di studio esteri (Svizzera e Francia). Ha al suo attivo oltre duecento pubblicazioni, comprendenti opere trattatistiche e contributi fra i più originali e pubblicati su qualificate riviste internazionali (soprattutto in tema di nefrologia, di ipertensione arteriosa, di endocrinologia ed ematologia).

Nuovo funzionario alle frontiere



Da qualche giorno le frontiere triestine di terra e di mare hanno un nuovo e giovane funzionario di polizia, dirigente la marittima e reggente la terrestre.

E' il commissario capo dott. Brugnoli Staffetti che ha maturato una collaudata esperienza alle frontiere del Piemonte e dell'Alto Adige, dove i nostri confini toccano l'Austria, Svizzera e Francia.

Il dott. Brugnoli Staffetti, toscano di famiglia e di nascita, ha vissuto a Roma gli anni della adolescenza e della formazione universitaria.

ILLUSTRATA L'INIZIATIVA DALL'AVVOCATO CECOVINI

Una tavola rotonda organizzata dal Rotary ci dirà qual è lo stato della nostra cultura

Qual è lo stato di salute della cultura triestina? Come si caratterizza questa cultura? Qual è la sua specificità rispetto alle culture delle aree vicine?

Sono domande che i triestini si pongono e che vengono stimolati a fare anche dall'interesse che emerge sulla stampa nazionale e internazionale nei confronti della nostra città. Per rispondere a queste domande il Rotary Centro ha organizzato una serie di conversazioni che si concluderanno con una tavola rotonda.

L'iniziativa è stata illustrata dall'avvocato Manlio Cecovini, introdotto dal professor Bruno Maier che ha specificato i temi delle quattro conversazioni: arti figurative, delle quali parlerà il professor Sergio Molesi; musica, su cui si soffermerà il professor Gianni Gori; letteratura, che sarà trattata dallo stesso professor Maier, e scienza che sarà illustrata dal professor Paolo Budinich.

Cecovini, che parlava soprattutto in veste di scrittore, ha affrontato la complessa materia tratteggiando uno schema entro il quale svolgerla. «Schema — ha sottolineato — non concordato ma che suggerisco ai quattro relatori».

Partendo dal concetto di cultura («insieme delle nozioni che una persona, una comunità e una società possiedono più le tradizioni, il patrimonio scientifico e la creatività») Cecovini ha indicato due indici che consentono di determinarla: il livello di vita sociale e la funzione di «ponte» tra le diverse culture a contatto.

Riguardo al primo indice, la città dimostra di essere, ha affermato Cecovini, «straordinariamente ricca di vita associazionistica». Egli ha ricordato che nel '58 la rivista «Umana» di Silvio Benco promosse un'indagine sulle istituzioni culturali e associative triestine. Ne saltarono fuori ben 2439. Fu necessario — ha proseguito Cecovini — stampare un volume di duecento pagine; «oggi una vera rarità bibliografica che varrebbe la pena di ristampare».

Ma anche adesso moltissime di quelle istituzioni sono vive e funzionanti: Cecovini ne ha citate parecchie per rilevare come in moltissime di esse presidenti, fondatori e animatori sono rotariani. E non ha dimenticato le associazioni culturali slovene.

Riguardo al secondo indice, Cecovini ha premesso che s'è detto già molto. Però ha voluto ribadire che alle tre culture di base della città (italiana, tedesca e slava) vanno aggiunte quelle «nazioni» (ebraica, greca, inglese, armena, scozzese, albanese ecc.) che pure hanno caratterizzato l'immagine di Trieste.

Dato questo lusinghiero quadro — ha concluso Cecovini — che indica «l'altissimo grado di civiltà di Trieste» quale sarà il nostro futuro? E' una domanda — ha aggiunto — alla quale risponderanno i relatori che parleranno sui temi specifici, ma «se è vero che Trieste è colta, fidiamo nel futuro non facendoci scoraggiare dalle difficoltà attuali».

Pierluigi Sabatti

SARÀ RAPPRESENTATA DAI CARCERATI L'ANNO PROSSIMO

Nasce al Coroneo «Shakespeariana» L'opera realizzata da un detenuto

«Shakespeariana», ovvero l'uomo Shakespeare attraverso i suoi personaggi: sono titolo e contenuti del testo teatrale realizzato da un detenuto, che verrà rappresentato pure da detenuti, il prossimo anno, nelle carceri del Coroneo. Questo progetto ambizioso dovrà coronare l'esito di un seminario di recitazione che l'attore Claudio Misculin (attualmente lo vediamo alla Rai nazionale nella rubrica «Tandem») ha ripreso dai primi di novembre per il secondo anno consecutivo nella casa circondariale.

Spiega il direttore del carcere Attinà: «Il seminario rientra nei programmi ricreativo-culturali previsti dalla legge per l'apertura delle carceri alla comunità esterna. Già l'iniziativa nata nell'84 ha avuto successo tra i detenuti impegnandoli molto. Così abbiamo deciso di ripetere l'esperimento che rinnovandosi positivamente potrà diventare un'esperienza da continuare nel tempo».

La psicologa Angela Pianca affianca Misculin negli incontri per la preparazione dei reclusi, che si svolgeranno per circa sei ore distribuite settimanalmente nell'arco di dodici settimane. «Vogliamo dare nuovi stimoli ai detenuti — dice — creando curiosità culturali che possano far intravedere loro la possibilità di una vita diversa al difuori delle mura della casa circondariale».

Ci sono già stati risultati concreti: un giovane carcerato, frequentati i corsi al Coroneo una volta in libertà, si è messo a lavorare al «Laboratorio di artigianato teatrale», una struttura rivolta in particolare alla partecipazione degli utenti dei centri di igiene mentale, che Misculin gestisce nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico. Recentemente è stato assunto da una compagnia teatrale triestina, il «Teatro studio».

«Naturalmente non sarà possibile dare l'accesso al pubblico quando "Shakespeariana" avrà il suo debutto — dice Attinà — ma inviteremo molte persone tra cui le autorità. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e per ricordare ancora una volta proprio agli amministratori locali che c'è bisogno di una mano per potenziare esperienze di questo genere dietro le sbarre. Soltanto coinvolgendo i reclusi in nuovi progetti è possibile spezzare il circolo vizioso che li riporta spesso qui se la società non li riaccoglie al momento del rilascio».

E. La.

Dieci miliardi di Cct per il Verdi

Per il consolidamento degli enti lirici (cioè per sanare i loro debiti) il ministro del tesoro Goria ha disposto l'emissione di certificati di credito del tesoro quinquennali a un tasso annuo del 12,50 per cento per un valore pari a 278 miliardi di lire. Di questi, titoli per un valore di 10,9 miliardi saranno assegnati al Teatro Verdi di Trieste.

speciale HI-FI

Sono molto numerose le persone che pur attratte dall'hobby dell'alta fedeltà non hanno il coraggio di accostarsi a questa materia: la ritengono molto difficile e pensano che non riusciranno mai a capirne nulla. Questo atteggiamento fa rinunciare a un passatempo che è in grado di offrire grandi soddisfazioni e che contemporaneamente può essere molto istruttivo, specie se l'HI-FI non viene considerata fine a sé stessa ma un mezzo per ascoltare della buona musica.

Naturalezza dunque nell'emissione dei suoni, senza distorsioni armoniche, senza coloriture, sia che si parli di musica sinfonica, sia si parli di musica leggera.

Ma come riuscire ad ottenere questo «miracolo» che ha diffuso e raffinato il gusto musicale in tutto il mondo?

L'avvento della tecnologia è riuscito a creare dei prodotti di altissima qualità a bassissimi costi che ha permesso a tutti di poter accedere ad un settore che fino a pochi anni fa era rivolto esclusivamente ad una certa categoria di appassionati.

L'ultimo giro di boa, se così possiamo definirlo, lo dobbiamo all'introduzione dei circuiti integrati e di microprocessori, che hanno parzialmente sostituito i transistori, e l'applicazione di computers per il montaggio dei circuiti stampati. Ed ecco il fiorire di amplificatori, sintonizzatori, piastre di registrazione, giradischi, disco-laser a costi molto contenuti.

Ma veniamo al dettaglio: che cosa ci offre oggi il mercato? Gli amplificatori, sia versione Rach (classici 43 centimetri di larghezza) sia in versione ridotta, offrono una riserva di potenza molto elevata e risultano dunque molto fedeli.

Tale potenza permette di dar spazio a pochi strumenti, sia ad un pieno orchestrale, ricco di transitori, cioè ricco di segnali molto potenti che durano pochissimi istanti.



Ed ecco la naturalezza nell'ascolto.

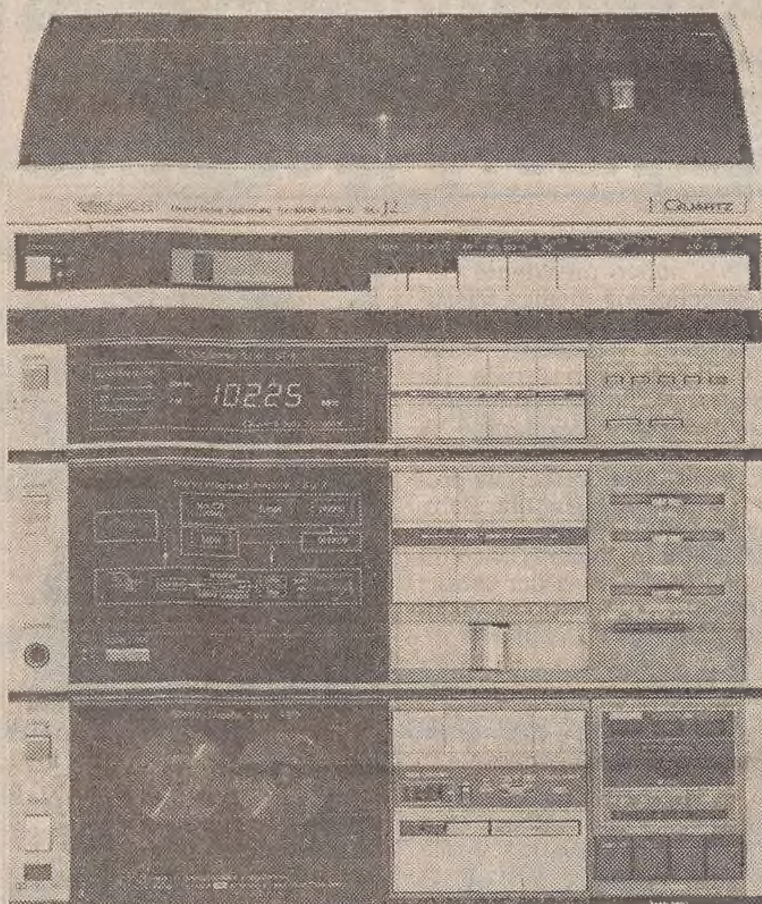
Passiamo ora al giradischi, elemento importantissimo in una catena HI-FI, resta sempre forse il più problematico per la sistemazione, la pulizia della testina, il bilanciamento orizzontale, la taratura del peso di lettura.

Tutti problemi questi che, grazie all'aiuto ed ai consigli dei negozianti specializzati vengono sempre totalmente risolti, offrendo in cambio però una fedeltà «assoluta» e un software (cioè i dischi) fra i più diffusi.

Esaminiamo ora la piastra di registrazione, chiamata comunemente mangiacassette, ormai in quasi tutti i casi servo-assistita da controlli «soft-touch», cioè da pulsanti che funzionano mediante un semplice sfioramento delle dita.

La precisione delle testine di lettura, dei meccanismi di controllo ed il bassissimo costo delle ottime cassette presenti sul mercato, hanno reso questo elemento dell'impianto HI-FI molto popolare.

Sempre più sofisticati e complessi anche i sintonizzatori, che devono destreggiarsi nella giungla delle emittenti locali. Non va poi dimenticato l'ultimo nato di una frenetica ricerca scientifica nel campo della catena HI-FI, il COMPACT-DISC. Quest'ultimo non ancora molto diffuso, a



causa soprattutto del software, non esteso quanto i comuni 33 giri. Il massimo tra virgolette nell'alta fedeltà, sia per l'assenza totale di fruscii, di rumori di fondo, sia per l'alta dinamica, sia per la mancanza assoluta di contatto fra testina e disco, vantaggio che permette la sua eterna durata.

Analizziamo per ultimo, e non ultimo in quanto non si possono dimenticare o tralasciare i settori dell'audio car, dei compatti e portatili e delle casse acustiche.

E' una questione di gusto, certo, ma le casse acustiche, a parità di qualità e di prezzo, se di marche diverse, suonano diversamente. Ne esistono per tutte le tasche e per tutte le esigenze. Ad esempio quelle a sospensione acustica, completamente chiuse e quindi meno sensibili ma più adatte alla musica classica; poi quelle a Bass-reflex, che sfruttano il riflusso dell'aria in appositi fori per dare più potenza ai bassi, più consone alla musica leggera.

Ovviamente il tutto in senso molto generale, non esiste una regola fissa, essa cambia a seconda del costruttore e della tecnica impiegata.

Parlando di HI-FI «facile» certo l'introduzione degli impianti compatti e portatili ha portato ad una larghissima diffusione della musica come compagna personale durante le ore di lavoro, sia durante le ore di svago e di cultura degli hobbies. Ma la qualità? Indubbiamente buona. L'era del compromesso è finita: potenze elevate, consumi ridotti, soft-touch e casse acustiche adeguate all'impianto.

Tanta tecnologia in poco spazio ed a basso costo. Per non parlare poi dell'HI-FI CAR, quante automobili circolanti sono ancora sprovviste di impianti di riproduzione musicale?

Molto poche, anche perché lo standard è molto elevato, essendo in pratica l'applicazione su scala ridotta della grande esperienza elettronica sviluppata nell'alta fedeltà.

Ma in questa selva di fili ed apparecchiature, casse e termini tecnologici, si può dare qualche consiglio? Certamente sì. Rivolgersi a uno dei tanti negozi specializzati muniti magari della piantina della stanza in cui si vuole sistemare l'impianto in questione e di un disco da noi assai ben conosciuto per poter valutare ed apprezzare a pieno la validità o meno di un impianto sempre usando lo stesso metro.

Andare inoltre ad acquistare con le idee ben chiare sulla cifra da spendere, per le casse acustiche sarebbe cosa buona utilizzare metà cifra della spesa complessiva per l'impianto. Per finire non dimentichiamo che la vita è musica e la musica è vita, elemento insostituibile che ci accompagna ci sorregge ormai sempre più durante la nostra giornata, e che quindi va gustata ed assaporata al suo meglio.



DALLA REGIONE

NELLA SEDUTA DIRETTA DA RENZULLI

Aiuti all'agricoltura e alle sezioni del Cai deliberati dalla Giunta

La ricostruzione entra nella «finanziaria»

Agricoltura, turismo e ricostruzione, questi i settori ai quali la giunta regionale ha dedicato specifica attenzione nella seduta settimanale adottando tuttavia anche numerosi provvedimenti riguardanti la sanità e l'industria.

In merito all'ultimazione della ricostruzione del Friuli il vicepresidente Renzulli (che ha diretto i lavori dell'esecutivo regionale) ha informato la giunta che nel corso di un incontro con il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri Amato gli è stata dichiarata la disponibilità del governo per un attento esame delle richieste presentate dal Friuli-Venezia Giulia. Tali richieste sono state prese positivamente in considerazione della legge finanziaria all'esame del Parlamento. Nel caso di un ritardo nell'approvazione della finanziaria, i provvedimenti per il Friuli potrebbero essere oggetto di un apposito decreto legge, vista l'urgenza di nuovi finanziamenti per il completamento della ricostruzione.

Con Amato il vicepresidente Renzulli ha pure fatto il punto sulle norme d'attuazione per il passaggio di nuove competenze alla regione. Il lavoro preparatorio — ha informato il sottosegretario — è stato ormai definito. A questo proposito, prima della riunione del consiglio dei ministri che dovrà approvare il provvedimento, ci sarà un incontro a Roma del presidente Biasutti con il ministro per le regioni Vizzini.

Per l'agricoltura, proposte dall'assessore Antonini, sono state adottate numerose deliberazioni per favorire l'attività di famiglie diretto-coltivatrici con le provvidenze del fondo di rotazione. Con altri provvedimenti sono stati autorizzati abbattimenti di costi degli interessi sui mutui contratti da cooperative e contributi per complessivi 3 miliardi e 184 milioni di lire per il settore zootecnico.

Destinati allo sviluppo dell'artigianato, attraverso l'ente regionale a ciò preposto, sono stati stanziati 14 miliardi complessivamente, su proposta dell'assessore Turello.

Sostegni alle sezioni del Cai per la posa in opera e la manutenzione di attrezzature idonee a consentire di percorrere le vie «ferrate», a enti e associazioni per manifestazioni e altre iniziative di interesse turistico, contributi per l'acquisto di macchine battipista per una spesa che complessivamente è vicina ai 700 milioni di lire sono i provvedimenti portati all'approvazione dall'assessore Vespasiano.

Nel settore industriale Francescutto ha presentato un provvedimento per contributi su operazioni di leasing per una spesa che complessivamente supera i 450 milioni di lire.

Tra i provvedimenti di competenza dell'assessore Renzulli, infine, figurano interventi a favore di persone non autosufficienti per un totale di quasi 1.800 milioni di lire.

PARTE LA FASE ISTRUTTORIA DEL «PROGETTO LAVORO» REGIONALE

Operante il fondo di 13 miliardi per favorire nuova occupazione

I contributi previsti per le imprese che assumeranno apprendisti o cassintegrati

Con le illustrazione nei quattro capoluoghi di provincia alle categorie maggiormente interessate della legge per favorire concretamente l'occupazione, il «progetto lavoro» è pronto per il primo importante impatto con la realtà economica regionale. Lo sforzo compiuto per dotare di mezzi finanziari questa legge è stato considerevole. Si tratta, infatti, di complessivi 13 miliardi e 850 milioni di lire.

Alla direzione regionale del lavoro (Trieste, via San Francesco 37) e presso le camere di commercio di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e le associazioni di categoria potranno essere richieste, nei prossimi giorni, modulistica, informazioni ed effettuare la presentazione delle domande che, per tutti gli interventi, scadono il 31 dicembre. E stato calcolato — come ha ribadito l'assessore al lavoro Brancati — che con i meccanismi della legge regionale potranno essere creati dai tre ai quattro mila posti di lavoro.

Caratteristica di rilievo della normativa, la sua immediatezza. Gli interventi potranno infatti produrre effetti per i mesi avvenire ed anche per assunzioni già effettuate. A beneficiarne saranno le imprese già operanti, ma si intende incentivarne pure la creazione di nuove, di piccole dimensioni.

Ecco nel dettaglio, l'articolazione del «progetto lavoro» della Regione: fino ad un massimo di 24 mesi sono previsti per l'assunzione di apprendisti nel settore dell'artigianato (dopo il primo luglio 1983) come pure per il loro inquadramento a tempo indeterminato nel periodo compreso tra il 7 agosto (entrata in vigore della legge regionale) e il 31 dicembre di quest'anno. Lo stanziamento destinato a questa parte del progetto è di cinque miliardi. Altri 1500 milioni sono destinati a promuovere l'assunzione di giovani disoccupati di età inferiore ai 29 anni.

In questi due casi esiste la possibilità di integrazione del contributo regionale con il finanziamento del Fondo sociale europeo. La regione il 3 settembre di quest'anno ha avanzato richiesta per il sostegno salariale di mille assunzioni di giovani con meno di 25 anni. Essi devono rispondere anche ad altre caratteristiche: essere stati assunti a tempo indeterminato dopo apprendistato (operai qualificati) ovvero a completamento di contratto di formazione, o, ancora, avere ottenuto una qualifica a conclusione di corsi di formazione professionale.

Per ottenere l'integrazione le imprese che hanno assunto giovani in possesso di una delle soprammenzionate «caratteristiche» del 7 agosto di quest'anno o che intendano effettuare assunzioni nei rimanenti mesi del 1985 oppure nel 1986 (soprattutto nei primi mesi) devono comunicarlo per iscritto.

Contributi per un periodo non superiore a due anni sono pure previsti per un'altra delle direttrici del «progetto lavoro» regionale. Si tratta dell'assunzione di lavoratori in mobilità (cassa integrazione straordinaria, disoccupazione straordinaria, ecc.) effettuata tra il primo luglio 1983 e la fine di quest'anno. Sono anche possibili finanziamenti alle cooperative costituite da cassintegrati e contributi sulle spese di trasferimento della residenza per motivi di lavoro. Lo stanziamento ammonta complessivamente a cinque miliardi.

Nella rimanente parte del ventaglio figurano incentivi fino al settanta per cento delle spese di costituzione, investimento ed avviamento di cooperative e di piccole imprese. Anche in questo caso la norma riguarda giovani, disoccupati, rimpatriati, lavoratori in mobilità. Esiste pure la previsione di contributi «una tantum» per l'inserimento lavorativo nelle cooperative di nuovi soci compresi tra le categorie nominate. La somma complessiva destinata alla promozione del lavoro autonomo e in cooperazione è pari a un miliardo e novecentocinquanta milioni di lire.

Da ultimo c'è da ricordare un ulteriore stanziamento di quattrocento milioni che sarà destinato a sostenere, con abbattimento del costo del lavoro, le cooperative di solidarietà sociale.

■ VISITA — Il presidente del consiglio regionale, Solimbergo, ha ricevuto in visita di presentazione, nella sede dell'assemblea, il dirigente della polizia stradale del Friuli-Venezia Giulia, col. Pietro Comelli.

Rinnovato il consiglio direttivo della Cida

Il Consiglio direttivo dell'Unione regionale della Confederazione italiana dirigenti di azienda si è riunito presso l'Hotel internazionale di Cervignano per esaminare diversi argomenti relativi al funzionamento e all'organizzazione delle strutture sindacali.

E' stato deciso di predisporre un documento, da presentare alla seconda conferenza consultiva nazionale della Cida in cui siano sintetizzati gli orientamenti dell'Unione regionale del Friuli-Venezia Giulia.

La conferenza che si svolgerà a Roma il 22 e 23 novembre p.v. ha lo scopo di consentire un'ampia panoramica sullo statuto e sull'attività della Confederazione.

Con l'occasione avrà luogo la manifestazione del 40.o anno della Cida con carattere celebrativo, ma con intendimento di vero e proprio impegno sindacale.

APPROVATO IN COMMISSIONE IL DISEGNO DI LEGGE

Alto Adriatico più sicuro con la radiolocalizzazione

Garantire la sicurezza in mare, soprattutto agli utenti di piccole imbarcazioni da diporto, cioè di una particolare, ma sempre più vasta categoria di turisti: questo l'obiettivo che si pone il disegno di legge che la commissione turismo del consiglio regionale, riunitasi nei giorni scorsi sotto la presidenza del consigliere Fragiacomo, presente anche l'assessore Vespasiano, ha approvato a larga maggioranza, con l'astensione del Pci.

L'istituzione nell'Alto Adriatico di un sistema di localizzazione automatica per la sicurezza in mare — hanno osservato il relatore del provvedimento consigliere Pagura (Dc) e l'assessore Vespasiano — rappresenta una offerta di continua assistenza strettamente collegata ad una immagine quanto mai qualificata dell'attività nautica nelle acque regionali e quindi uno strumento di politica turistica che permetterà un maggior richiamo ed attrattiva per tutte le altre strutture turistiche marine. Soffermandosi sui dati tecnici dell'impianto e sul programma di installazione (la stazione ricevente verrebbe sistemata a Grado) sia Pagura che Vespasiano hanno rilevato inoltre l'interesse del Veneto e quello jugoslavo all'iniziativa che, attraverso integrazioni, permetterebbe un aumento della ricezione di richieste di soccorso lungo le coste italiane e quelle dell'Istria che le fronteggiano.

Per la realizzazione dell'impianto di radiolocalizzazione dei segnali è previsto un finanziamento fino a 1 miliardo (con fondi della 828, art. 10) da assegnare alla Camera di commercio di Gorizia, promotrice dell'iniziativa, che permetterebbe al Friuli-Venezia Giulia di avere, primo in Europa, un sistema così organico e di avanguardia per la sicurezza di tutto l'Adriatico.

Gli aspetti positivi e l'interesse per l'iniziativa, che metterà a disposizione delle strutture turistiche delle nostre coste un servizio importante per il turismo marino, sono emersi negli interventi dei consiglieri: Pellis (LpT), Padovan (Pci), Ermano (Psi), Millo (Pci) e Longo (Dc), anche se sono state prospettate alcune perplessità sia di carattere tecnico (autorità competenti per il soccorso; regolamenti per i controlli radiogoniometrici; bande di trasmissione e relative autorizzazioni, ecc.) sia sul tipo di gestione dell'impianto stesso. E' stato infine auspicato che il sistema operante tutto l'anno possa essere utilizzato anche per altre attività economiche per esempio per i pescherecci.

In poche righe

Incontro Cartimavo-sindacati

Si è svolto presso l'Associazione degli industriali di Trieste, l'incontro fra la Direzione della Cartimavo rappresentata dai sig. Bozzi e Zuccatosta, e le segreterie regionali e provinciali della Flsi e il Consiglio di fabbrica.

La riunione era stata convocata dall'Azienda in conseguenza alla richiesta di mettere in cig ordinaria 53 lavoratori del reparto allestimento carte in formato per far fronte all'improvviso calo degli ordini.

Le OO.SS. e il CdF hanno respinto le richieste aziendali e ritengono che la cig non può diventare strumento di flessibilità dell'uso della forza lavoro rivendicando nel contempo scelte più precise e coraggiose di programmazione, legate, non solo alle richieste di mercato, ma volte a significative acquisizioni di nuova clientela nel contesto delle carte in formato anche su grammature medio pesanti.

Stipendi ridotti ai portuali

Stipendi ridotti per i portuali triestini. Lo denuncia un documento dei sindacati aderenti a Cgil, Cisl e Uil in cui si informa che «la paga di ottobre è stata corrisposta al 70 per cento e il rimanente 30 sarà erogato entro il 25 di novembre».

La nota sindacale afferma poi che «continua così a gravare esclusivamente sulle spalle dei lavoratori una crisi dovuta a precise responsabilità di chi dovrebbe rilanciare la portualità italiana attraverso una diversa programmazione degli investimenti, la riorganizzazione del lavoro, la riforma delle gestioni e una classificazione delle varie realtà portuali.

L'assemblea dei lavoratori della Culpt esprime altresì profonda preoccupazione e inquietudine per l'evolversi della situazione relativamente al decreto ministeriale, che modifica e altera «l'autonomia funzionale» dello stabilimento Terni, poiché di fatto prevede l'aggiramento delle leggi che regolano il lavoro nei porti commerciali e quindi l'esclusione dei lavoratori Culpt dalle operazioni relative alle previste merci in transito per conto terzi.

DI FRONTE ALLA CRISI I COMUNISTI FANNO UNA PROPOSTA

Maggioranza e opposizione potrebbero lavorare assieme

Lo hanno chiamato «confronto costituente», «intesa programmatica». E' il nuovo rapporto che il Pci regionale vorrebbe instaurare con la maggioranza, un modo diverso di lavorare e interloquire con la giunta Biasutti, dettato dall'urgenza della situazione, dalla crisi dell'area giuliana, dall'inquietante aumento della disoccupazione giovanile, dai mille problemi insoluti che gravano sul Friuli-Venezia Giulia.

I comunisti la loro proposta l'hanno già fatta al presidente della Regione. Ieri, a Trieste, nel corso di un'assemblea programmatica, alla quale sarebbe dovuto intervenire anche il senatore Colajanni trattenuto invece a Roma da impegni di lavoro, hanno tuttavia ribadito con forza l'esigenza di una collaborazione e di un confronto con la controparte. «Tutti siamo convinti che i rapporti politici nella regione dovrebbero modificarsi — ha detto Franco Toschi, membro della segreteria regionale — la contrapposizione tra maggioranza e opposizione non ci fa fare passi in avanti».

I temi sui quali è possibile esercitare l'esperimento dell'intesa certo non mancano. Sulla programmazione per lo sviluppo e per l'occupazione, per esempio, c'è lo spazio e la necessità, secondo Toschi, di un coinvolgimento il più ampio possibile, delle forze sociali e produttive e della stessa opposizione comunista. Un coinvolgimento e un'intesa — ha precisato l'esponente del Pci, che possono essere giustificati dall'eccezionalità della situazione odierna.

E veniamo appunto alla situazione odierna. Toschi, nella sua relazione, ha toccato i temi-cardine di questa Regione: dal discorso sempre aperto del riequilibrio territoriale ai problemi del lavoro, dei rapporti internazionali, della trasformazione industriale e dell'assistenza. Tanto per citarne alcuni. Il tutto visto naturalmente nell'ottica di un ruolo, quello della Regione, che è centrale rispetto alla soluzione della crisi. E' la Regione, infatti, che può svolgere un'iniziativa efficace di stimolo nel governare il cambiamento, anzi la «trasformazione», come ha sottolineato Toschi. E' sempre la Regione che si deve dare «indirizzi e strumenti nuovi»» per cessare di essere solo «una macchina per erogare».

Il nostro obiettivo — spiega Toschi — è la modernità dell'amministrazione. «Così com'è, invece, il governo guidato da Biasutti è pieno di difetti, dicono i comunisti. Difetti di programmazione, soprattutto, che scatenano perversi meccanismi di distribuzione delle risorse regionali.

Gianfranco Carbone, assessore regionale al bilancio e alla programmazione, presente alla manifestazione triestina, non è pessimista però. «Progettualità, metodologie legate all'ufficio di piano e alla concertazione, sviluppo del decentramento e ristrutturazione dell'apparato regionale sono gli impegni della cosiddetta terza fase della vita del Friuli-Venezia Giulia». Insomma, il futuro sarà migliore, stiamo per cambiare pelle, anche se l'operazione è lunga.

Sul fronte imprenditoriale, per esempio, la mutazione è appena avviata. Lo ha ricordato il presidente dell'associazione industriali della provincia di Trieste, Federico Pacorini. «Siamo all'inizio — ha detto Pacorini — soprattutto nell'area giuliana, la più colpita dalla crisi. In questa fase bisogna aprirsi al nuovo, senza dimenticare la conservazione dell'esistente».

Pacorini, che ha riconosciuto al Pci, partito di opposizione «grande responsabilità e disponibilità» nei confronti del pacchetto Trieste, ha voluto ricordare il problema del riequilibrio territoriale, rimasto insoluto nonostante la legge regionale 30.

A Lo.

POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE PORTUALI

Partono gli appalti dell'Adria Terminal

Ora potranno partire gli appalti per l'Adria Terminal. Tutti gli atti formali si sono infatti conclusi. Nei giorni scorsi il Comitato direttivo dell'Ente porto di Trieste ha infatti approvato il primo lotto funzionale del progetto e il primo stralcio dello stesso.

Il progetto generale Adria Terminal prevede l'interramento dei bacini 1 e 2 del Porto Vecchio e la successiva realizzazione di una banchina unica lunga 715 metri, servita da fondali di 13 metri.

La costruzione, sul piazzale risultante dall'interramento, di un capannone di 22 mila metri quadri; il prolungamento della diga foranea di circa 400 metri in direzione di Barcola; la realizzazione di una piattaforma mobile per attracchi Ro-Ro; il completamento del piazzale con sovrastrutture impianti e collegamenti ferroviari; la demolizione di vecchi capannoni inutilizzati e di alcune gru da banchina. Il costo complessivo del progetto generale è previsto in 90 miliardi di lire.

Il lavoro del primo stralcio (39 miliardi sui 57 del primo lotto), prevede la fornitura e il trasporto dei materiali, nonché i lavori per l'interramento del bacino 2 (tra il Molo 1 e 2), la costruzione di una parte della banchina su pali, sovrastrutture di banchina, impianti e palificata del magazzino.

Il progetto generale di massima è stato redatto dalla società «In.Co» di Milano dell'ing. Silvano Zorzi. Verranno ora effettuati due distinti appalti mediante gara a licitazione privata.

L'Adria Terminal risponde a un preciso piano di razionalizzazione e rilancio del Porto Vecchio.

Convegno di orafi domani a Trieste

Si svolgerà domani a Trieste nella sala convegni della Camera di commercio il primo convegno regionale degli orafi e orologiai. Vi parteciperanno gli aderenti alla Confcommercio e alla Confartigianato. Il coordinatore regionale Pietro Cella terrà la relazione di apertura volta a fare il punto sull'attività della categoria ma soprattutto a presentare il codice deontologico di comportamento professionale che è stato elaborato nei mesi scorsi dal comitato regionale degli orafi e orologiai.

Fra i punti più delicati che verranno affrontati ci sarà quello dell'abusivismo, che costituisce un danno vero alla credibilità del settore, lasciando spazio al riciclaggio di preziosi di dubbia provenienza.

Alla manifestazione presenzieranno e terranno relazioni anche il presidente della Confedorafi, Carlo Goretti Nuzzo, e l'esperto Giovanni Fignon.

Convenzione fra aziende triestine e la Ras

Alla presenza di imprenditori e dirigenti di azienda è stata presentata la nuova convenzione assicurativa stipulata dall'Associazione degli industriali di Trieste con la Ras. L'iniziativa, riservata esclusivamente alle aziende aderenti all'Assindustria triestina, rientra nel programma dell'Associazione in campo assicurativo e previdenziale e riguarda, fra l'altro, la copertura assicurativa obbligatoria per dirigenti d'azienda, che entrerà in vigore dal 1.o gennaio 1986.

La convenzione tra l'Associazione industriali e la Ras, adeguata a quella recentemente firmata tra Ania e Confindustria che fissa per le imprese associate costi standard di riferimento molto ridotti, risponde perfettamente a quanto stabilito dal contratto per i dirigenti e offre alle aziende aderenti la possibilità di accedere a questo particolare rapporto assicurativo in forma «collettiva».

Spettacolare défilé di moda promosso dalla FIAT AUTO - TRIESTE

Pubblico foltissimo, da grandi occasioni (alcune migliaia gli intervenuti) si è dato convegno nei giorni scorsi nel Salone Fiat Campo Marzio in occasione di un défilé spettacolo promosso dalla Succursale locale della FIAT AUTO.

Un avvenimento mondano inedito e di altissimo livello che si è dipanato in una suggestiva cornice coreografica creata per la circostanza.

Un entusiasmante intrecciarsi di giochi di luce ed effetti sonori ha scandito la doviziosa carrellata di modelli introdotti con brillante verve dalla presentatrice Maria Teresa Ruta, accompagnando il vivace susseguirsi di immagini moda d'alta classe, largamente apprezzate ed applaudite dal pubblico. Protagonisti, favolosi capi in pelliccia, coloratissime confezioni sportive, selezionate toilettes da pomeriggio e da sera. A complemento delle varie mise fantasiosi bijoux d'attualità e calzature.

Due brevi intervalli sono stati dedicati alla performance di un simpatico mimo che con grazia e spigliatezza ha evocato le novità nel settore degli orologi Omega.

Un signorile rinfresco è stato offerto dalla Campari.

Nel suo indirizzo di saluto il direttore della filiale triestina, dott. Francesco Scalise, accompagnato da Fulvia Costantinides, che ha contribuito all'organizzazione della serata, ha manifestato la più viva soddisfazione per l'eccezionale affluenza di pubblico e ha confermato la volontà aziendale volta a rendere sempre più significativa la presenza a Trieste della FIAT AUTO.

L'ampia e calorosa adesione all'iniziativa in atto — ha concluso il dott. Scalise — è una tangibile dimostrazione della simpatia accordata alla FIAT AUTO e nel contempo la riprova che la strategia perseguita dall'azienda nei confronti della città è indubbiamente quella giusta.

Il Salone Fiat Campo Marzio superaffollato

Le indossatrici, il mimo e la presentatrice si congedano dal pubblico

Il dottor Francesco Scalise, Fulvia Costantinides e la presentatrice Maria Teresa Ruta

Fotociak

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI pratica referenziata per una o due giornate piene alla settimana offresi. Telefono 758155 pasti. 64942/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI per Cortina periodo 21 dicembre - 6 gennaio donna tutto fare media età esperta cucina referenziata ottimo trattamento e stipendio. Telefonare lunedì 9-12 - 16-18 040/65690. 64863/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CAMERIERE qualificato offresi anche solo pranzi. Tel. 0481/710052 pasti. 493/3

CAMERIERE referenziato, conoscenza lingue offresi, anche per stagioni invernali, oppure estero. Tel. ore pasti 764740. 65039/3

COMMESSA 40enne referenziata pratica biancheria-casa e abbigliamento pluriennale esperienza boutique signora offresi. Tel. 810729. 65059/3

CONIUGI referenziati cercano lavoro stabile. Telefono 759349. 64989/3

CONTABILE esperienza decennale ditta import export conoscenza slavo inglese cerca impiego Gorizia-Trieste. (040)759382. 64842/3

CONTABILE esperta pratica computer, gestione acquisti, vendite, banche, decennale esperienza lavorativa a Milano causa trasferimento cerca impiego adeguato. Telefono 911589. 65058/3

CUOCO disponibile subito anche mezza giornata. Tel. 64400. 65053/3

DIPLOMATA arte specializzazione tessile serigrafia offresi a sartoria alta moda serigrafia laboratorio artigianale. Telefono 212908 ore pasti. 64716/3

ESPERIENZA decennale spedizioni impiegata offresi partime qualsiasi lavoro ufficio, serietà. Tel. 422041 pasti. 65128/3

IMPIEGATA esperienza decennale cerca impiego. Telefonare pomeriggi al 912754. 64966/3

IMPIEGATA esperienza vari lavori ufficio offresi. Tel. 566010 ore pasti. 65101/3

INFERMIERA esperienza invalidi offresi anziano-a giorno o notte. Tel. 303609. 64887/3

INFERMIERA professionale offre assistenza notturna, eventualmente anche diurna e terapia. Per informazioni tel. 51201 ore 8-15. 65043/3

OFFRESI assistenza diurna notturna per ospedale cliniche ammalati. Tel. 811228 ore 16-19. 64967/3

OFFRESI ex v. brigadiere cc. per lavori massima fiducia. Trasporto documenti o valori. Scrivere a cassetta n. 16 I Publied, 34100 Trieste. 64939/3

OFFRESI infermiera per assistenza anziani diurna o notturna. Tel. 753736. 64774/3

OFFRESI referenziatissima governante per persone anziane disponibilità diuturna. Tel. 303082. 0064697/3

PENSIONATO giovanile ramo commerciale esamina proposte. Scrivere a cassetta n. 26/I Publied 34100 Trieste. 65028/3

PREPENSIONATO automunito serio offresi qualsiasi lavoro fiducia miti pretese. Tel. 71887. 64933/3

RAGAZZA 20enne studentessa offresi come baby sitter. Telef. 0481/72049. 491/3

SIGNORA offresi per assistenza donna sola paraggi centro. Tel. 306062. 65114/3

SIGNORINA 21 diplomi magistrale e infermiera, gentile paziente. Primo impiego offresi per studi medici, assistenza bambini, anziani preferenza provincia Gorizia. Telefonare ore pasti 0481-76171. 65066/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. PRIMARIA impresa edile cerca impiegata addetta alla contabilità paghe-contributi con esperienza almeno biennale. Costituirà titolo preferenziale la pratica quale operatrice su elaboratore. Scrivere a cassetta n. 31/I Publied 34100 Trieste. 6112/4

A.A.A. AD ambosessi automuniti, minimo 25 anni offriamo possibilità guadagno 300.000 settimanali in grossa azienda internazionale. Prima selezione ore 10-11.30 martedì via Laghi 5 (angolo via Locchi) Trieste. Mercoledì ristorante Al Ponte, Gradisca d'Isonzo ore 10-11.30. 2.4

A. 1.300.000 mensili importante azienda assume ovunque ambosessi per confezione bigiotteria. Scrivere creazioni Annalisa, via Lata 131 - Brindisi. 53519.4

AGENZIA Trieste interbancaria cerca sig.a/ina max 26enne, cultura, disponibilità, presenza, ruolo segretaria amministrativa, pubbliche relazioni. Telefono ore ufficio 60910. 6101/4

ANALISTA programmatore esperto organizzazione aziendale per instaurazione procedure in importante azienda. Possibilità contratto temporaneo o assunzione. Specificare linguaggi conosciuti ed esperienze, rimunerazione proporzionale capacità. Scrivere a cassetta nr. 17/I Publied 34100 Trieste. 6051/4

AUTISTA patente C-E assumesi prontamente. Presentarsi Petrolchimica Adriatica. Domio 145. 6091/4

AZIENDA imp.-exp. cerca giovane pratico elettronica per proprio magazzino. Presentarsi lunedì 18 ore 9 via Economo 5/A. 6043/4

AZIENDA leader settore telecomunicazioni, concessionaria prodotti Olivetti Telematica, ricercá diplomato per incarico tecnico-commerciale per le aree libere. Si richiede minima esperienza anche non specifica e predisposizione al dialogo. Si offre un ambiente di lavoro dinamico e incentivante. Tel. 0432/26921. 050301/4

CERCANSI giovani ambosessi, casalinghe, pensionati, liberi al mattino per distribuzione inviti assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi lunedì 18 novembre o martedì 19 novembre alle ore 8 presso Hotel Sam-Monfalcone. Chiedere signor Hans. 225/4

CERCASI apprendista commesso ragazzo 15enne serio bella presenza martedì-mercoledì mattina Fototecnica Carducci, via Carducci 25. T.A.0–2.4

CERCASI modelle per tagli e pieghe moda. Buona retribuzione. Presentarsi via XXX Ottobre 14 Acconciature Eclisse. 6076/4

CERCASI operaio panettiere pratico. Presentarsi panificio Bonazza via Carducci 32. 6135/4

CERCASI segnalatori di immobili civili, commerciali, industriali, turistici, da acquistare. Provvigione 5% ad affare concluso. Possibilità assunzione diretta (in omaggio «Il trattato immobiliare» ovvero come diventare agente immobiliare). Scrivere: Francesco Coda Immobili, divisione acquisizioni, via Tabacchi 56 Milano. 159/4

CONCESSIONARIA bassa friulana cerca esperto vendita, preferenza settore auto. Scrivere cassetta 29/I Publied 34100 Trieste. 2/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria. Per informazioni scrivere: Missorici, via Agira 25, Catania. 39.4

ESAMINASI assunzioni operatori commerciali e immobiliari provata esperienza. Telefonare lunedì 13-15 al 62850. 27.4

GORIZIA cercasi operaio/a max 29enne cognizioni macchinari industriali. Tel 0481/20712 ore ufficio. 222/4

IBISKOS Editrice esamina dattiloscritti per eventuale pubblicazione. Via Campania 13, 50053 Empoli. Tel. 0571/91791-79443 (ore 12-17). 260/4

MACELLAIO provata capacità, stipendio adeguato cercasi. Scrivere a Cassetta n. 22/I Publied 34100 Trieste. 6082/4

MEZZA lavorante veramente capace phon e manicure cercasi acconciature Roberto via Revoltella 34/I. 6039/4

PATENTATI C-D-E assume azienda. Spedire curriculum a Cassetta n. 24/I Publied 34100 Trieste. 6091/4

RAGIONIERE/A pratico contabilità generale e chiusura bilanci cercasi. Scrivere a Cassetta n. 30/I Publied 34100 Trieste. 6111/4

SALONE parrucchiera cerca mezza lavorante o lavorante capacissima phon. Scrivege a Cassetta n. 15/I Publied 34100 Trieste. 64932/4

SEGRETARIA/O con perfetta conoscenza inglese, possibilmente madrelingua, buona dattilografia, è richiesta/o da Spa triestina per pronta assunzione stipendio circa 1.050.000 lorde mensili contratto Industria. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 13/I Publied 34100 Trieste. 6022.4

SOCIETA' commerciale cerca ragioniere militesente pratico elaboratore Triumph-Adler. Manoscrivere a Cassetta n. 27/I Publied 34100 Trieste. 6103.4

STUDIO dentistico prossima apertura Gorizia cerca esperta/o assistente dentale. Tel. 0432/757181. 2/4

SUPERMERCATO assume cassiera esperta. Scrivere a cassetta n. 21/I Publied 34100 Trieste. 6082/4

200-400.000 settimanali ad ambosessi automuniti, età minima 22 anni, lavoro facile e organizzato, presentarsi lunedì ore 11-12 viale Miramare 13, Trieste. 99/4

5 Rappresentanti Piazzisti

ACL Spa International Metal Service (già Acc. Creusot Loire Spa), cerca per zona Friuli-Venezia Giulia, venditore o agente monomandatario preferibilmente inserito nei settore acciai speciali. Per informazioni telefonare: 049/628244. 680/5

AZIENDA leader nel settore alimentare cerca Agenti di vendita per Trieste città. Richiedesi personale con forte motivazione e in possesso patente C. Offresi portafoglio clienti precostituito. Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a Cassetta n. 19/I Publied 34100 Trieste. 6060/5

AZIENDA leader orologeria cerca subito agente per zone Tre Venezie titolo preferenziale introduzione settore orologiai, gioiellieri, automunito, inquadramento Enasarco. Rivolgersi 051/276080. 10557/5

CERCASI venditore possibilmente introdotto sistemi di sicurezza per le province di Udine, Gorizia e Trieste. Telefonare dopo le 20 al 0434/43633. 050296/5

NOTA casa editrice cerca propagandista scolastico. Si richiede esonero servizio militare, istruzione scuola secondaria superiore, auto propria. Scrivere Casella postale 1002 Trieste entro 19/11. 6018/5

OFFRESI rappresentante materiale elettrico casalinghi piccoli elettrodomestici per Trieste, Gorizia, esperienza ultradecennale, massima introduzione. Scrivere a Cassetta n. 18/I Publied 34100 Trieste. 64979/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RESTAURI casette, appartamenti, impianti termosifoni bagni piastrelle murature modifiche intonaco pittura, prezzi modici. Tel. 61098. 65120/6

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 821353-811344-810012. 6132/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 821353-811344-810012. 6132/6

A.A. ARTIGIANO Veneto esegue restauri muri facciate tetti appartamenti. Tel. 795275-726848. 65041/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, tel. 829120. 6057/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 6087/6

ANTENNE televisive Canale Cinque altre emittenti private impianti singoli o centralizzati specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 65102/6

ARTIGIANO offresi per pitturazioni, applicazione carta parati, abbassamenti a olio. Telefonare 944153. 5983/6

MONTONI su misura. Laboratorio pelletterie creazioni e modifiche. Borse di coccodrillo. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste. 050241/6

PULIRE la pelle. Trattamento speciale montoni. Via Galvani 5 (Giardino Pubblico) Trieste.

RISCALDAMENTO caldaie bruciatori radiatori valvole termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro Gas via Lavatoio 2/A (piazza Oberdan) tel. 60701. 5719/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 65066/6

SVUOTAMENTO cantine, soffitte, acquistando merci commerciabili. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 6115/6

7 Professionisti Consulenze

CONDONO EDILIZIO professionista accetta pratiche. Tel. 723484. 6064/7

CONDONO edilizio professionista svolge pratiche accuratamente, prezzi contenuti. Telefonare 571058. 65019/7

8 Istruzione

ACCURATE ripetizioni matematica fisica impartisce insegnante superiori. Telefonare 828419 serali. 65077/8

ESERCITAZIONE di conversazione lingua inglese signora impartisce. Telefonare 0481/45553. 496/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio, mambo, cha-cha, rock. Tel. 280866. 64618/8

LAUREATO impartisce lezioni filosofia composizione italiano. Tel. 747821, ore 13-14. 65130/8

MAESTRA scuola elementare e materna intratterrebbe bambini al loro domicilio. Telefonare 302530, ore pasti. 65131/8

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE cappotto donna nuovo sbaglio misura pura lana taglia 50 vendesi. Tel. 420210. 65031/9

PELLICCERIA artigianale confezioni su misura, rimodellature a prezzi contenuti. Tel. 741930. 5888/9

10 Acquisti d'occasione

COMPERO libri antichi moderni riviste cartoline curiosità. Telefonare 414127, serali.

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano soprammobili antichi, oggetti curiosi e decorativi del 900, intere giacenze, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 - Abitazione 941093. 6115/10

PIZZI tende tovaglie lenzuola bigiotteria antica acquistano Franco e Marialieta Verchi. Interpellateci 793972 - Abitazione 941093. 6115/10

11 Mobili e pianoforti

ELEGANTE soggiorno con mobile bar vendo occasione. Tel. 944720. T.A. 536/11

FRANCO e Marialeta verchi acquistano mobili soprammobili italiani viennesi del 900. Interpellateci 793972 - Abitazione 941093. 6115/11

VENDESI prontamente per trasferimento a prezzo da concordare camera singola stile 800 San Marco soggiorno friulano, frigo piccolo, lavatrice. Tel. 420869. 65037/11

VENDONSI mobili e arredi per ufficio seminuovi occasione. 774927. 6062/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 5907/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi oro argento orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 6056/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, I piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, I piano. 5845/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 23 novembre: magnum Barbera 2950, Massalombarda pelati 395, passata di pomodoro 720, Nastro azzurro 2/3 vap 950, Cuore 3750, whisky 100 Piper 5950, frollini Barzetti 1650, presso le bottiglierie di via Paglıaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 5979/13

VENDO polli ruspanti da carne, ovaiole, cinghiali e cinghialati, comodità macellazione. Tel. 229322. 64684/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto, via F. Severo 65, tel. 54089, vende nuovo e usato, permute, rateizzazioni 42 mesi con «Prestito Amico» senza acconti, vendita Mercedes 190 E e diesel pronte occasioni: 127 3p 81, 127 Sport 80, Ritmo 60 CL 80-81, A112 EL 83-79, R5 Alpine 80, R5 TL 78, Delta 1.5 80, Giulietta 1.6 79-80-81, Opel Kadett 79, Mercedes 2000 75, Mercedes 190 E 85, Alfasud 1300 82. 6133/14

A.A.A.A. FIAT 128 vendesi 600.000. Telefonare 829086 111/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378, 574952. 6117/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 6003.14

A.A. ATTENZIONE: SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI: A112 Elite FL 83, Alfasud Sprint veloce 79, Giulietta 1600 79, Duetto spyder, Mini Clubman 81, Golf GTI 1600 77, Volvo 240 turbo familiare 83, 127 Special 3p 82, 131 CL 80, Ritmo 60 CL diesel 84, Uno diesel 5p 84, Peugeot 205 GLd 84, Range Rover 81, Ronda GL diesel 84, Ferrari 208 GT4 79, moto Honda XL 500 83. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040/61126, SABATO APERTO. 6130/14

ALFASUD Sprint 1500 81 nera molto bella vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

ALPIMOTOR Seat Monfalcone, tel. 0481/44305: 127 diesel 1983, R14 1980, Visa 1100 1983; R18 79, Visa 650 1979, Prisma diesel 1984, permute, realizzazioni. 6065/14

ALPINA Seat, tel. 226600, Ritmo 105, Fiesta Sport, Mini Clubmann, 131, ritmo 500. 6061.14

APE 50 perfetto revisionato officina Piaggio vendesi 1.600.000 trattabili. Tel. 744247, ore ufficio. 64941/14

ASCONA 1,8 CD 83 tetto apribile condizioni perfette vende anche a rate. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

AUDI 80 diesel 1981, vende privato. Telefonare 766804, orario ufficio. 6036/14

AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTONUOVE SEAT-BMW. Occasioni: 127, Uno 55, Ritmo, A112, Golf GLS, GTD, Scirocco, BMW 316, 520, 131 Racing, Renault 5TL, GTL, 14 TS, Mini Metro, Fiesta, CX Pallas, Peugeot 104 Zs, Kawasaki 600 Enduro. Via Franca 4/2, telefono 304893, aperto sabato mattina. 6098/14

AUTOSALONE RENAULT GERZEL. BMW 315, BMW 320 iniezione nuova serie, Panda 45, Golf cabriolet, Volvo turbo benzina, garanzia, dilazioni, 040/274275. 6120/14

B.M.W. 520i anno 1983 Superaccessoriata vendesi occasione. Telefonare 040-64885 lunedì mattina. 6069/14

BMW 524TD km 38.000 automatica aria condizionata metalizzata ecc. Fatturabile possibilità facilitazioni. Telefonare 822223 orario ufficio. 6096/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 45 S aprile 85 km 3.800 sconto interessante. Tel. 825749. 65055/14

FIAT 124 Coupé colore rosso 1.500.000. Tel. ore pasti 421649. 651[illegible]

FIAT 124 Spyder bellissimo privato vende. Tel. 729859 13-14 lunedì. 65090/14

FIAT 126 anno 75 perfetta vendo tel. ore ufficio 750028. 650028. 65097/14

FIAT 127 berlina 3 porte metalizzata 1976 ottima meccanica 1.650.000. Tel 941853. 6122/14

FIAT 131CL 1300 carrozzeria e meccanica ottima 65.000 km vendesi. Tel. 810223 mattina. 65119/14

GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti occasioni Maserati biturbo 84, Porsche 2700 Mercedes 190 E, 380 SE 82, Cabriolet 300, 280 78, 240 D 81, 200 78, Volvo 240 83, 242 GT 81, Gld 83, Golf 1300 L, Gtd 82 81, Giulietta 1600 82, Jaguar 4.2 82 III serie, Scaut diesel 80, Audi 80, Audi Quattro Coupé 2200, Mgb Spyder, Rance Rover 81. Rateizzazioni permute 773316. 6127/14

GARAGE Regina BMW automobili in pronta consegna 320i 4P 318i 2p tettuccio nero raffineria 6. Tel. 040/725345. 6052/14

GARAGE Regina BMW automobili servizio assistenza ricambi originali esposizione vendita. Raffineria 6, tel. 040/725345. 6052/14

GIOIELLO Panda 45 '83 accessoriata privato vende urgentemente. 213171 serali. 65127/14

GOLF Cabriolet 1100 nera 83. Telefonare 62850 orario ufficio. 27/14

GOLF GLS 42000 km, Citroen Pallas 2000 metalizzato 5 marce, motoscafo 4,70 m 85 cv Johnson carrellato. Feriali 8-12 13-18. Tel. 824381. 64876/14

MINI de Tomaso 80 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

MOTORI garantiti 6 mesi tutte marche monta giornalmente Alpina rateizzazioni. Tel. 577553. 6066/14

OPEL Kadett diesel 1984 km 25.000 privato vende permuta. Tel. 68373 ufficio. 65090/14

RITMO SUPER 70 1300 km 41.000 '83 vendesi 8.700.000. Tel. 303125 ore pasti. 6110/14

R 4 Renault 95.000 km piena efficienza vendesi. Tel. 227119. 65044/14

SEAT Fura fino 30 novembre grandi affari Alpina Seat Trieste tel. 62590, Alpimotor Seat Monfalcone. Tel. 44305. 6066/14

SOLO 74.000 mensilmente 126; 112, R 5, Escort, 127, Fiesta, Alpina Seat. Tel. 226600. 6061/14

UNIPROPRIETARIO vende Peugeot 205 Diesel accessoriatissima perfetta in garanzia. Tel. 823790. 65085/14

VENDESI Lancia Beta perfetta occasione. Tel. 574525 232252. 65111/14

VENDO Fiesta 1100 80 unipropietario qualunque prova accessoriata bella. Tel. 732372 744111. 65096/14

VENDO Lancia Delta 1500 metallizzata 5 marce cerchioni in lega perfette condizioni 5.900.000 trattabili. Tel. 0432-928332 (venerdì sabato o domenica, ore pasti) chiedere di Carlo. 64996/14

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28	D/L	Venezia S.L.
5.20	L	Venezia S.L.
5.50	D	Venezia S.L.
6.17	R	*Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22	L	Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48	D	Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2), I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06	Ex	Venezia S.L.
9.00	Ex	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20	R	Roma (via Mestre) (*)
10.06	L	Venezia S.L.
12.35	Ex	Venezia S.L.
13.45	L	Portogruaro
14.10	Ex	*Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10	Ex	Venezia S.L. - Milano
17.15	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26	L	Venezia S.L.
18.22	R	Venezia S.L. (§) (3)
18.37	L	Portogruaro
19.25	L	Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30	L	Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38	Ex	*Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26	D	Venezia S.L.
21.30	D	Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25	L/D	Venezia S.L.
6.11	L	Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03	L	Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56	L	Portogruaro
7.28	D	Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27	D	Venezia S.L.
10.00	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32	D	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40	R	Venezia S.L. (§) (3)
13.18	L	Portogruaro
13.28	Ex	Milano - Venezia S.L.
15.20	D	Venezia S.L.
16.20	D	Venezia S.L.
17.16	Ex	*Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00	D	*Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40	L	Portogruaro
20.14	D	Venezia S.L.
20.48	R	Roma (via Mestre) (*)
21.42	R	*Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06	L	Venezia S.L.
23.22	Ex	Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40	L/D	Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.

(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.

(§) Servizio di sola I classe.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86

(4) Soppresso nei giorni festivi.

(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.

(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

ECONOMIA E FINANZA

UN BUCO DI 705 MILIARDI IN SETTEMBRE (17.489 IN UN ANNO)

In passivo ma migliorata la bilancia commerciale

Una significativa inversione di tendenza secondo il ministro Capria

ROMA — La bilancia commerciale si è chiusa nello scorso mese di settembre con un deficit di 705 miliardi di lire. Nei primi nove mesi dell'anno il disavanzo del commercio con l'estero — secondo quanto comunica l'Istat — sale così a 17.489 miliardi di lire, con un peggioramento di 4.518 miliardi rispetto al deficit dello stesso periodo dell'anno scorso (12.971 miliardi).

I dati dell'Istat mettono in evidenza un sensibile aumento delle esportazioni in settembre, a fronte di un andamento sostanzialmente stabile delle importazioni: queste ultime infatti sono state pari a 13.355 miliardi di lire (più 1,7 per cento rispetto a settembre 1984) mentre le esportazioni sono state pari a 12.650 miliardi di lire con una crescita del 13,4 per cento. Il saldo passivo di 705 miliardi è stato determinato in particolare da un deficit di 2.779 miliardi per i prodotti energetici e da un saldo attivo di 2.074 miliardi per le altre merci. Nello stesso mese del 1984 il deficit era stato di 1.982 miliardi di lire.

Sempre in settembre le importazioni hanno riguardato in maniera più rilevante i prodotti meccanici e quelli destinati all'alimentazione (rispettivamente per 1.935 e 1.516 miliardi di lire). Sostenuti anche gli acquisti di prodotti chimici (1.513 miliardi) e di prodotti metallurgici (1.212 miliardi); sul fronte delle esportazioni spicca la crescita dei prodotti dei settori tradizionalmente attivi: industria meccanica, industria tessile e dell'abbigliamento con un ammontare rispettivamente di 3.130 e 2.407 miliardi di lire. In aumento anche le importazioni di mezzi di trasporto con 1.413 miliardi e di prodotti destinati all'alimentazione con 978 miliardi, di cui il 43 per cento rappresentato da prodotti ortofrutticoli.

Nei primi nove mesi dell'anno le importazioni sono ammontate a 124.033 miliardi di lire e le esportazioni a 106.544 miliardi con una crescita rispettivamente del 18,5 e del 16,2 per cento. Il deficit di 17.489 miliardi è stato determinato da un saldo passivo di 28.463 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 10.974 miliardi per le altre merci. Nella tabella l'andamento dell'interscambio commerciale nel periodo gennaio-settembre 1985.

«I dati del mese di settembre — ha dichiarato il ministro del commercio con l'estero Nicola Capria commentando l'ultimo consuntivo di bilancia commerciale — confermano per il terzo mese consecutivo gli andamenti positivi rispetto agli analoghi periodi del 1984 rafforzando i segnali di una significativa inversione di tendenza».

MERCI	IMP. 1985	IMP. VAR. %	ESP. 1985	ESP. VAR. %	SALDI 1984	SALDI 1985
PROD. ALIM.	14.655	+ 41,9	7.179	+ 35,5	− 5.028	− 7.476
PR. ENERG.	34.196	+ 9,0	5.733	+ 15,3	− 26.393	− 28.463
PR. IN PELLE	2.760	+ 15,1	2.328	+ 25,6	− 544	− 432
PR. TESS. ABB.	5.829	+ 23,5	19.415	+ 16,6	+ 11.926	+ 13.586
PR. IN LEGNO	2.017	+ 1,6	2.812	+ 14,4	+ 474	+ 795
PR. CARTA	2.549	+ 9,2	1.830	+ 16,6	− 764	− 719
PR. METAL.	9.723	+ 10,7	9.200	+ 16,5	− 888	− 523
PR. MECC.	16.246	+ 24,7	27.327	+ 16,6	+ 10.419	+ 11.081
MEZZI TRASP.	10.724	+ 25,4	10.420	+ 11,2	+ 818	− 304
PR. CHIMICI	13.031	+ 17,5	8.842	+ 15,0	− 3.403	− 4.189

Il deficit — ha proseguito Capria — si è attestato a 17 mila 480 miliardi, circa quanto si era registrato alla fine del primo semestre. Se l'andamento del prossimo trimestre — come da alcune rilevazioni è già possibile prevedere — confermerà la tendenza, talune proiezioni catastrofiche appaiono, per fortuna, fuori da ogni realistica previsione. Questa, del resto, è anche la positiva previsione dei più autorevoli osservatori.

I PUNTI CENTRALI DEL DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le novità tributo per tributo sulla finanza locale nell'86

Quattro fondi finanziari, Tassa unica, aumento delle tariffe sull'affissione e consumi energia

ROMA — Costituzione di quattro fondi finanziari, introduzione della nuova tassa unica per i servizi comunali, aumento delle tariffe locali sulle pubbliche affissioni e sulle concessioni, istituzionalizzazione e adeguamento dell'addizionale sui consumi di energia elettrica: sono queste le «novità» previste dal disegno di legge sulla finanza locale, approvato dal consiglio dei ministri, come emergono dalla relazione che accompagna la presentazione del progetto alle Camere.

Per quanto riguarda i trasferimenti finanziari dallo Stato ai comuni e alle province, il disegno di legge prevede la costituzione di un fondo ordinario (per consolidare annualmente tutti i contributi per le spese correnti), che l'anno prossimo sarà, comunque, decurtato di 1.500 miliardi di lire, come previsto dalla legge finanziaria.

Saranno, inoltre, costituiti due fondi perequativi, rispettivamente per i comuni e per le province, per equilibrare la distribuzione delle risorse fra gli enti locali, tenendo conto del nuovo metodo messo a punto dal ministero dell'interno e verrà creato, infine un fondo unico per tutti i contributi statali sugli oneri finanziari dei mutui contratti dagli enti locali per realizzare investimenti.

Quanto alla nuova tassa sui servizi (il cui gettito, dovrà compensare i minori trasferimenti di parte corrente), il disegno di legge prevede che essa venga applicata entro 60 giorni dall'approvazione del ddl sulla finanza locale.

Nel caso i comuni non provvedessero nei termini di legge a introdurre la nuova imposta (che è obbligatoria al livello più basso di applicazione) sono previsti comunque «interventi sostitutivi» e anche la sospensione dell'erogazione dei contributi perequativi. La tassazione sui servizi comunali — viene precisato nella relazione — è rapportata alle superfici occupate e alla classificazione degli immobili ma tiene conto, come elemento essenziale, della consistenza dei servizi comunali, per cui i comuni possono accedere ai vari tipi di tariffa a seconda del livello dei servizi prestati.

In ogni caso, la relazione conferma che la nuova tassa è incompatibile con altri tributi locali, compreso quello per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che vengono automaticamente soppressi. Il nuovo disegno di legge prevede anche alcuni «ritocchi» tariffari: è il caso delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e delle tasse di occupazione, che vengono adeguate per il 1986, sulla base del mutato potere d'acquisto della lira.

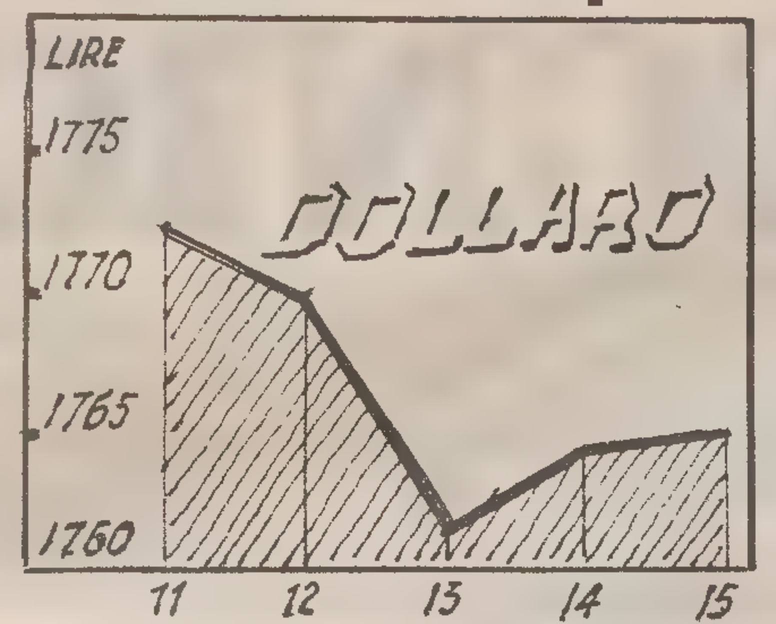
Viene, inoltre, riconosciuta in via permanente ai comuni e alle province la facoltà, già concessa a suo tempo, di istituire un'addizionale sui consumi di elettricità, che sarà di 13 lire a chilowattora consumato per uso abitativo (contro le 12 lire dell'85) e di 11 lire per gli immobili diversi dalle abitazioni (10 lire quest'anno).

Il disegno di legge varato dal governo stabilisce poi anche un ulteriore aumento delle tasse sulle concessioni comunali, del 10 per cento rispetto alle tariffe in vigore attualmente, mentre viene elevato a 250 lire per metro cubo di acqua scaricata il valore massimo entro il quale gli enti gestori del servizio potranno adeguare la tariffa per il disinquinamento idrico, limitatamente alla depurazione (il limite precedente era di 150 lire a metro cubo).

Infine, alcuni aspetti normativi del nuovo provvedimento, primo fra tutti quello che riguarda i controlli sulla gestione dei bilanci degli enti locali, che dovranno essere assicurati dai consigli comunali e provinciali, chiamati a decidere le misure per salvaguardare il pareggio. Il termine per l'approvazione dei conti consuntivi viene fissato al 15 settembre e questo documento dovrà essere allegato al bilancio di previsione dell'anno successivo, per consentire il controllo da parte del comitato regionale.

CHIUSURA IN CRESCENDO PER LA MONETA USA

Clima di cautela: il dollaro recupera



ROMA — In chiusura di una settimana fondamentalmente cauta, l'ultima seduta di venerdì a New York ha visto il dollaro recuperare in pratica i livelli ai quali aveva aperto l'ottava, per effetto soprattutto di fattori tecnici e a dispetto degli ultimi dati economici Usa non precisamente brillanti. Gli ultimi valori del biglietto verde sulla piazza americana sono stati di 1771 lire contro le 1765,25 della chiusura ufficiale in Italia di venerdì.

Il rafforzamento è stato determinato prevalentemente da operazioni di ricopertura a breve, con una domanda abbastanza sostenuta di natura commerciale. Quanto ai dati sull'economia Usa annunciati venerdì, l'influenza più importante è stata esercitata dall'indice dei prezzi alla produzione per ottobre, che con il brusco aumento dello 0,9%, il più elevato su base mensile dall'aprile 1981, ha fatto rientrare le aspettative di riduzione del tasso di sconto Usa restituendo forza al dollaro.

I timori di inflazione alimentati dal «salto» dei prezzi all'ingrosso, con conseguente caduta delle attese di ammorbidimento nella politica creditizia della Federal Reserve, hanno fatto passare in secondo piano il dato negativo sulla produzione che, rimanendo invariata in ottobre anziché aumentare dello 0,4% come era nelle aspettative del mercato, avrebbe in altre circostanze spinto il dollaro al ribasso.

LA VENDITA DI RECOARO, COLOMBANI E ALCO

Domani seconda asta per le aziende Efim

ROMA — Per domani è fissata una riunione del comitato per le acquisizioni e le dismissioni dell'Efim, che inizierà a esaminare le proposte di acquisto pervenute, per le aziende alimentari. All'asta ci sono tre delle aziende Sopal, la Recoaro, la Alco e la Colombani per le quali la rosa degli acquirenti si preannuncia decisamente ampia. In base ai contatti intervenuti si prevedono, infatti, complessivamente 20-30 offerte. Per una decisione definitiva si dovrà, comunque, attendere il 15 gennaio, termine che l'ente si è dato per arrivare alla scelta finale, da sottoporre al «nulla osta» del ministro delle partecipazioni statali.

Per quanto riguarda invece la Frigodaunia, la quarta azienda Sopal, in vendita, si è deciso di adottare un'altra procedura.

È questa la seconda asta dell'Efim per vendere la Recoaro, la Colombani e la Alco: in precedenza infatti era stato fissato un termine ultimo al 31 agosto scorso, ma le offerte pervenute erano state «bocciate» perché non aderenti alle direttive del Cipi sulle dismissioni delle aziende alimentari.

In particolare le tre aziende potranno essere cedute solo a fronte di garanzie sui livelli occupazionali e i programmi di sviluppo, mentre resteranno in ogni caso esclusi gli acquirenti che non si impegneranno a non vendere per almeno due anni, a non frazionare le aziende stesse, e comunque tutti gli acquirenti esteri.

Quanto allo «stato di salute» delle tre aziende, se Colombani e Recoaro, che occupano rispettivamente 300 e 490 dipendenti, producono utili (circa 500 milioni ciascuna a fine '85), la Alco (400 dipendenti) è invece in perdita: a fine anno si prevede infatti un deficit di circa 3 miliardi.

L'Efim aveva previsto un programma di investimenti sostanzioso: quasi 17 miliardi e mezzo per la Recoaro, circa 6 miliardi per la Alco, e più o meno 12 per la Colombani, da scaglionare nel quadriennio '85-88. Spetterà ora agli eventuali acquirenti privati confermare questi livelli.

Bomben: assicurazioni sul metanodotto D N 42

L'assessore regionale ai lavori pubblici, Bomben, si è incontrato con i rappresentanti delle associazioni di categoria delle imprese edili del Friuli-Venezia Giulia (Taverna per l'Ance, Galassi per l'Api, Galante per gli artigiani), per riferire loro sull'esito delle trattative con la Snam in ordine alla realizzazione del metanodotto «D N 42».

A seguito dei contatti intercorsi, Bomben ha potuto assicurare che la società in questione è disponibile ad accordare ad imprese regionali qualificate una quota dei lavori da eseguire, tramite un bando separato riservato appunto alle imprese del Friuli-Venezia Giulia.

A tale scopo l'esponente regionale ha invitato i rappresentanti delle imprese edili della regione a farsi portavoce presso i rispettivi associati dell'opportunità di costituire delle associazioni o consorzi di imprese in modo da poter meglio rispondere ai requisiti necessari per la costruzione dell'opera e ad avviare una trattativa con la Snam per le modalità attuative.

I presenti, nel ringraziare l'assessore Bomben per l'importante comunicazione, hanno riconosciuto l'impegno della giunta regionale al fine di assicurare lavoro alle imprese edili locali, afflitte, come è noto, da una pesante crisi.

Convegno Aidda

Terziario: un apporto in crescita

PERUGIA — «Nel terziario non bastano le innovazioni tecnologiche e la riorganizzazione dei servizi ma sono indispensabili la più accentuata capacità imprenditoriale una tendenza diffusa a creare, sul territorio, nuove aziende medie e piccole». Lo ha sottolineato il ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, Luigi Granelli, concludendo a Perugia il 18/mo convegno nazionale dell'Associazione delle imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda), presenti 200 associate di tutta l'Italia.

«In questo contesto — ha detto ancora il ministro — l'apporto che può essere dato dalle donne imprenditrici deve essere incoraggiato al massimo anche perché — ha concluso — il processo tecnologico riduce il lavoro fisico a vantaggio di una organizzazione produttiva che può prevedere forme flessibili».

Il prof. Felice Mortillaro (Federmeccanica) e il prof. Francesco Savioli (Federazione associazioni scientifiche e tecniche) hanno sottolineato il contributo che il terziario può dare all'occupazione e il presidente della Confapi, G. Vaccaro, ha rilevato la necessità di tener conto dei vantaggi e delle difficoltà delle imprese minori. Maria Grazia Randi (presidente nazionale Aidda) e Giuseppina A. Chiacchella (Aidda - Umbria) hanno ricordato la vastità dell'apporto del terziario in tutti i settori economici.



La settimana in Borsa

Mercato estremamente selettivo

Mercato estremamente selettivo in questa fase che conclude il ciclo operativo per liquidazione fine novembre. La Borsa, infatti, non sembra attendersi molto dalle prossime settimane, e l'annata dovrebbe concludersi ormai con risultati generali non lontani, in un senso o nell'altro, da quelli sin qui raggiunti e consolidati. Il rialzo medio annuale, oscillante intorno all'80%, rappresenta in effetti un dato decisamente eccezionale, anche tenendo conto della novità rappresentata dai fondi e dalla massiccia presenza di investitori internazionali interessati al nostro mercato.

Questo però non vuol dire che l'attuale congiuntura sia sfavorevole, anzi la costante discesa dei tassi di interesse e unita al deciso miglioramento dei risultati aziendali, non potrà che produrre nuove spinte rivalutative. D'altro canto i fondi continuano a registrare nuovi record di raccolta, mentre le Borse estere toccano nuove più alte vette: fattori che entrambi non possono che favorire la continuità di un fenomeno rialzista alimentato anche dal grande interesse che il pubblico dei risparmiatori rivolge al mercato.

Ogni tanto, è vero, l'orizzonte politico si annuvola: e questo è l'unica variabile non conoscibile circa l'andamento della Borsa nel medio periodo. In cronaca, nella settimana, a fronte di una tendenza riflessiva, più che altro dovuta alle sistemazioni di fine mese, si sono visti valori, e non di secondaria importanza, muoversi in netta controtendenza all'andamento del mercato. È il caso delle Pirelli, che toccano il massimo assoluto di 3722 lire per azione, nell'imminenza dell'operazione sul capitale in partenza lunedì. È il caso delle Snia che, dopo aver registrato nel mese un progresso del 26%, hanno dato addirittura spunto a illazioni circa una improbabile scalata.

Le stesse Fiat, nel pomeriggio di venerdì venivano richieste a 4900 lire, record assoluto, dopo la pubblicazione del progetto di un accordo con la Stet per la creazione di un polo telematico italiano auspice la mediazione di Mediobanca. Per quest'ultima, intanto, il mercato prevede una schiarita nella disputa circa i tempi e i metodi per la parziale privatizzazione dell'istituto di via Filodrammatici: si parla infatti di allargare la presenza dei grandi azionisti privati a De Benedetti, Orlando, Ferruzzi e Pesenti.

Sul fronte delle matricole conclusa positivamente l'asta pubblica per il collocamento delle Berto Lamet, anche se i prezzi segnati in quella sede (da 8300 a 8500 lire per azione contro un prezzo base di partenza di 6000 lire) non hanno mancato di suscitare dubbi circa la reale rispondenza alla realtà aziendale della pur ottima società del gruppo Fiat. Sul terzo mercato, poi, gran lavoro sulle Cofide, la super holding di De Benedetti che si dice sia destinata ad entrare in Mediobanca: anche qui, nella mattinata di venerdì, si sono viste ampie oscillazioni, da 3500 sino a 4400, a volte più ispirate dall'emotività del momento che da una ponderata analisi di convenienza.

Fra i titoli trascurati segnaliamo i telefonici Sip e Stet, che pur trarranno vantaggio dall'aumento delle tariffe, previsto nella misura dell'8%, oltre che dal succitato accordo con la Fiat.

Delusione poi per l'operazione Alitalia in partenza da lunedì: ai possessori di azioni privilegiate infatti non verrà offerta, come sarebbe stato nella logica, un'opzione alla sottoscrizione delle «nuove» azioni ordinarie, ma solo una semplice prelazione all'acquisto delle stesse. La differenza non è da poco: infatti, nel primo caso all'azionista privilegiato spettava un diritto negoziabile ed eventualmente monetizzabile, nel secondo caso invece chi non esercita la prelazione non ha diritto a nulla.

Giuseppe Vizzini

SI PRECISANO LE GRANDI MANOVRE PER LA BANCA D'AFFARI

Mediobanca: stretta finale per definire il consiglio

ROMA — La decisione definitiva sulla permanenza o meno di Enrico Cuccia all'interno di Mediobanca verrà presa mercoledì 27 novembre. Nel frattempo, come è diventato sempre più chiaro di giorno in giorno, sono venute allo scoperto le vere motivazioni di fondo della lotta che si è aperta tra pubblici e privati all'interno della principale banca d'affari italiana e che vanno ben al di là della persona dell'anziano protagonista delle operazioni finanziarie di maggior peso che si sono avute, in questi anni in Italia.

La posta in gioco è, infatti, il ruolo stesso di Mediobanca che era diventata la cerniera di congiunzione tra il sistema finanziario e industriale pubblico e quello privato. Un ruolo che si è sempre concretizzato in una autonomia decisionale che ha permesso, pur nel rispetto della sua fisionomia pubblica (il 56,9% del capitale è posseduto dalle tre Bin, Banca commerciale, Credito italiano e Banco di Roma che fanno capo all'Iri) di agire senza intromissioni ideologiche o politiche.

Nel frattempo, tuttavia, sono mutate alcune situazioni nel mondo imprenditoriale e finanziario italiano. Da un lato è cresciuta la propensione a fondere importanti società tra loro e a ridimensionare la mappa degli assetti azionari del capitalismo privato. Dall'altro il settore pubblico sta aprendosi al mercato e necessita di un proprio strumento che gli fornisca le ingenti risorse finanziarie necessarie.

Da qui la tendenza a volere fare di Mediobanca un braccio secolare dell'industria di stato richiesta che se al momento, con Romano Prodi alla guida dell'Iri, può sembrare lecita, rischia di diventare nel tempo una pericolosa arma nelle mani di una presidenza più ossequente ai politici. Questi ultimi sono ben consapevoli che un controllo anche gestionale sull'istituto può significare un potere finanziario che non hanno mai avuto così a portata di mano.

Nel mezzo vi sono gli azionisti di minoranza, quella esigua schiera di grandi nomi dell'imprenditoria italiana che, attraverso un patto di sindacato, hanno fino a oggi utilizzato al meglio la funzione equilibratrice di Mediobanca evitando scossoni improvvisi al mondo finanziario italiano, giostrando gli interessi di ciascuno in armonia con quelli di tutti. Ma anche in questo caso, cioè dalla parte dei privati (6,2% delle partecipazioni azionarie) l'istituto stava diventando un abito troppo stretto e da tempo auspicavano un allargamento della struttura privatistica.

Si tratta, comunque, di un nuovo equilibrio molto difficile da quantificare, anche perché la caratteristica pubblica di Mediobanca ha avuto, in tanti anni, una seconda funzione tutta particolare: quella di fornire, con la sua collaborazione tra i due mondi finanziari, un sottinteso e implicito avallo anche di ordine politico.

Il caffè in cifre

Aumenta il caffè sdoganato

L'importazione di caffè verde in Italia nei dodici mesi dall'agosto 1984 al 31 luglio 1985 è stata di 258,5 milioni di chilogrammi, con un aumento del 12,54 per cento sullo stesso periodo di un anno prima.

Il porto di Trieste è sempre, come di consueto, al primo posto in campo nazionale come dogana operativa, attraverso la quale è passato il 55,98 per cento di tutto il caffè immesso nel territorio nazionale per 12 mesi indicati. Seguono a distanza le dogane di Genova, di Torino e di Napoli. Complessivamente, le quattro dogane menzionate manipolano agli effetti dell'importazione fra il 93 e il 94 per cento di tutto il caffè crudo. Purtroppo, per deficienza probabile di personale doganale, mancano le statistiche dei traffici camionistici fra i vari porti italiani e le città sedi di torrefazioni.

A mero titolo di informazione, facciamo presente che, considerando il lavoro portuale triestino nel settore del caffè verde, le movimentazioni fra arrivi e partenze via mare, con ferrovia e autotreno ammontano annualmente a circa 6 milioni di sacchi, da 60 kg per sacco.

La validità del nostro porto agli effetti del traffico caffeicolo è dimostrato altresì da questi fattori: 1) dai convegni e congressi nazionali e internazionali sul caffè svoltisi nella nostra città; 2) dalla costruzione vicino al Molo VII del silo più moderno e automatizzato interamente in campo europeo che entrerà in funzione nel primo semestre di quest'anno; 3) dalla prossima apertura di una Borsa a termine sui caffè Robusta (è da notare che la prima Borsa a termine è stata aperta nel nostro emporio nel 1904, collocandosi quasi alla pari con quella di Brema, e Anversa); 4) esiste da quasi un secolo un laboratorio chimico-merceologico dipendente dalla Camera di commercio, laboratorio che di recente venne incaricato di fare indagini qualitative su 16 campioni di caffè che l'«Unione dei consumatori» lombardi prelevò dai supermercati e dalle drogherie.

D. Lunder

La settimana dei fondi

Consolidamento

ROMA — Nella settimana passata, i fondi comuni d'investimento hanno consolidato le posizioni precedentemente acquisite, con una frazionale correzione al ribasso.

L'indice generale studi finanziari dei fondi italiani ha registrato una variazione negativa dello 0,04 per cento sulla quale hanno pesato le perdite dei fonti azionari, che sono arretrati in media dello 0,18 per cento e quelle dei fondi bilanciati (−0,05 per cento).

Diffusi, contenuti progressi sono stati, invece, messi a segno dai fondi prevalentemente obbligazionari, il cui indice è salito dello 0,16 per cento. Sempre elevate le performance su base annua, comprese tra il 58 per cento e il 75 per cento per i fondi azionari; tra il 43 per cento e il 70 per cento per i fondi bilanciati; tra il 16 per cento e il 25 per cento per i fondi di reddito.

L'indice studi finanziari dei 10 fondi di diritto lussemburghese autorizzati al collocamento nel nostro paese è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al venerdì precedente (+0,01 per cento). Per questi fondi, che in media negli ultimi dodici mesi, ha beneficiato di una rivalutazione superiore al 58 per cento, il brillante comportamento di Wall Street nell'ultimo periodo ha bilanciato parzialmente i contrasti della Borsa di Milano, emersi in chiusura del ciclo operativo di novembre.



25.000 lire: poco o tanto?

Inutile insistere sempre sullo stesso tasto spiacevole del denaro che vale poco o niente. E poi, chi l'ha detto? Prendiamo il caso di 25.000 lire al mese. Diviso 30 giorni fanno lire 833.333 periodico. Non è molto, onestamente lo si deve riconoscere. Tant'è vero che con queste 833 lire al giorno si riesce a comperare un quotidiano, ma non restano gli spiccioli che per due sigarette. Oppure si prende un caffè, e allora le sigarette possono diventare tre o quattro. O due corse in autobus, e rimangono ancora lire trentatrè virgola trentatrè periodico. Insomma, è chiaro che grandi bagordi non si possono fare. Eppure noi volevamo dimostrare il contrario: questi pochi spiccioli al giorno fanno appunto le venticinquemila lire al mese che, spese intelligentemente, possono costituire la rata mensile per acquistare non uno, ma un gruppo di oggetti utili (o solo desiderati, o l'uno e l'altro) all'Universaltecnica. Con 5000 articoli presenti nei negozi Universaltecnica, si potrebbero formulare esempi a centinaia: quelli riportati qui accanto hanno solo valore indicativo. E c'è da ricordare che la rata di 25.000 al mese è intesa senza acconto, senza cambiali, e con la famosa SUPERGARANZIA fino a 36 mesi, coperta da una polizza delle «Generali» (gratis manodopera e parti di ricambio). E adesso chi dice ancora che 25.000 non valgono niente?

LIRE DIECIMILA 10000 · LIRE DIECIMILA 10000 · LIRE CINQUEMILA 5000

– Computer con registratore e monitor 12" – Congelatore – Cucina GAS	– TV color con videoregistratore stereo	– TV color – Lavatrice – Aspirapolvere
– Autoradio – Riproduttore stereo – Videoregistratore – TV portatile B/N 12"	– Impianto stereo MIDI KUBO – Computer con registratore e monitor 12"	– Frigorifero – Lavatrice – Radioregistratore stereo – Lucidatrice
– Lavatrice – Frigorifero – Cucina GAS – Lucidatrice – Aspirapolvere	– Video registratore VHS con telecomando	– TV color con televideo (il «nuovo canale» RAI)

Prodotti delle migliori marche

AEG - MIELE - HOOVER
REX - ROWENTA
VORTICE - MOULINEX
PHILIPS - BRAUN
GRUNDIG - GIRMI
KRUPS - ARIAGEL
EMERSON - CANDY
ARISTON - BOSCH
IBERNA - IGNIS - OCEAN
GASFIRE - INDESIT
LOFRA - SIMAC - SHARP
GENERAL ELECTRIC
SIEMENS - CGE
NORDMENDE - SALORA
SONY - TELEFUNKEN
PIONEER - SANYO
SANSUI - CANON - CASIO
NATIONAL - OLIVETTI
AKAI - MARANTZ
COMMODORE
SINCLAIR - AIWA
HITACHI - OLYMPUS
PANASONIC - AR - ESB
JBL - ROTEL - RCF
KENWOOD

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE: piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1. Centro Autoradio: via Machiavelli 3

Continuaz. dalla 12.a pagina

VENDO Panda 45 1982 37000 km 4.700.000 telefonare entro le 10 di mattina al 418847. 64938/14

VENDO urgentemente Fiat 132 climatizzata 1979 metallizzata 2.500.000. Tel. 52892. 65132/14

VOLVO Diesel 244 GLE D6 ottime condizioni anno 1982 rifatto motore 1985 aria condizionata privato vende 13 milioni anche rateàlmente. Tel. 411579. 6128/14

ZZZ OCCASIONISSIME USATO D'OCCASIONE CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI. A 112 LX 83, Golf GTI 1600 82, Giulietta 1600 80, Alfa 33 Quadrif. Oro 84, Beta C. Laser 79, Montreal 72, 127 confort 3p 79, Panda 30 81, Ritmo 60 CL nuovo modello 83, Maggiolone Cabriolet 77, Prisma 1600 83, R5 Alpine 80, Seat Fura GL 5p 84, Vespa ETS 84, moto Yamaha Teneree. GARANTITE 3 MESI SENZA ANTICIPO PERMUTE USATO CON USATO. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126, SABATO APERTO. 6130/14

Z. USATO SI MA... MYCAR... SENZA ANTICIPO PAGAMENTO FINO A 60 MESI: Alfetta 2000 L 82, 127 Sport 79, Ritmo 60 CL 82, Fiesta 1100 L 77, Beta Coupé 1600 77, R5 TL 80, Volvo 244 GLE D6 80, Ritmo Cabriolet 83, 127 C 900 82, Porsche 924 78, fuoristrada Suzuky 410 83, Fiesta 1100 S 82, moto Suzuky 600 DR 85, Camper Arca Scout, Ritmo 130 Abarth 84. NUOVE D'IMPORTAZIONE: Alfa Romeo, Fiat, Renault, Peugeot, Volkswagen, Thema, Prisma. 3 MESI GARANZIA SU USATO, 1 ANNO GARANZIA SULLE NUOVE PERMUTE CON USATO MYCAR. Via F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO. 6131/14

500 F ottime condizioni vendesi. Telefonare 566557 ore 10-12. 64958/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, tel. 040/82223. Imbarcazioni dei Cantieri Comar, Cranchi, Rio, Elan, canotti Bat, Zodiac, Metzeler, rimorchi Ellebi, motori fuoribordo Evinrude, Tomos, entrobordo BMW. Vasta esposizione nuovo ed usato. Lunedì aperto. 6096/15

A. COMET 801 con Farymann 6 Hp '77, Meteor 8 con Farymann 30 Hp '79 vendonsi occasione. Autonautica Russo, tel. 822223. 6096/15

A. COMET 850 12 Hp '81 esente patente vendesi. Autonautica Russo. Lunedì aperto. 6096/15

ADATTO campeggio invernale e residenziale vendo gabbiotto accostabile alla roulotte 4x2 completamente arredato angolo pranzo per 6 persone trasformabile in matrimoniale. L. 3.500.000 trattabili o rateizzabili. Tel 213790 serali. 6034/15

AUTOCARAVAN americano cinque posti splendido, Gpl, 14.000 km, conveniente. Giessecaravan, 0422/97057, Zero Branco. 689/15

TECNAUTICA
VIA PIETRAFERRATA 13
Zona Industriale
TRIESTE - TEL. 040/823755
Esclusivisti per Trieste fuoribordo
MERCURY
Unici distributori per Trieste e Gorizia imbarcazioni
RIO - GLASTRON - BARBERIS
FAIRLINE - SUNLINER - FLETCHER - SOLCIO - FJORD - WINDY - ILVER - SESSA - HELLAS - CARRELLI REGGIANA - GOMMONI MARSHALL
VASTA ESPOSIZIONE PERMANENTE
OCCASIONI USATO domenica chiuso
PAGAMENTI RATEALI

AUTONAUTICA Demarchi, tel. 795929. Prezzi convenientissimi su imbarcazioni Conero, Nuova Resinart, Zaniboni, versioni diporto e pesca, gommoni Eurovinil Inshore/Offshore, pram da m 2,45, motori Evinrude rimanenze '85 e nuovi modelli '86. Prenotazioni per estate '86, rateazioni senza interesse e programma «Pagopoi». 6124/15

BELLISSIMO Fjord 38, flybridge, ampia cabina poppa, saloncino, 8 posti letto vendesi anche in partecipazione. Tel. 040/411579. 6128/15

BORA 2 m 6,40x2,26, un motore Efb 110 Hp Volvo comprese dotazioni sicurezza vendesi 6.000.000. Tel. 0481.45809. 6095/15

CAMPER Magellano Safariways Iveco 35.8 cinque posti, luglio 1985, stupenda occasione. Giesse Caravan, 0422/97057, Zero Branco, Treviso.

CORONET 24 Family 4 cuccette vendo o permuto con più grande. 0481/99763 serali. 226/15

GIESSE Caravan Concessionaria Laika, Laverda, Florence Camper, Safariways. Tantissime occasioni roulottes, camper, autocaravan garanzia. 0422/97057, Zero Branco. 690/15

GOMMONI Floating e Nova. In attesa delle novità del Salone Nautico di Genova pratichiamo sconti eccezionali sulle giacenze fino a esaurimento, anche con acconto minimo e saldo in primavera. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate. Prezzi e sconti eccezionali di fine stagione sulle rimanenze e sconti particolari per prenotazioni sulle novità in arrivo dal Salone Nautico di Genova. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

OCCASIONE privato vende pilotina Tresfjord 9 metri, luglio 1983, Perkins diesel 93 Hp, bicabine, 6 letti, accessoriatissima. 0481/72019 ore ufficio. 475/15

OCCASIONE unica! Per cessata concessionaria «Il Giro del Sole» vende ultima Royal Car 380 TS2 vero prezzo fabbrica. Approfittatene! 0481/779088. 326/15

Q.R. m 9,30 vendesi. Tel. 040/410004 orario negozio. 0064696/15

TECNAUTICA motori Mercury 1985 a prezzi convenienti, fino esaurimento scorte, dilazioni di pagamento e permute. Via Pietraferrata 13, Zona industriale, Trieste, tel. 040/823755. 050304/15

VELA vetroresina m 7,60 1974, eb diesel 8 Hp 1981, 15.000.000. Tel. 911622. 65083/15

VENDO per urgente realizzo barca a vela 6,30 m, 4 letto, cucina, wc, fuoribordo Mercury avv. elettrico nuovo, ormeggiata Barcola. Tel. 825144. 64934/15

17 Stanze e pensioni Offerte

ABITAZIONE collettiva per anziani in villa sconti per autosufficienti. Telefonare 229448 6121/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. LUKY TRADE ricerca per propri referenziati clienti non residenti alloggi uno-due stanze, accessori. Nessuna spesa a carico del committente. Tel. 60326. 2/18

AFFITTO cercansi appartamenti per nostri clienti. Si riconosce il diritto all'EQUO REDDITO. 631792 Immobiliare BONZANINI. 6025/18

CASA Mia cerca in affitto appartamenti modesti per referenziati non residenti. Nessuna spesa per proprietari. 68858, 16-19. 6105/18

CERCANSI appartamenti ammobiliati per non residenti referenziati. Tel. 631815, 9-11, 16-18. 65122/18

CERCASI da privato ufficio in affitto. Tel. 68848 mattino, Amministrazione stabili. 050305/18

CERCO subito in affitto qualunque prezzo camera, cucina, servizi purché decoroso. Tel. 744932 - 911602. 65095/18

CONIUGI soli referenziatissimi cercano affitto decoroso 100-120 mq zona Perugino Revoltella Montebello. Telefonare 944490 da lunedì ore 13-15 oppure ore serali. 64982/18

COPPIA cerca appartamento in affitto tre stanze servizi, massima serietà. Telefonare 945052. 64988/18

COPPIA studenti stranieri cercano appartamento, possibilmente zona Università. Tel. 754166. 65017/18

FUNZIONARIO referenziatissimo non residente cerca arredato per un anno purché confortevole, max 450.000. Tel. 411534. 6139/18

GORIZIA o dintorni cercasi in affitto casa o piccolo locale uso ufficio-deposito. Tel. 040/213287. T.A. 538/18

IMPIEGATO statale cerca miniappartamento anche ammobiliato. Tel. 762788. 65071/18

MEDICO non residente cerca appartamento centrale vuoto o semiarredato. Tel. 577267. 65032/18

POSTO macchina in garage affitto cercasi zona Servola Valmaura Chiarbola. Tel. 825004 ore pasti. 65023/18

PROFESSIONISTA cerca in affitto piccolo appartamento. Tel. 302759. 64976/18

PROFESSIONISTA maturo cerca in affitto appartamento signorile, quieto, panoramico, fino 750.000, event. compenso. Scrivere signor S. P., Trieste C.P. 530. 64768/18

RINOMATA cantina sociale cerca in affitto locale 80-100 mq forte passaggio pedoni automobili. Tel. 724271 orario negozio. 6058/18

STUDENTE non residente cerca in affitto miniappartamento ammobiliato, prezzi ragionevoli. Tel. 771682. 64901/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. AFFITTASI uso ufficio 3 stanze servizio. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6109/19

A non residenti affittasi appartamento ammobiliato in villa nuova vista mare zona tranquilla con giardino vicinanze Muggia. Scrivere a cassetta n. 16/I Publied 34100 Trieste.

AFFITTASI appartamento mobiliato per studenti scuola interpreti. ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 6079/19

AFFITTASI locale d'affari zona CENTRALISSIMA. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI S. Michele 150 mq 170.000 mensili da restaurare. Residenti, pomeriggio 65010 Ara. 6045/19

AFFITTASI San Nicolò 130 mq uso ufficio; altro stanza singola, telefonare dalle 8.30 alle 13 al 62950. 65036/19

AFFITTASI Trieste appartamentino signorile. Telefonare ore pasti 0544/35054. 64987/19

AFFITTASI uso ufficio 4 vani centralissimo da ristrutturare, telefonare 71286. 65104/19

AGENZIA Meridiana, 733275. SERVOLA camera, cucina, wc, arredato, affittasi. 6054/19

ALVEARE 724444 nuovo panoramico: saloncino, bistanze, cucina, doppiservizi. Non residenti 600.000 mensili. 65044/19

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN AFFITTA appartamento via Parini, uso ufficio-ambulatorio etc, I piano, 2 stanze cucina, ripostiglio, servizi. Telefonare ore ufficio n. 631953. 6125/19

APPARTAMENTO da ristrutturare 3 camere, camerino, cucina, servizi zona Perugino, affittasi uso ufficio, telefonare 639378. 65015/19

AUTOBOX Baiamonti 4,50x2,50 affittasi, tel. 816263 mattino. 65124/19

B. PER supermercato locale mq 550, paraggi Marina, affittasi, canone da concordare. Telefonare ore ufficio 729256. 6095/19

C.A.R. 631192, affitta non residenti, Roiano, matrimoniale, stanzetta cucina bagno, anche studenti, 350.000. 6139/19

C.A.R. 631192 affitta 125 mq, 4 stanze modesto, ottimo famiglia numerosa o studenti, 300.000. 6139/19

C.A.R. 631192 affitta Giardino, non residenti stanza soggiorno cucinino bagno, 400.000. 6139/19

CASA Mia affitta appartamenti lussuosi anche ammobiliati a non residenti referenziati, 68858 16-19. 6105/19

CASAPIÙ 60582 affitta ROSSETTI lussuosamente ammobiliato cucina, saloncino, due stanze, doppi servizi. Referenziati non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 affitta FIERA vuoto cucina, soggiorno, due stanze, bagno. Contratto rinnovabile. Non residenti. 7/19

DOMUS Cantù affittasi a non residenti in casa primo ingresso con autometano: cucina, grande stanza, bagno ripostiglio, balcone. Tel. 61763. 1/19

DOMUS centralissimo ufficio di 160 mq in bel palazzo con ascensore e riscaldamento: cinque stanze servizi. Affittasi pronta disponibilità. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Foraggi appartamento signorile, piano alto, vista mare, perfettamente arredato: salone, cucina, due stanze, biservizi, due balconi, ripostiglio. Affittasi a non residenti referenziato. Tel. 61763. 1/19

DOMUS strada Friuli in costruzione, lussuoso appartamento su due piani: salone, cucina, quattro stanze, tripli servizi, taverna, terrazzo, giardino, tre box auto, autometano, affittasi a non residenti referenziando. Tel. 69210. 1/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta 2 stanze uso ufficio CENTRALISSIME riscaldamento ascensore S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 111/19

LA Chiave 272725 affitta attiguo stadio Valmaura grande appartamento uso ufficio, poliambulatorio, palestra, ecc. 6043/19

LORENZA affitta: Giustiniano salone 4 stanze servizi conforts 600.000. Altro Beccaria uso ufficio-abitazione, 4 stanze servizi conforts 700.000; altro non residenti soggiorno 3 stanze cucina servizi conforts 500.000; altro solo studenti 4 letti, servizi, conforts, 550.000. Tel. 734257. 6086/19

CASAPIÙ
PROPOSTE IMMOBILIARI
via mazzini, 30 - Tel. 60582
34121 TRIESTE

APPARTAMENTI DA AFFITTARE cerchiamo urgentemente per nostra clientela referenziata non residente. Assicuriamo massima serietà, riservatezza, velocità di conclusioni. **Nessuna spesa** per proprietari. Telef. ore ufficio 60582.

LUKY TRADE 60326 Castagneto arredato, soggiorno, bistanze, accessori, balconi, panoramico. 2/19

LUKY TRADE 60326 Monfalcone recentissimo; arredato, saloncino, bistanze, cucina, biservizi, posto macchina. 2/19

LUKY TRADE 60326 Monfalcone in villetta, vuoto, salone, cinque stanze, cucina, biservizi, giardino. 2/19

LUKY TRADE 60326 zona industriale vuoto, magazzino mq 70 con ufficio, passo carraio.

MONFALCONE Agenzia GABBIANO affitta appartamenti 1-2 letto. 44449. 1/19

OFFRONSI appartamenti ammobiliati a non residenti, tel. 631815, 9-11 - 16-18. 65122/19

POSTI macchina esterni via Panorama affittasi. Tel. 418841. 050302/19

QUADRIFOGLIO locali d'affari e uffici varie grandezze affittasi zone semicentrali 630174. 12/19

RONCHI affittasi capannoni primoingresso circa 600 mq con uffici terreno. Grimaldi 0481/45283. 1000/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 affittasi CENTRALISSIMO locale d'affari 90 mq, 728644. 22/19

SIT CENTRALE appartamento ampia metratura uso ufficio affittasi, 728644. 22/19

SIT adiacente STAZIONE affittasi magazzino passo carraio, 728644. 22/19

SOLO residenti Trieste affittasi appartamento uso seconda abitazione, telefonare 733882. 65076/19

STAZIONE 3 camere doppio ingresso servizi per uffici affittansi, tel. 413308. 64913/19

STUDIO 4 728334 Arredato non residenti zona Università soggiorno matrimoniale bagno cucina ripostiglio ascensore 450.000. 6072/19

STUDIO 4 Magazzino 3x5 mq Commerciale bassa. 6072/19

STUDIO 4 728334 Duino-Sistiana arredati non residenti affittasi. 6072/19

STUDIO 77 affitta ufficio centralissimo quattro stanze, servizio, ascensore, centralnafta, telefonare 62595. 6069/19

TERRENO mq 6.000, 1.000 coperto, adatto qualsiasi attività vendesi, affittasi, tel. 411579. 6129/19

VIA Ponchielli prestigioso 170 mq salone 3 stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento 700.000, tel. 301531, 17-19.30. 6137/19

VIA San Francesco ufficio moderno 4 stanze affittati, telef. 304823 ore 13.30-16. 65060/19

ZONA San Giovanni affittasi non residenti ammobiliato matrimoniale cucina servizi 300.000 più 60.000 spese condominiali, telef. sera 577809. T.A. 533/19

20 Capitali Aziende

A.A. ECCARDI vende avviata elegante pellicceria. Clientela selezionata. Trattative riservate piazza San Giovanni 6, 732266. 6063/20

Continua in 16.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

HIGH INCOME OPPORTUNITY

TEXAS REFINERY CORP. whit offices and plant in Luxembourg needs mature Salesperson in Trieste and surrounding areas, to call on business and industry.
Unrestricted Earnings PLUS Bonuses and benefits based on results.
Airmail reply in English to:
Dr. A.M. Pate, Jr., President
Depot 1-23
P. O. Box 711
Fort Worth, Tx 76101 U.S.A.

L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS, ACQUA ED ELETTRICITA' DI UDINE

bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di impiegato amministrativo di 2° Gruppo.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono essere in possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio o in Giurisprudenza o in Scienze Bancarie o Politiche o Statistiche.

I termini per la presentazione delle domande scadono alle ore 12 del 29 novembre 1985.

Per prendere visione del bando di concorso e per ogni notizia al riguardo gli aspiranti possono rivolgersi agli uffici dell'Azienda in via Trento 6 - Udine.

CHI FA DA SÈ FA PER TRE

Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale. Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica. Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di

L. 9.900.000

Contratto a termine di legge ed interessi garantiti sull'investimento. Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

CASSETTA 10/O PUBLIED 35100 PADOVA

AZIENDA FRIULANA operante nel settore dell'informatica con vasta gamma di prodotti hardware di propria produzione, nel proprio piano di sviluppo **RICERCA**

TECNICO ELETTRONICO

con capacità ed esperienza progetto e sviluppo hardware digitale a tutti i livelli (microprocessore, periferiche, logico standard) progetto e sviluppo software in assembler sul microprocessore con utilizzo di sistemi di sviluppo e trasmissione dati, e conoscenze generali di organizzazione del computer a livello hardware e sistemi operativi. La ricerca è rivolta a periti o ingegneri elettronici di entrambi i sessi. La retribuzione sarà di sicuro interesse e comunque commisurata alle reali capacità del candidato.
Tel. (0432) 962130

AZIENDA leader neonato bambino abbigliamento ricerca

RAPPRESENTANTI PLURIMANDATARI

introdotti settore per le seguenti: **Pos. D 1 Dettaglio - Pos. X 1 Ingrosso.**
Zona: TRIESTE, UDINE, GORIZIA, PORDENONE. Inviare curriculum citando riferimento posizione di interesse a: Publied casella n. 20/I 34100 Trieste.

SOCIETÀ COMMERCIALE
cerca
AGENTE ESCLUSIVO
per UDINE - TRIESTE - PORDENONE - GORIZIA

OFFRE: trattamento provvigionale più incentivi; portafoglio clienti acquisito; formazione a carico azienda.
RICHIEDE: disponibilità immediata; buona cultura generale; iscrizione al ruolo Agenti

Inviare curriculum per espresso a CASELLA POSTALE n. 16 - 22070 CARBONATE (CO)

MONDA S.p.A.

Importante Società produttrice e distributrice del marchio

Gerber® Baby Foods

CERCA

agenti di vendita plurimandatari operanti in farmacie

residenti a TRIESTE e provincia

Non interessano questa ricerca le Organizzazioni operanti su base regionale

Inviare informazioni a: MONDA S.p.A. - Direzione del Personale - Piazza Erculea 9 - 20122 MILANO

athena research

INFORMAZIONE MEDICO SCIENTIFICA

Un'importante Azienda Farmaceutica, che si pone sul mercato italiano con sistemi di marketing avanzato, facente parte di un solido Gruppo internazionale con un vasto programma di Ricerca Scientifica

RICERCA
per le zone di **TRIESTE - GORIZIA** e relative province dei

QUALIFICATI PROFESSIONISTI

laureati in discipline biomediche o chimico/farmaceutiche da inserire nella zona operativa in cui è comunque necessaria la residenza.

L'opportunità è particolarmente interessante per persone con un'età non superiore ai 35 anni, con ottima predisposizione ai contatti umani e alle pubbliche relazioni, con una solida preparazione scientifica, con attitudine ad assumere la responsabilità di un lavoro autonomo e con auto propria.

L'inquadramento sarà ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione, da subito sicuramente interessante, sarà oggetto di revisione secondo i risultati ottenuti.

La società inoltre garantisce un rimborso spese a piè di lista e un supporto informativo e di aggiornamento tra i più qualificati.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione. Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 2699P alla:

ATHENA Research - Via Domenico Chelini 9 - 00197 ROMA
Tel. (06) 805.184 - 876.416

athena

ATTUALITA'

UNA NUOVA RASSEGNA NEL QUADRO DI «TROUVER TRIESTE»

L'immaginario scientifico

Una grande sfera di 36 metri di diametro con 6433 triangoli di acciaio: all'interno una sala di spettacolo per 370 posti e uno schermo emisferico — Temi avvincenti

«Trouver Trieste», mostra che descrive e tratteggia gli aspetti e le esperienze più cari a questa città e li ripropone in questi giorni a Parigi, nel cuore dell'Europa, per quello che Trieste si è dimostrata nel tempo e come tale oggi è riconosciuta: un modello d'architettura neoclassica, un'abilità d'organizzazione portuale e una perizia di ingegneria navale, sintesi di correnti che hanno precorso i tempi in senso artistico, filosofico e letterario; è finora un incontro con il suo migliore presente o a essere più veritieri è un «retrouver Trieste», un appuntamento con il suo più riuscito passato.

Ma Trieste è anche futuro, un futuro che, riprendendo l'antica tradizione che punta sull'intelletto e sulle conoscenze, guarda a quello che può essere il più efficace, il più contenutistico domani, quello della scienza che è il futuro dell'uomo.

«Una città astratta e premeditata» così è descritta Pietroburgo da Dostoiewskij e a essa è così accostata e appellata Trieste in un'attenta analisi delle sue vicende storiche. Nell'astrazione e nella premeditazione ha, nel passato, covato i presupposti dei suoi futuri passati ed è così che fa ora congetturando sulla scienza le linee dell'avvenire, forse il suo unico avvenire.

A Parigi si vedrà tutto ciò in una sintesi che avrà del sorprendente e dell'immaginario, in una mostra il cui nome è per l'appunto «l'immaginario scientifico». L'intenzione è di spiegare, con l'immagine, l'immagine stessa di una realtà altrimenti invisibile all'occhio umano perché troppo piccola (atomo e molecola) o troppo grande (galassie lontane milioni d'anni luce) o troppo astratta (i frattali e gli attrattori strani). Il tutto con l'ausilio di sofisticate tecniche come i calcolatori digitalizzati e rappresentazioni filmiche in un armonico connubio con l'arte tramite espressioni e metodologie immaginative appartenenti sia alle operazioni scientifiche che a quelle non scientifiche.

Il luogo: la «Géode» della città delle scienze e dell'industria della Villette, voluta da Mitterand, a Parigi.

Non a caso la mostra sulla scienza di Trieste che s'inaugurerà il 29 aprile 1986 e chiuderà il 15 giugno, coinciderà con l'apertura della stessa città delle scienze e dell'industria. «Cominciare con Trieste» — ha sottolineato, in una recente conferenza stampa Maurice Levy, direttore della Città e responsabile del Museo della scienza e della tecnica di Parigi — «significa cominciare con l'essenziale».

E' un auspicio e anche un convincimento; le prospezioni dall'esterno consentono una più realistica presa di coscienza di questo nostro presente, per di più a Parigi così poco incline ad approvare l'altrui. La «Géode» che farà da scenario alla mostra, è stata progettata dall'architetto Adrien Fainsilber. Si tratta di una sfera del diametro di 36 metri con un rivestimento composto da 6.433 triangoli sferici di sottile acciaio inossidabile. All'interno si trova una sala di spettacolo con 370 posti e un schermo emisferico che è il più grande esistente al mondo, con 26 metri di diametro e 1.000 metri quadrati di superificie. La sua specificità è di immergere completamente il visitatore nell'immagine e nel suono.

La progettazione e la realizzazione dell'«immaginario scientifico» sono state affidate, per convenzione, dal Comune di Trieste, che ha il compito in sede locale di curare le linee programmatiche di tale manifestazione, all'Associazione interculturale per la scienza e l'arte, presieduta da Giampaolo de Ferra. Alla direzione scientifica è stata preposta una commissione coordinata da Paolo Budinich e che riunisce Antonio Borsellino per la Sissa, Paolo Bozzi, Ludovico Dalla Palma, Giacomo Costa, Roberto Damiani per l'università, Margherita Hack per l'Osservatorio Astronomico e altri collaboratori italiani e stranieri. L'allestimento è a opera dell'architetto Piero Sartogo e si avvale, inoltre, del contributo artistico del regista Gianni Toti. Sartogo ha curato, tra le tante mostre in sede nazionale ed estera, quella italiana di Tsukuba in Giappone nonché il progetto del Trade Center di New York.

Attraverso la mostra e nella mostra stessa si sono voluti evidenziare, tra il resto, quelli che appaiono come i momenti più significativi della città di Trieste per rigore scientifico e rilievo internazionale. Si tratta, nel caso specifico, della teoria dell'unificazione delle forze elettro-magnetiche e deboli che valse ad Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di fisica teorica, il premio Nobel nonché un altro Nobel al goriziano Carlo Rubbia per la dimostrazione sperimentale di tale teoria presso il Cern di Ginevra, attraverso l'individuazione dei fotoni pesanti X e ZO.

Il tema, rappresentato attraverso schemi, diapositive, filmati e simulazioni sperimentali, forniti, tra gli altri, dai due sopra citati scienziati, è intitolato «le grandi sintesi: l'unificazione delle forze elettromagnetiche e deboli». Gli sono accanto altri tre soggetti «fuori: ovvero cielo e terra - argomenti di astrofisica e geofisica». L'evoluzione delle galassie è il leitmotiv che entra nel dettaglio con la nascita, la vita e la morte delle stelle, l'evoluzione delle galassie, i buchi neri — verranno evidenziati modelli di immagine di avvicinamento a un buco nero — i raggi cosmici e l'elaborazione di immagini di astrofisica.

Giorgio Sedmak del Polo Astronet di Trieste, che sarà uno dei quattro punti nel mondo per l'arrivo di immagini dallo Spacelab che verrà posto in orbita, spiegherà attraverso ingrandimenti, falsi colori, filtri e spettri come si possono acquisire informazioni sugli oggetti e quindi sulle stelle.

Per la geofisica verranno descritti la terra e il mare, lo studio dei terremoti e lo studio del sottosuolo con miniterremoti artificiali. Altro tema trattato è «l'ordine e il caos: frattali e attrattori strani». Un tema complesso, si vorranno approssimativamente tratteggiare i più recenti sviluppi della fisica dei molti corpi. Attraverso la matematica non lineare, essa consente una nuova concenzione del mondo che permette di supporre una compatibilità tra causalità deterministica newtoniana e libero arbitro. I mezzi espressivi saranno i computer, filmati, diapositive; vi collaboreranno, tra gli altri, Mandelbrot del Mit, Ludqvist di Göteborg e Borsellino della Sissa.

Ultimo tema «dentro o l'uomo: argomenti di psicofisica e di medicina». Saranno illustrati i processi fondamentali della percezione nonché la elaborazione del corpo per mezzo delle più recenti tecniche di penetrazione del corpo umano di cui può disporre la medicina. I curatori di tale sezione sono Borsellino e Gerbino e Dalla Palma dell'Università di Trieste.

Eleonora Millo

Rotta terracotta da due miliardi

LONDRA — La fortuita rottura di un prezioso busto in terracotta del cardinale Paulo Emilio Zacchia scolpito nel 1650 dall'artista bolognese Alessandro Algardi ha suscitato imbarazzo e sbigottimento tra i dirigenti del museo «Victoria and Albert» di Londra, dove l'opera era esposta. L'inconsueto incidente, cui il «Times» dedica un ampio resoconto in prima pagina, è avvenuto nel corso dei lavori di pulizia che vengono eseguiti all'interno del museo ogni venerdì, giornata di chiusura al pubblico. Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, una scala a pioli sorretta da un operaio ha urtato contro la statua facendola cadere dal suo piedistallo.

Il direttore del «Victoria and Albert», Roy Strong, ha dichiarato che per la prima volta un capolavoro è stato gravemente danneggiato da uno dei dipendenti del museo. Strong si è affrettato ad aggiungere che la statua barocca, il cui valore attuale ascende a circa un milione di sterline (due miliardi e mezzo di lire italiane), potrà essere fortunatamente riparata dal reparto interno di conservazione, addetto ai lavori di restauro.

Il busto si è spezzato al collo e in altre parti. Uno dei curatori del museo, Graham Wiffen, ha detto che la rottura dell'opera di Algardi è motivo di «gravi preoccupazioni» per i rischi corsi attualmente dall'intero patrimonio artistico del «Victoria and Albert».

OGGI IN TOSCANA, MARTEDÌ AL PRINCEPS DI GRIGNANO GRAN FINALE

Ragazza SuperBingo: prova seconda



Fervono a Grignano (Trieste), i preparativi per la serata conclusiva de «La ragazza Superbingo 1985». La terza fase della finale, che si svolgerà nelle sale del Princeps club, nella serata del prossimo martedì, vedrà in passerella, oltre alle cinque ragazze selezionate nel Friuli-Venezia Giulia, anche le altre dieci concorrenti finaliste, scelte nei concorsi paralleli dei quotidiani «Il Resto del Carlino» di Bologna e «La Nazione» di Firenze.

Per accogliere le ospiti nel modo più degno, il Lloyd Adriatico Assicurazioni, la Stock Spa e la Fiat Spa hanno predisposto dei simpatici omaggi, mentre la Cremcaffè di Primo Rovis si è accollata l'onore di un addobbo floreale.

Contribuiranno alla riuscita anche le esperte parrucchiere del salone Serena, l'istituto di bellezza Rigonat. Il servizio fotografico, come di consueto, sarà curato da Foto Studio Reporter.

Giunge oggi al secondo, appassionante momento, la grande finale del concorso di bellezza, fascino e simpatia La ragazza SuperBingo 1985, organizzato da questo giornale in collaborazione con il «Resto del Carlino» di Bologna e con «La Nazione» di Firenze.

Le quindici ragazze che si contendono l'ambitissimo titolo, infatti, si affronteranno in Toscana, dopo la prima fase della finale, che si è svolta a Reggio Emilia.

L'ultima fase di questa gara, come è noto, si svolgerà invece nella serata di martedì prossimo a Trieste, nelle sale del Princeps club di Grignano (parteciperà il comico televisivo Enzo Braschi).

Non è quindi possibile fare pronostici prima della conclusione triestina della manifestazione, perché il meccanismo della finale (articolata in tre diverse fasi), è stato escogitato in modo che le concorrenti abbiano modo di giocare una volta su tre «in casa», di fronte a un pubblico che sarà portato, per forza di cose, a tifare per loro.

Una lettera, in questi giorni, è giunta al «Piccolo», firmata da tanti amici e ammiratori delle concorrenti che nel concorso rappresentano la nostra regione. I lettori hanno creduto di percepire un'atmosfera, nella cronaca della prima serata di finale (quella che si è svolta a Reggio Emilia), poco favorevole alle ragazze selezionate nel Friuli-Venezia Giulia.

Ma (anche volendo prescindere dall'osservazione che La ragazza SuperBingo non costituisce solo un concorso di bellezza e richiede alle concorrenti pure momenti di vero spettacolo, perché mostrino quello che sanno fare, e che il giudizio sull'efficacia di queste esibizioni è libero per tutti), questa impressione non corrisponde al vero.

Nella serata che si è svolta a Reggio Emilia, naturalmente, potrebbero essersi trovate più a proprio agio le ragazze locali, ma il discorso opposto potrà essere fatto valere per quanto riguarda la terza fase delle finali, che si svolgerà a Trieste.

L'articolo, del resto, è stato scritto a Reggio Emilia, perché da lì, come è comprensibile, sono pervenute le notizie sulla serata. La giuria, del resto, offre tutte le garanzie di imparzialità e le concorrenti della nostra regione, così come le altre, non hanno nulla da temere.

I maligni forse vorranno aggiungere a tutto questo anche il carattere particolarmente appassionato di cui godono, almeno nella fama, gli emiliani... comunque sia staremo ora a vedere l'esito della prova toscana.

Già da ora, però, una vittoria è certa: quella del concorso stesso, che ha appassionato durante le lunghe settimane dell'estate e continua a divertire, ha destato attesa in tante giovani lettrici, con una competizione senza trucchi e senza veli, aperta a tutti, ma al tempo stesso trampolino di lancio sul mondo della riuscita e del successo.



Le finaliste del «Piccolo»: a sinistra Elena Valente, la maga, con Annamaria Rizzoli; a destra Alessandra Udovicich, Egizia Candotti, Marina Gnot e Roberta Kosmaz

NON UNA RACCOLTA DI RICETTE, MA UN SAGGIO PER CHI AMA CUCINARE



Riscoperta della Carnia

UDINE — Il momento e l'argomento sono quelli «giusti». Mai come ora la cucina «tira», suscita interessi ovunque, ritorna a essere una componente non solo essenziale ma anche «medicinale» della nostra vita, se viene usata convenientemente; e un argomento nel quale cimentarsi con tutta la passione possibile. Non è più cioè routine, obbligo, necessità, ma un'arma per conquistare affetti, simpatie, calore, ammirazione, forse invidia, senza dubbio desiderio di emulazione. Mettiamoci poi la «moda», che volge decisamente alla riscoperta delle più suggestive tradizioni, e tra queste anche le culinarie, e il gioco è quasi fatto.

Nel senso che la enogastronomia emana da qualche tempo un fascino e un'attrazione del tutto particolari, ed è diventata anche un fattore economico-commerciale di vaste proporzioni. Non c'è organo di informazione che non contempli una ricetta, un itinerario gastronomico, un saggio culinario, l'indicazione di un piatto, di un menù, di un ristorante in cui si mangia in un certo modo, si paga un certo scotto, si saggiano certi gusti.

Ma è difficile credere che Pietro Adami, con il suo libro «La cucina carnica» (200 pagine, lire 18.000, Franco Muzio editore) abbia voluto seguire questo filone commerciale, o se ne sia fatto ispirare. Ha semplicemente avuto la fortuna di concludere nel momento giusto le sue fatiche di ricercatore e di scrittore. Per cui presenta un libro del tutto particolare. Che non è una semplice raccolta di ricette, ma un vero e proprio saggio, più che mai prodigo di consigli e di idee per chi ama cucinare.

Un saggio stupendo per profondità e semplicità, la «storia» che passa inevitabilmente attraverso le tradizioni e le usanze culinarie. Compresi naturalmente il ruolo rivestito dal reparto cucina, la sua struttura e composizione, l'arredamento e gli accessori che la completano e la rendono funzionale.

Da un certo punto di vista l'autore non ha scoperto nulla di nuovo, ma ha il grandissimo merito di aver riportato con stile schietto e amore di buongustaio le impressioni che inevitabilmente si traggono quando ci si accosta alla cucina carnica. Il che significa, in certi casi, assaporare il gusto del quasi-incredibile, rappresentato dalla straordinaria capacità di realizzare con ingredienti elementari, genuini, assolutamente tipici, piatti di prorompente personalità in fatto di accostamenti e sapori. In aggiunta alla incondizionata ammirazione per chi ha saputo far tesoro, realizzare e tramandare un modo di cucinare che da solo «fa storia».

Che poi questo libro sia anche un invito più o meno esplicito a conoscere la cucina della Carnia, e quindi a visitare questa terra, è quasi scontato: perché Pietro Adami è un carnico di quelli «veri», di quelli che non solo non dimenticano le proprie origini, ma cercano in qualche modo di aiutare, far scoprire, valorizzare la terra che ha dato loro i natali. Che per l'autore di questo libro rispondono al nome di Raveo, anche se per professione (pure questa in qualche modo legata allo stesso argomento, visto che opera nel settore agro-industriale) vive a Padova e a Roma.

La tentazione di riportare almeno parte di quanto abbiamo spulciato fra le duecento pagine, complete di suggestive illustrazioni, frutto di un amore tanto evidente quanto intenso per la Carnia, è veramente forte; ci sarebbe perlomeno l'imbarazzo della scelta. E del resto, tanto per rimanere in linea con la semplicità di questo libro e con la scorrevolezza della sua lettura, basta dare un'occhiata all'indice, schematico, quasi scarno, ma anche e proprio per questo suggestivo ed emblematico. Prefazione, premessa, avvertenze; e poi giù, di seguito, con: polenta, minestre, primi piatti asciutti, cialzòns, latte e latticini, maiale, selvaggina, pesche chioccole e rane, dolci, bevande e distillati, la cucina e le suppellettili, indice delle ricette, fonte delle illustrazioni. Stop.

Resta da chiedersi, semmai, il motivo di questa originale fatica lettero-culinaria di Pietro Adami. Lo si può certamente trovare nella passione che lo ha sempre animato per le tradizioni popolari e in quella per la gastronomia, esternata del resto nella partecipazione ad alcuni organismi di quelli che «contano»: è membro della delegazione di Padova dell'Accademia della cucina, Commandeur della delegazione delle Tre Venezie des Cordon Blues de France, viceconsigliare gastronomico onorario della delegazione di Venezia e del Triveneto della Chaine des Rotisseurs.

Giorgio Verbi

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.G. NEGOZIO FIORI validissimo cedesi. Articoli FOTOCINE CENTRALE occasione. DROGHERIA prezzo interessante. LABORATORIO MAGLIERIA attrezzato. PENSIONE avviatissima reddito elevato cedesi. Adria Mazzini 30, tel. 68758. 6109/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6109/20

A.I. ZONA SAN GIACOMO, NEGOZIO ABBIGLIAMENTO - MERCERIA anche tabella XI più cartoleria e bigiotteria. Cedesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6079/20

A.I. PRESSI MONFALCONE cedesi negozio FERRAMENTA e COLORI, sanitari, idraulici, materiali per costruzioni. VASTA LICENZA. Cedesi per trasferimento. Esperia Battisti 4, tel. 750777 (040). 6029/20

ADVISER magnifico RISTORANTINO attrezzatissimo offresi gestione avviamento assicurato, tel. 64411. 4/20

ADVISER bar ottimamente avviato centrale 75.000.000 altro semicentrale 45.000.000, tel. 62765. 4/20

ADVISER ABBIGLIAMENTO INTIMO redditi assicurati 95.000.000, tel. 64411. 4/20

ADVISER ALIMENTARI BOTTIGLIERIA centrale notevole giro d'affari 45.000.000 altro S. Giacomo 25.000.000, tel. 62765. 4/20

ADVISER SALUMERIA S. Giacomo buona posizione 25.000.000, tel. 62765. 4/20

ADVISER cedesi licenza trasferibile zona 3 Ortofrutta altra zona 1 Bar Latteria, tel. 62765. 4/20

ADVISER San Giacomo negozietto FOTO CINE ottimo investimento 11.000.000, tel. 64411. 4/20

AGENZIA GAMBA 793390. Cedesi licenza ed avviamento Latteria Bar con vendita alimentari centrali. 6062/20

AVVIATA attività vernici belle arti vendesi assicurando reddito assistenza, 229365. 6113/20

AVVIATISSIMA attività frutta verdura con cella frigo e retrobottega. Trattative riservate. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

AVVIATO negozio calzature pelletterie vendesi o cedesi gestione, telefonare 750636, 9-12 - 16-19. 65094/20

CARDUCCI vende 761383. Negozio abbigliamento semicentrale 35.000.000. 6126/20

CARDUCCI VENDE 761383. Bar centrale con ampio avviamento gelateria con posteggio. 6126/20

CEDESI quota società, autofficina autorizzata avviata, con notevole parco clienti, salone esposizione auto nuove. Zona Fabio Severo quota lire 40.000.000. Scrivere a cassetta n. 23/I Publied, 34100 Trieste. 65026 20

CENTRALISSIMA attività fiori e piante Tab. XIV con rivendita all'ingrosso e al minuto. Facilitazioni di pagamento. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

DROGHERIA avviatissima zona forte passaggio vendesi motivi familiari. Spaziocasa 60125. 6/20

DROGHERIA Profumeria moderna via Giulia ottimo reddito cedesi compreso muri, tel. 767718 ore pasti. 6107/20

FORNO con rivendita semiperiferico vendesi attività. Solario Immobiliare telef. 61061, orario 16-19. 6119/20

GORIZIA cedesi negozio tabelle IX - X - XI - XIV ben avviato, telefonare 0481/220774 228/20

LA Chiave 272725 cede zona Muggia licenza avviamento attrezzatura di trattori con grosso giro clientela, gestione familiare. 6043/20

LATTERIA nuova centrale causa trasferimento vendesi. Telefonare 812107. 64936/20

LICENZA frutta verdura rionale buon reddito agenzia cede ratealmente. 229365. 6113/20

LICENZA tabelle IX e X trasferibile in zona 3 vendesi occasione. Telefonare 64885 lunedì mattina. 6069/20

LICENZE frutta-verdura ROIANO, SAN GIACOMO, SERVOLA alimentari Garibaldi ottimi posizionamenti alto reddito dimostrabile vende VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

LORENZA vende: negozio pitture ottimo giro d'affari licenza arredamento inventario occasione. Trattative via Toro 4. 6093/20

MONFALCONE Agenzia ALFA cede avviate attività commerciali: bar-ristorante; abbigliamento casual; biancheria intima; alimentari rionale. MANDAMENTO bar tabacchi ristorante; merceria abbigliamento; agraria; profumeria. 41807. 1/20

MUTUI immobiliari erogazione veloce anche dopo ipoteca bancaria. Telefono 64100. 5984/20

PROFUMERIA avviatissima prezzo molto interessante. Elle B immobiliare 0481/86550. 231/20

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO licenza avviamento arredamento negozio abbigliamento uomo donna. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE licenza macchinario pulitura secco avviata. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO licenza avviamento osteria con cucina. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO negozio pelletterie borse alta moda licenza IX, X, XI. Trattative riservate. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO profumeria con estetica avviatissima in gestione. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento licenza XI pelletterie borsette. 631171. 12/20

RABINO 762081 alimentari frutta verdura detersivi rivendita pane San Luigi alto reddito 56.000.000. 14/20

RABINO 762081 mercato coperto frutta e verdura ottima posizione 14.000.000. 14/20

RABINO 762081 zona Viale osteria con cucina buon reddito 62.000.000. 14/20

RABINO 762081 zona piazza Garibaldi avviatissimo frutta e verdura 29 000.000. 14/20

RABINO 762081 centralissima oreficeria ottimo reddito alto utile 165.000.000. 14/20

RABINO 762081 zona Servola cartoleria giocattoli bigiotteria articoli da regalo 45 000.000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo avviamento arredamento licenza abbigliamento alto reddito 78.000.000. 14/20

RABINO 762081 bar alcolici superalcolici vendita caffè al minuto paste gelateria Totocalcio ottima posizione 280.000.000. 14/20

RABINO 762081 Rozzol Melara casalinghi elettrodomestici radio televisori hifi 16.000.000. 14/20

RABINO 762081 articoli sportivi abbigliamento in genere 2 negozi separati più magazzino avviatissimo ottima posizione 485.000 000. 14/20

RABINO 762081 centralissimo servizi meccanografici compresi elaboratori zona centrale 89.000.000. 14/20

SALONE acconciature per signora avviatissimo cedesi causa trasferimento. Telefonare orario negozio 271365 escluso lunedì. 65040/20

SAN Vito attività drogheria profumeria Tab. XIV 30.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 CENTRALISSIMO locale d'affari vendesi licenza tab. X, XIV/2, 728644. 22/20

SIT CENTRO STORICO licenza rigattiere unica occasione locale ristrutturato prezzo interessante. 728644. 22/20

SIT SUPERMERCATO con vasta licenza completamente ristrutturato. 728644. 22/20

SIT zona REDIPUGLIA ristorante forte avviamento licenza con possibilità muri ed eventuale azienda agricola trattative riservate nostri uffici. 728644. 22/20

SIT ALIMENTARE rionale rivendita pane drogheria possibilità acquisto muri. 728644.

SIT CENTRALISSIMO buffet con licenza vendesi. 728644. 22/20

SIT FOTO OTTICA avviatissimo zona semiperiferica 45.000.000. 728644. 22/20

UFFICIO automobilistico vendesi o associasi. Offerte a Cassetta n. 25/I Publied 34100 Trieste. 65027/20

VENDO bar centro Muggia alto reddito documentabile. Telefono 271998-274420. 65034/20

VENDO licenza pescheria rionale prezzo interessante. Tel. 421498-817841. 64977/20

VENDO trattoria centrale. Tel. 728481 chiuso il lunedì. 539/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Definizione immediata per contanti. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 6063 21

ACQUISTASI appartamento libero da privato, tel. 68848 mattino Amministrazioni Stabili. 050305/21

CASAPIÙ PROPOSTE IMMOBILIARI via mazzini, 30 - Tel. 60582 34121 TRIESTE

CERCHIAMO APPARTAMENTI da proporre a nostri clienti interessati all'acquisto. La composizione richiesta è: **cucina, soggiorno, una/due stanze letto,** accessori. Per informazioni, consulenze, stime, telefonare ore ufficio **CASAPIÙ 60582.**

ACQUISTEREI inintermediari appartamento luminoso soggiorno tristanze, tel. 630120 lunedì. 121/21

ACQUISTO casetta indipendente con giardino eventualmente anche bifamiliare pagamento contanti, tel. 763189. 14/21

CERCO appartamento 110 mq zona residenziale panoramico, tel. 728893 ore serali. 65054/21

CERCO casetta con terreno mare oppure collina in affitto stagionale annuale eventualmente acquisto, tel. 306130 64962/21

CERCO da privati appartamento recente soggiorno 2 stanze servizi, tel. 943094 10/21

ESSEFFE 744841 cerchiamo urgentemente appartamento zona Romagna università Cantù recente 110-130 mq con box auto. 6134/21

GORIZIA acquisto villa o appartamento, scrivere: cassetta 28/I Publied-34100 Trieste. 231/21

PRIVATAMENTE acquistasi salone, tre stanze, servizi, box, terrazze, panoramico, tel. 746833. 65123/21

STABILE intero acquistasi telefonare da lunedì 64412 orario 17.30-19.30. 6097/21

VESTA cerca appartamenti da 1-2-3-4 stanze cucina servizi casette e ville zone diverse per la nostra clientela, tel. 730344 Gallina 4. 6049/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. A. A. APPARTAMENTO vendesi in palazzina viale D'Annunzio ingresso, 2 stanze cucina abitabile, servizi, terrazza, soffitta, autometano, tel. 757662. 65057/22

A. A. A. OCCASIONE ULTIMO APPARTAMENTO MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO IX piano VISTA MARE, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascesore, posto auto. MIMINO CONTANTI 25.000.000, rimanenza 1 anno VENDITA DIRETTA-ESPERIA Battisti, 4, tel. 750777. 6079/22

A. A. G. LIBERO zona stazione salone 2 stanze cucina bagno vendesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6109/22

A. A. ECCARDI vende II lotto appartamenti e villette schiera Cattinara. Vista mare, taverne, mansarde, giardini. Permute. Informazioni e vendite in esclusiva piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 6063/22

A. A. ECCARDI paraggi piazza Scorcola salone, studio, quattro stanze, cucina, tre servizi, riscaldamento autonomo, facilitazioni, tel. 732266. 6063/22

A. A. ECCARDI Via S. Marco piano ammezzato, cucinino, soggiorno, matrimoniale, servizi, cantina, autometano. Occasione 30.000.000, minimo contanti 10.000.000, tel. 732266. 6063/22

A. A. ECCARDI vende viale Zanzio locale fronte strada, due vetrine, adatto laboratorio, artigiano ecc., tel. 732266. 6064 22

A. A. ECCARDI occupato via della Tesa, cucina, due stanze, bagno, due poggioli, cantina, ascensore. Occasione 37.000.000, tel. 732266. 6064/22

A. A. ECCARDI Grado Pineta signorile arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, poggiolo, posto macchina. Ottimo investimento, tel. 732266. 6063/22.

A. A. GESTIMMOBILI Dreher panoramico, ristrutturato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, terrazzo di 80 mq 90.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Centrale, signorile, piano alto, salone, 2 camere, stanzino, cucina, 2 servizi, balcone 112.000.000, tel 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Box via Commerciale, costruzione recente 19.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Casetta ristrutturata, cucina, soggiorno, matrimoniale, mansarda, bagno, termoautonomo, cortile 88.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Eremo, casetta ristrutturata, panoramica, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ampio terrazzo, giardino, posto auto, trattative riservate, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Barcola tranquillo, recente, vista mare, soggiorno, grande matrimoniale, cucinotto, tinello, bagno, balconi, posto macchina 75.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Ottima zona forno-panetteria con muri, prezzo interessante, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Centralissimo recente, piano alto, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, balconi, possibilità posto macchina 85.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Recentissimo, piano alto, salone, 3 stanze, servizi, poggioli, posto macchina, soffitta 90.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Centralissimo in casa d'epoca, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, termoautonomo, da ristrutturare 55.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Negozio abbigliamento ottima zona, possibilità licenza, tel. 772244.

A. A. GESTIMMOBILI Perugino, soggiorno, 3 stanze, tinello, cucinotto, biservizi, balcone, soffitta, solo 62.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Magazzino 30 mq centro storico, adiacenze Diaz, prezzo interessante, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Libero centralissimo, adatto ufficio, 2 saloni, 3 vani, servizi 92.000.000, tel. 772244. 21/22

A. A. GESTIMMOBILI Zona industriale, terreno edificabile con progetto approvato, 1.100 mq coperti 200.000.000, tel. 772244. 21/22

A.G. LIBERO ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale doccia vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6109/22

A.I. OCCASIONE PRESSI OSPEDALE MAGGIORE casa d'epoca I piano: 2 stanze stanzetta salone cucina bagno adatto ufficio ambulatorio, 2 ingressi. PRONTENTRATA 58.000.000 trattabile facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6079/22

A.I. VILLETTA ZONA PROSECCO: 2 stanze salone studio doppi servizi cucincantina per taverna. mq 800 giardino. Vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6079/22

A.I. ZONA COMBI SEMINUOVO BELLISSIMO mq 100: stanza stanzetta salone servizi 2 poggioli ascensore centralriscaldamento cantina. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6079/22

A.I. PRIMINGRESSI COMMERCIALE e SAN LUIGI SIGNORILI VISTA MARE con mansarda mq 110-150-170, altro con taverna ogni conforts posti auto. Vendonsi. VENDITE DIRETTE ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6079/22

A. STUDIO 77 inizio Catullo: tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli 67.000.000. Telefonare 62595. 6069/22

A. STUDIO 77 semicentrale buone condizioni: tre camere cucina bagno gabinetto poggioli ascensore 60.000.000. Telefonare 62595. 6069/22

A. STUDIO 77 panoramico primingresso su due piani: tre camere cucina biservizi ripostigli terrazze soleggiate box auto 140.000.000. Telefonare 62595. 6069/22

A. STUDIO 77 Rossetti rifinito 115 mq interni: saloncino bicamere cucina biservizi ripostigli terrazzi parcheggio 120.000.000. Telefonare 62595. 6069/22

A. STUDIO 77 locali d'affari liberi ampie metrature zone centrali vendonsi. Telefonare 62595. 6069/22

ADVISER augura a tutti buona domenica e vi propone: CASETTA immediata periferia buonissime condizioni interne ed esterne cucina tinello 2 stanze bagno wc ripostiglio no giardino 65.000.000. Tel. 62765.

ADVISER in bello stabile d'epoca appartamentino 60 mq discrete condizioni 29.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER quasi S. Giusto adatto coppia anziani veramente bello 70 mq ristrutturati cucinino soggiorno 2 camere bagno OCCASIONE 35.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Ginnastica da rimettere a posto quasi 100 mq soleggiatissimi 45.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Viale D'Annunzio ristrutturatissimo spazio cottura soggiorno camera bagno autometano 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Roiano panoramicissimo appartamento ottime condizioni adatto esclusivamente coppia giovane tutto completamente arredato lussuosamente OCCASIONE 45.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Fiera in bello stabile d'epoca ottimo appartamento per anche persone anziane 70 mq con poggiolo 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER Piccardi in stabile recente piano intermedio ascensore 60 mq in buonissime condizioni. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Piccardi in stabile d'epoca ottimo appartamento ristrutturatissimo cucina abitabile saloncino 2 camere bagno e wc soleggiatissimo 58.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER appartamentino S. Giacomo ultimo piano camera cucina buone condizioni 16.500.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano appartamento in stabile recente 70 mq cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 67.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER ottimo appartamento semiperiferia piano alto ascensore panoramico mare cucina soggiorno 2 camere 2 bagni ripostiglio 75.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER vuoi acquistare un appartamento recentissimo 115 mq totali comprensivi stupenda mansarda per 75.000.000 a discapito della zona? Telefonaci abbiamo una vera occasione. Tel. 62765. 4/22

ADVISER L.go Mioni ottimo appartamento cucinino soggiorno camera cameretta bagno interamente arredato 65.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER pressi Rossetti in discreto stabile d'epoca ottimo appartamento per chi ama il Fai da Te 95 mq in fase di ristrutturazione autometano piano intermedio. Tel. 62765.

ADVISER Miramare mansarda in bello stabile d'epoca 100 mq abitabili parzialmente da ristrutturare 35.000.000. Tel. 64411. 4/22

ADVISER ottimi appartamenti zone periferiche cucina soggiorno 3 camere bagno ripostiglio 74-75.000.000. Tel. 62765. 4/22

ADVISER appartamento recentissimo 95 mq cucina soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio 89.000.000. Tel. 64411. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CENTRALE appartamento ampie dimensioni adatto uso ufficio. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via CORONEO adatto uso ufficio o laboratorio mq 55. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona PAM cucinino tinello camera cameretta poggiolo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via BATTISTI appartamento completamente ristrutturato ampio soggiorno cucina due stanze bagno. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono COSTIERA appartamento arredato prontingresso con terrazzo fronte mare. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono CAPANNONE zona Industriale mq 750 con ampio scoperto. Recentemente ristrutturato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono RITTMEYER appartamento soggiorno stanza cucina bagno. Luminosissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 793390 grattacielo Altura vendesi appartamento come prima entrata bistanze soggiorno cucina abitabile doppi servizi terrazza vista mare panoramicissimo soffitta. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 zona Cantù stanza stanzetta soggiorno cucina bagno autometano ripostiglio. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 piazza Ospedale vendesi in casa epoca restaurata soggiorno tristanze stanzetta cucina servizi riscaldamento prezzo interessante. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 Battisti in signorile casa epoca vendesi sette stanze cucina servizi autometano grande terrazza ascensore altro simile zona Marina. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 Lignano vendesi villetta indipendente bistanze soggiorno cucina servizi giardino. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 recente zona Carducci adatto ufficio tristanze cucina servizi riscaldamento ascensore pronta entrata. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 Severo bistanze soggiorno cucinino doccia posti macchina confort 47.000.000. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 box o posti macchina vendonsi Settembre alta ultime disponibilità, altri zone Dalviano, Capodistria. 6062/22

AGENZIA Gamba 793390 Roiano casa epoca signorile tristanze cucina bagno ascensore. 6062/22

AGENZIA Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, garage, vista mare, zone Commerciale, S. Luigi. Esente provvigione. 6054/22

AGENZIA Meridiana 733275 SAPPADA in palazzina tre stanze soggiorno cucinino bagno terrazzo arredato. Altro stessa zona mq 70 parzialmente arredato. 6054/22

AGENZIA Meridiana 733275 TIEPOLO epoca piano V due stanze stanzetta cucina servizi poggioli vista mare. 6054/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo. 6054/22

AGENZIA Meridiana 733275 MATTEOTTI seminuovo stanza tinello angolo cottura bagno autoriscaldamento.

AGENZIA Meridiana 733275 zona GARIBALDI epoca mansardato monovano cucina servizi autoriscaldamento.

ALABARDA 768821 adiacenze Giardino Pubblico epoca signorile 2 stanze cucina servizi separati autometano, vista libera. 6071/22

ALABARDA 768821 Viale Miramare epoca signorile 4 stanze cucina doppi servizi ripostigli balconi 130 mq 60.000.000. 6071/22

ALABARDA 768821 Viale Miramare epoca signorile mansarda 75 mq luminosissima vista mare 40.000.000. 6071/22

ALABARDA 768821 moderno graziosissimo soleggiatissimo vista libera paraggi Ippodromo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina, ottimo prezzo. 6071/22

ALABARDA 768821 Buonarroti seminuovo ottime rifiniture soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggiolo tutti confort. Ottimo prezzo. 6071/22

ALPICASA San Vito signorile soggiorno cucina grande bicamere poggioli 85.000.000, 733229. 25/22

ALPICASA Settefontane salone cucina matrimoniale bagno poggioli ripostiglio 25.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALPICASA discrete condizioni cucina camera cameretta bagno 15.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALPICASA Baiamonti perfetto rifinitissimo salotto cucina bistanze servizi poggiolo 59.500.000, 733229. 25/22

ALPICASA recentissimo saloncino cucina bistanze mansarda 50 mq terrazza 120.000.00, 733209. 25/22

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN VENDE zona via Giulia, appartamento libero: 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento e acqua centralizzata, telefonare ore ufficio n. 631953. 6125/22

APPARTAMENTO AGAVI soggiorno, camera, cucinino, vendesi prezzo conveniente, tel. 68848. 050305/22

APPARTAMENTO Soncini veranda cantina posto macchina vendesi, tel. 811325. TA 531/22

ARA via Alberti soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi terrazzo. Altro villa con appartamenti via Soncini. Mansarda completamente rimessa a nuovo in legno 20.000.000 trattabili pomeriggio 65010. TA 535/22

AUTORISCALDAMENTO varie grandezze comoda ubicazione pronta consegna vende imprèsa Marcon Castaldi 3, 728012. 6019/22

B. LOCALE d'affari Marina, mq 100 circa, occupato, ottimo investimento, trattative riservate, vendesi. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6095/22

B. MANSARDA completamente restaurata, monolocale con bagno e servizi, riscaldamento, vendesi. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6095/22

B. MARINA occupato, 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, ampio poggiolo, vista mare, vendesi lire 44.000.000, possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672.

B. MUGGIA primo ingresso una stanza soggiorno cucina bagno poggiolo cantina autoriscaldamento. Pronta consegna vendesi possibilità mutuo. Informazioni Immobiliare Europa, via Crispi 3, 755672. 6095/22

B. ROIANO appartamento libero totalmente restaurato, stanza, tinello, angolo cottura, bagno wc, vendesi, possibilità mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6095/22

B. ROIANO paraggi stazione, vendesi, locale d'affari, libero, mq 42, lire 30.000.000 compreso progetto per eventuali modifiche. Eventuale reddito mensile lire 500.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6095/22

B. UDINE monolocale completamente restaurato, libero, doccia wc, angolo cottura, autoriscaldamento, vendesi, adatto impiego capitale 18% eventuale reddito. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6095/22

B. VIA del Bosco libero in casetta interna, ristrutturato, 3 stanze, cucina, bagno, wc separato, autometano, giardino proprio, affarone lire 48.000.000. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6095/22

B. VIALE affarone, stanza, stanzetta, cucina, possibilità doccia, vendesi occupato, acconto minimo lire 3.800.000, rimanenza mutuo. Immobiliare Europa, Crispi 3, tel. 755672. 6095/22

BARCOLA alta minicasetta con cortiletto 60 mq totali 22.000.000, tel. 301531, 17 - 19.30. 6137/22

BIBIONE 19.959.000 (occasione irripetibile), vendesi monolocale grazioso arredato usato. 3.650.000 garage. Studio Costruzioni, Corso del Sole 45 (anche festivi) 0431/430541. 691/22

BOX vendo Capodistria 3, tel. sera 765803. 6106/22

CAMPOROSSO occasione vendesi nuovo appartamento, telefonare ore 20: 0434.631860 - 833268. 947675/22

CANARUTTO via Milano sesto piano soleggiato in stabile recente tutti comfort. Prezzo interessante anche dilazionabile 69349. 6081/22

CANARUTTO Sanlazzaro secondo piano due stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 50.000.000. Mansarda ristrutturata due camere cucina bagno 30.000.000. 69349. 6081/22

CANARUTTO Battisti attico panoramico mq 90 due stanze soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno poggioli 69349. 6081/22

CANARUTTO Roiano 75 mq due stanze soggiorno cucina servizi. Adatto ufficio ambulatorio 69349. 6081/22

CANARUTTO Commerciale bellissimo appartamento panoramico primo ingresso due stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazza taverna giardino proprio posto auto. Mutuo concesso 69349. 6081/22

CANARUTTO Sangiacomo mq 75 in casa recente due stanze soggiorno cucinino bagno. Prezzo conveniente 69349. 6081/22

CANARUTTO Baiamonti primo ingresso appartamento lussuosamente rifinito, doppi servizi, riscaldamento autonomo grande terrazza. Box auto. Prezzo conveniente 69349. 6081/22

CANARUTTO Baiamonti una camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. 69349. 6081/22

CANARUTTO Opicina villa recente tre stanze salone doppi servizi taverna garage centraltermica. Giardino recintato mq 1600. Possibilità permuta con appartamento stessa zona. 69349. 6081/22

CANARUTTO villa fronte mare mq 400 su due piani adattabile due famiglie. Terreno mq 800, garage tre auto 69349. 6081/22

CANARUTTO via Udine appartamenti mansarde locali affari in corso ristrutturazione, prezzi convenientissimi 69349. 6081/22

CANARUTTO occasione causa trasferimento vendesi negozio (muri) zona Garibaldi con appartamento sovrastante, casa recente. 69349. 6081/22

CANARUTTO via Roma negozio (muri) con sovrastante appartamento. Prezzo convenientissimo anche dilazionato. 69349. 6081/22

CANARUTTO Corso negozio vuoto (muri) 360 mq con sovrastante appartamento. Trattative riservate 69349. 6081/22

C.A.R. 631192 vende in casa d'epoca centralissimo da ristrutturare 3 stanze stanzetta cucina wc, prezzo interessante, libero. 6139/22

C.A.R. 631192 vende Roiano seminuovo 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi, 74 mq, libero. 6139/22

C.A.R. 631192 vende Piccardi graziosissimo matrimoniale stanzetta cucina bagno, libero luglio 86. 6139/22

CARDUCCI VENDE 761383 muri di negozi centrali varie grandezze. 150-170-200 mq. 6126/22

CARDUCCI VENDE 761383 villa prestigiosa con 1000 mq parco e garage nel cuore della città. 6126/22

CARDUCCI vende 761383 appartamento 75 mq zona Baiamonti 67.000.000 casa recente ascensore. 6126/22

CARDUCCI VENDE 761383 COLOGNA BASSA appartamento recentissimo tre stanze cucina abitabile ripostiglio II piano ascensore 65.000.000 trattabili doppi servizi e poggioli. 6126/22

CARDUCCI vende 761383 Opicina villa con 1000 mq parco trattative riservate. 6126/22

CARDUCCI vende 761383 Miramare villa con 2000 mq parco abitabili 340 mq. 6126/22

CARDUCCI VENDE 761383 appartamento Berlam camera cameretta soggiorno cucinino poggiolo vista. 6126/22

CARDUCCI vende 761383 Gatteri bassa appartamento 140 mq 75.000.000 riscaldamento autonomo. 6126/22

CASA Mia vende zona Perugino rifinitissimo 2 stanze soggiorno cucinetta autometano piano alto senza scensore altro seminuovo Valmaura tutti conforts 68858 16-19. 6105/22

CASA Mia vende appartamenti centralissimi rifinitissimi e da restaurare varie grandezze prezzi interessanti 68858 16-19.

CASA Mia vende stupenda villa carsica con grande tavernetta mansarda rifiniture accurate 68858 16-19. 6105/22

CASETTA con cortile orto grande zona Coloncovec vende Gamma 68537. 6136 22

CASETTA tutti i confort ampio giardino soffitta vendesi Soncini. Tel. 811325. T.A. 534/22

CASETTA 1800 mq terreno vendo Doberdò del Lago 0481-44510. 499/22

D'ANNUNZIO bellissimo tristanze cucina servizi. Immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19. 6119/22

DIMENSIONE Casa 729233. Rive miniappartamento camera cucina servizio solo 15.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Università recente panoramico cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazza. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Rossetti (adiacenze) epoca ascensore luminoso salone 2 letto biservizi autometano 57.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Montebello recente luminoso ottimo stato soggiorno cucinotto 2 stanze bagno terrazzo 57.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Ronchetto (adiacenze) tranquillissimo ottimo stato soggiorno 2 stanze terrazzo 73.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Roiano piano alto ottimo stato soggiorno cucina 2 stanze biservizi terrazze autometano 72.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Periferico ottimo stato recentissimo 140 mq con mansarda autometano giardino proprio posto macchina. 10/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno matrimoniale cucina bagno giardinetto privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone tre letto cucinotto biservizi autometano posto auto cantina. Iva 2%, tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantù appartamenti varie metrature primingresso: possibilità attico con mansarda o alloggio con giardino e box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Centralissimo locale magazzino d'angolo per totali 75 mq circa con ingresso indipendente e possibilità posteggio autovetture per carico e scarico merci completamente ristrutturato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cicerone piano alto palazzo signorile: salone tre stanze stanzino ripostiglio doppi servizi ascensore centralnafta vendesi prontamente 200.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cologna in casa recente: due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzi. Vendesi 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Commerciale in recentissima palazzina attico panoramico con mansarda terrazzi posto auto: soggiorno tre stanze cucina biservizi. L. 115.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Contovello villino con vista golfo 1.200 mq giardino privato box auto tre stanze cucina veranda cantina taverna riscaldamento L. 220.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS D'Annunzio casa recente piano alto: soggiorno cucina due stanze bagno completo ripostiglio terrazzoni ascensore riscaldamento vendesi 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Donizetti ultimo piano bellissimo alloggio: sei stanze cucina servizi ascensore riscaldamento. Vendesi prontamente 180.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gambini recentissimo alloggio di circa 70 mq in casa tutti comforts autometano: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gatteri in casa d'epoca quarto piano senza ascensore 60 mq. circa due stanze grandi cucina abitabile bagno gabinetto atrio. Vendesi pronto ingresso 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Goldoni mansarda centralissima signorile perfette condizioni con ascensore: salone cucina due stanze bagno riscaldamento. Vendesi prontamente 90.000.000 trattabili. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta occupato: soggiorno cucina tre stanze stanzino bagno completo poggioli autometano soffitta 60.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi completi grande mansarda doppio box auto termoautonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS in villa vista mare: soggiorno cucinetta tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina porticato giardino. Vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Madonna del Mare in decorosa casa d'epoca: cucina soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni interne. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Matteotti in casa recentissima piano alto grande stanza cucina bagno box auto ottime condizioni interne. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta. L. 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Navali in palazzina nel verde soggiorno quattro stanze cucina biservizi taverna terrazzi 350 mq giardino privato autometano. Iva 2%, tel. 61763. 1/22

Continua in 17.a pagina

ESTERI

LE GRANDI SFIDE DELLA COMUNITÀ

Ma quanto costa la non-Europa!

BRUXELLES — L'Europa senza frontiere entro il 1992 è la sfida che ha lanciato il vicepresidente dell'esecutivo Cee, Lord Cockfied. Nominato lo scorso gennaio, l'ex ministro britannico del commercio si è buttato nell'occhio del ciclone per eliminare nel giro di sette anni le barriere fisiche, tecniche e fiscali che attualmente impediscono tra gli stati membri la libera circolazione di persone, beni, servizi e capitali. La sua ambizione è di «cambiare il volto dell'Europa» e di renderla competitiva con gli Stati Uniti e il Giappone. Lord Cockfied ha così risposto alle nostre domande.

— Signor presidente, la Comunità ritiene che il fatto centrale in grado di rilanciare l'integrazione comunitaria è la creazione di un grande mercato senza frontiere. Quali sono le ragioni fondamentali di questa convinzione?

«La commissione considera in effetti che per il proseguimento della costruzione europea è indispensabile. La creazione accelerata di un grande mercato che abbia le dimensioni dell'intera Comunità, nel quale senza intralcio si scambino i beni e circolino le persone. Questo grande mercato, che conterà 320 milioni di consumatori permetterà di rilanciare l'attività economica in Europa valorizzando l'innovazione e il progresso, permettendo uno sfruttamento più razionale delle risorse, fornendo un quadro più stimolante all'investimento. Si potrà così riguadagnare il terreno perduto sul piano delle nuove tecnologie e della competitività nei riguardi del Giappone e degli Stati Uniti».

— Chi dovrebbero essere i principali beneficiari del grande mercato?

«I beneficiari sono anzitutto i cittadini della Comunità stessa, operatori economici e consumatori. È solo attraverso il grande mercato che potremo sperare di assicurare il successo della mutazione indispensabile per la nostra industria e il rilancio dell'economia e di conseguenza dell'impiego. Non dimentichiamoci che la Comunità a dodici (compresi Spagna e Portogallo) conta ben 22 milioni di disoccupati».

— Quali sono le cause dell'incapacità in questi ultimi decenni di eliminare le frontiere interne? Chi sono i responsabili del persistere delle feudalità interne in Europa?

«Bisogna ricordare che la Comunità aveva realizzato l'unione doganale con diciotto mesi di anticipo sul programma di dodici anni definito dal Trattato di Roma. Questo primo slancio, che si è tradotto anche in un inizio di armonizzazione della fiscalità indiretta (ricordo a esempio la sesta direttiva Iva adottata nel 1977), ha perso colpi con la recessione provocata dallo choc petrolifero del 1973. La recessione ha suscitato negli stati membri riflessi protezionistici di difesa e di diffidenza. Non solo si sono mantenute le frontiere nella Comunità, ma si sono lasciati sopravvivere anche gli ostacoli non tariffari. Va sottolineato che per la commissione lo smantellamento delle frontiere all'interno della Comunità ha per corollario un rafforzamento delle frontiere esterne e della cooperazione degli stati membri soprattutto nella lotta contro il traffico di droga, il banditismo, il terrorismo.

— Qual è il costo per l'economia europea delle frontiere interne?

«In questi ultimi anni sono state effettuate stime più o meno rischiose del costo della non-Europa. In generale gli esperti ritengono che il 2 per cento del prodotto interno lordo della Comunità è sprecato in questo modo. Per esempio, si calcola che l'apertura dei mercati pubblici con una dimensione europea porterebbe economie dell'ordine di 40 miliardi di Ecu (60 mila miliardi di lire). Il costo diretto e indiretto delle formalità di passaggio delle frontiere ammonta a 12 miliardi di Ecu (18 mila miliardi di lire all'anno). Allo stesso modo, un grande mercato permette agli industriali di adattare alla nuova dimensione della domanda i loro prodotti e i loro metodi di produzione, ciò che in molti casi può portare a una riduzione del costo unitario del 30 per cento. Per questa ragione la commissione Cee è convinta che la fusione delle economie degli stati membri in un grande mercato scatenerà una dinamica di aumento della produttività, di riduzione dei costi e di stimolo della domanda, che dovrebbero rilanciare la crescita».

— Quali sono le principali linee di azione contenute nel «libro bianco» sul grande mercato interno che lei ha sottoposto nel giugno scorso al vertice di capi di stato e di governo a Milano, e qual è la tabella di marcia per realizzare l'obiettivo?

«Il "libro bianco" contiene più di trecento misure destinate a completare il mercato interno entro il 1992. L'azione della commissione sarà realista e progressiva. Vogliamo smantellare una dopo l'altra le frontiere fisiche, tecniche e fiscali che attualmente ostacolano la circolazione delle persone, dei beni, dei servizi e dei capitali all'interno della Comunità».

— Quali reazioni ha avuto dalle organizzazioni industriali e sindacali dopo aver presentato il «libro bianco»?

«Si constata che sempre più gli uomini di affari e i responsabili sindacali (o perlomeno la grande maggioranza di essi) si esprimono a favore del pieno sfruttamento delle immense opportunità per la crescita e il progresso sociale offerte da un grande mercato senza frontiere».

Mila Malvestiti

L'AZIONE DI MEDIAZIONE DELL'INVIATO DELLA CHIESA ANGLICANA

Contatti «imminenti» in Libano per i quattro ostaggi americani

BEIRUT — L'inviato della Chiesa anglicana Terry Waite ha confermato di essere in contatto con i sequestratori di quattro ostaggi Usa in Libano, appartenenti alla «Guerra santa» islamica. In un comunicato letto alla televisione libanese, Waite preannuncia come «imminente» il suo incontro con le persone che tengono sotto sequestro almeno quattro statunitensi.

I quattro — il giornalista Terry Anderson, il sacerdote Lawrence Martin Jenco e i docenti universitari David Jacobsen e Thomas Sutherland — avevano scritto la scorsa settimana all'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie.

Il capo della Chiesa anglicana ha inviato a Beirut Waite — un veterano di trattative per il rilascio di ostaggi — che da tre giorni è al lavoro per poter incontrare faccia a faccia i rapitori. Nel comunicato letto alla televisione, Waite si dice ormai sicuro di essere sulla pista giusta, dopo aver posto a persone entrate indirettamente in contatto con lui «una domanda alla quale solo uno degli ostaggi poteva dare risposta».

Si ritiene che i rapitori appartengano alla medesima organizzazione clandestina islamica che di recente annunciò di aver ucciso un altro ostaggio americano, il diplomatico William Buckley, del quale peraltro non è mai stato ritrovato il corpo. Di un sesto cittadino statunitense, Peter Kilburn, non si hanno notizie da tempo. Sono corse tuttavia voci secondo cui egli sarebbe tenuto sotto sequestro da un'altra organizzazione.

Waite, 46 anni, in passato ha già negoziato con successo il rilascio di ostaggi nell'Iran e in Libia.

Nuovo terrorismo Olp?

TEL AVIV — Un alto ufficiale dei servizi segreti militari israeliani ha ipotizzato una possibile ondata di azioni terroristiche da parte di una nuova struttura operativa promossa ed addestrata dall'Olp di Yasser Arafat.

In una intervista a Radio Gerusalemme, il generale Amos Gilboa ha affermato che il nuovo gruppo è stato affidato al comando di Mahmaoud Natour, che a suo avviso non è altri che Abu Tayeb, uno dei principali collaboratori di Arafat. Abu Tayeb — che le autorità di Amman avrebbero recentemente allontanato dalla Giordania — comanda anche «Forza 17», l'unità speciale dell'Olp alla quale Israele attribuisce fra l'altro alcuni recenti attentati contro civili israeliani.

Gilboa ha detto che il nuovo gruppo intende dimostrare la sua migliore efficienza rispetto ad un'altra organizzazione terroristica denominata «settore occidentale», guidata da Khalil Al Wazir (Abu Jihad), uno dei vice di Arafat.

Il generale israeliano ha detto che Arafat potrebbe usare la nuova unità terroristica come un nuovo «Settembre nero», specialmente in Europa. Nella prima metà degli anni Settanta, «Settembre nero» fu protagonista di dirottamenti aerei e dell'uccisione di atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco del 1972.

PRIME STRAORDINARIE FOTOGRAFIE

Gli anelli di Urano «visti» da Voyager

PASADENA — Il Voyager-2 è riuscito a inviare a Terra le prime immagini degli anelli di Urano, di cui è stata scoperta l'esistenza solo nel 1977. Gli scienziati erano dubbiosi sulla possibilità di riprendere gli anelli, dato il loro estremo chiarore: si tratta quindi di un risultato scientifico di grande importanza. Quello che il Voyager ha ripreso è l'anello più esterno e più largo (dai 12 ai 97 chilometri) dei nove anelli che circondano il terzo pianeta — in ordine di grandezza — del sistema solare.

La sonda si trova ora a una distanza di 2,9 miliardi di chilometri dalla Terra, dopo aver esplorato (tra il 1979 e il 1981), Giove, Saturno e le lune di quest'ultimo. Attualmente dista 87 milioni di chilometri da Urano, ma alla velocità di 66.000 chilometri all'ora il 24 gennaio arriverà a soli 106.000 chilometri, diventando il primo veicolo terrestre ad avvicinarsi al pianeta.

Urano ha un diametro di 51.000 chilometri ed è 64 volte più grande della Terra. Pesa però solo 14,5 volte di più, dato che è in gran parte gassoso.

A quanto riferisce uno degli scienziati del progetto Voyager-2, Ellis Miner, si ha motivo di credere che gli anelli di Urano consistano di particelle solide, probabilmente ghiaccio di metano o materiale roccioso. Gli anelli di Saturno sono invece costituiti prevalentemente da ghiaccio d'acqua, mentre quelli di Giove sembrano consistere di frammenti rocciosi.

MA I PARTITI APPOGGIANO INVECE IL GOVERNO

Accuse di tradimento per l'intesa sull'Ulster

LONDRA — Dimissioni di un membro del governo, accuse di «tradimento» ai Comuni, proteste e minacce dei protestanti e degli oltranzisti cattolici dell'Ulster. L'accordo tra Londra e Dublino sul futuro dell'Irlanda del Nord ha suscitato una tempesta di reazioni nel Regno Unito.

Il sottosegretario al Tesoro Ian Gow, uno dei più fedeli collaboratori di Margaret Thatcher, si è dimesso dal governo per protestare per il «mutamento di politica» effettuato dal premier britannico sul problema dell'Ulster.

Nella sua lettera di dimissioni, Gow ha affermato che l'accordo, concedendo all'Irlanda un ruolo consultivo nella amministrazione dell'Ulster, «non diminuirà ma anzi prolungherà le sofferenze della popolazione dell'Irlanda del Nord». Gow è stato segretario privato della Thatcher dal 1979 al 1983, è considerato un «fedelissimo» del premier ed è stato uno dei candidati per la successione a James Prior come ministro dell'Ulster.

Ancor più vibranti le proposte degli unionisti, che hanno definito l'accordo un «tradimento coperto di bugie», hanno accusato esplicitamente in Parlamento la Thatcher di «tradimento» e hanno minacciato dimissioni in massa dai loro seggi a Westminster per provocare elezioni suppletive da trasformare in un referendum tra gli elettori

L'accordo prevede la creazione di un segretariato anglo-irlandese con base — quasi certamente — a Belfast.

Gli unionisti hanno già annunciato che boicotteranno in futuro qualsiasi contatto con i rappresentanti del ministero per l'Ulster e delle organizzazioni governative nella regione. Un portavoce dell'organizzazione paramilitare lealista «Ulster Freedom Fighters» (considerata illegale), ha fatto sapere che tutte le persone che coopereranno con il segretariato saranno considerate «un bersaglio legittimo per un assassinio».

La posizione del governo britannico è stata comunque rafforzata dal sostegno ottenuto dagli altri partiti.

DIMENTICATO DAI GIOVANI E CRITICATO DAGLI INTELLETTUALI

Molto appannata in Jugoslavia la leggenda nazionale di Tito

BELGRADO — *A cinque anni dalla morte, nonostante che la sua immagine sia esposta in tutti i negozi, uffici e luoghi pubblici, Tito ha cessato di essere «il personaggio più positivo» della Jugoslavia. Nelle risposte a un'inchiesta svolta tra i giovani di Spalato — che è stata citata nell'ultima riunione della commissione per le attività ideologiche della Lega comunista — «tra i personaggi positivi figurano al primo posto madre Teresa di Calcutta e Papa Wojtyla, mentre Tito non è stato nemmeno ricordato».*

«Quel che è più grave: Spalato non rappresenta un'eccezione», ha affermato Stipe Suvar, docente di sociologia e di marxismo. La città della costa dalmata ha indubbiamente un'antica tradizione cattolica, «non dobbiamo però sottovalutare il fatto che in altre regioni giovani scrivono frasi contro Tito».

«Inoltre non possiamo ignorare che in alcuni circoli del nostro paese Tito viene considerato un faccendiere in grande stile, o addirittura un tiranno, promotore d'una rivoluzione inutile e fallita, che ha lasciato dietro di sé una Jugoslavia sconquassata.

«Si sostiene altresì che Tito ha governato con sfoggio di parate e viaggiando da un lato all'altro del mondo e che negli ultimi quindici anni non ha contribuito allo sviluppo del paese, perché tutto veniva fatto alle sue spalle».

Queste e altre rivelazioni emerse dalla stessa riunione di ideologi della Lega comunista sono state pubblicate dal quotidiano belgradese «Politika» mentre il regime si appresta a celebrare il 29 novembre i 40 anni della repubblica popolare fondata da Tito.

Stipe Suvar non ha identificato «i circoli» che demitizzano o addirittura sviliscono la memoria e l'opera di Tito, ma ha tenuto a far rilevare che il fenomeno ha «carattere generale». Egli ha quindi citato come ultimo esempio l'articolo «Riportiamo la pace fra gli amici, i nemici se se stanno tranquilli» scritto da Dragan Petrovic, docente dell'università di Novi Sad. «I suoi studenti sostengono che Petrovic insegna bene, purtroppo essi non conoscono i fatti della storia», ha detto Suvar con un'evidente nota di rammarico per il loro mancato indottrinamento.

La riunione della commissione per il lavoro ideologico della Lega comunista è stata aperta da una relazione di Pero Damjanovic sull'«avanzata dell'antidogmatismo». Egli ha affermato in particolare che «la storiografia odierna è esposta a un attacco concentrico delle forze conservatrici, reazionarie e anche controrivoluzionarie», deplorando quindi che «mentre i mass media non danno adeguata pubblicità alle opere di Tito, ogni critica a Tito viene ampiamente divulgata.

«Tutto questo — ha proseguito Damjanovic — è abbastanza indicativo del nostro atteggiamento nei confronti di colui che in autorevoli sedi d'ogni parte del mondo viene riconosciuto come il simbolo del secolo». Egli ha poi ricordato che poco tempo fa a Belgrado, in occasione della presentazione del libro «Tito sul partito e sul compito dei comunisti», non era presente alcun dirigente della Lega comunista.

Mosca: «sì» alla partenza di parenti di americani?

WASHINGTON — Le autorità sovietiche avrebbero informato gli Stati Uniti di avere deciso di concedere l'autorizzazione a lasciare il paese a dieci cittadini sovietici con legami di parentela negli Stati Uniti. Lo ha confermato l'altra notte il Dipartimento di Stato.

Un alto funzionario del dipartimento ha precisato che otto delle persone autorizzate a emigrare hanno congiunti di nazionalità americana, una ha parenti negli Stati Uniti e l'ultima possiede la doppia nazionalità statunitense e sovietica.

La portavoce del Dipartimento di Stato, Nancy Beck, ha letto alla stampa un comunicato in cui si afferma tra l'altro: «Se questi casi sono veramente risolti, come risulta dalle assicurazioni fornite dai sovietici, noi consideriamo positivamente questo fatto». In precedenza, un collaboratore del senatore americano Paul Simon aveva annunciato che erano nove le persone autorizzate a lasciare l'Unione Sovietica.

La notizia non ha trovato comunque alcuna conferma ufficiale ieri a Mosca. Irina McClellan, che da undici anni attende di poter raggiungere il marito, professore di russo all'Università della Virginia, ha dichiarato ad alcuni giornalisti occidentali di non aver avuto ancora alcuna comunicazione

«Dopo undici anni e molte sgradevoli sorprese — ha detto la donna — aspetto ora la notizia definitiva». Woodford McClellan aveva conosciuto Irina, insegnante di inglese, durante il viaggio nel Caucaso nel 1972. Il matrimonio era avvenuto nel maggio del 1974, e ad allora risale l'ultimo incontro dei due. McClellan oggi ha 51 anni, la moglie 47.

La Tass ha invece annunciato ieri che Yuri Maslyukov, 48 anni, è stato nominato vice primo ministro. Sostituisce Leonid Smirnov, 69 anni, che si è ritirato dopo essere stato per ventidue anni uno dei dieci vice premier dell'Unione Sovietica. La biografia di Maslyukov fornita dall'agenzia di stampa è insolitamente vaga: è nato a Leninabad, nella repubblica del Tadzhikistan, ha aderito al Partito comunista nel 1966, dopo essersi laureato in ingegneria, e dal 1974 era vice ministro di «un ministero». La mancanza di particolari e il suo curriculum, paiono suggerire che egli sia un esperto di problemi di difesa.

Scacchi: polemiche dichiarazioni di Kasparov

BONN — «Non sono uno che esegue obbediente gli ordini di un dittatore, privo oltretutto del dovuto rispetto», ha dichiarato il nuovo campione mondiale di scacchi, Garri Kasparov (22 anni), in una intervista esclusiva per il settimanale tedesco «Welt am Sonntag», oggi in edicola.

Le critiche di Kasparov sono indirizzate a Florencio Campomanes, presidente della Federazione internazionale degli scacchi (Fide). Campomanes è accusato di essere riuscito a ottenere dalla Fide che la rivincita con l'ex campione del mondo Anatoli Karpov (34 anni), detronizzato da Kasparov il 10 novembre 1985 dopo 14 mesi di lotta, si svolga a febbraio prossimo.

«Ci sono solo due persone al mondo che vogliono questo scontro», ha dichiarato Kasparov secondo le anticipazioni rilasciate da «Welt am Sonntag». «Essi sono Karpov e Campomanes.

«Campomanes ha interrotto la prima gara dopo 48 partite — ha detto Gasparov — asserendo di essere preoccupato per la nostra salute, come può ora volere che noi giochiamo di nuovo fra soli tre mesi, cioè quasi senza interruzione?».

UNO SPORT NAZIONALE TRA AUTUNNO E INVERNO

Svezia, tutti a cacciare l'alce Molti negozi chiudono per ferie

STOCCOLMA — Ad ogni inizio di autunno, circa 300 mila svedesi invadono le foreste per dedicarsi al loro passatempo favorito: la caccia all'alce. L'apertura della caccia ha luogo dapprima nel Nord del paese, dove, anche nei più piccoli villaggi, è occasione di importanti manifestazioni ufficiali e folcloristiche cui tutti gli abitanti partecipano. Nell'estremo Nord della Svezia, infatti, un detto popolare sottolinea che l'anno non cominica il 1.o gennaio, bensì il giorno dell'apertura della caccia all'alce.

In novembre e dicembre, è la volta delle province del Sud del paese a essere contagiate da una vera e propria «epidemia» di questo sport, nel momento in cui cadono i primi fiocchi di neve. Non è raro constatare nelle imprese un sorprendente aumento di assenze dal lavoro per causa di malattia, che il più delle volte serve da pretesto per partecipare a questa partita di caccia nella regione.

La caccia viene praticata da gruppi composti da quattro a dieci persone; i partecipanti, muniti di fucili, utilizzano la tecnica della battuta. Una sola persona del gruppo possiede generalmente l'autorizzazione rilasciata ogni anno dalla direzione del dipartimento, che fissa la quota di animali da abbattere durante la stagione. Il numero totale degli alci in Svezia — secondo cifre ufficiali — sarebbe da 350 mila a 400 mila, e negli ultimi due anni 130 mila alci sono stati abbattuti dai cacciatori.

Le regole della caccia sono molto rigide. Ciascun partecipante deve obbligatoriamente portare un cappello color arancione al fine di evitare gli incidenti, che restano tuttavia numerosi. E' anche vietato bere il minimo goccio di alcol quando si partecipa alla caccia, ma — secondo un parere unanime — questo principio è lungi dall'essere rispettato.

L'alce è un animale dalla statura imponente. I maschi pesano tra i 600 e gli 800 chili e misurano due metri di altezza. Le femmine pesano sui 400 chili, per circa un metro e mezzo di altezza. L'alce ha la particolarità di riprodursi molto rapidamente: è per questo che le autorità stabiliscono ogni anno un numero crescente di bestie da abbattere, nonostante che gli ecologisti temano per la sopravvivenza di certe specie.

Gli alci più grandi si trovano nel Nord della Scandinavia, dove il nutrimento è molto più difficile da trovare e dove le condizioni di vita in inverno sono particolarmente dure sia per gli uomini sia per gli animali. La carne di alce viene consumata da numerosi svedesi ed è servita in generale arrostita con contorno di mirtilli. Il suo prezzo (abbastanza proibitivo) fa sì tuttavia che essi non ne mangino mai troppa, contrariamente a quanto certi opuscoli turistici potrebbero lasciar credere ai turisti stranieri in visita in Svezia.

L'alce è anche al centro delle preoccupazioni dei responsabili della sicurezza stradale, perché provoca ogni anno parecchi incidenti mortali.

Considerato in certo qual modo uno sport nazionale, la caccia all'alce è un principio «sacro» per molti svedesi, che non esitano a prendersi una settimana di ferie pur di non mancare a questo appuntamento tradizionale. A tal punto che, nel Nord della Svezia, un certo numero di esercizi commerciali, imprese e industrie locali chiudono i battenti durante un'intera settimana, ogni inverno. Sulla porta si può leggere semplicemente: «Chiuso per la caccia all'alce».

Jean-Luc Chandelier

Continuaz. dalla 16.a pagina

DOMUS Navali in palazzina nuova costruzione vista panoramica e vista golfo primo ingresso soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze giardino condominiale termo autonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina in palazzina signorile attico con mansarda soggiorno quattro stanze tre bagni terrazzoni mansarda rustica completamente rifinita. Garage. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Petronio in bella casa d'epoca restaurata luminoso piano alto di circa 55 mq: cucina due stanze bagno ottime condizioni interne serramenti in alluminio anodizzato termoautonomo. L. 43.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Piccardi attico primoingresso Iva 2% ascensore autometano: soggiorno matrimoniale signgola cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Revoltella appartamento 70 mq in buone condizioni: soggiorno con tinello due stanze bagno ripostiglio riscaldamento centrale. L. 72.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Rozzol in recente palazzina tutti i comforts: soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio terrazzo posto auto cantina 118.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giacomo appartamento in casa d'epoca ristrutturata vista panoramica: cucina matrimoniale bagno. 23.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scorcola prestigioso alloggio in casa signorile tranquilla e vista verde: cinque stanze due stanzette cucina servizi separati ripostiglio termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Servola nuovi appartamenti bipiano: tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Tigor in casa trentennale appartamento in perfette condizioni interne: cucina due stanze stanzetta bagno terrazza termoautonomo. L. 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Castagneto grazioso appartamento di crca 50 mq in casa recente: cucina matrimoniale bagno completo termoautonomo. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Piccardi alloggio di circa 90 mq da ristrutturare internamente in decorosa casa d'epoca piano alto: soggiorno cucina due stanze bagno. L. 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vergerio appartamento in casa recente piano alto, ascensore, termocentrale cucina, matrimoniale bagno ripostiglio balcone. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Vico piano alto in casa signorile, ascensore termocentrale salone due stanze cucina biservizi balcone. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana disponibilità alloggi varie metrature, con o senza giardino a partire da L. 75.000.000. Informazioni in Agenzia. 1/22

DOMUS Gretta in casa recentissima penultimo piano con ascensore ed autometano: salone matrimoniale cucina biservizi ripostiglio loggia due posti macchina coperti vista mare. Tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre in decorosa casa d'epoca, tutti i comforts: soggiorno, cucina, matrimoniale singola stanzino bagno balconi. L. 80.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Vito appartamenti da ripristinare in casa d'epoca: soggiorno, cucina, due/tre stanze, bagno, a partire da L. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Le Agavi vendesi box auto completo di luce ed acqua a L. 18.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Tigor appartamentino in casa d'epoca senza ascensore: cucina, matrimoniale singola bagno. L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS viale XX Settembre box auto varie misure vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Corso Italia in casa signorile perfette condizioni bellissimo appartamento due grandi stanze, stanzino guardaroba, cucina abitabile, grande bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi prontamente L. 75.000.000 trattabili. Tel. 61763. 1/22

DUINO privato vende appartamento signorile mq 117. Telefono 208421. 64918/22

EDILE MONTEBELLO accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, cucina abitabile, ampio box, portico, grande mansarda. Vista completa Golfo. Nessuna revizione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 5720/22

ESSEFFE 744841, disponiamo magazzini zone Baiamonti viale Miramare via Giotto, metrature diverse. 6134/22

ESSEFFE 744841. Vaglieri primo ingresso 115 mq salone cucina bagno due stanze tavernetta terrazzo poggiolo giardinetto due posti macchina coperti. 115.000.000. 6134/22

ESSEFFE 744841. S. Giacomo 50 mq soggiorno cucinotto camera bagno ripostiglio poggiolo, 32.000.000 trattabili. 6134/22

ESSEFFE 744841. Viale Miramare 110 mq salone tre stanze cucina bagno servizio poggiolo, 65.000.000. 6134 22

ESSEFFE 744841. Viale Miramare mansarda 60 mq saloncino cucina camera bagno vista mare, 45.000.000. 6134/22

ESSEFFE 744841. Zona stadio in palazzina recente soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo giardinetto posto macchina, cantina, 90.000.000. 6134/22

ESSEFFE 744841. Roiano stupendo monolocale con bagno poggiolo, vista mare. 6134/22

FARO 729824. Pendice Scoglietto recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli cantina, 75 000.000 possibilità box. 17/22

FARO 729824. D'Annunzio adiacenze due stanze cucina bagno autometano, 47.000.000. 17/22

FARO 729824. Altura panoramicissimo recente salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta 88.500.000. 17/22

FARO 729824. Burlo adiacenze recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo cantina, 88.000.000. 17/22

FARO 729824. Ippodromo recente soggiorno due stanze cucina bagno poggioli cantina, 89.000.000. 17/22

FARO 729824. Stabile intero adatto impresa, 100.000.000. 17/22

FARO 729824. Rozzol recente panoramico soggiorno due stanze cucina bagno poggioli cantina garage, 88.000.000 17/22

FARO 729824. Viale soggiorno due stanze cucina servizi. 48.000.000. 17/22

FARO 729824. S. Giacomo soggiorno due stanze cucina bagno, 49.000 000. 17/22

FARO 729824. S. Andrea appartamentino adatto coppia perfette condizioni autometano, 33.000.000. 17/22

FARO 729824. S. Giacomo due stanze cucina servizi, 25.000.000. 17/22

FARO 729824. Scala Bonghi casetta con piccolo giardino salone cucina 2 camere camerette bagno cantina, 135.000.000. 17/22

G. VICOLO CASTAGNETO adiacente panoramico piano alto saloncino due stanze servizi terrazzo posto macchina. Greblo 68789. 23/22

G. NAVALI in villa d'epoca appartamento con giardino proprio saloncino due stanze servizi, 92.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. ZORUTTI Palasport soleggiato come nuovo saloncino matrimoniale servizi poggiolo. Greblo 68789. 23/22

G. ROSSETTI adiacente soggiornetto cucinino tre grandi stanze poggioli, 77.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. SAN MICHELE perfetto stato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. Greblo 68789. 23/22

G. BARCOLA soggiorno cucina abitabile due stanze bagno. Greblo 68789. 23/22

G. OCCUPATI soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo zone stadio Matteotti da 19.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. VILLE San Vito signorile ampia metratura possibilità bifamiliare; altra COSTIERA salone tre stanze servizi tavernetta giardino spiaggia. Greblo 68789. 23/22

G. FORNI AVOLTRI in villino due appartamenti con giardino saloncino due stanze arredato, 38.000.000. Greblo 68789. 23/22

G. DUINO MANSARDA panoramicissima recente saloncino 2 grandi stanze servizi poggioli, 73.000.000. Greblo 299969.

G. SISTIANA Residence Pineta in costruzione signorile 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo possibilità mutuo Greblo, 299969. 23/22

G. SISTIANA panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile servizi cantina garage. Greblo 299969. 23/22

G. SISTIANA come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino cucinotto matrimoniale posto macchina. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA VILLA recente salone tre stanze mansarda tavernetta garage giardino. Greblo 299969. 23/22

G. AURISINA in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale. Greblo 299969.

G. AURISINA terreno 1500 mq recintato 2 accessi costruibili 2 villini accostati 1200 cubi. Greblo 299969. 23/22

GARAGES Commerciale alta privato vende. Per informazioni telefonare serali 820629. 65088/22

GEOM. Sbisà: GIULIA restaurare tre camere cucina servizi ripostiglio, 30.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: GIULIA recente, tinello/cucinino, matrimoniale bagno veranda, 42.000.000. 6068/22

GEOM. Sbisà: BERGAMINO soggiorno/cucinino camera bagno poggiolo parcheggio, 52.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: FIERA tranquillo soleggiato: soggiorno camera cucina, 48.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: BAIAMONTI attico vista mare: tinello cucinino camera, terrazza 70 mq; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: D'ANNUNZIO rinnovato: quattro camere cucina servizi, autometano, 68.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: TORREBIANCA mq 143: quattro camere cucina servizi, 68.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: ANANIAN due appartamenti: soggiorno due camere cucina poggioli autometano, 60.000.000-80.000.000; 942494 6068/22

GEOM. Sbisà: CENTRALE ultimo piano panoramico 85 mq 87.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: GATTERI occasione recente prestigioso piano alto mq 148 occupato, 138.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: REPUBBLICA signorile sei camere servizi ogni confort; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI prestigioso lussuoso salone cucina tre camere terrazza doppi servizi box cantina; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: FRANCA appartamento signorile mq 184 box giardino. Informazioni Ippodromo 14. 6068/22

GEOM. Sbisà: GRETTA attico panoramico: salone cinque camere cucina tinello tripli servizi terrazzone garage; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: NAVALI casetta mq 50: soggiorno cucina matrimoniale autometano scantinato giardino, 62.000.000. 6068/22

GEOM. Sbisà: OPICINA bifamiliare: tre camere cucina bagno per ogni piano, 185.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone cucina cinque camere servizi box, 230.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: STADIO villa recente: salone cucina quattro camere terrazze taverna garage, 260.000.000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq; altra nuova SISTIANA; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: GABROVIZZA villa moderna con prateira 11.000 mq. Informazioni ufficio. 6068/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI villa signorile indipendente predisposta bifamiliare mq 347 più garage giardino; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: VIRGILIO villa prestigiosa da riadattare indipendente utilizzazione pluri/familiare; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: NEGOZIO locale Diaz libero 276 mq altezza 4,50; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà. TERRENI edificabili Opicina ultime disponibilità progetti approvati ville bifamiliari; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: TERRENO edificabile Commerciale panoramico adatto palazzine mq 4000; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: OCCUPATI appartamenti negozi magazzini Piccardi 43; Volontari Giuliani 6; 942494. 6068/22

GEOM. Sbisà: MAGAZZINO mq 94, altezza 2,20, 38.000.000; 942494. 6968/22

GEOM. Sbisà: LOCALE trattoria/pizzeria/sala balla vendesi licenza muri zona periferica. Informazioni ufficio Ippodromo 14. 6068/22

GIULIA signorile panoramico: saloncino, matrimoniale, cucina, doppi servizi, poggiolo. Alveare, 724444. 65044/22

GORIZIA appartamenti centralissimi 70-80 mq vendonsi. Telefonare 0481/83939 - 85696 ore ufficio. 509/22

GORIZIA centrale recente 2 camere cucina soggiorno doppi servizi terrazze riscaldamento autonomo 80.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA corso Italia circa 140 mq da rimodernare 58.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centrale 3 camere cucina soggiorno cantina garage prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA circa 80 mq cucina soggiorno 1 camera terrazze cantina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA vendesi prossimità stadio appartamento 100 mq, garage, cantina, recente palazzina signorile. Tel. pomeriggio 0481/89878. 495/22

GRADISCA vendonsi in palazzina appartamenti da due o tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, box. Mutuo regionale concesso al tasso 5%. Minimi anticipi. Tel. 0481/84494. 2/22

GRADO centro vicinanze diga vendonsi monovani, bivani, vista mare, nuova costruzione. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

GRADO centro storico, costruzione completamente ristrutturata vendesi monovano. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

GRADO Città Giardino vendesi soggiorno camera e cameretta, arredamento nuovo, costruzione recentissima, posto macchina. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

Continua in 21.a pagina

SPECIALE TRIESTINA

Il «Grezar» in coro: forza Unione!

Due squadre con ambizioni

Arriva il Bologna e per gli sportivi del «Grezar» è l'occasione per riandare nel ricordo ai tempi che furono, agli appassionati duelli calcistici tra le due città nel massimo campionato, quando il Bologna faceva tremare il mondo e la Triestina faceva tremare le grandi del calcio nazionale, e per cantare le gesta degli undici ragazzi in maglia alabardata si scomodava il Poeta. Finché la Triestina è rimasta nella massima divisione è stata sempre una disfida sentitissima. Adesso che le due squadre si ritrovano tra i cadetti dopo alterne vicende è una «partitissima», nonostante la posizione in classifica non sia per entrambe per il momento delle più felici.

Il mercato delle castagne ha ulteriormente rafforzato le due compagini con l'arrivo di Iachini a Trieste e di Sorbi a Bologna, sicché anche se la classifica piange le ambizioni dei due clubs tra i più prestigiosi della cadetteria restano intatte. Triestina a tre punti dall'Ascoli capolista, Bologna, in ritardo di un solo punto rispetto agli alabardati. E' una specie di spareggio tra chi vuole non perdere il treno verso i quartieri alti.

Per la Triestina soprattutto è una partita estremamente importante. La squadra è chiamata a offrire davanti al pubblico amico una prova che cancelli tutti i dubbi emersi dalla sconcerrtante prestazione con la Cremonese, etichettata come un incidente di percorso, ma che ha avuto non poche ripercussioni attorno alla società alabardata.

Il campionato della Triestina, dopo il brodino ricostituente di Palermo, ricomincia oggi. Ed è un campionato ad handicap. L'alabarda non sventola più lassù, in vetta alla serie cadetta, da parecchie domeniche ormai, ma il ritardo comunque non è incolmabile.

L'Ascoli ha solo tre punti in più rispetto agli alabardati e domenica prossima dovrà venire a visitare il Grezar, nell'incontro più atteso — almeno della prima parte del campionato. Una vittoria oggi contro il Bologna appare dunque d'obbligo per De Falco e compagni, per allontanare i dubbi dei tifosi sulla potenzialità della squadra di Ferrari e per ridare tono all'ambiente tutto affinché domenica prossima, quando arriverà l'Ascoli di Rozzi e Boskov, il «Grezar» possa rivestirsi a festa intorno ai suoi beniamini ritrovati per portare l'attacco alla cima del campionato.

Raffaele De Riù ha dato in settimana una nuova dimostrazione del suo attaccamento alla causa alabardata, dando il «placet» per l'arrivo del difensore in più che da molte parti si invocava. L'arrivo di Miele non deve essere visto — lo ha ben precisato la società alabardata — come un atto di sfiducia verso i giocatori riconfermati dopo aver sfiorato l'anno scorso la promozione, ma come un rafforzamento dei quadri — con un giocatore esperto e un uomo che del calcio conosce molto — in vista della fase decisiva della stagione, quando occorrerà dar corpo a tutte le risorse per tentare di arrivare al grande traguardo.

Gli arrivi di Iachini prima e di Miele adesso costituiscono altri due atti d'amore in quel legame così stretto fra il presidente della Triestina e il pubblico del «Grezar», in attesa che Trieste tutta torni stringersi attorno alla Triestina, per il grande volo verso due traguardi determinanti nella storia del calcio triestino: la serie A e il nuovo stadio.

Ezio Lipott



Il Bologna non fa più tremare il mondo ma in serie B è tornato a far paura

BOLOGNA — *Lo «spregiudicato» Bologna di questi ultimi tempi fa tappa a Trieste. La partita è di quelle importanti, ha il sapore di ardori antichi che i vecchi tifosi alimentano nei ricordi e che i nuovi scoprono nelle ambizioni delle due squadre. Bologna spregiudicato, abbiamo detto. Perché Mazzone ha ritrovato il sorriso puntando tutte le sue fiches sul derby di domenica scorsa col Cesena, disputato con una formazione decisamente votata all'attacco, al di là dell'accoppiata Marronaro-Pradella, con un reparto d'appoggio preoccupato principalmente di offendere. Un rischio che la truppa rossoblù ha saputo correre, di fronte ad un Cesena ordinato e essenziale, fino a raggiungere l'intera posta.*

Fino al capitolo Cesena, il Bologna non aveva ancora conquistato il cuore dei propri tifosi. Le prestazioni dei rossoblù erano state altalenanti a dispetto di una rosa irrobustita, di una nuova e concreta credibilità dirigenziale, proprio perché alcune «grandi firme» stentavano nell'ingranare, nel permeare questa squadra della loro personalità. Il match emiliano-romagnolo ha — da questo punto di vista — avuto l'effetto di una scarica di adrenalina. La determinazione finalmente ha fatto il suo ingresso nel clan Bologna che si è lasciato alle spalle paure indotte.

A cambiare volto a questo Bologna ci ha pensato un De Vecchi finalmente leader, oltre ai due innesti importantissimi di Limido e Sorbi, acquisti novembrini. Il primo ha portato una maggiore dinamicità, fatta di scorribande laterali; il secondo si è subito ben inserito nella filosofia di gioco di Mazzone: chi, da Sorbi, si attendeva compiti di rifinitura è stato subito accontentato; sono stati suoi i due assist vincenti che hanno permesso alla truppa rossoblù di agguantare prima, e superare poi, i romagnoli di Buffoni. Ora, con l'ambiente decisamente sollevato, dopo una settimana trascorsa in piena distensione, il match di Trieste è visto come verifica di questa ritrovata competitività, per trovare una credibilità finora assente in trasferta. La formazione? Ancora Mazzone — come è sua consuetudine — non si sbilancia: «Ho diverse soluzioni tattiche da valutare — dice il tecnico, per una volta alle prese con problemi di abbondanza —, deciderò solo all'ultimo momento».

— Crede in un momento di flessione della Triestina, dopo l'arrembante avvio?

«Ritengo la squadra di Ferrari una delle più autorevoli candidate alla promozione — risponde Mazzone — non credo quindi in un calo. Ferrari è un tecnico che apprezzo moltissimo, un esempio di raro acume tattico

— Che tipo di gara si attende?

«Che partita volete che mi aspetti? Io e Ferrari siamo abituati a dare vita ad incontri bellissimi fin dai tempi di epici scontri tra Ascoli e Udinese».

Così parla Mazzone. E non dice altro, soprattutto in chiave di probabile formazione. Allora proviamo a forzargli la mano, a sederci in panchina e a pensare... con la sua testa.

La più probabile tra le formazioni che può presentare in terra giuliana vede Zinetti in porta, Luppi e Ottoni marcatori, Quaggiotto battitore libero, Limido a fare il terzino-cursore (ma con compiti più "coperti" rispetto all'esibizione interna contro il Cesena). Nicolini incontrista di centrocampo; De Vecchi regista arretrato e Sorbi a suggerire le sortite della coppia Pradella e Marronaro confermata in toto. E resta il dilemma della maglia n. 7: tre i papabili. Marocchino, Gazzaneo e Marocchi, qualora al biondo giocatore rossoblù venga ridotta la squalifica. Mazzone, non lo dice, ma si sa, spera molto nella riqualificazione del giovane tornante. Marocchino ha disputato una buona prova con il Cesena, illuminando il gioco d'attacco rossoblù, ma con alcune pause e quel portare palla che rallenta la manovra di rimessa che a Mazzone non va troppo giù. Gazzaneo col sette lo ipotizziamo noi, come ultima possibilità, per un Bologna più coperto.

Esiste pure una possibile soluzione con De Vecchi libero e Gazzaneo a centrocampo che ci pare tuttavia più remota alla luce della prestazione collettiva di domenica scorsa.

La gente rossoblù ha fiducia. Questa squadra traduce finalmente in campo il credo del suo tecnico. Una filosofia di calcio dettata dalla volontà, dalla grinta, dalla dedizione. Il «cuore» domenica scorsa non è mancato. Vedremo se si dovrà parlare di «nuovo corso» per questo Bologna versione '85/86 o se si sarà trattato di una traccia episodica.

Le novità degli ultimi giorni vedono una squadra quasi al completo con il reinserimento anche di Fabio Ferri che, dopo un periodo sfortunato, costellato da infortuni, tornerà in panchina in occasione di questo match, sebbene non sia ancora al 100%.

Ci sarebbe in conclusione da annotare il classico «andiamo per fare la nostra partita» ritornello-tormentone dei venerdì del calcio italiano. Un refrain che, nel caso del Bologna si traduce nella volontà (o nella speranza) di cancellare un record emblematico nel tabellino esterno della squadra: cinque partite, un pareggio e quattro sconfitte.

Diego Costa

Triestina-Bologna nella storia

Il confronto conta 28 precedenti a Trieste, tutti in A tranne uno, il bilancio registra l'abbondanza di «1» e di «X» e la penuria di «2», l'ultimo di quali nel '55-'56 (però in seguito le due squadre si sono incontrate solo 3 volte).

I PRECEDENTI A TRIESTE: Partite giocate 28; vittorie Triestina 12; pareggi 11; vittorie Bologna 5; reti Triestina 34; reti Bologna 25; ultima vittoria Triestina 17.3.85 Triestina-Bologna 1-0; ultimo pareggio 25.11.56 Triestina-Bologna 0-0; ultima vittoria Bologna 29.4.56 Triestina Bologna 1-3.

IL RUOLINO '85-'86: Triestina in casa: 3 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta; Bologna fuori: 1 pareggio, 4 sconfitte. Non vince dal 9.6.85 (Varese-Bologna 0-1 lo scorso campionato).

GLI ALLENATORI: Ferrari-Mazzone 1-4 (7 confronti). Netta prevalenza di Mazzone per 4 vittorie contro una e 2 pareggi, tutti i precedenti si riferiscono a sfide fra Udinese (Ferrari) e Ascoli (Mazzoni).

L'ARBITRO: Mattei di Macerata (partite dirette in B, 94; vittorie interne 38, esterne 15, pareggi 41).

Il programma della giornata

A occhio e croce il turno odierno di serie B — e siamo arrivati ormai alla undicesima tappa — non dovrebbe riserbare grossi sconvolgimenti in classifica. E per due motivi: la graduatoria delle squadre non presenta sbalzi sensibili, sicché al massimo ci potrebbe essere un temporaneo scavalcamento di una squadra rispetto ad un'altra; inoltre non ci sono scontri diretti al vertice. Vediamo dunque come si profilano i dieci confronti in calendario, partendo sempre dagli impegni delle più altolocate.

L'Ascoli non teme insidie dall'Arezzo e dovrebbe aggiudicarsi con relativa facilità i due punti. L'Arezzo potrebbe cercare il pareggio, impresa già riuscitagli altre volte in questo inizio di stagione. Il Vicenza si reca a Campobasso, appena ringalluzzito dalla prima vittoria stagionale. Mazzia dopo tante traversie forse sta trovando un momento di pace, ma certo la visita dei veneti non porterà il sereno: sarà battaglia dura per fermarli.

Brescia-Sambenedettese è partita osservata con grande interesse... dalle altre. Ci si aspetta uno scivolone delle rondinelle, ma è difficile che la regolarissima compagine di Pasinato perda l'occasione di restare in quota promozione, proprio giocando in casa. Cesena-Lazio è forse il più enigmatico confronto della giornata, perché il Cesena non vince dalla partita casalinga con il Palermo, poi frenato nel suo slancio iniziale da due sconfitte fuori casa e un pareggio interno. La Lazio ha mollato un punto all'Ascoli all'Olimpico ed è attesa ad una partita difficile, se è vero che fuori casa solitamente non se la passa bene (un solo punto, ottenuto a San Benedetto). Sarà battaglia difficile, per il Cesena, che vuole vincere, ma soprattutto per la Lazio, che mettendo in mezzo il campionato scorso, della retrocessione, non vince in trasferta da 41 partite. D'accordo, anche il 34 per Napoli dovrà un giorno uscire. Ma Simoni è proprio certo che alla 42.a partita vincerà, proprio a Cesena?

Triestina-Bologna: dopo la sconfitta con la Cremonese, dopo il pareggio di Perugia, gli alabardati devono dimostrare di che pasta sono veramente. E i rossoblù saranno avversari ad hoc per dimostrarlo. Il Perugia, fermato domenica dalla Cremonese rinata, ospita il Pescara, che annuncia il rientro di Acerbis mentre dovrà rinunciare allo squalificato Gasperini. Una partita abbastanza illuminante sulla consistenza degli umbri, fermatisi dopo una decisa rincorsa alle prime.

Partita delicata anche per la Cremonese, ospite di un Genoa arrabbiato e incattivito dalle tre nespole beccate dal Pescara. Vincere o sparire, devono dire i rossoblù. Ma la Cremonese, abbastanza abile nel contropiede e comunque ben equilibrata nei reparti, non può essere più considerata la vittima predestinata. Mettiamo in preventivo un pareggio?

Il Catania viaggia in perfetta media: un punto per partita. Sufficiente per stazionare a metà classifica, come forse è nei suoi programmi. E stavolta affronta un pari forza, quell'Empoli che senza grandi imprese ed anzi con parecchia discontinuità è pur sempre in quota. Un pronostico? Catania è campo difficile per chi non ha grinta. E' da pensare che i toscani soccombano.

Restano due partite di coda. Il Catanzaro ospita il Palermo, squadra appena vista alla Favorita. Quanto vale il Catanzaro? Gli ultimi due incontri li ha conclusi in bianco. Forse si ripeterà. Ancora una occasione di recupero per il Cagliari, ospitando il non insuperabile Monza. I sardi hanno perso fiducia e filo del gioco. Devono ritrovare quella per riscoprire anche questo. Diversamente la loro classifica, già difficile, si renderebbe critica. E una delle quattro candidate alla retrocessione sarebbe già definitivamente indicata.

D.d.R.

CRONACHE DELLO SPORT

Un gol condanna l'Italia nel gelo polacco



CHORZOW — Una fase di Polonia-Italia nel gelo della Slesia polacca (Telefoto Ap)

DOPO SEI MINUTI TANCREDI È BATTUTO DA UN TIRO VIOLENTO DA VENTI METRI

Buona reazione degli azzurri nella ripresa ma Boniek & Co. controllano la vittoria

CHORZOW — Neppure i muscolari hanno ricaricato la nazionale che ha sporcato con una seconda macchia consecutiva il suo taccuino di viaggio verso Messico '86. Non è stata una Waterloo come temuto, ma lo scivolone di Chorzow è la prima sconfitta subita dagli azzurri in Polonia, altro record infranto in nagativo. Ai polacchi, che hanno prevalso di misura, è andata dunque la rivincita attesa da Pescara: agli azzurri, se non l'onore delle armi, si può assegnare un saluto di rispetto se non altro perché detentori del titolo mondiale.

Al gol polacco di Dziekanowski, che ha sbloccato il risultato dopo soli sei minuti di gioco, gli azzurri possono opporre una traversa colta da Serena nella ripresa, una splendida rovesciata di Bagni con miracoloso salvataggio di Mlynarczyk sulla linea, un maggior numero di occasioni da rete e un finale volitivo.

Si è giocato in uno stadio congelato e sotto il segno del Pique (mascotte del Mundial '86) che campeggiava su un tabellone lunimonoso. A giudicare dall'esibizione di Italia e Polonia, due finaliste di Messico '86, il Mundial del prossimo anno si preannuncia pallido.

Gli elementi più attesi alla prova erano il tandem di punta Altobelli-Serena e il tornante Massaro. La soluzione tattica non ha avuto esito felice. Il solo Serena ha manifestato una certa intraprendenza mentre Altobelli è stato protagonista di una prestazione anonima tanto da costringere Bearzot a sostituirlo con Vialli (che ha così debuttato) a dieci minuti dalla fine.

Quanto a Massaro, il viola non si è inserito nella manovra di squadra portando troppo spesso la palla e facendo quindi partita personale.

Depositaria di un gioco più originale, la Polonia ha avuto comunque merito e fortuna di sbloccare il risultato precocemente e di potere quindi controllare più agevolmente la reazione degli azzurri, venuta peraltro tardiva. Una sola punta (Smolarek) ma tanti centrocampisti propensi all'inserimento al tiro.

Pur mancando di genio e di schemi collaudati, l'Italia si è espressa a un discreto livello ancora però lontano da quello che dovrà avere per recitare un ruolo di primo piano ai prossimi Mondiali. Confortante è il rilievo che a Chorzow la squadra azzurra non ha giocato in pantofole come a Lecce dando prova di spirito reattivo. Peccato che sullo splendido gol di Dziekanowski, Tancredi si sia lasciato sorprendere dal bolide partito da 25 metri.

Nel complesso l'Italia avrebbe forse meritato un pareggio ma le è mancato il rifinitore e ciò ha fatto la differenza.

Polonia-Italia 1-0

MARCATORE: 6' Dziekanowski.

POLONIA: Mlynarczyk, Pawlak (28' Przybys), Zmuda, Ostrowski, Wojcicki, Matysyk, Buncol, Komornicki, Boniek, Dziekanowski, Smolarek (84' Taraszewicz).

ITALIA: Tancredi (46' G. Galli), Bergomi, Cabrini, G. Baresi, Collovati, Scirea (46' Tricella), Massaro, Bagni, Serena, Di Gennaro, Altobelli (80' Vialli). (14 F. Galli, 15 Nela, 16 Ancelotti, 17 Baldieri).

ARBITRO: Dotchev (Bulgaria).

NOTE: serata gelida, terreno allentato. Ammonito Wojcicki per gioco scorretto. Spettatori 20 mila. L'incasso dell'incontro è stato devoluto ai terremotati del Messico.

Francia-Jugoslavia 2-0

PARIGI — Michel Platini porta la nazionale francese ai Mondiali del Messico. Come già successo nelle due ultime occasioni, la Francia si qualifica per la fase finale dei Mondiali nell'ultima occasione. Ieri contro la Jugoslavia, Platini ha segnato i gol della vittoria dopo oltre un anno di astinenza con la maglia blu della rappresentativa transalpina. La Jugoslavia è stata messa in ginocchio subito al 2' di gioco: Platini ha indovinato una punzione dal limite. Poi quando gli slavi stavano premendo per raggiungere il pari, il francese ha trovato un sinistro dal limite che ha chiuso il discorso. Da registrare anche due espulsioni, una per parte, dopo somma di ammonizioni per gioco scorretto. Ma non ci sono state botte. L'arbitro era fiscale.

Soddisfatti i due ct

CHORZOW — Quando si può essere soddisfatti anche di una sconfitta: ne è lo specchio Enzo Bearzot negli spogliatoi dello stadio di Chorzow. «È stata una delle più belle partite giocate dalla nazionale in trasferta — dice il ct — abbiamo perso per sfortuna contro una squadra forte. I ritmi della nazionale sono stati sempre intensi, giocando costantemente in velocità. Tutti i reparti hanno funzionato e anche gli attaccanti sono rientrati a sostenere il centrocampo. Abbiamo avuto cinque grosse occasioni e poi dicono che siamo fortunati. Il risultato tradisce la logica della partita: abbiamo tenuto la palla 80 minuti su 90 creando grossi problemi alla Polonia. Sono soddisfattissimo ma non riconosco la sconfitta. Tancredi è stato incolpevole sul gol».

Rifiuta di fare altri riferimenti sui singoli limitandosi a dire: «Dobbiamo considerare che l'Italia ha giocato senza quattro titolari ma quelli che hanno perso il loro posto non hanno demeritato. Segno che ci sono giovani su cui contare e se al Mundial sarò costretto ad alcune rinunce non piangerò». Dei polacchi loda la prestazione del giovane Dziekanowski e di Boniek.

Tancredi spiega il gol subito: «La palla è finita sotto la traversa: imprendibile. Purtroppo abbiamo perduto una partita incredibile ma questo è il calcio. La squadra meritava almeno un pari e mi aspettavo di più dalla Polonia».

Altobelli: «Abbiamo avuto difficoltà nei primi minuti poi il gol polacco ha compromesso tutto. L'intesa con Serena? Mi sono trovato bene con lui».

Felicissimo, quasi quanto Bearzot, l'allenatore polacco Antoni Piechniczek: «È stata una bella partita e l'1-0 costituisce il miglior regalo per il mio cinquantesimo incontro alla guida della nazionale.

TUTTA LA ROSA IN SALUTE MENTRE IL CENTROCAMPISTA NON È A PIENO REGIME

Contro il Bologna la Triestina col dubbio-Strappa

Il calcio della domenica

14.30

A — UDINESE riposa

B — TRIESTINA BOLOGNA

TRIESTINA		BOLOGNA
Bistazzoni	•	Zinetti
Costantini	•	Luppi
Braghin	•	Ottoni
Dal Prà	•	Nicolini
Cerone	•	De Vecchi
Menichini	•	Limido
De Falco	•	Marocchino
Strappa	•	Sorbi
Cinello	•	Pradella
Romano	•	Gazzaneo
Iachini	•	Marronaro
Ferrari	A	**Mazzone**

Arb. Mattei di Macerata

SERIE B

Ascoli-Arezzo: Pellicanò
Brescia-Sambenedettese: Luci
Cagliari-Monza: Bruschini
Campobasso-Vicenza: Redini
Catania-Empoli: Baldi
Catanzaro-Palermo: Da Pozzo
Cesena-Lazio: Lombardo
Genoa-Cremonese: Tubertini
Perugia-Pescara: Tarallo
Triestina-Bologna: Mattei

Classifica: Ascoli punti 14; Vicenza, Brescia 13; Lazio 12; Cesena, Sambenedettese, Triestina 11; Cremonese, Bologna, Empoli, Catania, Pescara 10; Genoa, Catanzaro, Perugia, Monza 9; Arezzo, Palermo 8; Campobasso 7; Cagliari 6.

SERIE C1

Ancona-Pavia: Ceccarini
Legnano-Carrarese: Mazzalupi
Modena-Fano: Dal Forno
Piacenza-Parma: Baiio
Rondinella-Prato: Pomentale
Spal-Reggiana: Scalcione
Trento-Padova: Di Gennaro
Varese-Sanremese: Di Cola
Virescit-Rimini: Da Ros

Classifica: Parma, Prato, Modena punti 11; Ancona 10; Padova, Virescit, Piacenza, Reggiana 9; Trento, Spal, Carrarese 8; Rondinella, Fano 7; Rimini, Varese, Pavia 6; Legnano 5; Sanremese 4.

SERIE C2

Centese-Venezia: Rassignoli
Giorgione-Fanfulla: Timpano
Mestre-Leffe: Mellino
Montebelluna-Novara: Sileo
Omegna-Treviso: Tavernitι
Orceana-Ospitaletto: giocata ieri
Pergocrema-Pro Patria: Rosati
Pievigina-Mantova: Nicoletti
Pro Vercelli-Pordenone: Monni

Classifica: Mantova punti 13; Pergocrema 11; Giorgione, Pordenone 10; Treviso, Orceana, Centese, Pro Patria 9; Ospitaletto 8; Pievigina, Montebelluna, Venezia, Novara 7; Mestre, Pro Vercelli, Leffe, Fanfulla 6; Omegna 4.

INTERREGIONALE

Bassano-Trivignano
Benacense-Passirio
Conegliano-Valdagno
Fontanafredda-Vittorio Veneto
Gorizia-Cittadella
Manzanese-Opitergina
Chievo-Rovereto
Tombolo-Pescantina

Classifica: Chievo punti 13; Valdagno 12; Pescantina, Bassano 11; Opitergina, Cittadella 9; Gorizia, Manzanese, Fontanafredda, Tombolo 8; Passirio, Vittorio Veneto, Benacense 7; Conegliano 5; Rovereto 3; Trivignano 2.

PROMOZIONE

Portuale-Pro Cervignano: De Mitri
Monfalcone-Tarcentina: La Scala
Pro Aviano-Sanvitese: Conzutti
Sangiorgina-Cordenonese: Barletta
Cormonese-J. Casarsa: Dagnello
Spal-Centro Mobile: designato Cad
Pasianese-Cussignacco: designato Cad
Sacilese-Pieris: Rossi E.

Classifica: Pro Cervignano, Sangiorgina punti 11; Centro Mobile, Cormonese 10; Spal, Cussignacco, Sanvitese, Portuale 9; Casarsa, Cordenonese 8; Tarcentina, Pieris 7; Sacilese, Pro Aviano 6; Pasianese, Monfalcone 4.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

Tavagnà Felet-Valnatisone: Libri
Bressa-Buiese: Marino
Spilimbergo-Percoto: Berti
Azzanese-Flumignano: Franzò
Maianese-Julia: Nocent
Pro Tolmezzo-Cividalese: Cudini
Olimpia-Chions: Fradiani
Tamai-Sandanielese: Aldrigo

Classifica: Tamai punti 13; Cividalese 12; Spilimbergo, Tavagnà Felet 11; Valnatisone, Buiese, Bressa 9; Percoto, Azzanese, Olimpia 7; Julia, Flumignano, Maianese 6; Chions 5; Sandanielese, Pro Tolmezzo 4.

GIRONE B

Ronchi-Lignano: Saccon
Palmanova-Lucinico: Mami
Costalunga-Zaule: giocata ieri
S. Giovanni-Ponziana: giocata ieri
S. Canzian-Edile Adriatica: Sciarrini
Maranese-Pro Fiumicello: Sillani
Sevegliano-Torviscosa: Zanette
Gradese-Itala S. Marco: Di Bartolo

Classifica: Sevegliano punti 12; Costalunga, Lucinico, Zaule 10; Edile Adriatica, Palmanova, Ronchi 9; Ponziana, Itala S. Marco, Gradese 8; Pro Fiumicello, Torviscosa, S. Giovanni 7; S. Canzian 6; Lignano, Maranese 4.

SECONDA CATEGORIA GIRONE E

Mariano-Torre: D'Agostino
Villanova-Audax S. Anna: Plotti
Capriva-Medeuzza: Di Valentin
Malisana-Villesse: Barone
Pro Farra-Moraro: Passalenti
Terzo-Ruda: Maiero
Aquileia-Mossa: Tedesco
Pro Romans-Isonzo Turriaco: Zotta

Classifica: Aquileia punti 13; Isonzo Turriaco 11; Ruda 10; Pro Romans, Mariano, Capriva 9; Mossa, Audax S. Anna 8; Villanova, Malisana, Torre, Moraro 7; Terzo, Pro Farra, Medeuzza 6; Villesse 5.

GIRONE F

Fogliano-Muggesana: Clocchiatti
C.E. Prisco-S. Sergio: Smillovich
Vesna-S. Luigi: Cilio
Zarja-Isonzo: Parise D.
Begliano-Arrigosport: giocata ieri
Fortitudo-Vivai Busà: Ruzzier
Libertas-Stock: giocata ieri
Opicina-Domio: Schiavon

Classifica: S. Sergio, Stock punti 11; Vesna, Muggesana, Zarja, Fortitudo 10; Fogliano, Opicina 9; Vivai Busà, Libertas 8; C.E. Prisco 7; Isonzo, Begliano 6; S. Luigi 5; Domio, Arrigosport 4.

TERZA CATEGORIA GIRONE L

Supercaffè-GmT
Giarizzole-Cgs
S. Vito-Sant'Anna
Olimpia-Domus Arredamenti
Roianese-Rabuiese
Riposa: Sant'Andrea

Classifica: Giarizzole punti 11; Supercaffè 10; Cgs 9; Olimpia 7; GmT 6; Domus Arredamenti, Rabuiese 5; Sant'Anna, San Vito, S. Andrea 4; Roianese 3.

GIRONE M

Breg-Union
Primorec-Kras
Primorje-Campanelle
Chiarbola-S. Nazario
Cus-Aurisina
Gaja-S. Marco Sistiana

Classifica: Primorje punti 12; Primorec 11; Kras 10; Gaja 8; Breg, S. Marco Sistiana 7; Chiarbola, S. Nazario, Aurisina 6; Union, Campanelle 5; Cus 1.

UNDER 18 GIRONE A

Cussignacco-Spal
Cordenonese-Spilimbergo: giocata ieri
J. Casarsa-Pro Aviano
Tarcentina-Fontanafredda
Pasianese-Sacilese: giocata ieri
Sandanielese-Sanvitese

Classifica: Fontanafredda punti 14; Pasianese 13; Sacilese, J. Casarsa 11; Cussignacco, Pro Aviano 10; Spal 7; Spilimbergo 6; Tarcentina 5; Sandanielese 4; Sanvitese 3; Cordenonese 2.

GIRONE B

Manzanese-Monfalcone
Cividalese-Trivignano
Pieris-Portuale
Pro Cervignano-Sangiorgina: giocata ieri
Itala S. Marco-Gorizia: giocata ieri
Cormonese-S. Giovanni

Classifica: Gorizia punti 13; Cividalese, Manzanese 12; Portuale 10; Pro Cervignano, Sangiorgina 8; Monfalcone, Itala S. Marco 7; Cormonese 6; Trivignano, S. Giovanni 5; Pieris 3.

ALLIEVI GIRONE A

(inizio 10.30)

Liventina-S. Giorgina Ud
Itala S. Marco-Fincantieri
Aurora-Chiarbola
Udinese-Tarcentina
Donatello-Bearzi
Pro Cervignano-Pieris
Portuale-J. Casarsa
Prodolonese-S. Sergio

GIRONE B

Centro Mobile-Visinale
Don Bosco-Manzanese
Zaule-Morsano
S. Giovanni-Porcia
S. Gottardo-Cussignacco
S. Luigi-Aquileia
Triestina-Fiume Veneto
Ponziana-Sacilese

Soffiava la bora, ieri mattina a Monfalcone, forse in misura più intensa che a Trieste E la temperatura sui sette gradi appariva ancora più bassa a causa di quella «sottrazione» di calore determinata dal vento. Condizioni un po' migliori a Trieste, ma non si sa quali saranno esattamente nel momento in cui la partita avrà inizio al «Grezar». In fondo è la prima partita stagionale collocata in un ambiente atmosferico più invernale che autunnale. Un problema in più da affrontare, sul piano pratico e perfino psicologico.

Ma non sarà questo motivo a turbare i piani alabardati nella odierna partita con il Bologna. Una partita che intendono assolutamente vincere, anche se il fresco ricordo di quanto è successo con la Cremonese induce tutti alla prudenza.

Dice a proposito Bistazzoni: «Sicuramente noi desideriamo la vittoria, però attenzione a non commettere gli errori emersi nell'ultima partita casalinga. Non ci si può buttare allo sbaraglio, per rischiare poi addirittura la sconfitta. Dovremo stare lì, con gli occhi aperti, in attesa del colpo buono, risolutore. Certo la Cremonese era squadra appena retrocessa dalla A, con addosso una notevole esperienza; il Bologna è diverso, ma non è certo da sottovalutare. Dobbiamo stare attenti al contropiede, a Limido, a Marronaro».

— Come ti senti in questo periodo? Ormai la buona forma è fissa dalle tue parti...

«Indubbiamente vado in campo molto tranquillo, cercando di non compiere errori. Sul mio rendimento non posso giudicarmi, comunque mi sento bene e in buona condizione. Spero solo che non ci sia tanto vento, perché recherebbe disturbo a tutti senza agevolare alcuno».

— Osservando i compagni dalle spalle, hai modo di vederli anche come giocano. De Falco: come lo vedi in questo momento?

«A Palermo è andato bene, ha sfiorato una segnatura, sta entrando ormai nella migliore condizione. Rispetto a poche settimane fa si è notevolmente sbloccato. Mi auguro per la squadra che possa dimostrare subito i suoi progressi».

Francesco De Falco ha ritrovato la carica dei giorni migliori. È tornato lui, quello che al termine dell'allenamento del sabato si prende un pallone e va a «far muro», per accelerare i movimenti, per sentire la risposta dei piedi, per trovare la migliore condizione fisica. Che appare davvero eccellente, ormai. Glielo faccio notare e lui sorride felice, facendo fatica peraltro ad annuire. È quasi timoroso di non esserci ancora, anche se i riscontri del campo lo affermano.

«Ho lavorato bene un'altra settimana, senza malesseri, senza incidenti. Vuol dire molto la preparazione, naturalmente. Finora ero andato in campo con allenamenti fatti a metà, intervallati dalle più diverse terapie. Questa settimana ho lavorato in pieno, ho potuto impegnarmi al massimo. Adesso attendo anch'io i frutti di questo lavoro. Inutile promettere gol. Chiaro che se mi capitano le occasioni non starò a guardare. Siamo ormai all'undecima giornata del campionato. La Triestina, senza ombra di presunzione, ha bisogno anche delle mie reti per andare avanti. E io ho una gran voglia di segnare, questo è vero. Magari lo potessi fare proprio in questa occasione».



L'allenatore alabardato Enzo Ferrari

Anche Ferrari è dell'opinione che De Falco sia ormai vicino alla sua migliore condizione. I progressi sono stati lenti ma continui, ben visibili soprattutto. E le due settimane di lavoro a pieno ritmó gli hanno certamente giovato per rimetterlo in sesto, almeno fisicamente.

«Dal punto di vista psicologico e morale — dice Ferrari — le sue condizioni possono essere sbloccate solo dalla segnatura di un gol. È quello che gli manca adesso per sbloccarsi. Lo dicono tutti: ed è giustissimo. Certo, abbiamo bisogno di trovare un De Falco efficiente e nelle migliori condizioni per continuare un discorso tecnico con la squadra che finora è legato troppo alla sua condizione. Mi aspetto un De Falco non ancora al vertice ma già utile in fase di conclusione. E, vicino a lui un Cinello più disimpegnato e meno responsabilizzato, avendo trovato la spalla con la quale collaborare per i compiti offensivi assegnati a entrambi».

— In settimana si è visto uno Strappa prima fermo del tutto, poi a ritmo ridotto, causa la distorsione riportata a Palermo. Problemi per il suo impiego? E chi lo rimpiazzerebbe?

«Purtroppo da un incidente che sembrava banale è derivata una conseguenza più marcata del pensabile. Strappa negli ultimi allenamenti ha fatto qualcosa di più, ma non so se posso rischiarlo contro il Bologna. Vedremo all'ultimo momento anche cosa pensa lui: è sempre il giocatore che deve decidere, rassicurandomi sulle sue condizioni fisiche. Se non dovesse giocare? Se non dovesse giocare l'alternativa c'è, in linea teorica. Perché finora Strappa è stato sempre presente, non c'è mai stato bisogno di rimpiazzarlo. Bene, c'è sempre un Braghin polivalente, disponibile per quel ruolo, anche se con minor velocità e mobilità. Oppure Orlando, o Salvadè...».

Una risposta dunque che più evasiva non poteva essere. Da segnalare che nell'allenamento di ieri mattina a Monfalcone c'è stata una ricaduta di Scaglia, il quale sembrava ormai avviato sulla strada di una completa ripresa. Producendosi in una spaccata, Scaglia ha riportato un nuovo malanno alla zona inguinale, già sofferente in precedenza. Per oggi in qualunque caso non sarà pertanto disponibile. Fuori rosa ancora Miele, e senza considerare Attruia, per Ferrari sono utilizzabili quindi sedici giocatori, compreso Di Giovanni, guarito da un lieve malanno a un ginocchio.

Dante di Ragogna

Riserva del Pri sul nuovo stadio

La giunta comunale ha preso in esame ieri mattina lo studio di fattibilità del nuovo stadio, elaborato dagli architetti Celli e Tognon, dall'ing. Zarattini e dall'ing. Gelletti. In linea di massima è stata espressa soddisfazione per la conclusione cui è arrivato l'elaborato, ossia la fattibilità dell'impianto nell'area del macello, secondo il compito che era stato affidato ai tecnici. È stata lamentata comunque una carenza dello studio in merito agli orientamenti sulla polifunzionalità dell'impianto, mentre non ha soddisfatto completamente il progetto di acquisizione dell'area dell'Ezit, da destinare a parcheggi, in quanto abbisogna di particolari lavori di assestamento.

La riunione della giunta ha avuto carattere interlocutorio, mentre la votazione della delibera avrà luogo nella seduta già fissata per domani. Durante i lavori di ieri il repubblicano Pacor ha espresso una riserva sullo studio; essa sarà sciolta dopo aver consultato gli organi del suo partito.

Dopo la riunione della giunta c'è stato un incontro delle segreterie politiche, nel corso del quale Pacor ha ribadito alcune perplessità, soprattutto in considerazione del fatto che lo studio non aveva presentato altre soluzioni al di fuori del macello. È da ricordare che il Pri si era dimostrato a suo tempo favorevole a una ristrutturazione del «Grezar», per cui ora ha manifestato dubbi in relazione alla spesa, che sarebbe di una trentina di miliardi, per acquisire in definitiva 8-10 mila posti in più.

A questo proposito viene fatto presente che lo studio di fattibilità era rivolto principalmente all'area del macello, già indicata quale sede del nuovo stadio; e solo in caso di una non riscontrata fattibilità in quella sede lo studio avrebbe dovuto indicare un'altra soluzione. Circa i posti in più, viene osservato che una cosa è ristrutturare uno stadio esistente, altra è crearne uno nuovo, guadagnando non 8-10 mila posti in più, ma un campo in più, e 30-36 mila posti in più.

Domani dunque la giunta deciderà; e se, come è quasi certo, il Pri scioglierà la sua riserva, il piano di fattibilita sarà approvato. Comunque Pacor ha già assicurato che il Pri si atterrà alle decisioni della maggioranza. Per quanto riguarda l'approvazione del documento giuntale da parte del Consiglio comunale, essa non avrà luogo venerdì 22 novembre, non essendo stato inserito nell'ordine del giorno di quella seduta, ma venerdì 29 novembre. Venerdì prossimo si parlerà del silos. Lo stadio deve mettersi in fila e aspettare altri otto giorni.

RIENTRANO CANZIAN E FRANCA

Un punto con la Pro Vercelli andrebbe bene al Pordenone

PORDENONE — Continuerà anche a Vercelli il momento magico del Pordenone? In casa neroverde il morale è alle stelle ma la trasferta piemontese, la seconda in sette giorni, non è certo delle più facili. L'allenatore Cancian è stato esplicito nell'affermare che la Pro Vercelli è squadra d'alta classifica soprattutto dopo i rinforzi novembrini. «Lo confermano — ha detto il mister — i tre punti che ha conquistato nelle ultime due partite. Del resto sin dal precampionato i dirigenti non hanno nascosto le loro ambizioni di primato».

Il Pordenone dal canto suo è rinfrancato anche dal pareggio ottenuto domenica scorsa a Novara, sia pure con una formazione abbondantemente rimaneggiata a causa degli infortuni. Per Vercelli, Cancian potrà disporre anche di Franca e Canzian.

«Non è — ha detto l'allenatore — che i due siano al meglio della condizione ma è già qualcosa poterli impiegare. Anche solo la loro presenza potrebbe dare maggiore tranquillità alla squadra».

Mentre Franca è reduce dall'influenza che lo ha tenuto fermo per una settimana, Canzian è stato alle prese con una infiammazione al ginocchio destro. Dopo accurate visite mediche e una cura intensiva, l'allarme è rientrato. Nonostante questo, due saranno le assenze di peso per un Pordenone costretto a fare i conti con una rosa ridotta all'osso: l'attaccante Vrech, che continua la preparazione differenziata e che potrebbe essere convocato per la prossima partita interna con il Pergocrema e il centrocampista Zuccheri. Per quest'ultimo il referto medico parla di uno strappo muscolare agli adduttori dell'inguine destro equivalente ad almeno una ventina di giorni di assoluto riposo.

«A Vercelli — ha aggiunto Cancian — mi accontenterei di un pareggio.

R. C.

IL CITTADELLA IN CAMPAGNUZZA

Il Gorizia vorrebbe ripetere domenica

GORIZIA — Sfida ad armi pari quest'oggi alla Campagnuzza tra Gorizia e Cittadella. Tra le due formazioni c'è un solo punto di differenza in classifica. Al suo Gorizia l'allenatore Russo chiede di ripetere la buona prestazione di domenica scorsa, 3-0 contro il debole Rovereto. Due punti consentirebbero ai goriziani di mantenersi a una discreta distanza dalle prime in graduatoria, tutte impegnate in incontri piuttosto facili.

Per quanto riguarda le altre regionali di Interregionale, il compito più arduo spetta al povero Trivignano, sempre ultimo in classifica, costretto a misurarsi in trasferta con il Bassano, formazione che respira l'aria delle prime posizioni.

Per nulla distensiva nemmeno la domenica casalinga della Manzanese. La squadra di Jimmy Medeot, priva di tre difensori (Jussa, Pagnutti e Beltrame), ospita l'Opitergina. I veneti hanno un debole per il contropiede, il Jimmy lo sa e in settimana le ha sudiate tutte per imbrigliare gli avversari con i pochi uomini a sua disposizione.

Va un po' meglio al Fontanafredda che gioca in casa con il Vittorio Veneto, una squadra giovane e scattante.

P. Pol.

PRIMAVERA

Piacenza	0
Udinese	1

ANTICIPI DILETTANTI

S. Giovanni	0
Ponziana	1
Libertas-Stock (sospesa)	
Costalunga	0
Zaule	0
Begliano	1
Arrigosport	1

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: I triestini a Varese vogliono i 2 punti

Il basket della domenica

17.30

A-2 GORIZIA BRINDISI

A-1 VARESE TRIESTE

SEGAFREDO	RIVESTONI	DI VARESE	STEFANEL
Jackson	Martin	Boesso	Francescatto
Catchings	Procaccini	Boselli	Fischetto
Marusic	Cavaliere	Cattini	Shelton
Ardessi	Byrnes	Caneva	Riva
Sfiligoi	Cocchia	Thompson	Vitez
Biaggi	Caruso	Vescovi	Terry
Bullara	Dorde	Carraria	Bertolotti
Stramaglia	Zeno	Sacchetti	Lucantoni
Zurlini	Natali	Micheaux	Bobicchio
Lorenzi	Casalvieri	Degli Innocenti	Colmani

Medeot A Messina — Arb. Marchis e Garibotti

Sales A Puglisi — Arb. Filippone e Pinto

Serie A1

Simac Milano-Bancoroma (Vitolo e Nelli)
Berloni Torino-Pall. Livorno (Chillà e Maurizi)
Mobilgirgi Caserta-Granarolo Bologna (Baldini e Indrizzi)
Di Varese-Stefanel Trieste (Filippone e Pinto)
Viola Reggio Calabria-Arexons Cantù (Di Lella e Pallonetto)
Benetton Treviso-Mulat Napoli (Zeppilli e Belisari)
Riunite Reggio E.-Scavolini Pesaro (Bollettini e Deganutti)
Marr Rimini-Silverstone Brescia (Maggiore e Petrosino)

CLASSIFICA: Simac punti 12, Arexons, Berloni, Bancoroma e Scavolini 10, Granarolo, Mobilgirgi, Marr e Riunite 8, Di Varese e Pall. Livorno 6, Viola, Stefanel, Silverstone e Benetton 4, Mulat 0.

Serie A 2

Lib. Livorno-Liberti Firenze (Butti e Tallone)
Yoga Bologna-Fermi Perugia (Casamassima e Stucchi)
Fabriano-Ippodromi Rieti (Cazzaro e Gorlato)
Giomo Venezia-Pepper Mestre (Cagnazzo e Guglielmo) gioc. ieri
Segafredo Gorizia-Rivestoni Brindisi (Marchis e Garibotti)
Sangiorgese-Fantoni Udine (Marotto e Canova)
Mister Day Siena-Filanto Desio (Fiorito e D'Este)
Annabella Pavia-Jollycolombani Forlì (Malerba e Baldi)

CLASSIFICA: Lib. Livorno p. 14, Fantoni 12, Ippodromi 10, Yoga Segafredo, Filanto, Rivestoni e Sangiorgese 8, Giomo, Pepper e Fabriano 6, Annabella, Liberti, Mister Day e Jollycolombani 4, Fermi 2.

Giomo-Pepper 89-90 (46-44)

GIOMO VENEZIA: Barbiero 3, Andreani 13, Allen 23, Bini 9, Dalipagic 29, Savio 7, Spillare 5, Valentinuzzi, Seebold. Non entrato Gianolla.

PEPPER MESTRE: Pressacco 13, Lingelfelter 20, Baleari 6, Teso 9, Lockart 22, Milani 10, Valentisig 2, Scarparo 8. Non entrati Della Libera e Piccoli.

LA STEFANEL DECISA A INTERROMPERE LA SERIE NERA

E Puglisi ha preparato un nuovo tipo d'attacco

Santi Puglisi stavolta è categorico. «A Varese — dice — dobbiamo vincere. La formazione di Sales non è tra le più forti del campionato. L'ha fermata la Pall. Livorno, l'ha fermata la Marr Rimini. Dobbiamo fermarla anche noi. E' vero che loro hanno sostituito Acres che non era un fulmine di guerra, con Micheaux, che invece sembra esserlo, ma un uomo non fa un squadra».

Per ovviare alle scarse percentuali di tiro sfoderate dai suoi nelle ultime partite, il coach ha montato in settimana un nuovo gioco d'attacco. E' uno schema che prevede il passaggio ai lunghi «inside», cioè dentro l'area.

Puglisi passa in rassegna i giocatori di Sales. «E' una squadra con guardie molto forti, cioè, Romeo Sacchetti (pilastro della nazionale, 32 anni, un metro e 97), Dino Boselli (27 anni, 1,90) e Giorgio Cattini (29 anni, 1,92). Molto forti anche i due centri americani, Cornelius Thompson (25 anni, 2,02) e Larry Micheaux (25 anni, 2,01). Il loro punto debole è invece nelle ali: Riccardo Caneva (23 anni, 2 metri e 5) e Francesco Vescovi (21 anni, 1,98).

«E poi — continua l'allenatore della Stefanel — è una squadra che soffre molto contro la difesa a zona. Noi incominceremo con la difesa individuale, ma staremo pronti a passare alla zona non appena lo riterrò necessario».

La squadra ha trascorso una settimana tranquilla. James Terry ha ancora la tosse, ma tutti gli altri sono in buone condizioni fisiche. Non è campata in aria dunque la speranza di un ritorno alla vittoria dopo quattro sconfitte consecutive. Ma Puglisi sgombra subito il campo dagli equivoci.

Un ulteriore passo falso non creerebbe alcun dramma. «Noi ci giochiamo il campionato con le altre sette squadre del nostro livello e cioè Marr, Riunite, Pall. Livorno, Viola, Silverstone, Benetton e Mulat. Con tutte queste dobbiamo assolutamente vincere in casa. Se con qualcuna di loro vinciamo anche in trasferta, allora quella vittoria vale doppio. Se vinciamo con le grandi invece vuol dire che abbiamo fatto un colpaccio com'è già accaduto con il Bancoroma».

L'allenatore precisa poi che non ha chiesto alla società di procurargli un altro americano (ma sembra che i dirigenti abbiamo aperto le ricerche per conto proprio) e afferma che Shelton e Terry erano quanto di meglio ci fosse in circolazione «anche se — aggiunge — guardando alle altre squadre, vedo che quasi tutte hanno americani più forti».

Il coach nel complesso si dice soddisfatto della squadra. Riguardo agli italiani ritiene in buona forma Lucantoni e giù di tono Riva, Fischetto e Vitez. «Comunque già con questo organico così come sta, anche relativamente agli americani, penso proprio che riusciremo a salvarci sebbene non sarà un'impresa così facile come ritenevamo questa estate».

L'interesse di questa ottava giornata di campionato è incentrato sullo scontro tra Simac e Bancoroma. I milanesi, subita mercoledì la prima sconfitta a opera dell'Arexons, vogliono subito tornare a vincere. Riflettori puntati anche su Benetton-Mulat. Pentassuglia, allenatore dei napoletani, ultimi a zero punti, ha rassegnato venerdì le dimissioni e la squadra è stata affidata al vice Di Lorenzo. E' arrivato anche il nuovo yankee, Ozell Jones che dalla prossima settimana dovrà sostituire Perry Mac Dowell, ancora non si sa chi dei due.

Un altro scontro-verità è quello di Caserta tra Mobilgirgi e Granarolo.

Silvio Maranzana

LA RIVESTONI DI ZENO OSPITE DELLA SEGAFREDO

Gorizia contro i brindisini cerca la laurea di grande

GORIZIA — *Alla squadra di Brindisi, avversaria nel turno di quest'oggi della Segafredo, per rinnovare il «look» della passata stagione è bastata una sola mano di... vernice.*

La formazione pugliese ha infatti cambiato pochissimo: lo sponsor, che è ora appunto la Rivestoni e l'allenatore che è quella vecchia volpe di Nico Messina.

Per il resto, confermata a furor di popolo la coppia degli americani, la società brindisina, che è alla sua sesta presenza in serie A, è andata alla ricerca di giovani desiderosi di affermazione, pescando nel vivaio locale e nelle serie minori. Da Siena, da dove è rientrato l'indigeno Casalvieri, ha rilevato inoltre Cocchia, un play estroso e di temperamento. Tra i talenti in fase di crescita pescati in C spicca un altro prodotto locale, Cavaliere.

Rispetto allo scorso anno il quintetto base non è cambiato di una sola virgola: alla coppia Usa, costituita da Tony Zeno e Marty Byrnes, ottimamente affiatata con gli altri tre dello starting five e estremamente redditizia in ogni zona del campo, si affiancano il minuscolo e frenetico regista Procaccini, il grintoso pivot Natali e l'ala Martin.

Per maggiori informazioni, comunque, basta... sfogliare l'ultima pagina dello scorso campionato: con questo stesso quintetto la formazione di Brindisi che lottava per la salvezza batté la Segafredo per 95-85 (Zeno 37, Byrnes 28, Natali 18) facendo rimanere sul gozzo agli isontini la voglia della promozione.

In questo campionato la formazione pugliese cerca di anticipare in qualche modo i tempi per non correre, come l'altro anno, il rischio di trovarsi immischiata al termine in problemi di salvezza. Finora l'obiettivo è stato rispettato in pieno e i risultati hanno dato ragione a Messina e ai suoi ragazzi.

Con i suoi giovani (l'età media della squadra non supera i 23 anni) la Rivestoni pratica un gioco veloce ed essenziale basato sul contropiede.

La squadra si batte bene anche ai rimbalzi: sei sono infatti i giocatori in formazione che superano i due metri.

E' quindi una squadra assai temibile, da prendersi con le pinze, non fosse altro che per i due frombolieri Zeno e Byrnes che non abbisognano certo di presentazioni: con il loro tiro micidiale (attenzione soprattutto alle bombe da tre punti!) sono infatti capaci di fare il risultato da soli.

Waldi Medeot che lo scorso anno, alla guida della Giomo, aveva battuto per due volte i brindisini, ha comunque studiato le opportune contromisure per cercare di frenare l'esuberante vitalità della formazione ospite e non si farà certamente cogliere con le mani in mano. La partita di oggi è oltre tutto molto importante per il rilancio definitivo dei biancorossi nelle alte sfere della classifica: anche il calendario dà una mano agli isontini assegnando alle due dirette antagoniste di terza e quarta fila incontri non facili.

Giancarlo Bulfoni

La marcia dei friulani passa per le Marche

UDINE — Ottava di campionato con la Fantoni lontana da casa. Già ieri pomeriggio la comitiva biancoblù ha lasciato Udine per raggiungere le Marche, dove oggi giocherà contro la Sangiorgese. Come abbiamo ricordato ieri, la formazione di Pancotto è squadra temibile, sempre pericolosa: i ragazzi di Bardini non potranno permettersi quindi distrazioni se vorranno portare a casa due punti importantissimi.

Nella giornata in cui la Libertas Livorno non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà nel piegare nel derby toscano la Liberti, la Fantoni non potrà permettersi il lusso di perdere terreno, anche in considerazione del fatto che domenica prossima (anzi sabato, è probabilmente in televisione) i friulani saranno impegnati sul difficile campo di Rieti contro la Ippodromi.

Ma torniamo a Porto San Giorgio e a questa Sangiorgese guidata in panchina da Pancotto. «E' una squadra particolare — commenta Bardini — nel senso che dall'anno della promozione non ha mai voluto rivoluzionare il proprio organico limitandosi a cambiare un uomo, massimo due all'anno. La sua coppia di stranieri (Hackett-Cornelius) è affiatata, in grado di far sentire il proprio peso».

«Accanto loro ci troveremo oggi di fronte atleti quali Valenti, che vanta un buon passato a Forlì, oppure il play De Agostinis, atleta assai dotato, molto intelligente, anche se forse non sempre precisissimo al tiro, anche se comunque primo nella classifica degli assist. E poi, tra i marchigiani, gioca un uomo assai pericoloso dalla zona tre punti, Ceccarelli.

A Udine ha destato quasi preoccupazione, tra l'altro, la notizia della vittoria dei marchigiani mercoledì sera contro la Filanto, su un campo che si era rivelato come uno dei più difficili di tutto il campionato. Una notizia che mercoledì sera era venuta a intiepidire l'euforia della vittoria contro la Giomo Venezia.

Oggi quindi i ragazzi di Bardini sono chiamati a una sorta di esame di maturità.

Guido Barella

GIÀ FINITO IL MOMENTO SÌ DEL LATTE CARSO SCONFITTO AD AVELLINO

In casa delle ultime in classifica le biancocelesti tornano a perdere

Carisparmio-Latte Carso 78-71 (33-29)

CARISPARMIO AVELLINO: Pinto, Ferradimigni 16, Corlins 26, Leone 6, Carullo, Calò, Perito, Piga 9, Bellastella 15, Coraci 6. All. Persico.

LATTE CARSO: Huez 6, Gori, Colomban 8, Bontempi, Harris 31, Biasi, Monti 11, Pavone 1, Trampus 8, Meucci 4. All.: Pozzecco.

ARBITRI: Di Agazio di Bari e Palma di Brindisi.

NOTE: uscite per cinque falli; Cormaci (35'25"), Bellastella (38'42"), Pavone (37'39"), Trampus (35'37").

AVELLINO — Dopo un avvio piuttosto equilibrato si è assistito a una iniziale fuga delle ospiti triestine che si portavano in vantaggio, cio è stato però inutile perché le irpine oltre a riagguantare il punteggio riuscivano a chiudere il primo tempo in vantaggio di qualche lunghezza.

Quattro punti dividevano, infatti, campane e triestine (33-29) lasciando in effetti che la seconda frazione emettesse il verdetto finale.

Nel secondo tempo però l'andamento della partita seguiva la falsariga degli ultimi minuti del primo tempo.

Le padrone di casa, caricatissime e agguerrite, spegnevano sul nascere ogni velleità delle ospiti e incrementavano il punteggio.

La lotta era condotta quasi con disperazione dalle ragazze irpine, tese alla ricera della loro prima vittoria in questo campionato: infatti fino ad ora non erano mai riuscite a imporsi.

Le triestine hanno dovuto fare i conti anche con la tradizione. Sulla panchina di casa sedeva per la prima volta il nuovo coach Persico, che nei giorni scorsi aveva sostituito il dimissionario Riga. Il nuovo allenatore ha sopperito alle deficienze tecniche con un gioco aggressivo e una migliore preparazione atletica.

La stesso collega triestino se n'è accorto allorché a metà del secondo tempo ha tentato di velocizzare il gioco. Si distinguevano in questa fase la Harris, la Monti, e la Trampus.

In particolare la Harris si rivelava una vera cecchina dalla distanza e alla fine con i suoi 31 punti era la migliore realizzatrice della serata.

Le irpine non venendo meno al loro cliché hanno continuato ad attaccare raggranellando ben 20 punti di vantaggio.

Negli ultimi cinque minuti il Latte Carso praticava finalmente il pressing e metteva a dura prova le avellinesi. Le ospiti si avvicinavano pericolosamente al punteggio mettendo in forse la vittoria delle padrone di casa.

Il punteggio si dimezzava e alla fine l'Avellino con solo 7 punti di vantaggio riusciva a cogliere i suoi due primi punti

Gabriele Ferrante

■ PREMIO BRAVO — Michael Rummenigge è il nuovo capoclassifica del «bravo», il concorso riservato agli under 24 impegnati nelle coppe europee di calcio ed organizzato dal «Guerin Sportivo» e dalla redazione sportiva del Tg2 con la collaborazione delle più importanti reti televisive e testate europee. Il giovane calciatore del Bayern ha anche vinto la tappa grazie al gioco dimostrato ed al gol realizzato contro l'Austria.

Bruciate le vele di Australia 2

FREMANTLE — Un incendio a Fremantle ha distrutto un magazzino dove erano conservate le vele (per un valore di 280.000 dollari, circa mezzo miliardo di lire) del consorzio capeggiato da Alan Bond e detentore del trofeo della coppa America. Secondo un portavoce dei pompieri l'incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito ma Bond non ha escluso l'ipotesi del sabotaggio.

UNA FEMMINA SVEDESE FAVORITA NELLA CORSA DI CENTRO A MONTEBELLO

Golden Dhyrberg nel Premio America sfida la pattuglia degli indigeni locali

Già vista in azione il giorno del «Città di Trieste», la 5 anni svedese Golden Dhyrberg ritorna questo pomeriggio a Montebello, attesa protagonista dell'episodio centrale, il Premio America, handicap a invito sulla breve distanza.

Accreditata di un record di 1.17 (ma ha trottato anche da 1.16.5 senza piazzarsi), Golden Dhyrberg si ripresenta con in sulky Paolo Leoni in una corsa dove avrà quale compagno di nastro Iagus, mentre, con un abbuono di 20 metri, si avvieranno Acomez, Patrick, Cicolano, Anci, Ciro di Jesolo, Sentiero e Allianz.

Un bel quadretto quello formato dai nostri anziani di punta, contro i quali la trottatrice scandinava non avrà certo la vita facile. Nell'unica prova disputata sulla nostra pista l'abbiamo vista sbagliare all'ingresso in retta d'arrivo quando si apprestava a superare il falloso Belbuc. Quest'oggi, se saggia lungo l'intero percorso, non dovrebbe mancare di gareggiare da protagonista.

Però anche Iagus merita di essere seguito. Il figlio di Qualto rimane sulla millimetrica affermazione ai danni di un cavallo che sta andando forte quale Cantore Re, quindi i giri del suo motore sono attualmente al massimo ed è quello che occorre per cercare di mettere il bavaglio alla compagna di nastro scandinava.

Ma allo start ci sono anche altri peperini, a cominciare dal ritrovato Sentiero, per continuare con il focoso Cicolano, con l'altrettanto spontaneo Acomez, con i... vegliardi Anci e Patrick, alle ultime battute in pista, al freddo ed enigmatico Ciro di Jesolo, al dinamico Allianz.

Certo che se davanti muoveranno sveltamente le gambe, non sarà facile per Golden Dhyrberg e Iagus andarli a prendere, però, per la qualità che si ritrovano, il pronostico non può prescindere dai due penalizzati, mentre la nostra tris la completeremo con Sentiero, ormai sulla strada del completo rilancio.

Convegno dalle tinte forti, con ben ottantasei trottatori impegnati nelle otto corse in programma. Si inizierà alle 14.30, e subito vedremo in pista i puledri di 2 anni per una competizione a «vendere» nella quale i più accreditati ci sembrano Feratica, Fuartonon e Fusarda.

Belmon ha impressionato domenica scorsa e si presenta nel ruolo di gran favorito nell'inserto dei «gentlemen». Pur penalizzato di 30 metri, il cavallo di Fiorino dovrebbe imporsi ad Akron d'Ausa, Flight e Demecu che compongono la selezione allo start, mentre anche l'altra penalizzata, Boiga Jet, potrebbe correre con profitto.

Il patavino Evaliant sembra decisamente superiore ai 3 anni che è chiamato ad affrontare nel Premio Buenos Aires (Erudita, Efton Pap ed Educato Fa all'opposizione), mentre nella riserva Totip i più accreditati figurano in prima fila e potrebbe essere Borgo del Prì a vincere, anche se Batacosa, Chrisdar, e la novità Cateto, non andranno sottovalutati.

Interessante la seconda corsa riservata ai 3 anni. Le due femmine Erikass ed Electra Cik, legate da rapporto di scuderia, possono fare argine anche contro avversari non certo... morbidi quali Egina ed Eliza, mentre Ebano è la grossa sorpresa.

In categoria F, sul miglio, buone prospettive per Ascado, in pole position.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Bogotà: Feratica, Fuartonon, Fusarda.

Premio Caracas: Balmon, Akron d'Ausa, Flight.

Premio Buenos Aires: Evaliant, Erudita, Efton Pap.

Premio Montevideo: Borgo del Prì, Batacosa, Cateto.

Premio New York: Erikass, Eliza, Egina.

Premio America: Golden Dhyrberg, Iagus, Sentiero.

Premio Santiago: Ascado, Aedo, Avulso.

Premio Rio de Janeiro: **Dingo Ve, Damita, Day Cm.**

PALLAMANO: ANCHE SENZA PISCHIANZ CHIARBOLA INVIOLATO

Un miracolo alla Cividin: Scropetta l'ex resuscita

Cividin - Ortigia 20-16 (8-8)

CIVIDIN: Nims, Marion, Valli 1, Guaitoli 5, Sivini 1, Oveglia 4, Bozzola 5, Schina 3, Scropetta 1, Angelini, Kavrecich.

ORTIGIA SIRACUSA: Leghissa, Rudilosso 2, Angioli, Signorelli, Reale, Coppa, Zovko 11, Arsi, Di Giuseppe 2, Bossi, Mauleri 1, D'Alberto.

ARBITRI: Galeffi e Buscarini di Rimini.

È proprio vero che lo Duca una ne fa e cento ne inventa. Per tappare la falla costituita dall'assenza di Pischianz, infortunatosi al polso destro a Imola, il tecnico triestino va a «rovistare» nel passato e vi trova Furio Scropetta. Quello che per la pallamano sembrava esser divenuto ormai un fantasma ieri era invece presente in carne e ossa sul parquet di Chiarbola.

In un modo o nell'altro l'assenza di Pischianz è stata dunque ammortizzata. La Cividin però senza il suo cannoniere com'era prevedibile si è trovata in difficoltà.

Nel primo tempo l'Ortigia ha fatto soffrire le pene dell'inferno ai triestini che nel punteggio sono stati costretti a inseguire gli avversari dal 1' al 30'. Gli ospiti piazzano subito un uno-due. Al 10' i padroni di casa sono sotto di due reti (4-2). Svolgono una gran mole di gioco, ma sulla linea dei nove metri non sanno più che fare della palla e finiscono naturalmente per regalarla agli avversari che hanno tra i pali una vecchia conoscenza, Michele Leghissa.

L'estremo difensore dell'Ortigia si esalta davanti al suo ex pubblico. A cucire il gioco dei siracusani è invece lo jugoslavo Zovko.

L'Ortigia fa girare la palla il più a lungo possibile proprio per non lasciare che i verdeblù impongano alla partita un ritmo frenetico. Al 18' Guaitoli segna il gol del 5-5, ma il calvario non è terminato giacché gli uomini di Levstiki passano a condurre per 7-5.

A questo punto Lo Duca tira fuori la sua urma segreta, Furio Scropetta e fa riposare un po' Oveglia. Questa mossa produce un effetto psicologico insperato e a fil di sirena un siluro terra-aria di Bozzola fissa il risultato sull'8-8.

L'Ortigia ha dato ormai il meglio di sé, tanto che nella ripresa si sgonfia come una mongolfiera forata da una freccia. Mentre i siracusani precipitano, la Cividin va in orbita. La cavalleria verdeblù con gli scatenati Schina, Oveglia, Bozzola e Sivini si lancia all'attacco e in una quindicina di minuti taglia la testa al velenoso avversario.

13-10 al 14' per i campioni d'Italia e 16-11 al 20'. Una incredibile spinta emotiva consente agli scudettati di fare a pezzettini quell'Ortigia che nel primo tempo sembrava addirittura in grado di violare il palasport di Chiarbola.

In virtù d'un secondo tempo a dir poco esplosivo, tutti i triestini si sono meritati un bel 9 in pagella.

Maurizio Cattaruzza

sportFLASH

Pugilato: Raininger campione italiano

NAPOLI — Il pugile napoletano Alfredo Raininger ha conquistato il titolo nazionale dei «leggeri» sconfiggendo per ferita alla decima ripresa lo sfidante Giuseppe Tidu. L'incontro si è svolto a Casavatore, grosso centro a pochi chilometri da Napoli. Il titolo era vacante.

Raininger è così tornato ai vertici delle graduatorie nazionali cogliendo il successo nella sua città, proprio dove era stato costretto un anno fa a lasciare nelle mani dello sfidante belga Jean Mark Renard, il titolo europeo della categoria inferiore, quella dei superpiuma.

Rugby: riprende il campionato

TREVISO — Riprende oggi il campionato di rugby, dopo la partita degli azzurri contro l'Unione Sovietica conclusasi con una sconfitta. In programma la seconda giornata del girone di ritorno della «poule» di qualificazione, un turno che non sembra riservare particolari problemi per le venete.

Il Petrarca, che guida il girone «A» con 13 punti, ospiterà l'Imeva di Benevento, un incontro, che, vista l'enorme differenza fra veneti e napoletani, dovrebbe risolversi favorevolmente per i padroni di casa.

Interessante il derby fra Benetton ed Eurobags di Casale sul Sile, tradizionali rivali in terra trevigiana. Qualche problema potrebbe riservare la Deltalat di Rovigo a Piacenza con la Demafil mentre il Fracasso di San Donà di Piave non dovrebbe trovare eccessiva resistenza da parte dei romani della Rolly Go.

Pattinaggio: il saggio del Jolly

Prestigioso appuntamento questo pomeriggio al palasport di Chiarbola per gli appassionati di pattinaggio artistico: alle 18 prenderà il via il gran gala organizzato dal Jolly per festeggiare la conquista dello scudetto tricolore.

Scenderanno in pista alcuni fra i migliori atleti italiani sulla scena internazionale, fra i quali spicca il nome della campionessa del mondo Chiara Sartori. Il programma, suddiviso in due parti, comprende sia esibizioni individuali che numeri collettivi.

Continuaz. dalla 17.a pagina

GRADO Pineta vendesi monovano 42 mq ben arredato vicinanze spiaggia. Inoltre vendesi soggiorno camera e cameretta arredati, riscaldamento autonomo, prezzi interessanti. Immobiliare Adriatica 0431/81345. 050298/22

GRETTA vendesi appartamento 60 mq vista mare giardino pensile box. Tel. 422912. 65052/22

GRIMALDI 040/764952, TRIESTE, via Palestrina 10. Roncheto libero recentissimo 2 camere soggiorno cucinino bagno balcone 82.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale libero recentissimo salone 2 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina 108.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campanelle casa libera su due piani panoramica con terreno pianeggiante di circa 5000 mq 225.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale d'Annunzio libero salone 2 camere cucina servizi veranda riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Libero recentissimo vista mare salone 2 camere doppi servizi balcone circa 110 mq 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Carpineto libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Udine libero soleggiato 2 camere cucina servizi riscaldamento ascensore 39.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Concordia casetta libera su due piani di circa 90 mq con cortile 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale libera mansarda soleggiata camera cucina servizi 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Fabio Severo box libero con luce e passo carraio 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Vito libero soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio circa 90 mq 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni terreno edificabile di circa 4000 mq vista mare 95.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Battisti libero magazzino con passo carraio di circa 160 mq 140.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Settefontane magazzino libero fronte strada uso negozio con acqua luce 31.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centralissima mansarda libera di 3 vani e servizi 22.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GAMBINI recente 3 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento ascensore ripostiglio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6055/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi largo PESTALOZZI 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6055/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROTONDA Boschetto stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio 45.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6055/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROIANO vista mare 4 stanze cucina servizi poggiolo ripostigli. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6055/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi MATTEOTTI salone stanza stanzetta cucina ascensore bagno wc cantina autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6055/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SS. MARTIRI casa prestigiosa 5 stanze cucina doppi servizi ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6055/22

IMMOBILIARE CIVICA vende TIGOR 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IN «Residence Le Agavi» vendo appartamento recentissimo II piano composto da due camere soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio atrio balcone, L. 90.000.000. Tel. 830143 ore pomeridiane. 64950/22

IN villa vendesi appartamento soggiorno, tre camere, cucina, servizi, taverna, vasto giardino. Tel. 772981. 65106/22

LA Chiave 272725, vende appartamenti recenti 100 mq con terrazze o giardino. 6043/22

LA Chiave 272725, vende Montedoro villino in costruzione con 500 mq terreno 120 milioni. 6043/22

LIGNANO Pineta miniappartamento vendesi o permutasi. Telefonare 040/64885 lunedì mattina. 6069/22

LIGNANO PINETA: 9.950.000 contanti villetta schiera impresa vende direttamente consegna giugno 1986: 30.000.000 dilazionati avanzamento lavori, 20.000.000 mutuo comodissimo 5 anni soltanto. Ingresso, soggiorno, cottura, bagno, 2 camere; giardino privato, 2 terrazze, caminetto. Villaggio con piscina, giochi bimbi, parco. 0431/430480 - 422882. 691/22

LOCALE 50 mq via Piccardi adatto artigiano 31.000.000 minimo contanti 13.000.000, tel. 301531, 17 - 19.30. 6137/22

LORENZA vende: Ghirlandaio X piano panoramicissimo mq 90, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, conforts, 80.000.000. Valmaura V piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, conforts, 42.000.000. Pinguente, stanza, cucina, bagno, poggiolo ripostiglio conforts 35.000.000. Zaule in palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, più mq 70 mansarda al grezzo, 70.000.000, tel. 734257. 6086/22

LORENZA vende: Rivalto, 2 stanze, cucina, bagno 38.000.000, viale, soffitta mq 70, 3 stanze, cucina, wc, 17.000.000. Altro IV piano, 3 stanze, cucina, bagno, 38.000.000, tel. 734257. 6086/22

MAGAZZINI via Cologna 250 mq adatto deposito - autofficina entrata automezzi. Altri Pauliana 100 mq. Altro Puecher 70 - 58 mq, 728334. 6072/22

MAGAZZINO mq 63 via Frescobaldi vendesi, tel. 418841. 050302/22

MONFALCONE agenzia ALFA appartamento via Mazzini, 3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage 72.000.000, 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA Aquileia appartamento indipendente centrale mq 80 abitabili. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA Gradisca appartamento primo ingresso 2 letto cucinino soggiorno garage autoriscaldamento. 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: appartamento in palazzina 2 letto, cantina garage. Ottime rifiniture; prezzo interessante 45947. 1/22

MONFALCONE recente 3 camere cucina salone riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo circa 60 mq uso commerciale 35.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE palazzina 2 camere cucina soggiorno garage parco. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo 2 camere cucina soggiorno salotto cantina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE terreno edificabile centrale 46.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MOSSA - Gorizia privato vende appartamento nuovo, mq 110, 2 posti auto, tel. 0481/808973. 64955/22

PENSIONATO vende giardino, due abitazioni libere, garage, 350 mq. Capannone Gorizia città, tel. 0481/32519. 516/22

PERFETTISSIMO come primingresso GRETTA tricamere cucina taverna giardino SUPERAFFARONE 138.000.000 Spaziocasa 60125. 6/22

PIANCAVALLO vendo miniappartamento nuovo, arredato box auto, tel. 64582 - 417822. 65115/22

PINDEMONTE due stanze, cucina tutti confort, con mutuo, telefonare 227237. 64945/22

PONTICELLO appartamenti nuovi imminente consegna, lire 900.000 mq La Quercia 61430 pomeriggi. 6090/22

POSTI macchina esterni vendesi via Frescobaldi, tel. 418841. 050302/22

PRIMAVERA 767993 adiacenze PESTALOZZI panoramico 3 stanze servizi autoriscaldamento. 6114/22

PRIMAVERA 767993 in villa zona Prosecco appartamento 120 mq, giardino. 6114/22

PRIMAVERA 767993 cerca centrale 3 stanze servizi poggiolo. Pagamento contanti. 6114/22

PRIMAVERA 767993 PICCARDI ammezzato stanza stanzetta cucina bagno 30.000.000. 6114/22

PRIMINGRESSO Perugino stupendo salone tricamere cucina biservizi autometano garage 141.000.000 mutuo approvato Spaziocasa 64266. 6/22

PRIVATAMENTE vendo libero 3 camere, camerino, cucina e servizio, tel. 62427. 65105/22

PRIVATO a privato vendo recente IV piano vicino Pam ingresso cucina soggiorno matrimoniale singola ripostiglio bagno cantina ascensore 65.000.000. Scrivere a cassetta n. 12/i, Publied, 34100 Trieste. 46801/22

PRIVATO vende altipiano in palazzina recente camera cucina soggiorno bagno garage, tel. 200711. 64997/22

PRIVATO vende appartamentino recente libero tutti confort, zona signorile, 771767. 65112/22

PRIVATO vende appartamentini economici liberi recenti confortevoli referenziati inintermediari, 51738. 65051/22

PRIVATO vende appartamento S. Giacomo luminoso rifinito autometano 35.000.000, telefonare 756267. 64959/22

PRIVATO vende inintermediari appartamento signorile zona residenziale vasta metratura piano alto vista mare. Scrivere a cassetta n. 34/I, Publied, 34100 Trieste. 65091/22

PRIVATO vende pressi Università 50 mq molto luminoso, tel. 577304. 64946/22

PRIVATO vende: zona Servola casetta libera soggiorno cucina camera cameretta bagno autometano cortile garage 65.000.000. Tel. 793523. 64843/22

PRIVATO 2 camere cucina bagno libero zona San Giacomo 26.000.000 esclusi intermediari. Tel. 722382 ore negozio. 65098/22

PRIVATO 569365 Rotonda del Boschetto recentissimo soggiorno camera cucina servizi ripostiglio poggiolo inintermediari vende. 65020/22

PROGETTOCASA Piazza Goldoni proponiamo ufficio prestigioso ampia metratura terrazza termocentrale. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Centralissimo stabile con locali commerciali sottostanti, prezzo interessante, ottimo investimento, esclusivamente trattative riservate. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Garducci proponiamo in stabile d'epoca appartamenti uso abitazione uffici, prezzi da 900.000 mq. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Barcola terreno edificabile 2.600 mq per 9 ville schiera trattative riservate. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Pasquale panoramicissimo soggiorno tristanze cucina servizi terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA recente panoramico soggiorno cucinino camera bagno poggiolo 48.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA D'Annunzio panoramicissimo soggiorno bistanze cucina servizi balcone 84.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Terza Armata salone bistanze tinello cucinino servizi termoautonomo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Commerciale soggiorno quattro stanze cucina servizi 59.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale in villa saloncino bistanze cucina servizi 86.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta panoramico salone camera cucina bagno termoautonomo 58.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Opicina villetta unifamiliare soggiorno bistanze cucina porticato giardino 185.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Barcola vista mare ampia metratura terrazze box trattative riservate. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Puccini recente soggiorno bistanze cucinino servizi balconi 76.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Aquilinia casetta perfetta cantina terreno 800 mq 124.000.000. 767548.

PRONTENTRATA semicentrale cucinotto saloncino camera terrazzone, mutuo 14% AFFARONE. Spaziocasa 60125. 6/22

PRONTINGRESSO ATTICO mansarda centrale autometano garage 149.000.000 mutuo concesso. Spaziocasa 60125. 6/22

QUADRIFOGLIO SANZIO finiture ottimali saloncino cucina 2 stanze stanzetta bagno poggioli cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO LOCCHI adiacenze tranquillo cucina salone 2 camere bagno terrazze. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BOX varie posizioni liberi o adatti investimenti reddito netto 10%. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO piccolo condominio panoramico completamente restaurato, appartamenti 2 stanze da 19.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO luminoso cucina grande stanza servizio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente cottura soggiorno matrimoniale bagno terrazza abitabile. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI ottimo stato cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 40.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO DAVIS vicinanze, nel verde cucina soggiorno camera bagno cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE stupendo appartamento 60 mq circa più 30 mq terrazza abitabile. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CUMANO panoramico recentissimo cucinotto soggiorno stanza bagno terrazza. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO soleggiato cucina 2 camere bagno ripostigli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO bella mansarda-cucinino soggiorno 2 stanze bagno. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO recente saloncino cucina camera bagno cantina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO adiacenze panoramico cucina soggiorno stanza stanzetta bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA villa sul mare con 400 mq giardino posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BRAMANTE prontingresso cucina soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VERGA panoramico perfetto appartamento 85 mq circa più mansarda grande terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO TIGOR da restaurare cucina doppio salone 3 stanze servizi ripostigli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA vista mare perfettissimo cucina salone 2 camere bagno giardino 200 mq box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO TASSO palazzo prestigioso appartamento 160 mq condizioni ottime autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL primingressi panoramici cucina 1/2 stanze terrazza posto macchina mutuo al 7%. Informazioni per appuntamento 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO LONGERA casetta modesta 75 mq circa con 700 mq terreno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI alta, appartamento in casetta cucinino tinello camera 2 camerette bagno veranda giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA casetta particolare cucina 2 stanze bagno 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO ville recentissime o primingressi unifamiliari tutte con giardino box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE in casetta panoramica, cucina 2 stanze bagno. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO IPPODROMO recente cucinino 2 camere soggiorno bagno poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI palazzina recente soggiorno cucina stanza stanzetta bagno terrazza box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PONZIANA in corso restauro, panoramico appartamento 85 mq solo 33.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL vista mare cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggioli posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO recente piano alto appartamento 85 mq circa. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI tranquillo cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina solo 46.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE perfettamente rinnovato saloncino cucina camera bagno. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FRANCA vista mare in residence tranquillo appartamento 100 mq circa con posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE condizioni ottime appartamento con mansarda 100 mq circa. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. PASQUALE recente panoramico saloncino cucina 3 stanze servizi possibilità box. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO LAMARMORA vicinanze, luminosissimo cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno terrazzino. 631171. 12/22

RABINO 762081 casetta libera strada Opicina vista mare tre camere cucina servizio cortile 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente signorile vista golfo Bonomea saloncino due camere cameretta cucina doppi serivizi più mansarda 30 mq 192.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani camera cucina servizio 19.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Sistiana salone due camere cucina bagno terrazzo giardino proprio 92.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino pubblico soggiorno camera cucina servizio 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente signorile adiacenze Campi Elisi saloncino due camere cameretta cucina doppi servizi posto macchina 107.000.000. 14/22.

RABINO 762081 libero S. Giacomo soggiorno camera cucina servizio 34.500.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera Strada per Longera due camere cameretta cucina servizio 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera adiacenze via Eremo saloncino soggiorno due camere cameretta bagno cantina giardino 137.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente signorile Ghirlandaio soggiorno due camere, cucinotto bagno terrazzo 64.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente via Verga soggiorno camera cucinotto bagno 4? 000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina servizio 17.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Madonna del Mare rimesso a nuovo soggiorno due camere cameretta cucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero via Ghega soggiorno tre camere cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gatteri soggiorno camera cameretta cucina bagno 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti camera cucina servizio 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Giacomo soggiorno camera cucina bagno 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Viale soggiorno camera cucina bagno 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze viale (via Kandler) soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gretta soggiorno camera cameretta cucinino bagno vista mare giardino condominiale 50.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero S. Giacomo due camere cucina servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Parini camera cameretta cucina servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente adiacenze via Istria soggiorno cucinotto camera cameretta bagno 42.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale (via Marconi) salone camera tre cameretta cucina bagno 89.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero piazza della Valle soggiorno quattro camere cucina bagno 67.000.000 altro rimesso a nuovo salore soggiorno camera cucina bagno 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 occupato adiacenza piazza Garibaldi due camere cucina servizio 13.500.000. 14/22

RABINO 762081 casetta adiacenze Commerciale camera cameretta cucina bagno veranda giardino 100 mq 38.500.000. 14/22

RABINO 762081 liberi Donadoni locali d'affari adiacenti complessivi 75 mq 72.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente via Istria saloncino camera soggiorno cucinotto bagno terrazzo 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera Prosecco due camere cameretta cucina bagno terrazzo 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente signorile vista mare adiacenze Rossetti saloncino tre camere cucina bagno terrazzo 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze piazza Garibaldi camera cameretta cucinotto servizio 22.000.000. 14/22

RABINO 762081 casetta libera adiacenze Giulia cameretta cucinotto servizio 11.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Barriera soggiorno camera cucinotto bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti recente soggiorno due camere cucinotto bagno terrazzo 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina servizio 59.000.000. 14/22

Continua in ultima pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«IL TRIONFO DELL'AMORE» INAUGURA LA STAGIONE DEL PICCOLO TEATRO

Una metafora del sapere filosofico animata da chiassosi commedianti

Maddalena Crippa grande protagonista della commedia di Marivaux diretta da Antoine Vitez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Vi sono due circostanze concomitanti, almeno: quella di un «Piccolo Teatro» di Milano che si apre finalmente alla sprovincializzazione (ieri Gruber, oggi Vitez), e quello della cultura italiana che apre gli occhi su un autore come Marivaux e la sua casistica dell'amore. Se pensiamo che a teatro le coincidenze non sono mai coincidenze, l'altro ieri a Roma ha fatto capolino quel piccolo capolavoro che sono «Le false confidenze» (con Anna Maria Guarnieri protagonista) che recensiamo in questa stessa pagina; ieri nella massima sede nazionale, il «Piccolo Teatro» di Milano ha rappresentato «Il trionfo dell'amore», testo non facile e quindi doppiamente meritevole delle accoglienze entusiastiche del pubblico.

Certo leggere oggi Marivaux senza quella cornice di «marivaudage» che rischiò di rendercelo insopportabile, è difficile: ma gli ultimi anni segnalano una tendenza inversa, anzi contrapposta: ricordiamo una «Finta serva» spoletina di Chéreau accolta con gran dispetto dalla critica nazionale (ma Massimo Bogianchino la difese a tutti i costi e contro ognuno), ma ricordiamo i quindici Marivaux che oggi affollano i palcoscenici francesi, primo fra tutti l'eccellente «L'heureux Stratageme» a Strasburgo con la regia di Jacques Lasalle.

Era, Marivaux, un conservatore o un riformista? La domanda — lo confessa lo stesso Vitez — non è oziosa. Vede in lui, Vitez, piuttosto uno scettico, uno di quei moralisti ironici che prendono gusto a smontare la macchina del mondo. E ancora, dice il regista: «Se vogliamo essere rivolzionari siamolo davvero con le parole giuste, con opere che abbiano un messaggio chiaro e sincero. A che scopo strappare Marivaux dalla sua ambiguità? È proprio l'ambiguità che lo rende attraente e inquietante».

Inquietante. Prova ne è questo «Il trionfo dell'amore», che tutto è stato meno che un «marivaudage»: commedia di finezze psicologiche, è stato detto, ma soprattutto di sottili dissertazioni filosofiche e soprattutto ancora di abili travestimenti, di continui doppisensi, di giostre amorose e di frivolezze classiche del primo Settecento. Dice Marivaux: «Ho spiato nel cuore umano tutte le nicchie in cui può nascondersi l'amore quando teme di mostrarsi, mirando a farlo uscire da una di quelle nicchie».

Vitez-regista ha trovato un «cast» a metà eccellente e a metà mediocre. È un cast che ha scardinato la frivolezza stessa di Marivaux. È un cast che ha in Maddalena Crippa una delle migliori giovani attrici degli anni Ottanta, ipocrita, tenera, crudele, tutt'un po' di questo e quel che richiede questo personaggio, travestì, fascinosa teneramente, lunatica erraboonda e fragile, insieme vispa e crudele nell'amare chiunque, Regina incontrastata, comunque, padronissima della scena e del suo commosso amare: una grande prova, la sua.

Accanto a lei Giancarlo Dettori, un Voltaire beffardo, filosofo negato all'amore, due «maschere» prese dalla commedia dell'arte italiana come il formidabile Arlecchino di Ferruccio Soleri e il giardiniere Mario Porfito.

In questa improbabile Grecia, metafora del sapere filosofico, dove una principessa di Sparta ricerca un principe, alla cui famiglia i suoi avi hanno usurpato il regno, Vitez ha reso i segni di una razionalità contemporanea in una scena semplice, apparentemente disadorna eppure luminosa di grazia, di sole e di grandi foglie all'esterno. È una metafora del sapere filosofico ironizzata attraverso continui travestimenti ma impalmata nel trionfo dell'amore della donna per il suo principe. C'è quanto basta per intessere una commedia alla Racine, cioè con un fondo rigorosamente tragico, nei cui ben ordinati giardini irrompono come un cane turbolento i chiassosi commedianti dell'italianissima commedia dell'arte.

Lo spettacolo fila dritto come vuole il suo regista, un po' francese per essere troppo italiano. Ma forse, essendo Marivaux, hanno ragione loro. Fatto sta che la crudezza di fondo c'è, e rimane, la leziosità di Marivaux è scomparsa, la malinconia e l'ebbrrzza rutilante di fondo sono rimaste. È forse questo il senso del successo che lo spettacolo ha avuto e che senz'altro avrà nel corso delle repliche.

Strehler ha avuto ragione nell'invitare Vitez a iniziare la sua stagione. Lui, Strehler è in troppe altre faccende affaccendato: e ha bene a che pensarne. Da Parigi a Milano il suo corri-e-va è ormai frenetico. La sede del Piccolo è ormai quasi pronta: il regista italiano deve dare un occhio, anzi due, anzi tre alla sua città.

Intanto questo spettacolo, inaugurante e non suo, è beneaugurante.

Giorgio Polacco

Ultimo romantico



MILANO — «Domenica in» (Raiuno, ore 14) presenterà oggi con un collegamento in diretta le immagini degli ultimi minuti del concerto che Vladimir Horowitz (nella foto Ansa) terrà alla Scala di Milano dopo cinquant'anni di assenza.

La Rai ha ottenuto il permesso di riprendere parte del concerto odierno, ma non sarà l'unico appuntamento televisivo con il mitico pianista russo naturalizzato americano: giovedì 21, alle ore 22.15, Raiuno manderà infatti in onda «Vladimir Horowitz: l'ultimo romantico», un film documentario dei registi Albert e David Maysles, girato nella casa newyorkese del maestro e durante le sue ultime esibizioni in pubblico.

Prime visioni

«Cocoon» di Ron Howard

Cocoon. Regia: Ron Howard (Usa '85). Soggetto: David Saperstein (da un suo romanzo inedito). Sceneggiatura: Tom Benedeck. Attori: Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Brian Dennehy, Tahnee Welch, Tyrone Power Junior, Steve Guttenberg, Maureen Stapleton, Jessica Tandy.

È il film che, nel referendum indetto tra il pubblico di «Venezia Giovani», alla fine risultò il più amato di tutti.

Siamo in Florida, nel villaggio turistico di St. Petersburg, che ospita nel suo gerontocomio alcune coppie di anziani, che hanno deciso di vivere il loro tramonto nel modo meno cupo possibile al tepore dei Caraibi. Tre vecchietti hanno anche scoperto una confortevole piscina coperta in una villa affittata, ma non abitata, da un gruppo di persone che trascorre i giorni e le notti su di un motoscafo al largo della costa, scandagliando con cura una falda del fondo marino. Finché un giorno i misteriosi inquilini si rifanno vivi, rovesciando nella piscina alcuni enormi bozzoli o conchiglioni (donde il titolo originale «Cocoon», mantenuto anche nell'edizione italiana del film), raccolti durante le loro esplorazioni. Conchiglioni che sui tre vecchietti hanno l'effetto dell'elisir di lunga vita.

L'arcano si spiega quando i tre vecchietti scoprono che gli inquilini sono degli alieni provenienti da un'altra galassia: extraterrestri che si sono truccati da «terrestri» per recuperare senza dare nell'occhio alcuni loro simili rimasti sulla terra dopo una prima spedizione avvenuta millenni fa e sopravissuti appunto entro quei bozzoli. Ma il segreto si rivela di Pulcinella poiché gli altri ospiti del gerontocomio, insospettiti e invidiosi della ritrovata prestanza dei tre, li seguono e invadono la piscina, suggendo ai bozzoli, essendo in troppi, la energia che questi contengono.

Epitome di tutte le tendenze dell'ultimo cinema americano — vi troviamo tracce di «E.T.», di «Voglia di tenerezza», di «Incontri ravvicinati del terzo tipo» — «Cocoon» non disdegna neppure riferimenti, ora diretti, ora indiretti, al cinema degli anni Trenta, dai film di Frank Capra alla serie «Topper».

Un film onnivoro, dunque, ma bene amalgamato che si avvale oltre tutto di un'interpretazione altamente professionale di tre gloriosi anziani di Hollywood: Don Ameche, Hume Cronyn e Wilford Brimley, accompagnati dalle altrettanto valide Jessica Tandy, Maureen Stapleton, Gwen Verdon, nel ruolo delle loro trepide (e intrepide) consorti.

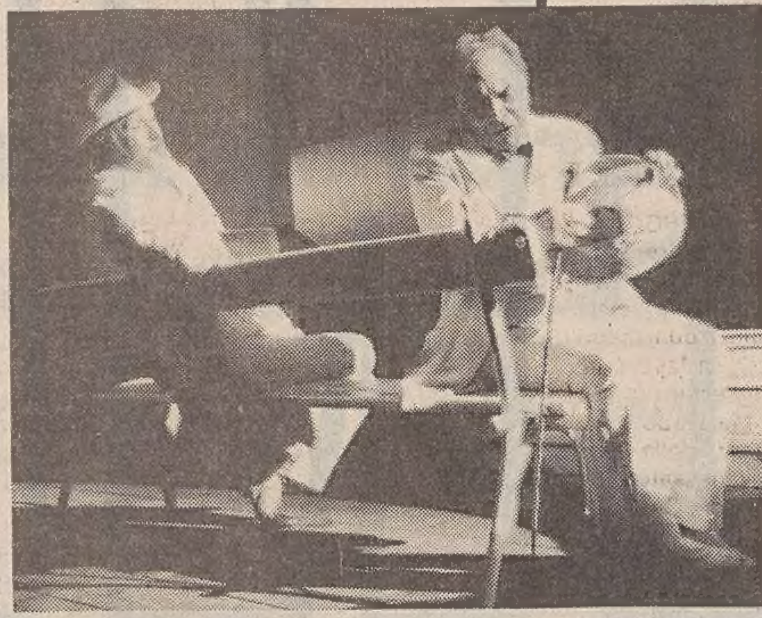
C. C.

Godard non partecipa al Festival di Rio

SAN PAOLO — Il regista Jean-Luc Godard non parteciperà al festival cinematografico di Rio de Janeiro, in programma dal 21 al 30 novembre, per protestare contro il fatto che il suo film «Je vous salue Marie» non sarà proiettato in Brasile. Il film doveva concludere una retrospettiva dedicata al regista, nell'ambito del Festival, ma la casa distributrice non ha dato alla direzione del Festival la copia della pellicola, adducendo motivi commerciali.

GIOVEDÌ L'«INCONTRO» AL CCA

Continua il «Temporale»



Franco Graziosi e Tino Carraro (Foto Ciminaghi)

Continuano con successo al Politeama Rossetti le repliche del «Temporale» di Strindberg presentato dal Piccolo Teatro di Milano con la regia di Giorgio Strehler. Allo spettacolo, che oggi va in scena alle ore 16, sarà dedicato il «Giovedì del teatro» in programma il 21 novembre alle 17.30 al Circolo della cultura e delle arti.

Sempre a Trieste, domani inizieranno le prove di «Eroe di scena, fantasma d'amore» di Giorgio Pressburger che debutterà il 28 dicembre al Comunale di Monfalcone.

ANNULLATE DUE RAPPRESENTAZIONI DELL'OPERA DI JANACEK

Rinviato il debutto di Però alla Fenice

Intanto a Firenze l'orchestra del Maggio accetta una tregua

VENEZIA — Scioperi, dimissioni, recite annullate. Così continua, tra raffiche di comunicati sindacali e infuocate conferenze stampa, la stagione difficile per gli enti lirici di tutt'Italia, resa vieppiù precaria dalla mancanza di una legge di settore che regoli con sicurezza i finanziamenti e consenta anche i patti integrativi aziendali.

Ieri la direzione del Teatro «La Fenice» di Venezia ha reso noto in un comunicato che «nonostante la disponibilità del consiglio di amministrazione del teatro di proseguire nelle trattative in corso, l'orchestra che aveva proclamato uno sciopero a cui avevano aderito le organizzazioni sindacali territoriali Uil-Filsic e Fis-Cisl, ha deciso di continuare nell'azione».

La direzione della Fenice ha comunicato quindi che anche le rappresentazioni di ieri e di oggi dell'opera «Da una casa di morti» di Leos Janacek, che avrebbe visto il debutto nel teatro lirico del regista triestino Franco Però, sono state annullate.

Nel frattempo, ieri pomeriggio, al termine di una conferenza stampa, l'orchestra del «Maggio musicale» ha annunciato a Firenze di aver sospeso lo sciopero in atto da alcune settimane che ha portato fra l'altro all'annullamento dell'opera «Un ballo in maschera» di Verdi diretta da Gianandrea Gavazzeni, interpreti Pavarotti e Cappuccilli, programmata in sei spettacoli nell'ambito della stagione lirica invernale.

Ieri pomeriggio l'orchestra ha ripreso le prove e oggi gli spettacoli del «Comunale» riprenderanno con la prima dell'opera «La Fille du Regiment» di Gaetano Donizetti, direttore Gianandrea Gavazzeni, regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di Franco Zeffirelli (quattro le repliche). Lo sciopero — è precisato in una comunicazione dell'orchestra — per il momento è revocato fino al primo dicembre.

■ NUDA E' BELLA — Dopo aver visto riapparire su un settimanale certe vecchie fotografie di se stessa ragazzina, nuda e con le treccine, intenta a fare il bagno in un laghetto con un'amica in un film di Luigi Filippo D'Amico («San Pasquale Baylonne protettore delle donne», (1975), l'attrice Giuliana De Sio ha detto: «Non ho problemi col nudo anche perché, modestia a parte, nuda sono bella».

E A ROMA WALTER PAGLIARO PORTA AL SUCCESSO «LE FALSE CONFIDENZE»

Nell'intrigo teatrale di Marivaux il sentimento prevale sulla ragione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Un critico ha recentemente proposto una curiosa teoria per la nascita del romanzo della commedia: questi due generi sarebbero lo «spazio del servo», contrapposto a quello spazio eroico, del signore, del personaggio tragico che, comunque e dovunque, alla grandezza d'animo (grandezza anche nell'infamità) associava una nobiltà di casato.

In questo testo di Marivaux, «Le false confidenze» (in scena al teatro delle Arti, per la regia di Walter Pagliaro), abbiamo la conferma di quella teoria, intrigante e sovversiva quanto basta per soddisfare tutti i prodromi rivoluzionari dell'Europa settecentesca.

Molière è morto da almeno sessant'anni e il suo Tartufo, proveniente da una classe sociale indistinta, ma comunque bassa, può ora tranquillamente vestire i panni del servitore-confidente e fabbricare gli spazi, fisici e psicologici, della vicenda. Spazi fisici, perché dalle stanze lussuose il fulcro della vicenda si sposta nei corridoi, nei passaggi dove i servitori si incontrano furtivamente e ordiscono quelle sotto-trame che verranno poi agite dai personaggi-padroni.

In questa deliziosa commedia, aerea e finemente cesellata, gli intrighi si moltiplicano, mossi, appunto, da quelle false confidenze che il deus ex machina Debois ha architettato a favore del suo ex padrone decaduto Dorante, ricco solo di bellezza, esattamente quantificata dal suo ex servitore 60.000 franchi. Una dote, quindi, che di buon diritto può essere calcolata nella contabilità che presiede ai matrimoni ragionevoli di questo secolo dei lumi.

La bella Araminte, dal canto suo, è una «testa fredda», pronta a unirsi a un conte per dirimere amichevolmente una questione di terreni confinanti, oltre che per darsi una vernice di nobiltà. In un caso così, l'infamità dell'inganno cede il posto a una onesta contrattazione.

E fino a questo punto Marivaux è perfettamente conforme a un secolo in cui il lume della ragione garantisce lo sbocciare e l'ascesa della borghesia e la cui stratificazione sociale ritroviamo facilmente in questa commedia: il conte è una pallida ombra, ridotto a un nome, titolo da conquistare, incalzato dalla ricca borghese che sa, anch'essa, parlare di onore e convenienza ma che, a queste doti così alte, sa anche mescolare il calcolo dell'opportunismo. In questo universo così levigato e pacificato, l'intrigo di Dubois reca una frattura che, nel corso del secondo atto, è destinata ad allargarsi a una velocità spaventosa, portando con sé il tracollo della ragione e il trionfo del sentimento.

Ed è proprio questo passaggio, progressivamente più rovinoso, che Pagliaro riesce a visualizzare con straordinaria precisione e con quella eleganza e misura che da sempre gli sono connaturate. La sua delineazione dei personaggi principali, soprattutto quella della bella Araminte, gioca sul suo progressivo degradare dalla compostezza nel discorso e negli atti, a un suo alterarsi, fino a buttarla in lacrime sul palcoscenico, sopraffatta da un sentimento amoroso che abbiamo visto crescere, perfettamente controllato dai maneggi del servo e di Dorante.

È proprio questo delicatissimo equilibrio, non solo psicologico ma propriamente di intrigo teatrale a cerchi concentrici sempre più larghi e controllati da una lucidità esterna, a costituire il fascino della commedia, giudicata come la più perfetta di Marivaux.

Walter Pagliaro è riuscito a portare alla superficie i molti piani del testo, suggerendoli a più livelli: con la scenografia (appunto, quel luogo di passaggio adatto agli intrighi di cui si diceva — a opera di Paolo Tommasi — un luogo chiuso ma anche aperto su un giardino, spazio del cuore), con la recitazione, controllata e in lenta progressione verso il sentimento.

È una regia che ha la piena e amorevole verifica di tutti quei particolari che, nel corso di tre ore, giungono a formare uno spettacolo di straordinaria piacevolezza e ricchezza estetica, grazie anche alle prove di tutti gli attori, capeggiati da Anna Maria Guarnieri (Araminte) impegnata nel dispiego di una vastissima gamma di sfumature psicologiche. Grande successo.

Chiara Vatteroni

Esibizione di body building

MONFALCONE — Oggi alle ore 17 al Valentinis Club avrà luogo la prima esibizione ufficiale dell'italiana Maria Concetta Serio, eletta domenica scorsa campionessa mondiale di body building nella categoria per professionisti a Worcester (Usa).

IL 25 NOVEMBRE AL CRISTALLO

«Dopo le scale» anche a Trieste

Lunedì 25 novembre approderà anche a Trieste, al teatro Cristallo, «Dopo le scale» il nuovo spettacolo della compagnia Teatrodanza di Roma, condotta da Elsa Piperno e Joseph Fontano.

La prevendita dei biglietti per quest'avvenimento di danza contemporanea, promosso e organizzato dal Gruppo 78, si inizierà domani presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 040/65700).

La compagnia Teatrodanza contemporanea di Roma, che si esibirà per la prima volta nella nostra città (c'è stato un paio d'anni fa un loro seminario che ha riscosso vivissimo successo), è il primo centro italiano d'insegnamento professionale della «modern dance» di estrazione americana. Ed Elsa Piperno e Joseph Fontano, direttori artistici della compagnia di danza che fa capo alla scuola — entrambi sia insegnanti che coreografi — si possono considerare i maggiori promotori della danza contemporanea nel nostro paese, fin dal 1972.

La tecnica si fonda sul metodo creato da Martha Graham, pur essendo aperta ai più svariati influssi tecnico-stilistici della danza contemporanea internazionale.

Il nuovo spettacolo, «Dopo le scale», che potremo ammirare il 25 novembre, è sostenuto da otto interpreti. La coreografia è di Elsa Piperno e Joseph Fontano; le musiche «The spirit of st. Music» sono di Arturo Annecchino e Sergio Rendine (dal disco «Fiat peace» della Edipan, edizioni musicali); i costumi di Antonio Signoriello.

■ PRODUTTORI — Il produttore Gianfranco Piccioli, dopo essersi dimesso dal consiglio direttivo dell'Unione produttori dell'Anica in seguito alla polemica sul caso «Maccheroni», ha dato vita insieme a Mauro Bernardi a una nuova associazione di categoria, denominata Unione produttori e distributori cinematografici.

Appuntamenti

Oggi

Concerto della domenica al Ridotto

Oggi alle ore 11 nella sala del Ridotto si terrà il secondo concerto della domenica organizzato dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti.

Si esibiranno due complessi: l'Insieme vocale (Maria Tararan, Elisabetta Brandmayr, Ondina Oltran, Paolo Loss, Giulio Cannata, Erminio Amori) e il Trio d'arpa, flauto e viola (Giovanna Bellesi, Patricia Dunkerley, Krzysztof Wieczorek). L'Insieme vocale darà vita ad un programma polifonico con autori locali del '500.

Il chitarrista Porroni a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 11 all'Auditorium di via Roma 23 il recital del chitarrista Roberto Porroni inaugurerà il ciclo dei «Concerti della domenica» organizzati dall'associazione «Lipizer». Musiche di Satie, Bach, Sor, Paganini, De Falla.

«Una cheba de mati» in via Ananian

Oggi alle ore 17.30 nella sala teatrale di via Ananian per la rassegna «Teatro dialetto 86» la compagnia «Ex allievi del Toti» replica la commedia di Bruno Cappelletti «Una cheba de mati».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.25 Dalla Basilica di San Pietro: Santa Messa, celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II. Regia di Norma Gentileschi.
12.00 Sogni del tempo. Settimanale di attualità religiosa. Regia di Giampaolo Spegnesi. Conduce Gianni Lucarini.
12.15 Linea verde. A cura di F. Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. Regia di Luciana Veschi.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Radiocorriere-Toto-Tv. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma: «Domenica in...». Conduce Mino Damato, con Elisabetta Gardini e la partecipazione del trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Notizie sportive - In... diretta da studio.
15.20 Notizie sportive.
15.30 Discoring '85-'86. Di A. Caprino. Regia di Francesco Boserman - In... diretta da studio.
16.20 Notizie sportive - In... diretta da studio.
18.20 90.o minuto - In... diretta da studio.
18.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B - In... diretta da studio - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «ASSISI UNDERGROUND» (1985). Regia di A. Ramati. Con Ben Cross, James Mason, Irene Papas, Maximilian Schell, Riccardo Cucciolla (1.a parte). Assisi 1943. Stante la situazione determinatasi in Italia a seguito dell'armistizio, il vescovo della città, Nicolini, Manda a chiamare Rufini, padre guardiano del locale convento di San Francesco, per fare il possibile in favore di ebrei e profughi. Tra questi vi è anche il prof. Rieti, uno scienziato per la cui cattura esiste una forte taglia.
22.15 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura della redazione sport del Tg 1.
23.30 Ombre del passato. Sette storie di fantasmi. «Stregato» da un racconto di E. Wharton. Con E. Atkins, A. Burke, R. Smith. Regia di John Gorrie.
0.25 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Omaggio a Berg nel centenario della nscita. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Alban Berg: Sette lieder giovanili. Schliesse mir. Die augen. Quattro lieder, op. 2. Soprano Joan Logue. Pianista Gabriella Morelli. Regia di Gianfranco Prato. Tre movimenti dalla «Suite lirica». Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione italiana. Direttore Karl Martin. Regia di Roberto Capanna.
10.55 Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura, di Vittorio Corona e Piero Rolandi.
11.40 Matinée - Al cinema di domenica. La piccola grande star. 19 film con Shirley Temple: «CAPITAN GENNAIO» (1935), film. Regia di David Butler, con Shirley Temple, Guy Kibee, Slim Dummerville, Buddi Ebsen, June Lang, Sara Haden.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 C'è da salvare. A cura di Carlo Picone.
13.30 Dal Teatro nuovo di Spoleto: Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Collaborazione di Nadia Turchetti. Conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
14.45 «DESTINAZIONE PIOVAROLO» (1956), film. Regia di Domenico Paolella, con Totò, Marisa Merlini, Irene Cefaro, Tina Pica, Ernesto Almirante, Zoe Incrocci, Enrico Viarisio, Giacomo Furia, Nando Bruno.
16.25 Tg 2 Diretta sport. Milano: Ippica, Gran premio delle Nazioni. Gabicce: Ciclo cross.
17.25 «Non mi muovo», film per la tv.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Le strade di San Francisco, telefilm, con Karl Malden e Michael Douglas - Meteo 2, previsioni del tempo.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di N. De Luca, R. Pascucci, G. Garassino.
20.30 Vittorio Gassman in: «Cinecittà». Con Jane Birkin. Partecipano alla puntata: D. Di Lazzaro, L. Salce, R. Garrone, C. Borghi, Sergio Ciulli. Regia di Vittorio De Sisti.
21.35 «L'ARMATA RITORNA», film per la tv, di Luciano Tovoli, con M. Mastroianni, Anouk Aimee, Michel Piccoli (1.o tempo).
22.25 Tg 2 Stasera.
22.35 «L'ARMATA RITORNA» (2.a tempo).
23.20 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
23.50 Tg 2 Stanotte.
24.00 Dse: Le avventure di Jean-Jacques Rousseau. Un programma di Silvana Castelli. Sceneggiatura e regia di Umberto Silva.

RAITRE

12.15 Dallo stadio di Cefalù: Cantamare, musica in onda 1985. «Special giovani». Presentano V. Merola e M. Fecchi. Regia di Pino Valenti.
12.55 In tournée. Cronaca di un appuntamento rock. «Superquattro in concerto». Regia di L. Ceci Mascolo.
13.55 «Fregoli», con Luigi Proietti, Lina Polito, Claudio Sorrentino, Claudine Auger. Regia di Paolo Cavarà (1).
14.55 Tg 3 Diretta sportiva, telecronache a diffusione nazionale. L'Aquila: Rugby, Scavolini-Calvisano Doko. Vercelli: Pugilato, Pinna-Bitetto, titolo italiano pesi mosca.
17.10 «IL LIBRO DELLA GIUNGLA» (1942), film del ciclo «La grande avventura» (VII), a cura di Vieri Razzini. Regia di Zoltan Korda.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione - Intervallo con Laurel e Hardy, disegno animato: «Allegria».
19.40 Rockline, il meglio della Hit parade.
20.30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi.
21.30 Una vita così: Scialoja e la pittura. Regia di Paolo Brunatto.
22.05 Tg 3 - Intervallo con Laurel e Hardy, disegno animato: «Allegria».
22.30 Campionato di calcio di serie B.
23.15 Da Pineto: Girofestival '85, di Rita Cetra. Presentano S. Leonardi e D. Poggi. Regia di M. Rosaria La Morgia.

ITALIA 1

10.30 Alla scoperta del West: «SANGUE SUL FIUME» con Rory Calhoun, Corinne Calvet. Regia di Louis King (1954), western.
12.00 Telefilm Riptide: «Niente lacrime per il morto».
13.00 Rubrica: Grand prix.
14.00 Musicale: Deejay television, a cura di C. Cecchetto.
16.00 Rubrica: Domenica sport. Avvenimenti sportivi internazionali.
18.00 Telefilm I ragazzi del computer: «Come war games».
19.00 Cartone animato Lucky Luke: Sulla pista dei Dalton, La scorta.
20.00 Cartone animato Occhi di gatto: L'insospettabile.
20.30 Spettacolo: Drive in, con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
22.30 Film. Appuntamento con il brivido: «I CARNIVORI VENUTI DALLA SAVANA» con John Scardino, Patricia Pearcy, Frank Niggins. Regia di Jeff Lieberman (1976), orrore.
0.15 Telefilm Cannon: «L'incendiario».
1.15 Telefilm Strike force: «Il predatore».

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

12.00 Tv Market. Mercatino della domenica.
18.15 Robe da matti.
19.15 Speciale regione (replica).
19.30 Telequattro sport. Conduce in studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport. Conduce in studio Marco Luchetta.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
15.00 «Tarendol», telefilm dal romanzo di Renè Barjavel.
16.00 «Ori colombiani», documentario.
16.30 Cartoni animati: Robottino.
17.00 Cartoni animati: Help!
17.30 «La tribù dei corvi», telefilm.
18.00 «Zora la rossa», telefilm.
18.30 Le grandi tragedie: «L'Enterprise e il suo comandante».
19.00 «Città indomita», sceneggiato (8.a puntata).
20.30 «Un cinese a Scotland Yard», telefilm.
21.30 «I figli del sole», documentario.
22.00 10 registi italiani per 10 racconti italiani: «La segnorina» di Domenico Rea. Regia di Pasquale Squitieri.
23.00 Zumate sul mondo.

CANALE 5

10.10 Telefilm Mama Malone: «Zuppa di pesce alla Malone».
10.40 «Anteprima», programmi per sette sere condotto da Licia Colò.
11.25 Musicale: Superclassifica show.
12.20 Informazione: Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, con Gigi Sabani e Celeste. Regia di Grazia Michelacci.
14.30 Situation comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum» con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm Dalle 9 alle 5: «L'amicizia brucia la carriera».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Le signore di Hollywood» con Candice Bergen, Robert Stack, Anthony Hopkins, Stefanie Powers, Rod Steiger. Regia di Robert Day.
22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.00 Informazione: «Punto 7», dibattito curato e condotto da Arrigo Levi
24.00 Telefilm Chicago story: «Ai margini della legge».

BARBARA

8.30 «Ellery Queen», telefilm.
9.30 Roberta Pelle.
10.30 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.30 Vetrina in tv.
15.00 Pomeriggio con voi.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Ellery Queen», telefilm.
21.00 «Shane», telefilm.
22.00 Vetrina in tv.
24.00 Telefilm.

ANTENNA-TMC

11.00 Presentazione modelli Roberta Pelle.
15.00 Film.
16.30 Telefilm.
17.30 Cartoni animati.
18.00 Cartoni animati: Zum il delfino bianco.
18.30 Telefilm: «Brothers and sisters».
19.00 Speciale regione (replica).
19.15 Notizie flash - Bollettino meteo.
19.25 Telefilm: «Chopper squad».
20.30 Varietà: Shaker.
21.55 Sceneggiato: «Un giovane inesperto».
23.00 Pallamano, Campionato italiano serie A: Cividin Trieste-Ortigia Siracusa - Al termine: Bollettino meteo.

RETEQUATTRO

8.30 Film: «UNA FAMIGLIA SOTTOSOPRA» con Victor Mature, Ann Sheridan. Regia di Claude Binyon (1950), commedia.
10.20 Film: «IL DUCA NERO» con Cameron Mitchell, Grazia Maria Spina. Regia di Pino Mercanti (1963), avventura.
12.00 Telefilm: «California».
13.00 Muppet show: «Valery Harper».
13.30 Jambo Jambo: «Ken il puma codardo».
14.00 Amici per la pelle: «Una ragazza irrequieta».
15.00 Film: «CAN CAN» con Frank Sinatra, Maurice Chevalier. Regia di Walter Lang (1960), musicale.
17.20 Film: «I GIGANTI DI ROMA» con Richard Harrison, Ettore Nanni. Regia di Antonio Margheriti (1954), avventura.
19.10 Retequattro per voi, anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm New York New York: «Per uso ricreativo».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear, con la partecipazione di Maurizio Micheli. Regia di Romolo Siena.
23.00 Cinema e Co., rotocalco settimanale di cinema a cura di Marcello Avallone e Maurizio Tedesco.
23.30 Film: «QUESTA È LA VITA» con Aldo Fabrizi, Totò, Nino Taranto, Lucia Bosè, Walter Chiari. Regia di Sergio Pastina, Mario Soldati, Luigi Zampa, Aldo Fabrizi (1954), comico.

VIDEOFRIULI

11.30 «LA CAMPANA DEL CONVENTO», film.
13.15 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
13.30 «Speciale felicità... dove sei», telenovela.
14.30 «RESISTENZA EROICA», film.
16.00 «RAPPRESAGLIA», film.
18.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Felicità... dove sei», telenovela.
21.30 «FRANCO E CICCIO SUL SENTIERO DI GUERRA», film.
22.15 «Curro Jimenez», telefilm.
23.15 «IL MIRACOLO DEL VILLAGGIO», film.

IBC TRIESTE

17.00 Film.
18.30 Cartoons.
20.00 Telefilm giallo.
20.30 Ibc video special.
22.00 Special d.j.
23.00 Telefilm giallo.

telefriuli

7.00 Gtx music.
10.30 Regione verde, settimanale di attualità sull'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.28 Buongiorno Friuli.
13.30 Speciale discoteca, a cura di Paola.
14.00 «Joibe furlane», giochi a premi tra paesi del Friuli-Venezia Giulia.
15.30 «Classe mista», varietà.
17.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.30 Telefriuli sport, risultati e commenti sportivi.
20.30 «IL CONSIGLIERE», film.
22.30 «Love American Style», telefilm.
23.00 Roberta Pelle - Gtx music.
1.00 Buonanotte Friuli.

EURO TV TELEPADOVA

12.30 Rubrica.
13.30 Telefilm: «Tutti gli uomini di Smiley».
14.30 Telefilm: «L'incredibile Hulk».
15.30 Telefilm: «Dottor John».
16.30 Rubrica.
17.00 Telefilm: «Arabesque».
18.00 Cartoni animati.
20.30 Film: «L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO». Regia di Nunnally Johnson con Gregory Peck e Jennifer Jones (drammatico).
22.40 Fuorigioco, settimanale sportivo condotto da Gildo Fattori e Giampaolo Bellomo. Regia di Sandro Massarotto.
23.45 Partita del campionato di hockey su ghiaccio di serie A: Euro Tv Telepadova Asiago-Brunico.
1.00 Telefilm: «Chips».

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.30, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21, 23.20. — 6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror, spettacolo allo specchio; 8.40: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: La Santa Messa; 10.16: Varietà, varietà con Paolo e Alessandra Panelli; 11.58: Le piace la radio?, con Gianni Nazzaro; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 14.30-16.30: Carta bianca; 15.22: Il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 sport, tutto basket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: Anno europeo della musica; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Werther», dramma lirico in tre atti di Jules Massenet.

STEREOUNO
14.30: L'estate carta bianca stereo; 18.57-23.20: Onda verde; 18.20: Gr1 sport, tutto basket; 19: Gr1 sera; 19,20: Domenica hit; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Onda breve notizie; 21.32-23.59: In diretta dalla discoteca «MZ» di Padova: Girostereouno; 23.20: Onda verde; 23.23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.23, 18.30, 19.30, 22.30. — 6: Gli anni Trenta; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: «Americana», ricordi e impressioni Usa di Lillian Green; 9.35: Il girasole: 11: L'uomo della domenica; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali - Gr2 regionali - Onda verde regione; 14.30-16.30: Domenica sport; 15-22-17.15: Stereosport; 20: Momenti musicali; 21: Dolcemente musica; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Gillo Pontecorvo.

STEREODUE
14.30-16.30: Domenica sport; 15.20: Gr2 notizie; 15.22: Stereosport in diretta dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi e musica e personaggi; 16.20-18.30: Gr2 notizie; 16.53: Gr2 notizie - Bollettino del mare; 19.30: Gr2 radiosera; 20-23.59: FM musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30, 10.45. — 6: Preludio; 6.35-8.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti domande a Giobbe (8): Letture teologiche di Giobbe: 12.30: Vivaldi sconosciuto; 13.05: Viaggio di ritorno: «Autunno romantico» (7) di A. Gozzi; 14: Antologia di Radiotre, al termine (16.30): I racconti di Hoffmann; 18: Dal Mas di Belluno: direttore Riccardo Chailly, pianista Alicio de Larroga. Nell'intervallo (18,55): Gr3; 19.50: Libri novità; 20: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: antologia; 21.10: Anno europeo della musica, terzo centenario della nascita di J. Bach: le cantate liturgiche; 22.25: Pagine; 23.35: Sergei Rachmaninov; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del FVG; 9.15: Santa Messa; 12: Sergej Prokofiev (5); 12.35: Giornale radio; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sergej Prokofiev (5) ; 15: Nazioni vicine; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr— 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Una fiaba (ma non del tutto)»; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: «L'eterno nostro divagar in questo mondo»; 15.25: Musica e sport; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Martedì alle **20** terza di «Simon Boccanegra» (turni B/B). Venerdì alle **20** quarta (turni E/A).
TEATRO COMUNALE G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle **11** «Insieme vocale» e «Trio d'arpa, flauto e viola». Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE-POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** (durata ore 1 e 40 minuti) «turno 1.a domenica». Il Piccolo Teatro di Milano presenta «Temporale» di A. Strindberg. Regia di G. Strehler. In abbonamento: tagliando 3. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Questo pomeriggio alle ore **17.30** si replica la commedia di Bruno Cappelletti «Una cheba de mati» con la compagnia «Ex allievi del Toti». L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Pavel Kohout «Maria in lotta con gli angeli» in allestimento del Teatro Drama Sng di Ljubljana. Regia Dušan Mlakar. Oggi, 17 novembre ore 16.
LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Stamani alle **11**: «Jazzmen» di Karen Shaknazarov. In anteprima, dalla Russia con lo swing. Ingresso unico: L. 4.000.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **16, 18, 20, 22**: «Maccheroni» di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Jack Lemmon. Due grandi interpreti nel film italiano candidato al premio Oscar 1986.
EDEN. 15.30, 18.15, 21: Doppio spettacolo. 1° film: «Diario intimo di una monaca». 2° film: «Pleasure channel, la civiltà del vizio». Severam. v.m. 18. Prezzi normali.
EXCELSIOR MULTISALA. 16, 18, 20, 22.15: Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985 «Ritorno al futuro» un film davvero incantevole... ci diverte, ci fa di nuovo innamorare del cinema. In dolby-stereo.
SALA AZZURRA. Tel. 767300. Ore **15, 17.15, 19.30, 21.45 (precise)**: per consentire una migliore visione non si entra a spettacolo iniziato. «L'onore dei Prizzi», il film di John Huston con Jack Nicholson e Kathleen Turner. Un film stupendo, antimafioso, graffiante, divertente.
FENICE. Ore **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15**: «I pompieri» risate a sirene spiegate con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica, Andrea Roncato, Ricky Tognazzi, Gigi Sammarchi.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: Più bello di un sogno aldilà dell'immaginazione: «Cocoon» (L'energia dell'universo) il film vincitore del premio Venezia giovani.
MIGNON. 15 ult. 22.15: «Nel fantastico mondo di Oz». Walt Disney presenta una meravigliosa avventura nel regno della fantasia. Dolby-stereo.
NAZIONALE 1. 15, 17.15, 19.40, 22: «L'anno del dragone» di M. Cimino. In Super Dolby Stereo.
NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: Steven Spielberg presenta: «Fandango» un film esplosivo! Con K. Costner.
NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Colpo di fulmine». L'ultimo grande successo con Jerry Calà.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10** e **11.30** al Nazionale 1: «Le avventure del prof. De Paperis». Alle **11.20** «10 minuti con zio Luciano» con quiz e premi. Ingresso 1.500.

CAPITOL. 16: 3.a settimana! A eccezionale richiesta proseguono le repliche di «Scuola di polizia 2 - prima missione». Technicolor. Ultimi giorni.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22: II visione per Trieste, Eddie Murphy, Dudley Moore nel divertentissimo film «La migliore difesa è... la fuga». Per tutti.

ALCIONE. Aiace (Ass. Cinema D'Essai), (tel. 304832). 16, 17.30, 19, 20.30, 22: Secondo alcuni organi di stampa italiani il più giallo e insieme più divertente dei gialli dell'anno è: «Il mistero del cadavere scomparso». Un film fuori dall'ordinario e con un «cast» formidabile.
LUMIERE-FICE (tel. 820530). 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: I creatori di «Guerre stellari» presentano «L'avventura degli Ewoks». Un film divertente che vi trasporterà nella magia del piccolo mondo degli Ewoks. Per tutti. II visione.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30 «L'avventura degli Ewoks»; prezzi normali.
RADIO. 15.30, 21.30: «Angel Cash, il sapore della carne». Un porno film con profumo di carne fresca! V.m. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Festa di laurea» di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Aurore Clément, Lidia Broccolino. Inizio spettacoli ore 16, 18, 20, 22.
EXCELSIOR. 14: «Mad Max - Oltre la sfera del tuono» con Tina Turner.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Carnal interior». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Femmine scatenate». V.m. 18 anni.
ITALIA. 16: «Rombo di tuono». Avventuroso.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Cocoon, l'energia dell'universo». Colori.
VERDI. 15.30, 22: «Demoni». Un film di Dario Argento. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 16, 22: «L'ultimo drago». Con musiche di Stevie Wonder.

CORMONS

COMUNALE. 15, 21: «Amadeus».

Un film sul «mostro» di Firenze»

ROMA — Un film ispirato alle note vicende del «mostro» di Firenze entrerà in lavorazione lunedì 18 novembre. Il film è diretto da Cesare Ferrario che ha liberamente tratto lo spunto dal libro «Il mostro di Firenze» di Mario Spezi (edito da Sonzogno).

Il film, che avrà lo stesso titolo del libro, sarà prodotto dalla G.M.P. di Milano e verrà distribuito dalla Titanus.

REBUS (Frase: 7, 6)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato giovedì

OC chiodo; L orante = occhio dolorante.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4 — Desideri e aspirazioni per il conseguimento di nuovi valori che imprimono maggior risalto alla personalità e alla professionalità... e una certa insoddisfazione legata ad un modo di vivere eccessivamente convenzionale: attenzione nell'ambito familiare.

TORO 21-4 • 20-5 — Eventuali burrasche, incomprensioni e litigi nella vita di relazione sono da eliminare con una decisione radicale: se pensate di ristrutturare un rapporto imparate ad essere meno possessivi, gelosi... o preparatevi a restar soli. Più cure per la salute e il fisico.

GEMELLI 21-5 • 20-6 — La vita di lavoro e privata va senz'altro riorganizzata e rinnovata: approfittate dei pianeti favorevoli per controllare l'ambivalenza che a volte vi fa commettere degli errori (o cadere nella rete di persone sbagliate) seguite con tenacia le vostre inclinazioni.

CANCRO 21-6 • 21-7 — Situazione ambigua sul piano sentimentale per alcuni di voi: qualcosa di positivo «dietro l'angolo» c'è, ma è anche probabile che non riusciate a vederne i risvolti negativi; se non sapete resistere alle esche tentatrici non prendetevela poi con il destino.

LEONE 22-7 • 22-8 — Affettivamente più esigenti o in «crisi nera» alcuni della prima decade rischiano di somatizzare le loro frustrazioni... o di mettersi in pasticci senza via d'uscita: sarà meglio volgere altrove le energie, rinnovarsi interiormente, ed esteticamente.

VERGINE 23-8 • 22-9 — Alcuni di voi rischiano di diventare troppo critici, esigenti, di perdere il senso della misura in famiglia con la conseguenza di sentirsi a disagio o prigionieri tra le pareti di casa. Dedicatevi alle amicizie, avrete una bella sorpresa, dimenticherete le noie.

BILANCIA 23-9 • 22-10 — È tempo d'azione e di costruttività, di rapporti affettivi e di amicizia gratificanti, di contatti fuori del solito ambiente, forse di viaggi e di affari fruttuosi... ma anche di spese impreviste, di errori nell'amministrare le entrate: attenzione.

SCORPIONE 23-10 • 21-11 — Marte inclina a piccoli disturbi, ad un sistema nervoso indebolito da precedenti stress a cui vi siete sottoposti: curatevi, evitate strapazzi e siate pronti ad usare la vostra intuizione e lo spirito pratico per sfruttare le occasioni che ora vi arrivano.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12 — Sempre brillanti e dinamici i nativi della seconda decade, al centro di svaghi, amicizie... scalate sociali e professionali. Qualche problema è invece possibile per gli altri, forse un dispiacere affettivo... o certi nodi che vengono al pettine: attenzione!

CAPRICORNO 22-12 • 20-1 — Molti astri vi sono favorevoli, saper cogliere quanto vi offrono però dipende in gran parte dalle vostre capacità, dall'intuito e dalla tempestività. Siete pieni di idee e di programmi e molti riusciranno a trovare la strada buona per realizzare quanto desiderano.

ACQUARIO 21-1 • 20-2 — Indirizzate il dinamismo verso qualcosa di concreto e costruttivo, utilizzate in modo intelligente le vostre idee e le vostre capacità ma siate un po' cauti e riflessivi, guardatevi dagli affari (di cuore e di soldi) senza capo né coda... o compromettenti.

PESCI 21-2 • 20-3 — Stato d'animo e idee sono un po' confusi, contrastanti; non siate troppo suscettibili, con un po' di calma e diplomazia supererete bene le eventuali contrarietà, eviterete di creare situazioni spiacevoli tanto a voi stessi quanto agli altri. Riposate di più.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	R	3	4	5	■	6 G	O	7	8	9
10		■	11			12	■	■	13		
14		15	■	16			17	18			
19			20							■	S
A	■	21								22	
■	23								■	24	
25									26		■
27							■	28			29
■	30					■	31				
32		■	33		■	34					
35		36	■	■	37					■	S
O	■	38	O	N						E	

ORRIZONTALI: 1 L'arbitro di un mitico giudizio - 6 La deformità di Rigoletto - 10 Testa di eroe - 11 Attore con molti ammiratori - 13 Lingua della Francia medioevale - 14 Lo sport di Micaela Figini - 16 Tenersi...da parte - 19 Prendono posto alla stessa tavola - 21 Picchiare il ferro sull'incudine - 23 Si stendono sul letto - 24 Non inizia qui - 25 Scrisse «La casa di Bernarda Alba» - 27 Piccolo uccello rapace - 28 Scrisse «La montagna incantata» - 30 Periscono nella mattanza - 31 Lente nel muoversi - 32 Iniziali della Rodrigues - 33 Le vocali in forse - 34 Il nome di Salvalaggio -35 In nessuna occasione - 37 Il titolo di Cavour - 38 Un collegamento...volante.

VERTICALI: 1 Frutto dalla buccia vellutata - 2 L'arma delle Amazzoni - 3 La stessa cosa in breve - 4 La fuga del soldato - 5 Possibili, probabili - 7 Gonfia il tronfio - 8 Non lo concedeva Paganini - 9 Spirano fra i tropici e l'equatore - 12 Pietro tra i dogi veneziani - 15 Tuffato in un liquido -17 Uno è il valzer - 18 Tale da mettere sul chi vive - 20 Lo è il tiro del birbone - 22 Ha Kigali per capitale - 23 Pellicola impressionata - 25 In fin di riga - 26 Il predecessore di Reagan - 29 Legame logico - 31 Rifugio di belva - 32 Arnese da pesca - 34 Il padre di Cam - 36 Iniziali di Pizzetti - 37 Sigla di Catania.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORRIZONTALI: 1 prezzo; 6 sport; 11 lotta; 12 sparse; 13 uva; 14 vocale; 16 to; 17 monile; 18 BO; 19 Circe; 20 Saar; 22 tigre; 23 strie; 24 Liolà; 25 baita; 26 atei; 27 gonne; 29 UO; 30 Olanda; 32 ar; 33 eroina; 34 amo; 35 equità; 37 loden; 39 aereo; 40 Milano.

VERTICALI: 1 Pluto; 2 rovo; 3 età; 4 zt; 5 zavorra; 6 Spal; 7 Palestina; 8 ore; 9 rs; 10 tenore; 12 scie; 15 once; 17 migliorie; 18 baia; 19 cioè; 21 arte; 22 Tito; 23 sandali; 24 laurea; 25 Bonn; 27 gaia; 28 trono; 31 lot; 32 amen; 33 Eur; 34 Ada; 36 qe; 38 ol.

Continuaz. dalla 21.a pagina

RABINO 762081 libero primo ingresso Timignano soggiorno camera cucina bagno terrazzi posto auto 72.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Settefontane salone camera cameretta cucina bagno 62.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero S. Giacomo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 42.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero stadio rinnovato soggiorno camera tinello cucinotto bagno poggiolo 78.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Cologna camera cameretta cucina bagno poggiolo 52.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero S. Giacomo mansardina due camere cucina servizio 11.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Verga soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 39.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Ospedale ristrutturato camera cucina bagno 23.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Perugino soggiorno due camere cucina bagno 34.500.000. 14/22
RIVIERA 224426: terreno Muggia Vecchia concessione edilizia per casa unifamiliare vera occasione! 6078/22
RIVIERA 224426: Trebiciano primingresso 165 mq appartamento di gran qualità su tre piani con giardinetto e parcheggio. 6078/22
RIVIERA 224426: Aleardi in casa d'epoca 200 mq su due piani signorile autometano prezzo interessantissimo. 6078/22
RIVIERA 224426: Sanzio perfetto primo piano camera cameretta soggiorno cucina bagno posto macchina grande.
ROIANO zona verde I piano luminoso tutti conforts mq 63 soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio poggiolo parcheggio condominiale privato prezzo da concordare. Tel. 417867 ore pasti. 65079/22
SCORCOLA primo ingresso signorile 140 mq con ampio giardino box cantina architettura interna esigente vende impresa. Tel. mattino 040/422660.
SEI stanze vicino Tribunale servizi vendesi. Scrivere a Cassetta n. 32/I Publied 34100 Trieste. 65089/22
S. GIACOMO rinnovato bistanze cucina biservizi. Immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19. 6119/22
SIMI 772629 D'Alviano soggiorno letto cucina abitabile bagno ingresso ripostiglio 24.000.000. 6116/22
SIMI 772629 con vista completa lussuoso salone soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno cantina 4 terrazzini 205.000.000. 6116/22
SIMI 772629 Sistiana recente ultimo piano panoramico. Salone 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzini box 115.000.000. 6116/22
SIMI 772629 Ghirlandaio perfetto stanza salottino cucina bagno. Arredato 40.000.000. 6116/22
SIMI 772629 ottime condizioni 2 stanze cucina bagno balcone. Termoautonomo. 6116/22
SIMI 772629 recentissimo perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone cantina garage 69.000.000. 6116/22
SIMI 772629 Tigor (zona) due stanze stanzino cucina abitabile servizio cortiletto scantinato. Prezzo affare. 6116/22
SIMI 772629 recente piano alto di soggiorno stanza stanzetta cucina bagno balcone ripostiglio. 6116/22
SIMI 772629 centrale piano intermedio soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile servizi cantina 2 balconi. 6116/22
SIMI 772629 bellissima mansarda su due livelli con terrazzino zona Rive. Vista golfo. Trattative riservate. 6116/22
SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende ROZZOL adiacenze primo ingresso panoramico cucina salone matrimoniale due bagni terrazze eventuale taverna e garage. 729862-729863. 22/22
SIT D'ANNUNZIO luminoso ristrutturato cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano prezzi da concordare. 729863. 22/22
SIT ROTONDA DEL BOSCHETTO casetta in perfette condizioni su due piani cantina vera occasione solo 145.000.000. 729862. 22/22
SIT FRANCESCO epoca cucina salone tre stanze bagno autometano ascensore prezzo da concordare. 729863. 22/22
SIT GINNASTICA alta locale d'affari magazzino primo ingresso con passo carraio possibilità carico scarico completamente rifinito 54.000.000. 729862. 22/22
SIT UNIVERSITA' adiacenze luminoso cucina soggiorno camera cameretta bagno 36.000.000. 729863. 22/22
SIT adiacenze STADIO alloggio recentissimo panoramico in piccola palazzina cucina saloncino due letto bagno terrazzo giardino posto auto coperto. 729862. 22/22
SIT OPICINA centro magazzino box 43 mq con luce acqua prezzo occasione. 729863. 22/22
SIT CENTRALE casa d'epoca particolare alloggio rustico parzialmente mansardato in fase di ristrutturazione ampia metratura rivestimenti a scelta autometano 64.000.000. 729862. 22/22
SIT S. GIOVANNI recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 56.000.000. 729863. 22/22
SIT TRISSINO recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 40.000.000. 729862. 22/22
SIT STERPETO recentissimo cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi poggiolo autometano. 729863. 22/22
SIT S. CILINO recente perfette condizioni cucinino tinello stanza bagno terrazzino 33.000.000. 729862. 22/22
SIT CENTRALISSIMO occasione perfette condizioni cucinino soggiorno due matrimoniali bagno solo 50.000.000. 729863. 22/22
SIT villa ALTIPIANO particolare recente lussuosa parco privato trattative riservate. 729862. 22/22
SIT BARRIERA epoca luminoso ampia metratura completamente ristrutturato 75.000.000. 729863. 22/22
SIT adiacenze PERUGINO casa d'epoca alloggi varie metrature da ristrutturare da 19.800.000. 729862. 22/22
SIT CARSO villino primo ingresso Iva 2% su due piani con mansarda e tavernetta garage giardino. 729863. 22/22
SIT OPICINA villa grande metratura con terreno dependance garage eventuale parziale permuta. 729862. 22/22
SIT PROSECCO terreno agricolo recintato con pozzo naturale accesso auto possibilità vendita frazionata. 729863.
SIT adiacenze ROIANO mansarda ristrutturata 28.000.000. 729862. 22/22
SIT adiacenze RIVE epoca luminoso ampia metratura 68.000.000. 729863. 22/22
SIT S. GIACOMO adiacenze piccolo alloggio cucina matrimoniale servizio solo 8.500.000. 729862. 22/22
ST.IMM. 61286 adiacenze via Dei Porta soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio. 27/22
ST.IMM. 61286 San Giovanni recente due camere cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. 27/22
ST.IMM. 61286 San Giovanni recente ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno due balconi ripostiglio. 27/22
ST.IMM. 61286 Viale Miramare adiacenze tre camere tre camerette cucina abitabile servizi cantina mq 180. 27/22
ST.IMM. 61286 San Giacomo soggiorno camera cucinotto bagno soffitta. 27/22
ST.IMM. San Marco adiacenze recente soggiorno camera bagno cucina abitabile due balconi. 27/22
ST.IMM. 61286 centrale luminoso salone due camere servizi ripostiglio mq 110. 27/22
vizio due balconi ripostiglio possibilità box. (27/22
ST.IMM. 61718 Carpineto adiacenze libero cucina soggiorno due camere due camerette terrazzino cantina vende o permuta con appartamento media metratura. 27/22
STUDIO 4 728334 Ovidio salone due stanze biservizi garage cantina giardino vista mare. 6072/22
STUDIO 4 Rossetti attico con mansarda salone cinque stan-

ST.IMM. 61286 Corso Italia in prestigioso stabile d'epoca salone quattro camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo. 27/22
ST.IMM. 61286 Commerciale (bassa) soggiorno camera cameretta cucina abitabile ser-
ze ampio terrazzo box cantina rifiniture lussuose. 6072/22
STUDIO 4 Carlo Alberto soggiorno matrimoniale stanzetta ampia cucina autometano vista. 6072/22
STUDIO 4 Opicina salone quattro stanze biservizi giardino. 6072/22
STUDIO 4 S. Lazzaro epoca casa signorile 80 mq autometano 50.000.000; altro 50 mq 35.000.000. 6072/22
STUDIO 4 Manzoni V senza ascensore luminosissimo soggiorno stanza cucina servizio 22.500.000. 6072/22
TEATRO Romano IV p. cucina salone tristanze biservizi 125.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22
TERRENO Rupinpiccolo vendesi 2000, 3000 mq altre metrature. Telefono 227237. 64945/22
UFFICIO, ABITAZIONE zona Marina, ascensore, autometano, ampia superficie. Avveare 724444. 65044/22
UFFICIO zona Tribunale 3 ampie stanze vendesi inintermediari. Tel. 305325. 6123/22
ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage, tel. 60251. 6094/22
ULTIMO piano, primo ingresso: salone, due matrimoniali. Servola. La Quercia 61430 pomeriggi. 6090/22
VALBRUNA bellissimo appartamento con bicamere mansardate, vendesi, tel. 0432/674103. 129/22
VALBRUNA privato vende appartamento tre vani 55 mil. trattabili. Telefonare ore pomeridiane o serali 040/630621. 64969/22
VENDESI appartamentino libero con bagno via Cereria. Telefonare 750777. 64975/22
VENDESI appartamento Rotonda Boschetto 2 camere cucina bagno ripostiglio 7.o piano, Roiano 100 mq 86.000.000. Casetta San Luigi su tre piani più giardino 165.000.000; San Giacomo 100 mq appartamento da restaurare. Telefono 948611-946562. 65110/22
VENDESI camera cucina bagno autoriscaldamento rinnovato secondo piano, Viale d'Annunzio. Telefonare 305344. 65118/22
VENDESI casa da ristrutturare a S. Giuseppe della Chiusa, tel. 273027. 65016/22
VENDESI terreno agricolo a Log (S. Giuseppe), tel. 273027. 65016/22
VENDESI mansarda arredata (con abilità) Trieste via Ghega 5.o piano L. 45.000.000. Telefonare 0434-253968 ore ufficio. 46/22
VENDESI terreno agricolo in S. Maria Maddalena Inferiore, tel. 273027. 65016/22
VENDO appartamentino moderno V.le Ippodromo, tel. 948118 ore pasti. 65063/22
VENDO box via del Veltro 61, tel. 823578. 65082/22
VESTA vende ville libere zone Rossetti Barcola Aurisina Sistiana su due piani tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli più taverna e mansarda garage giardino telefonare 730344 Gallina 4. 6049/22
VESTA vende nuovi zone Gretta Commerciale S. Luigi da 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 6049/22
VESTA vende libero zona Gretta alta in palazzina panoramico ultimo piano con mansarda tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo a metano cantina garage telefonare 730344 Gallina 4. 6049/22
VESTA vende libero via Machiavelli piano primo adatto a professionisti completamente ristrutturato mq 180 riscaldamento ascensore telefonare 730344. 6049/22
VESTA vende libero nuovo via Carpineto piano primo luminoso tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale telefonare 730344. 6049/22
VESTA vende libero zona Dreher piano terzo luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore telefonare 730344. 6049/22
VESTA vende libero zona Roiano piano primo due stanze cucina bagno riscaldamento centrale telefonare 730344. 6049/22
VESTA vende libero via Molinovento piano primo luminoso stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale telefonare 730344.
VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale telefonare 730344. 6049/22
VIA Alfieri ammezzato 60 mq uso studio ambulatorio completamente rinnovato, 39.000.000, possibilità mutuo. Tel. 301531, 17-19.30. 6137/22
VIA Ginnastica 130 mq 4 stanze stanzetta cucina bagno autometano, 50.000.000, possibilità mutuo. Telefonare 301531, 17-19.30. 6137/22
VIA Parini 2 stanze cucina servizi 70 mq 29.000.000, possibilità mutuo. Telefonare 301531, 17-19.30. 6137/22
VICINANZA Ospedale maggiore adatto ambulatorio uffici vende privato. Telefonare 741517 sig. Tullio dalle 8 alle 13.30. 64993/22
VILLA soleggiata possibilità bifamiliare, vista, zona Ospo. Agenzia vende, 229365. 6113/22
VILLINO con tre appartamenti uno libero due occupati vendo interamente o frazionati, inintermediari. Telefonare 414812. 65074/22
VIP 64112. Via CONTI libero camera cucina gabinetto esterno 12.000.000. 26/22
VIP 65834. Bonaparte adiacenze libero camera cucina bagno ripostiglio, 25.000.000. 26/22
VIP 64112. CLIVIO ARTEMISIO libero recente panoramico attico saloncino due camere camerino cucina doppi servizi terrazze, 150.000.000. 26/22
VIP 65834. GIARDINO pubblico adiacenze libero recente signorile soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggioli, 60.000.000. 26/22
VIP 64112. VIALE XX SETTEMBRE libero signorile salone tre camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio autometano, prezzo da concordare. 26/22
VIP 65834. PICCARDI adiacenze libero camera camerino cucina servizio, 25.000.000. 26/22
VIP 64112. RITTMEYER adiacenze affittato 204 mq salone quattro camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio ascensore autometano, 100.000.000. 26/22
VIP 65834. MONFALCONE zona Romana libera villa bifamiliare oltre 150 mq per piano garage giardino, 195.000.000. 20/22
ZONA Stadio: due stanze cucina, 45.000.000. La Quercia 61430, pomeriggi. 6090/22
ZONA Vico appartamento totalmente rinnovato matrimoniale soggiorno angolo cottura servizi veranda piccolo giardino vendesi esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 793297. 64922/22
DUE posti macchina adiacenti in garage condominiale via Matteotti. Tel. 301531, 17-19.30. 6137/22
21.000.000 zona Rossetti monolocale indipendente con servizi libero. Telefonare 631013. 64781/22
34.000.000 tranquillissimo; 3 stanze cucina bagno poggiolo presto libero. Alveare 724444. 65044/22

23 Turismo e villeggiature

GRADO prendiamo in affitto appartamenti per tutta la stagione 1986; contratti immediati. Telefonare allo 0431/80579. 050302/23

24 Smarrimenti

ANELLO d'oro smarrito Trieste, mancia al rinvenitore. 0481/75844. 500/24
OROLOGIO carissimo ricordo smarrito venerdì pomeriggio pressi Cavana o via Cicerone. Lauta mancia rinvenitore. Tel. 43856, 300958. 65080/24
SMARRITA Opicina cagnetta pelosa grigia rossiccia spellacchiata. Tel. 211292. 65048/24

25 Animali

BARBONCINI neri Yorkshire terrier, Shin-tzu, cuccioli vaccinati con pedigrée, topi danzatori cinesi ed altri animali al Bestiario, via Einaudi 1. 6138/25
VENDO barboncine nane grige pedigrée. Tel. 229322. 64684/25

26 Matrimoniali

A.A. ANSI qui termina la tua solitudine. Amicizia, matrimonio. Udine 203533, Trieste 758283, Cervignano 33817, Pordenone 32331, Latisana 50011. 050294/26
ATTENZIONE! Signori alti belli autosufficienti abbonamento gratuito a «La Vostra Stella». Telefonare lunedì/sabato al 773494, ore 17-19. 5697/26
DIRIGENTE 60enne pensionato separando alto amante viaggi cerca bella presenza 40enne cultura adeguata, acquisto casa comproprietà, scopo matrimonio. Scrivere Fermoposta patente 8850 Monfalcone. 498/26

27 Diversi

ASTROLOGIA compila oroscopi personali. Tel. 65983, massima riservatezza. 65116/27
PENSIONE Brioni strada per Lazzaretto 4 adatta per la terza età ampio parco camere con bagno posti liberi. Tel. 273664. T.A. 537/27
STELLA Sibilla cumana sfera cristallo cartomanzia astronumerologia chirocartomanzia radioestesia riceve 17-19, Fonda, Ginnastica 34. 5697/27
STUDIO di consulenza psicologica tratta problemi psicologici personali e familiari. Telefonare preferibilmente ore pasti al n. 754872. 65009/27